IL PICCOL
Spett. B
Piazza Ho

Trieste - Via Silvio Pellico N. 8

TELEFONI: Centralino: 55255 e 55955
(otto linee con ricerca automatica)
Unione Pubblicità Internazionale
Via S. Pellico 4 - Telefoni 55255 e 55955

IL PICCOLO
GIORNALE DI TRIESTE

Domenica, 26 febbraio 1961
Anno LXXX — Lire 40
(Spedizione in abbonamento postale Gruppo I)
N. 4442 nuova serie — Fondazione: 1881

INSERZIONI: U.P.I., via S. Pellico 4, tel. 55255 - 55955 - Prezzi per mm. d'altezza (largh. una colonna): Commerciali L. 250 - Necrologie L. 250 (partecipazioni L. 375) - Finanziari e legali L. 375. Nel corpo del giornale L. 300 - Avvisi collettivi: prezzi in testa alle rispettive rubriche. Tasse gov. in più - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione — ABBONAMENTI (C/C Post. 11/5398): ITALIA: annuo L. 10.000, sem. L. 5200, trim. L. 2750 (col Piccolo Sera del lunedì: 11.650, 6000, 3170) - ESTERO: annuo 19.300, sem. 9850, trim. 5100 (col Piccolo Sera del lunedì: 22.500 - 11.450 - 5920) - Copie arretrate il doppio

La convergenza

I democristiani hanno già detto in linea di massima con il consiglio nazionale di Palazzo Rospigliosi, che cosa intendono fare nei prossimi mesi. Adesso tocca ai liberali. La DC ha riconfermato il suo consenso per la politica di solidarietà democratica, per il mantenimento della cosiddetta «convergenza». Quanto al partito liberale è da presumere, sulla base della relazione Malagodi, e tenendo conto del fatto che il segretario del partito gode di una indubbia maggioranza in seno al consiglio nazionale, che confermerà lo stesso orientamento di massima.

Se, pertanto, vogliamo tentare di delineare le prospettive che si offrono alla politica italiana, anzi al paese, dobbiamo partire da questo dato di fatto, e cioè che esiste e si realizza, pur attraverso numerose e complesse difficoltà (di cui le vicende del Consiglio provinciale di Milano e della Giunta regionale di Sicilia sono un concreto esempio), un orientamento convergente, di collaborazione, meglio ancora di solidarietà, tra i partiti che stanno al centro dello schieramento politico nazionale.

Certamente i quattro partiti, la DC, il PLI, il PSDI, il PRI sono divisi in merito a molte questioni, di grande rilievo a volte. Ma è anche certo che quando si tratta di affrontare una situazione pericolosa, preoccupante, che potrebbe incidere direttamente sul nostro sistema democratico, questi quattro partiti si ritrovano, collaborano. Il centrismo di un tempo e la «convergenza» di oggi, pur se dal punto di vista dialettico possono essere dissimili, nella sostanza finale combaciano e ci confermano che nel nostro paese c'è uno schieramento di difesa democratica del quale gli avversari della democrazia devono tener conto.

Non si può però restringere la valutazione delle forze politiche italiane a una così semplicistica classificazione: democratici e antidemocratici. Ci sono altre tendenze, altri orientamenti, dei quali bisogna tener conto. A parte quella massimalista alla sinistra dello schieramento, e nazionalista, alla destra, ci sono anche le tendenze di centro-sinistra e dell'anticomunismo, delle quali occorre fare una realistica valutazione.

Sarebbe assurdo ignorare, a esempio, che almeno in quattro partiti, da alcuni settori della DC, al PLI, al PDI, al MSI, si agitano tendenze generiche, aventi come obiettivo una politica anticomunista «forte», anche se questi fermenti non si sono mai coagulati, in effetti, in un movimento unitario e preciso.

Sarebbe ugualmente assurdo ignorare che da altri settori della DC al PSDI, al PRI, ad alcuni settori del PSI, vi sono fermenti tendenti a suscitare una specie di orientamento comune imperniato sulla cosiddetta politica di centro-sinistra.

Nel panorama italiano si agitano, pertanto, forze diverse e non ancora del tutto coordinate, che tuttavia con la pressione della loro dialettica tengono in fermento il paese, impediscono una stabilizzazione effettiva della nostra democrazia, suscitano incertezze sull'avvenire più o meno prossimo, sulle prospettive, cioè della democrazia nel nostro paese.

Il consiglio nazionale democristiano e quello liberale aprono un periodo che può creare aspetti determinanti nell'avvenire del paese, in relazione appunto all'esistenza e alla dinamica delle forze di cui abbiamo fatto cenno.

Nel prossimo mese si riunirà a Milano il congresso socialista che dovrebbe dirci una parola decisiva sui reali orientamenti del partito di Nenni. Diciamo «dovrebbe», perchè da anni la democrazia italiana aspetta il vecchio leader socialista romagnolo all'appuntamento e da anni, regolarmente, Nenni perde l'autobus.

A parte gli altri congressi che entro l'anno terranno quasi tutti i partiti (a cominciare dal PDI, per finire al PLI eccetera), in autunno avremo anche il congresso democristiano a due anni da quello di Firenze che ha risolto ben poco, come possiamo adesso constatare.

Sempre in autunno entreremo negli ultimi sei mesi del mandato presidenziale, nell'ultima fase della presidenza Gronchi, e costituzionalmente il Capo dello Stato verrà a perdere alcune sue prerogative, tra cui quella di decidere l'eventuale scioglimento del Parlamento prima dello scadere della normale legislatura. Nella primavera del '62, inoltre, avremo l'elezione del nuovo Presidente della Repubblica, e ci siamo resi ben conto come colui che entra al Quirinale finisca per avere un ruolo di rilievo nella nostra politica.

L'anno prossimo, infine, sarà un anno di preparazione alle elezioni politiche del '63, salvo che di qui a novembre non capiti l'avventura di uno scioglimento anticipato della attuale legislatura.

Ecco come si delineano i prossimi mesi, i prossimi due anni, e dobbiamo tener conto di tutto questo per cercare di vedere in prospettiva quel che potrà accadere.

La tendenza alla radicalizzazione politica, superati i primi anni del dopoguerra, ha ripreso un certo vigore. L'elettorato che vota per le estreme è vasto quasi quanto quello che vota per i partiti «democratici». La chiave di volta del nostro avvenire politico sembra stare in tre punti: 1) la capacità della DC o meglio del movimento politico cattolico a superare taluni aspetti dialettici particolari, a non risentire di suggestioni provenienti da altri settori, a riconsiderare le concezioni dello Stato e della nazione in termini democratici e moderni, a conseguire infine un indirizzo univoco, non semplicemente di difesa democratica, ma di iniziativa democratica;

2) la capacità dei socialisti di diventare effettivamente una forza determinante non al rimorchio di altri, togliendo al massimalismo comunista l'iniziativa nel settore del lavoro e inquadrando l'iniziativa stessa in termini democratici;

3) la capacità delle destre di trovare orientamenti unitari precisi, in modo da aver presa, «peso politico», sì da determinare prospettive, non inquadrandosi in termini protestatari ma in concezioni positive, costruttive. Non si può pensare di condensare una azione politica efficace che lavori per il domani in termini nostalgici, di questo o quel passato.

Questa, oggi, la situazione, con le sue prospettive per il domani. La riconferma della convergenza trae conforto dalla mancanza di alternative, l'unica ipotesi possibile da contrapporre essendo quella delle elezioni anticipate. La riconferma della convergenza chiude inoltre, positivamente anche se provvisoriamente, un periodo di incertezze e preoccupazioni, ma ne apre un altro, interlocutorio, nel quale tutti dovranno avere le idee chiare sugli obiettivi da raggiungere.

Gaetano Mattioli

PRIMO SONDAGGIO DELLA CASA BIANCA DELLE OPINIONI DELL'EUROPA OCCIDENTALE

HARRIMAN INVIATO DA KENNEDY NEI PRINCIPALI PAESI DELLA NATO

Previsti colloqui con Macmillan, De Gaulle, Adenauer e Fanfani
A Roma l'Ambasciatore sarà il 9 marzo e si tratterrà per due giorni

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
New York, 25

Averell Harriman, Ambasciatore volante di Kennedy e suo personale rappresentante nelle missioni all'estero partirà domani per l'Europa per visitare le capitali più importanti dei paesi atlantici del continente

Harriman ha questo programma: incontro a Londra con Macmillan, poi a Parigi con De Gaulle, poi a Bonn con Adenauer e conclusione del suo viaggio a Roma dove discuterà con Fanfani. La decisione di inviare Harriman in Europa è stata presa qualche giorno fa da Kennedy il quale oggi ha dato il «via» al suo Ambasciatore volante.

Harriman partirà da Washington in treno questa sera diretto a New York da dove ripartirà in aereo domani domenica alle 16 (ora italiana) per Londra dove giungerà alle 21.30.

Harriman si tratterrà a Londra lunedì 27, martedì 28 febbraio e la mattinata di mercoledì 1.o marzo. Nel primo pomeriggio del 1.o marzo Harriman partirà in aereo per Parigi dove rimarrà giovedì 2, venerdì 3 e sabato 4 marzo.

Domenica 5 marzo Harriman sarà a Bonn dove soggiornerà fino all'8 marzo.

Harriman sarà a Roma giovedì 9 marzo e rimarrà nella capitale italiana anche i giorni 10 e 11 marzo. La data del ritorno di Harriman a Washington non è stata fissata.

Harriman sarà accompagnato dal signor Dean Brown dell'Ufficio per gli affari dell'Europa occidentale.

E' la prima missione politico-diplomatica di Harriman: che l'attività di questo eccezionale portavoce di Kennedy cominci dall'Europa atlantica ha un senso ben preciso. Harriman ha per compito, presumibilmente di esporre ai Governi europei la dottrina della «nuova frontiera» per la NATO. Kennedy (che si è lungamente consultato con Dean Acheson, suo consigliere per l'Alleanza atlantica, nel corso di questa settimana e che ha confrontato le sue tesi con quanto ha potuto sapere sulle intenzioni sovietiche da Llewellyn Thompson, Ambasciatore a Mosca), vuole rendere operante l'articolo 2 del Patto atlantico che prevede la trasformazione graduale della NATO in una comunità economico-sociale con direttive uniche e principi comuni, i cui scopi difensivi, benchè importanti, non possono più costituire la ragione prima della sua esistenza.

E' una trasformazione difficile da attuare e di delicato sviluppo, anche perchè in generale la psicologia «atlantica» sia degli Stati Uniti, sia delle Nazioni europee che fanno parte del Patto, è una psicologia «difensiva», cioè di carattere militare. In più, il problema della evoluzione in senso sociale della NATO, coinvolge una massa enorme e spinosa di interessi nazionali che debbono «convertirsi» in internazionali. Tuttavia Kennedy è stato spinto al tentativo di raggiungere la «nuova frontiera» per la NATO, dal risultato positivo ottenuto dalla «Piccola Europa» con il Mercato comune.

Il recente semifallimento dei colloqui dei «Sei» a Parigi — fallimento dovuto all'esigenza della maggioranza dei Governi di raggiungere una integrazione politica dell'Europa piuttosto che un «Continente delle patrie» quale lo concepisce De Gaulle — ha un senso positivo per la Casa Bianca: esso indica che è possibile, se le premesse fondamentali sono giuste, ottenere una «Comunità atlantica» la cui lontana integrazione politica può essere preparata dall'unità economica e sociale. Il compito di Averell Harriman è, dunque, quello di sondare i «quattro grandi» dell'Europa e averne le reazioni di fronte al piano di Kennedy.

Harriman avrà anche una franca conversazione con i delegati permanenti delle varie Nazioni aderenti alla NATO: l'incontro avverrà a Parigi, dopo i colloqui con De Gaulle. Kennedy è convinto di avere l'appoggio di quasi tutti i paesi europei atlantici, la sua maggiore preoccupazione è rappresentata dall'atteggiamento di De Gaulle il quale non solo nella nuova dottrina atlantica vedrebbe la fine totale dei suoi sogni confederali europei, ma anche dovrebbe piegarsi a una specie di ente supernazionale il cui compito sarebbe quello di coordinare e dirigere la politica sociale e economica della NATO.

Harriman ha anche un altro compito: sentire con quale animo le più importanti capitali europee e i rappresentanti degli altri paesi dell'alleanza, accolgono l'annunzio di un eventuale incontro fra Kennedy e Kruscev e se essi considerano il colloquio fra i due «K» come l'apertura di una politica «egoistica» centrata sugli incontri bilaterali Mosca-Washington oppure se concedono ancora la loro fiducia al Presidente degli Stati Uniti, delegandolo idealmente come il negoziatore degli interessi di tutto l'Occidente, allorchè parlerà con il Premier sovietico.

Terzo scopo (ma non ultimo) della missione Harriman: egli potrebbe invitare non ufficialmente i quattro capi di Governo a Washington, dicendo loro che Kennedy sarebbe lieto di vederli per esempio durante la riunione dell'Assemblea delle Nazioni Unite, nel prossimo marzo. Le risposte che Harriman sottoporrebbe a Kennedy potrebbero essere determinanti per un passo ufficiale del Presidente americano in quel senso.

E' dunque dell'avvenire della NATO e dell'Europa che Harriman parlerà ai capi di Governo alleati, e da domani — lo si può affermare — comincia per l'Europa una nuova epoca che potrebbe, nel giro di pochi anni, trasformare quasi totalmente l'assetto generale del continente.

Insieme alla notizia della partenza di Averell Harriman, è stato dato (e non a caso) l'annuncio che nella prossima primavera si svolgerà la più grande e temeraria azione combinata fra terra, cielo e mare in spettacolose grandi manovre delle forze americane. Un «ponte aereo atlantico» sarà costituito per trasportare oltre cinquemila paracadutisti, marines, fanti e artiglieri in Europa, pronti a entrare in azione su un «immaginario fronte di guerra».

Navi e elicotteri seguiranno queste azioni e appoggeranno le truppe aviotrasportate sullo oceano. Un «appoggio locale» sarà chiesto alle forze della NATO.

Il «fronte immaginario» è stato posto in due zone «nervose» del continente: la Germania e la Turchia. Il ponte aereo si spezzerà in due, sbarcando una parte delle forze nella prossimità del Mar Nero e delle regioni confinanti con il Caucaso e l'altra parte in vicinanza del confine Est di Berlino. E' evidente lo scopo della manovra: far sapere a Mosca che gli Stati Uniti sono nelle possibilità di intervenire rapidamente e energicamente in ogni «guerra localizzata» che la politica sovietica potrebbe favorire (e la crisi che Kruscev potrebbe far nascere per la questione di Berlino potrebbe degenerare in simile guerra fra le due Germanie, secondo l'opinione di certi esperti della Casa Bianca e del Pentagono); far capire al Cremlino che le forze americane non esiterebbero a schierarsi in ordine di battaglia alle sue frontiere, se la Russia avesse intenzioni aggressive o tentasse di aprire un «secondo fronte» — dovunque essa ritenga — della guerra fredda.

Ma l'iniziativa ha anche un altro scopo, e questo indiretto: far capire ai paesi della NATO che l'attuale compito difensivo (e esclusivamente difensivo) dell'alleanza è scaduto di importanza, in quanto gli Stati Uniti sono capaci di «correre direttamente» a spegnere il fuoco, là dove esso si rivela. Ed è qui la connessione della notizia delle grandi manovre con quella della visita di Harriman ai paesi della NATO.

Che Kennedy voglia fare di questo paese il leader del mondo, è testimoniato anche dal discorso che egli ha fatto oggi nella sua residenza di campagna, a Williamsburg. Il discorso è una netta presa di posizione contro le discriminazioni razziali, la più caratterizzata che mai un Presidente americano abbia assunto. «Se noi vogliamo diventare la nazione che dirige il mondo — ed è questo che vogliamo — noi dobbiamo credere ai grandi principi della nostra Costituzione: che sono quelli che ci distinguono dai nostri avversari sulla terra», egli ha detto.

Stelio Tomei



(Telefoto al «Piccolo»)
Malagodi legge la sua relazione al consiglio nazionale del PLI

LA RELAZIONE DEL LEADER LIBERALE AL CONSIGLIO NAZIONALE DEL PARTITO

Malagodi propone la conferma dell'appoggio al Governo Fanfani

Il P. L. I. si riserva di esaminare la situazione dopo il congresso socialista
Errori e debolezze della maggioranza - Deplorate le «sperimentazioni» con il P.S.I.
Aspetti positivi e negativi nel problema delle giunte - Una serie di richieste

Roma, 25

Malagodi ha proposto al Consiglio liberale di mantenere la fiducia al Governo Fanfani, di continuare la politica di convergenza e di riesaminare la situazione e le decisioni eventuali da prendere dopo il congresso socialista di Milano. Data la maggioranza di cui il segretario liberale dispone al C., è certo che le sue proposte saranno approvate.

Malagodi ha parlato in tono polemico, molto più critico di quello che aveva usato ieri illustrando alla direzione i principali punti della sua relazione. La sua proposta è chiara; il PLI deve vigilare per evitare una ulteriore spinta verso il centro-sinistra e deve continuare a dare al Governo una fiducia condizionata. Dopo il congresso socialista, la situazione dovrà essere riesaminata. La politica italiana entra quindi in una situazione di attesa, interlocutoria, come del resto si era detto anche dopo le conclusioni del Consiglio nazionale democristiano. Dopo il congresso socialista si vedrà, dice in sostanza Malagodi, che cosa intendono fare la DC, il PSDI e il PRI. Il PLI ne terrà conto e a sua volta deciderà.

Va però precisato che «dopo il congresso socialista» potrà essere breve o lungo; per esempio è da ritenere che una presa di posizione del PSDI e del PRI potrebbe aversi abbastanza presto, tra aprile e l'inizio dell'estate. E la DC? E' da escludere che una decisione di fondo possa essere presa (se si ponesse il caso, beninteso) senza riunire il congresso. E siccome il congresso ordinario della DC dovrebbe tenersi in ottobre, è probabile che la situazione rimanga fino all'autunno. Comunque, queste sono ipotesi.

Malagodi ha proposto al CN la fiducia condizionata e Martino, il primo intervenuto nel dibattito, si è dichiarato d'accordo. C'è un altro punto della relazione Malagodi da considerare attentamente, ed è quello in cui il segretario del PLI ha accennato alla necessità di costituire una situazione stabile e precisa per la politica di convergenza dopo il congresso socialista, se da parte degli altri partiti della coalizione si chiederà di continuare la convergenza stessa. Il concetto malagodiano in concreto sembra riferirsi alla probabilità che da parte liberale, dopo il congresso socialista, si chieda di entrare nel Governo. Ma ecco in sintesi la relazione Malagodi.

«La lotta contro il comunismo cioè la difesa e l'allargamento dell'area democratica resteranno per gran tempo al centro della nostra vita politica». «L'allargamento della nostra area democratica è l'aspetto italiano del massimo problema mondiale del nostro secolo: il rafforzamento intimo e la difesa del mondo libero contro l'insidia e l'aggressione comunista, e la conquista spirituale e politica dei Paesi nuovi alla causa della libertà».

«A destra vi è in molti uno stato d'animo di sincera e profonda inquietudine: si teme un cedimento graduale della Democrazia cristiana al comunismo. Dobbiamo lavorare nei fatti perchè questa inquietudine, che può essere un fermento salutare, non degeneri in risentimento e in dispetto. «Ciò spiega la nostra costante, rigorosa chiusura ed ogni suggestione di accordi col MSI e con certe organizzazioni clericali e per contro, la simpatia con cui abbiamo seguito una evoluzione iniziale del PDI verso posizioni di potenziale collaborazione democratica. Il PSI è legato al PC da tre cose: la politica estera, il collettivismo e le posizioni di potere. In politica estera il PSI è antieuropeo e neutralista. Il PSI è collettivista, come i comunisti. L'on. Nenni ha un bel parlare della necessità di una conciliazione, ma collettivismo e democrazia sono inconciliabili in politica interna il PSI è fedele alla dottrina e alla prassi delle posizioni di potere da occupare in tutti i casi possibili insieme ai comunisti: città, province, sindacati, cooperative.

«In tali condizioni, l'attendere il meglio, il progresso, l'allargamento dell'area democratica da un incontro col PSI, il fare di un tale incontro il problema centrale della vita italiana è un errore gravissimo di psicologia e strategia politica. Noi dicemmo nel 1954 e abbiamo ripetuto molte volte che il giorno in cui il PSI fosse davvero democratico, noi liberali saremmo i primi a fargli il più cavalleresco saluto delle armi prima di riprendere contro di lui la battaglia ma una battaglia nuova, dentro il confine comune della democrazia. Ma il giorno della disponibilità democratica del PSI è incerto e comunque non prossimo. Oggi di fatto, e in ispecie finchè il PDI si muove su linee parallele a quelle del MSI, vi è in Parlamento una sola maggioranza disponibile per una politica dinamica di centro liberale, e cioè per la sola politica adeguata alle necessità del paese, ed è la maggioranza attuale. Per questa noi ci siamo battuti con assoluta coerenza e grande tenacia da quando l'on. Fanfani e l'on. Saragat fecero cadere nel '57 il primo Governo Segni.

«La nostra opposizione ai Governi Zoli e Fanfani del '58; l'appoggio da noi tolto al secondo Governo Segni quando divenne chiaro il gioco dell'on. Moro di vituperarne la maggioranza per avere un alibi ai disegni verso sinistra che vennero infatti alla luce nella primavera del '60; l'opposizione al Governo Tambroni: tutti questi nostri atti erano diretti a riportare (per quanto stava in noi) la politica italiana sul fascio d'onde che le conviene, vuotando l'ascesso dell'apertura a sinistra, e quello correlativo di operazioni autoritarie a destra, e inserendo nella azione di Governo quella componente liberale contro cui sino ad un anno fa si levava la preclusione dell'on. Fanfani, dell'on. Saragat e dell'on. Reale, e che oggi si riconosce invece indispensabile, e non solo numericamente». «Le elezioni del 6 novembre 1960 hanno dimostrato la forza che tale impostazione dà al nostro partito e ai partiti democratici in generale».

«Se ci si chiede: «Fanfani ha tenuto i patti di Governo? La nostra risposta è: sinora sì». Le debolezze della maggioranza e del Governo si sono manifestate in taluni errori, come l'azione dell'on. Sullo in campo sindacale e in talune omissioni e lentezze. Ma la debolezza principale consiste nella ostinata tendenza del PSDI e di parte della DC (per non parlare del PRI) a ricercare la ragione di essere e il reale equilibrio del Governo e della maggioranza fuori della maggioranza stessa e del suo programma, in un sospirato incontro col PSI che cosa può significare in tale contesto l'espressione di cauta sperimentazione che è tornata cento volte al recente C. N. democristiano a proposito delle giunte di centro sinistra? In verità, chi si affaccia a tali sperimentazioni tende a diffondere l'impressione che ci sia materia da sperimentare e da così per nulla quell'iniziale brevetto democratico che il PSI — a giudizio dello stesso C. N. democristiano — non merita. Sono questi motivi di fondo questa politicizzazione del problema delle giunte, che obbliga anche noi liberali (che lo avevamo impostato in modo assai più veramente cauto) a mettere diversi grossi casi locali sul piatto negativo della bilancia.

«Nell'insieme, anche il problema giunte presenta alcuni aspetti positivi. Dove c'era una maggioranza di convergenza essa è stata in massima rispettata. Il nostro partito è presente in un numero maggiore di giunte provinciali e di capoluoghi di provincia che non nel 1956. Dei capoluoghi di regione non dominati dai socialcomunisti, sono di convergenza, o comunque non di centro-sinistra, Torino, Trento, Venezia, Roma, Bari, Campobasso, Potenza, Reggio Calabria, Palermo, Catania, Cagliari. Napoli Comune è a destra per il rifiuto della Democrazia Cristiana di richiamarla al centro. Esaminiamo per contro gli aspetti negativi. Il Comune di Firenze è a centro-sinistra, malgrado l'alleanza socialista-comunista alla Provincia. A Genova la DC si difende con lo

(Continua in 2.a pagina)

CAOS POLITICO E MILITARE NEL CONGO

Occupata dai ribelli la città di Luluaburg

Un appello di Ileo all'ONU perchè i lumumbisti vengano cacciati è stato praticamente respinto

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Leopoldville, 25

La situazione è ulteriormente peggiorata nel Congo: si deve registrare l'occupazione di Luluaburg effettuata da reparti agli ordini del lumumbista Antoine Gizenga e un ultimatum del Governo Ileo alle Nazioni Unite perchè fermino l'azione dei soldati di Gizenga.

Oggi, stasera, si è verificata una ulteriore azione armata: una colonna di soldati lumumbisti ha lasciato Stanleyville e con rapida marcia in direzione sud-ovest sta minacciando le vie di collegamento fra il maggior generale Joseph Mobutu e Leopoldville.

A giudizio degli esperti l'offensiva potrebbe portare all'accerchiamento dei soldati agli ordini di Mobutu, e cioè fedeli al Presidente Kasavubu e al Governo di Leopoldville. Se ciò accadesse Gizenga (che Unione Sovietica, paesi comunisti e alcuni «neutrali» hanno riconosciuto capo dell'unico Governo legittimo del Congo) potrebbe diventare il padrone della situazione

Il Presidente della Repubblica, Kasavubu, ed il Primo Ministro Joseph Ileo hanno inviato a Rajeswal Dayal, delegato speciale dell'ONU nel Congo, un preciso ultimatum: entro le diciotto di oggi le truppe lumumbiste devono sgomberare Luluaburg se le Nazioni Unite non vogliono che le truppe del Governo di Leopoldville procedano a cacciare i soldati di Gizenga dalla capitale del Kasai.

Ai giornalisti che gli chiedevano perchè i reparti dell'ONU abbiano lasciato liberi i lumumbisti di occupare Luluabourg, un portavoce del Quartier generale di Rajeswal Dayal ha dichiarato: «Le Nazioni Unite non sono intervenute perchè sono autorizzate (dalla recente risoluzione del Consiglio di sicurezza) ad usare la forza solo in caso di scontri, che non si sono verificati a Luluaburg».

Poco prima delle 17, cioè dell'ora in cui scadeva l'ultimatum del Governo congolese, un portavoce dell'ONU ha dichiarato: «Non sappiamo quale azione il Governo congolese ci chieda di intraprendere, nè sappiamo quali azioni lo stesso Governo voglia intraprendere per proprio conto».

Trascorso il momento dell'ultimatum, non si sono visti movimenti di truppe da Leopoldville. Dall'aeroporto cittadino non sono finora partiti aerei con militari a bordo.

La grossa guarnigione di Thysville, che dista 136 chilometri da Leopoldville è stata svuotata nelle ultime settimane in seguito all'ordine del generale Mobutu di ammassare il maggior numero possibile di truppe da lui dipendenti al confine con la Provincia Orientale.

L'azione dei lumumbisti a Luluabourg è avvenuta senza colpo ferire nonostante che, secondo i dati a disposizione delle Nazioni Unite, la locale guarnigione — fedele al Governo Ileo — contasse ben tremila uomini contro i trecento inviati da Stanleyville a catturare la città.

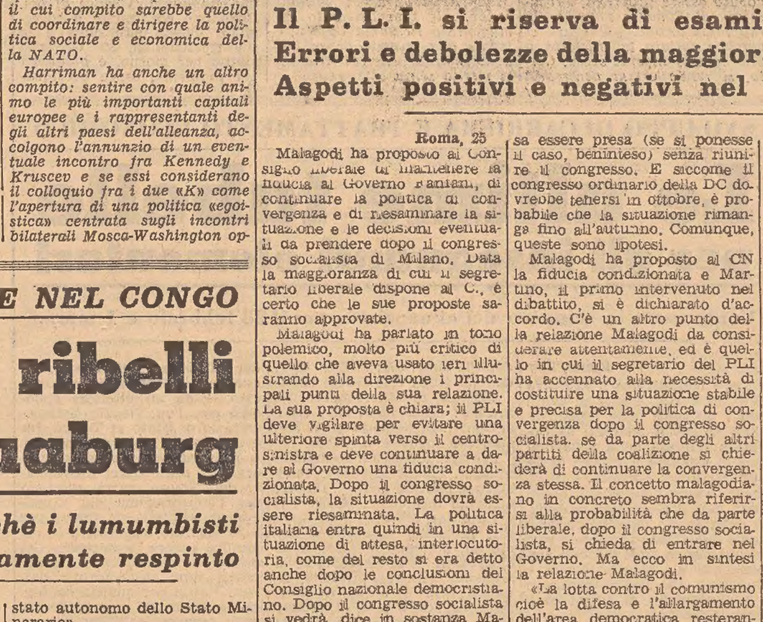
Sembra logico concludere che i tremila uomini della guarnigione sono passati dalla parte di Antoine Gizenga indebolendo considerevolmente le forze su cui Joseph Mobutu credeva di poter fare assegnamento.

Egli ha attualmente con sè, nella zona di Bumba, poco più di mille uomini, peraltro molto bene armati.

Questa sera si è appreso che Albert Kalonji ha inviato ad Hammarskjoeld un telegramma in cui afferma che a causa della minaccia costituita dalla presenza di truppe lumumbiste a Luluabourg e della inerzia dell'ONU egli intende agire con la massima energia per «salvare l'indipendenza dello stato autonomo dello Stato Minerario».

Oggi il presunto ex ufficiale tedesco Armin Katz, che secondo alcuni giornali avrebbe assistito all'uccisione di Lumumba, ha smentito dalla Germania di esser stato testimone di qualsiasi evento nel Congo. Il Katz ha dichiarato che «ci dev'essere un equivoco»; egli, tempo fa, ha perduto il suo passaporto.

U. P. I.



(Telefoto al «Piccolo»)
Mosca: la firma dei documenti relativi all'accordo commerciale italo-sovietico, da parte del capo della delegazione italiana, Alvera, e dal rappresentante russo Vinogradov (a destra)

La situazione

Kennedy ha disposto che il suo «ambasciatore viaggiante» Harriman si incontri con i capi occidentali per una prima presa di contatto fra il nuovo Governo americano e i suoi alleati della NATO. Harriman a Londra si incontrerà con Macmillan, a Bonn con Adenauer, a Parigi con De Gaulle e con alcuni esponenti della NATO e il 9 marzo a Roma con Fanfani. Il Presidente americano ha impresso alla politica della Casa Bianca un ritmo dinamico. Con le prese di contatto di Harriman, con i colloqui in programma con Macmillan a fine marzo, e con l'incontro ormai più che probabile con Kruscev, a New York in aprile, dimostra di non voler perdere tempo. I problemi internazionali più preoccupanti sono sul tappeto e non possono aspettare. D'altra parte Kennedy aveva promesso una politica attivistica. Sta mantenendo la parola. Non resta che attendere per vedere se e quali risultati potrà ottenere.

Intanto nel Congo si hanno preoccupanti sviluppi militari dopo alcuni giorni di tregua. Truppe lumumbiste sono penetrate nel territorio del Governo di Leopoldville occupando vaste zone e creando una specie di cuneo tra le forze katanghesi e quelle di Mobutu. Quest'ultimo, che stava per attaccare verso Stanleyville, è stato prevenuto dal suo avversario Lundula. Il Governo di Leopoldville ha dato una specie di ultimatum al rappresentante dell'ONU perchè facesse ritirare le truppe lumumbiste che avevano rotto la tregua. Ma l'ultimatum non ha avuto risposta. Kalondij, capo della staterello del Kasai, alleato del Katanga, ha rivolto un appello a Tschombe e Mobutu perchè unissano le loro forze e scatenino l'offensiva contro i lumumbisti.

Kruscev ha inviato un messaggio a Nehru, ai paesi afro-asiatici e ai paesi neutrali chiedendo loro di appoggiare la richiesta russa di destituzione di Hammarskjoeld dalla carica di Segretario dell'ONU.

Il Belgio in seguito alle violente dimostrazioni antibelghe svoltesi al Cairo ha rotto le relazioni diplomatiche con la RAU.

Adenauer andrà in vacanza a Cadenabbia e avrà un incontro con Fanfani.

Malagodi ha proposto al consiglio nazionale liberale di mantenere la fiducia all'attuale Governo. Ha proposto che i liberali riesaminino la situazione dopo il congresso socialista di Milano. Il consiglio nazionale sembra schierato in grandissima maggioranza dalla sua parte per cui l'approvazione delle sue proposte è quasi certa. Il delegato triestino Morpurgo ha chiesto che il PLI svolga una azione concreta contro l'introduzione del bilinguismo a Trieste.

PELLA: «LA VIA DEL PROGRESSO NON PASSA DAL COMUNISMO»

Realizzare un centrismo degli «anni sessanta»

Il problema comunista in Toscana esaminato in un'assemblea convocata a Firenze dalla DC - L'appoggio degli intellettuali al PC

Milano, 25

La via del progresso non passa dal comunismo: è quanto sostiene l'on. Giuseppe Pella in un articolo a sua firma pubblicato da un settimanale milanese. Dopo aver illustrato l'importanza del decennio testè iniziato, un decennio che si apre con prospettive favolose in ogni campo della scienza e dell'industria, il Ministro del bilancio ribadisce i pericoli a cui si andrebbe incontro se, politicamente, si adottasse una linea di apertura a sinistra. «Col "centrismo" si sono raggiunti i prodigiosi risultati degli anni "cinquanta", risultati prodigiosi nelle loro dimensioni e nel loro ritmo veloce: l'elevato reddito nazionale, il migliore tenore di vita, la stabilità monetaria, lo aumento dell'occupazione, la ricostruzione del risparmio, lo equilibrio della bilancia dei pagamenti ad alto livello, la costituzione di cospicue riserve auree ed equiparate...».

«Certamente — continua l'on. Pella — come vi è stato un centrismo degli anni cinquanta, dobbiamo realizzare un centrismo degli anni sessanta». Centrismo dinamico? Neocentrismo? Nessuna di queste definizioni sembra per l'on. Pella indovinata. Il centrismo degli anni sessanta deve essere «la continuità nella quotidiana novità» e rappresentare un'impostazione programmatica che potrà essere tradotta in azione politica «sia da Governi di coalizione, sia da Governi monocolori, con appoggi parlamentari di vario tipo, purchè tutti derivanti da partiti democratici».

A Firenze si è aperta stasera la «Prima assemblea di studio del problema comunista in Toscana», promossa dal comitato regionale toscano della DC. Erano presenti il vicesegretario nazionale on. Scaglia, numerosi parlamentari ed esponenti ed iscritti della DC.

Dopo una introduzione del segretario regionale, Gestri, il prof. Augusto Del Noce, libero docente dell'Università di Torino, ha svolto il primo tempo di relazione su «Aspetti della filosofia, della ideologia e della cultura marxista in Italia». Dopo una serie di interventi sulla relazione, ha preso la parola il vicesegretario della DC on. Scaglia, il quale ha espresso lo apprezzamento della segreteria politica e della direzione centrale della DC all'iniziativa della DC toscana.

«Non possiamo ignorare — ha proseguito l'on. Scaglia — che alla base del fenomeno comunista sta una forza intellettuale. Sovente sono proprio gli intellettuali ad apparire indifferenti, tanto che si giunge a definirli pro-marxisti, di fronte ad una dottrina che ha per principio l'asservimento della personalità umana. E questo atteggiamento corrosivo, diffidente è spesso impostato da un fattore anticlericale.

«Con questa indagine sul comunismo — ha continuato l'on. Scaglia — la DC si richiama alla funzione storica, vuole cioè studiare il comunismo alle sue radici per adempiere più efficacemente alla sua funzione e per conoscerne la reale forza, al fine di porre di fronte agli occhi degli italiani il volto vero del commimso, come si presenta oggi nelle nostre città e nei nostri paesi, per operare metodicamente al fine di contrastare la sua attività e perchè non si dimentichino le scaturigini lontane da cui esso deriva. Si disilluda l'on. Pajetta se crede che da convegni come questo esca un atteggiamento di simpatia per il suo partito. Noi abbiamo la religione e la politica — ha concluso l'on. Scaglia — loro altro non hanno che la politica come religione e ad essa dedicano tutta la loro forza. Noi dobbiamo avere la coscienza della nostra superiorità. Lo anticomunismo della DC non può finire se non finisce la DC o se non finisce il comunismo.

Il convegno continuerà e si concluderà nella giornata di domani.

Adenauer a Cadenabbia il prossimo tredici marzo

Bonn, 25

Il Cancelliere Adenauer si recherà a Cadenabbia, per un breve periodo di riposo, il 13 marzo: lo ha annunciato questo pomeriggio l'agenzia di stampa tedesca, precisando che probabilmente il preannunciato incontro tra il Presidente del Consiglio italiano on. Fanfani e il Cancelliere, che secondo le prime indicazioni sarebbe dovuto avvenire a Bonn, potrebbe aver luogo nei pressi del lago di Como.

VISITE A DOMICILIO di agenti in borghese

Roma, 25

L'Ufficio stampa del Ministero degli Interni comunica che risulta alla direzione generale della Pubblica sicurezza che, non di rado, si presentano presso private abitazioni persone in abito civile che, qualificandosi per appartenenti alla Forza pubblica, richiedono le notizie più disparate, affermando di essere incaricati di assumere informazioni

Poichè è fermo intendimento del Ministero dell'Interno che, nel libero clima democratico del Paese, il cittadino abbia le massime garanzie la direzione generale della Pubblica sicurezza ricorda che, in casi del genere, i cittadini sono in diritto di chiedere l'esibizione della tessera di riconoscimento, della quale ogni agente della Forza pubblica è in possesso.

Si raccomanda, poi, di osservare il documento anche nella parte interna, per essere ben sicuri della effettiva appartenenza delle persone suddette alla Forza pubblica e per poterne rilevare il grado e il nome.

L'IMPONENTE REALIZZAZIONE DELLE CENTRALI NUCLEARI

Il Ministro Colombo in visita a Latina e sul Garigliano

Piena soddisfazione per il ritmo impresso ai lavori

Latina, 25

Il Ministro dell'Industria e Commercio Colombo, accompagnato dal segretario generale del Comitato nazionale per l'energia nucleare prof. Ippolito, ha compiuto oggi una visita alla centrale elettronucleare in corso di costruzione a Latina, per rilevarne lo stato di avanzamento dei lavori.

Il Ministro è giunto verso le 12.30 a «Borgo Sabotino», nei dintorni di Latina, dove è stato ricevuto dall'ing. Mattei, presidente dell'ENI. Qui è in corso di avanzata realizzazione la centrale elettronucleare che fa capo alla SIMEA (al cui capitale partecipano per il 75 per cento l'AGIP-Nucleare e per il 25 per cento l'IRI).

Il Ministro Colombo, accompagnato dall'ing. Mattei e dai dirigenti dell'AGIP-Nucleare, ha visitato minutamente gli impianti della centrale — che viene costruita in collaborazione con il gruppo inglese della «Nucleare Power Plant Co.» — rilevandone con compiacimento l'avanzato stato dei lavori, iniziati nel novembre del 1958, ai quali cooperano maestranze di 36 imprese. Lasciata la centrale di Latina, il Ministro Colombo — sempre accompagnato dal prof. Ippolito — si è recato presso le foci del Garigliano, dove per iniziativa della SENN (Finelettrica, Finmeccanica, Finsider e Società elettriche indipendenti) sta sorgendo un secondo grande impianto elettronucleare.

Tale impianto rappresenta un'evoluzione del prototipo costruito e messo brillantemente in esercizio, alcuni mesi fa, dalla «General Electric Company» a Dresden, presso Chicago.

Il Ministro, guidato nella visita dal presidente della SENN prof. Zerbi, si è vivamente interessato a ogni fase delle lavorazioni in corso.

Al termine della visita, protrattasi per l'intero pomeriggio, il Ministro Colombo ha espresso ai dirigenti della SIMEA (gruppo ENI) e della SENN (gruppo IRI) il proprio compiacimento per l'avanzato stato dei lavori e per la perfetta realizzazione delle opere relative alla costruzione delle due centrali elettronucleari che — una volta ultimate — saranno in grado di produrre ogni anno, complessivamente, circa due miliardi e mezzo di kwh di elettricità.

Vince all'Enalotto oltre sei milioni

Treviso, 25

La sorte ha favorito oggi con la più grossa vincita realizzata finora all'Enalotto un giocatore di Castelfranco Veneto. Costui ha giocato una scheda sestupla in abbonamento presso il banco Lotto di via Garibaldi 4, realizzando una vincita di oltre sei milioni. La scheda era stata giocata senza risultato nei concorsi dell'11 e del 18 febbraio.

Malagodi al CN del PLI

(Continuaz. dalla 1.a pag.)

argomento che la maggioranza relativa era socialista-comunista.

«A Milano, si è fatta al Comune una giunta di centro-sinistra contro gli impegni elettorali della DC; contro la volontà palese di parte dello stesso elettorato socialdemocratico, e malgrado la presenza di una forte maggioranza relativa di convergenza. Per amore del PSI, si è violentata la maggioranza dell'elettorato democratico. Alla Provincia si è tentato di fare lo stesso. Solo la nostra dura opposizione ha indotto la segreteria nazionale democristiana ad opporsi tardivamente: se il risultato sarà verosimilmente un commissario, noi esigeremo che le nuove elezioni siano tenute al più presto, in ossequio all'elettorato e ai doveri della lealtà democratica. In pratica, a Milano, si è potuto constatare in queste settimane che quel P.S.D.I. è stato «catturato» dal PSI; che parte di quella DC è anch'essa prigioniera del nuovo alleato socialista; che questo alleato rimane fermamente associato ai comunisti dovunque può, anche alla periferia di Milano, come, per esempio, nella «Stalingrado» di Sesto S. Giovanni».

«Circa la Sicilia, l'on. Moro ha auspicato nel suo Consiglio nazionale che l'evoluzione della politica regionale conduca al «verificarsi di quelle equilibrate convergenze che si può ritenere corrispondano alla maggioranza sulla quale propriamente si regge il Governo nazionale. E' per questa via soltanto — egli ha aggiunto — che salvaguarda l'equilibrio politico nazionale... che può essere realizzato il superamento» della situazione presente». Per quanto concerne noi liberali, prendiamo buona nota di queste parole, tanto più impegnative quanto più travagliata ne è stata la nascita e contiamo che ad esse corrispondano i fatti. La situazione politica nazionale (in cui agli aspetti positivi, relativi soprattutto alla azione di governo, si mescolano largamente elementi di incertezza, di contraddizione, di precarietà) dovrà necessariamente essere riconsiderata dopo il Congresso del PSI. Può sembrare assurdo che si debba attendere un avvenimento in definitiva modesto ed il cui risultato è praticamente certo. Ma vi è, purtroppo, nell'area democratica chi soffre ancora di questi complessi. Una volta le cose chiarite anche per i ciechi, sarà quindi necessario — come ha auspicato da parte sua l'on. Fanfani — che si smetta da parte di taluni di pensare, parlare, operare e votare in modo da indebolire la formula di convergenza. Non vi sarà più infatti nessuna scusa, nessun alibi.

«Oggi come oggi, pesato tutto sulla bilancia (ivi compresa Milano e le altre giunte negative), noi riteniamo che l'interesse del paese e l'interesse del partito ci consiglino di assumere un atteggiamento di crescente distacco critico verso quei gruppi della convergenza che giornalmente auspicano una maggioranza senza di noi. Dobbiamo continuare a sorvegliare questa situazione e le sue ripercussioni sul Governo giorno per giorno, e problema per problema, senza precipitazioni ma senza dobolezze. Non riteniamo invece per ora che convenga ritirare la nostra fiducia al Governo. Pur con le loro debolezze (ed entro certi limiti che preciseremo fra un momento), questa maggioranza e questo Governo costituiscono almeno una approssimazione a quello di cui il paese ha bisogno e non una contraddizione come erano, per esempio, il Governo Fanfani del '58 e il Governo Tambroni».

A questo punto Malagodi ha elencato una serie di richieste liberali: politica del mezzogiorno e delle aree depresse, misure di emergenza per l'agricoltura, l'inchiesta Tremelloni sui monopoli e al tempo stesso legislazione conforme ai Trattati di Roma; disciplina delle gestioni fuori bilancio (commissione Sturzo); disciplina dei controllori-controllati (commissione Sturzo); contenzioso tributario; revisione delle esenzioni fiscali; inchiesta sul futuro della scuola (proposta liberale); una chiara spiegazione fra i partiti della convergenza per giungere ad un accordo e al varo del Piano della scuola e della Legge di parificazione; stato giuridico e trattamento del personale insegnante; organi della Magistratura; RAI-TV: inchiesta (proposta La Malfa) e tribuna politica permanente; censura: accordo fra i partiti della maggioranza per una soluzione di libertà democratica; sottogoverno: misure per sottrarlo alla faziosità partitica, renderlo più efficiente e garantirne la correttezza». Domandiamo anche che al momento opportuno, il Governo e i partiti si assumano la responsabilità di rafforzare, di indebolire o di sciogliere la convergenza in un ampio dibattito politico alla Camera e al Senato, come prova di lealtà e di coraggio democratico». «Dopo il Congresso del PSI, e quando si potranno valutare le reazioni che esso desterà, riteniamo che il nostro C.N. dovrà riunirsi per un nuovo esame della situazione».

Conclusa la relazione di Malagodi, si è aperto il dibattito: tra gli altri hanno parlato l'ex Ministro Martino, Colitto, il triestino prof. Morpurgo e altri a favore del segretario del partito; Palazzolo e pochi altri, contro. Il C.N. liberale concluderà domani sera i suoi lavori. Così è stato assicurato dai dirigenti del partito.

Un riposo tranquillo e ristoratore

Un calmante naturale contro l'ansia e calma i vostri nervi

Poche cose sono capaci di sciupare in breve tempo l'aspetto di una persona come gli affanni.

Gli affanni non vi fanno prendere sonno? Il mattino dopo vi svegliate con le borse sotto gli occhi, vi siete mai chiesti come dormite? Un individuo normale, che arrivi alla ragguardevole età di 70 anni, trascorre a letto una cospicua parte della sua esistenza, corrispondente presso a poco a 23 anni solari.

Come fare per non affannarsi, per dormire sonni sereni? Innanzi tutto dobbiamo imporcelo come metodo di vita; in secondo luogo, solo se necessario, servirci di sedativi possibilmente naturali. I sedativi naturali (la natura, come vedete, è inesauribile di risorse), come l'acqua di melissa, un antico rimedio conosciuto anche dai greci, sono particolarmente indicati oltre che per gli adulti, anche per i bambini e gli organismi delicati.

In Germania è venduta da moltissimi anni la Melisana, estratta dall'erba di melissa con unite una serie di altre erbe provenienti da quattro continenti.

La Melisana è un delizioso farmaco della natura che, agendo sul sistema nervoso, fa da filtro a tutte le emozioni e agli stimoli del mondo esterno.

Quando siete affannati, ansiosi, insonni, un cucchiaino di Melisana in un po' di acqua e zucchero vi farà ritornare a posto.

E sentirsi a posto e tranquilli vuol dire esattamente: vivere! La Melisana è in vendita in tutte le farmacie.

Autorizzazione Min. n. 1075 del 28 gennaio 1961.

FIAT

SOCIETA' PER AZIONI - SEDE IN TORINO
CAPITALE LIRE 115 MILIARDI - VERSATO

Si avvertono i Signori Obbligazionisti che a partire da mercoledì 1.o Marzo p. v. verranno messi in pagamento gli interessi semestrali sulle Obbligazioni 5,50% - emissione 1960 - contro ritiro della cedola n. 2.

I pagamenti verranno effettuati presso la Cassa della Società in Torino - Corso G. Marconi n. 10 - e presso le Sedi e Dipendenze dei consueti Istituti Bancari.

Buda in Barriera Buda
il vostro orefice di fiducia

E' STATO DENUNCIATO PER SPETTACOLI IMMORALI

L'autore dell'«Arialda» dovrà comparire in giudizio

La denuncia è stata estesa all'impresario e al direttore del teatro Proteste dei comunisti e dei radicali - Un commento dell'«Osservatore»

Milano, 25

Facendo seguito all'ordinanza di sequestro del copione dell'«Arialda», la Procura della Repubblica ha denunciato l'autore della commedia, Giovanni Testori, in base all'art. 528 del Codice penale, che prevede la condanna per diffusione di spettacoli o manifestazioni contrarie alla morale.

La denuncia per il reato di oscenità contestata al Testori è stata estesa nella tarda mattinata dal Procuratore Capo della Repubblica dott. Spagnuolo anche a Capelli, l'impresario della Compagnia Morelli-Stoppa, e a Paone, nella sua veste di direttore del Teatro Nuovo. Luchino Visconti, regista dello spettacolo, non è stato invece denunciato, in quanto — secondo il magistrato — la posizione del regista in un lavoro teatrale è ben diversa dalla posizione del regista di un lavoro cinematografico. E' intenzione del magistrato celebrare il processo nella prima metà di marzo, in quanto il processo medesimo sarà istruito con rito sommario per direttissima. Remigio Paone ha provveduto a nominare, quali suoi avvocati, il fratello Mario, legale a Roma, e l'avv. Cigevani del Foro milanese.

In merito all'azione del Procuratore dott. Spagnuolo, una interrogazione al Presidente del Consiglio è stata inviata dai parlamentari comunisti De Grada, Lajolo, Alicata, Ingrao, Giancarlo Pajetta e Liberatore. La questione sarà sollevata anche al Consiglio comunale di Milano da parte dei due consiglieri radicali Turone e Bodrero.

«L'Arialda» intanto ha già lasciato Milano dopo l'unica rappresentazione di giovedì sera. I macchinisti della compagnia hanno già smontato le scene, il botteghino del teatro Nuovo rimborsa le prenotazioni, gli attori e le attrici hanno rifatto i bagagli stamattina e in giornata sono ripartiti per Roma, ad attendervi le decisioni dell'impresario Cappelli.

Spento o attenuato lo choc provocato dall'ordinanza del Procuratore dott. Spagnuolo, giunta come un fulmine a ciel sereno, i personaggi interessati alla vicenda e gli ambienti teatrali di Milano hanno assunto un atteggiamento tra lo stupito e il cauto. Paolo Stoppa ha detto praticamente: «Signori, non c'è più niente da fare. Ce ne andiamo a casa. Il sequestro dell'unico copione vistato dalla censura, quello che va depositato presso le Questure della città in cui la compagnia si ferma a dar spettacolo, ci impedisce di proseguire un qualsiasi giro. L'ordinanza del Procuratore della Repubblica è ispirata a criteri sostanzialmente giusti e non si può certo polemizzare con lui: purtroppo, è la legge che è deficitaria in Italia. Personalmente debbo dire che avevo affrontato questo lavoro in perfetta buona fede: Se avessi avuto il minimo sospetto che avrei potuto incorrere in un provvedimento del genere non mi sarei mai avventurato a mettere in scena «L'Arialda». Tanto più che a Roma il permesso era stato dato: semmai, avrebbe dovuto essere proprio il Procuratore di Roma a impedire la rappresentazione. Questo ci avrebbe evitato la trasferta a Milano e le ingenti spese. Certo, si rende ormai necessaria una esatta chiarificazione dei limiti oltre i quali, in Italia, lo spettacolo non può andare. E' chiaro comunque che, con 23 spettacoli teatrali da me messi in scena non ho mai voluto solleticare — ha detto Stoppa — i gusti più bassi del pubblico. Noi abbiamo soltanto creduto in un autore e in un poeta italiano».

A Roma, il Sindacato nazionale attori di prosa aderente alla CGIL ha minacciato uno sciopero nazionale di protesta da parte degli iscritti all'organizzazione socialcomunista. A sua volta «L'Osservatore Romano» riferendo la notizia del sequestro dell'«Arialda», dopo aver riportato il testo dell'ordinanza del Procuratore Capo della Repubblica di Milano, scrive: «Il provvedimento del magistrato richiama oggettivamente alla severità di un giudizio morale che «L'Arialda» si merita senza attenuanti».

SOLENNE CERIMONIA FUNEBRE A CIAMPINO

Rimpatriate le salme dei tre Caduti nel Congo

Il rito officiato tra due aerei militari

Roma, 25

Sono giunte oggi all'aeroporto di Ciampino le salme degli aviatori italiani periti dieci giorni fa nel Congo: il capitano pilota Sergio Celli, il tenente pilota Dario Giorgi di Trieste e il primo aviere Italo Quadrini.

Il commosso saluto ai tre Caduti è stato dato stamane nel campo dove un altare era stato allestito tra due aerei militari posti obliquamente a racchiuderlo con le carlinghe. I feretri erano stati disposti su tre camion listati a lutto e addobbati con bandiere italiane e dell'ONU. Il rito religioso è stato officiato dal cappellano militare della 46.a Aerobrigata di stanza a Pisa, don Masetto.

Hanno presenziato alla cerimonia il gen. Silvio Napoli, capo di Stato Maggiore della Aeronautica, in rappresentanza del Ministro della Difesa, e molti altri ufficiali superiori. Il gen. Alessandro Cerutti, comandante della 46.a Aerobrigata, era giunto da Pisa con due velivoli «C 119» che hanno trasportato rappresentanze di ufficiali e sottufficiali dell'Aerobrigata alla quale appartenevano i Caduti. Erano inoltre presenti i rappresentanti delle Forze di emergenza delle Nazioni Unite, della Marina e dell'Esercito italiani, il Sindaco di Pisa, rappresentanze dell'Associazione familiari dei Caduti con il labaro e medagliere.

In lutto, i volti segnati dal recente dolore, assistevano alla cerimonia i congiunti dei Caduti. I familiari del tenente Dario Giorgi erano arrivati da Trieste, la mamma, le sorelle e la fidanzata dell'aviere Quadrini venivano da Arpino nel Frusinate. Erano muti, impietriti di dolore. La madre del capitano Celli non ha avuto la forza di resistere fino all'ultimo. Verso la metà della cerimonia la povera donna è stata colta da uno svenimento e ha dovuto essere trasportata fuori del mesto quadrato.

Terminato il rito il vicario generale militare, mons. Carlo Romersi, ha impartito la benedizione alle tre salme, mentre i picchetti d'onore presentavano le armi. Poco dopo dodici colpi a salve segnavano la conclusione della cerimonia.

La salma del cap. Celli è stata tumulata al Sacrario dei Caduti del Verano di Roma. Quella del tenente Giorgi è stata avviata a Trieste, dove sarà tumulata nella tomba di famiglia, e quella dell'aviere Quadrini ad Arpino.

Previsioni sul «Venusik»

Il 10 o il 20 maggio l'incontro con Venere

Londra, 25

Il missile sovietico diretto a Venere incontrerà quel pianeta — comunica la Tass — il 10 o il 20 maggio. L'ordigno venne lanciato il 12 febbraio da un satellite artificiale in volo orbitale.

Strappa banconote per tre milioni

Catania, 25

Banconote da mille lire per tre milioni sono state distrutte da una donna affetta da misantropia. La donna, Carmela Guglielmino di 46 anni, da quando le erano morti i genitori, cioè da circa dieci anni, viveva sola in una abitazione di piazza Palestro da dove usciva soltanto una o due volte la settimana per comperarsi il cibo. Da alcuni mesi, poi, aveva abolito anche queste rare uscite, incaricando degli acquisti un ragazzo del quartiere, al quale calava un paniere da una finestra.

Una settimana fa, però, la donna aveva abolito anche questa consuetudine. Pensando che le fosse occorso qualcosa, i vicini di casa stasera hanno chiesto l'intervento della polizia, che ha dovuto a sua volta chiamare i vigili del fuoco per scardinare la porta d'ingresso; la Guglielmino, infatti, l'aveva chiusa dall'interno con un gran numero di lucchetti.

La povera donna è stata trovata seduta al centro di una stanza, il cui pavimento era tutto ricoperto dai minutissimi pezzi di banconote. I tre milioni costituivano la parte della eredità dei genitori che la donna aveva ricevuto recentemente dagli altri fratelli. La polizia ha provveduto ad internare la Guglielmino alla clinica psichiatrica dell'ospedale «Garibaldi».

SVILUPPO DI CARRIERA E TRATTAMENTO ECONOMICO

Le ultime tabelle per gli insegnanti elementari

Confermato lo sciopero dei «finanziari» per il 28 febbraio e 1 marzo

Roma, 25

Tra i contatti che il Ministro della P. I. sen. Bosco ha avuto con i dirigenti delle organizzazioni sindacali aderenti al Comitato d'intesa della scuola al fine di ottenere il ritocco di alcuni coefficienti iniziali e intermedi, vanno segnalati quelli avuti con il Sindacato nazionale della scuola elementare, aderente alla CISL. Durante i vari incontri sono stati discussi ampiamente gli aspetti tecnici e finanziari che hanno permesso i miglioramenti di alcuni coefficienti già resi noti.

Per il personale direttivo e insegnante della scuola elementare le ultime tabelle prevedono il seguente sviluppo di carriera e di trattamento economico:

Insegnanti: godimento iniziale: coefficiente 220; retribuzione mensile netta L. 49.079; aumento mensile netto L. 3947; dopo 2 anni: 260; 57.850; 6798; dopo 12 anni: 300; 66.621; 6391; dopo 22 anni: 402; 87.976; 16.100.

Direttori didattici: godimento iniziale: coefficiente 522; retribuzione mensile netta L. 112.700; aumento mensile L. 14.600.

Ispettori scolastici: godimento iniziale: coefficiente 580; retribuzione mensile netta L. 124.800; aumento mensile L. 16.600.

I direttori didattici e gli ispettori scolastici conseguono anche un aumento mensile lordo dell'indennità di direzione nella seguente misura: direttori didattici lire 4 mila; ispettori scolastici lire 8 mila di aumento sia per la prima che per la seconda indennità che percepiscono dopo tre anni. Anche gli scatti biennali, calcolati nella misura del 2,50 per cento della retribuzione iniziale, subiscono con la variazione dei coefficienti un ulteriore aumento.

Rimanendo ferme le permanenze stabilite dalla legge 13 marzo 1958, N. 165 per tutte le categorie della scuola primaria e secondaria, sarà facile attribuire i nuovi stipendi, perchè i nuovi coefficienti sostituiranno gli attuali, lasciando in ogni coefficiente ferme le anzianità di servizio e quelle riconosciute per particolari servizi prestati o per benemerenze.

Per il personale insegnante e direttivo, che verrà collocato a riposo con decorrenza 30 settembre 1961, la liquidazione della pensione avrà luogo in base al nuovo trattamento di carriera ed economico.

La Federazione italiana Sindacati autonomi finanziari ha confermato lo sciopero per i giorni 28 febbraio e 1.o marzo del personale centrale e provinciale dei Ministeri delle Finanze e del Tesoro, ad eccezione del personale degli uffici provinciali del Tesoro. Anche il Sindacato nazionale del personale finanziario ha confermato lo sciopero di tutto il personale centrale e provinciale, comunque dipendente dai Ministeri delle Finanze e del Tesoro dalle ore 0 di martedì 28 febbraio alle ore 24 di mercoledì 1.o marzo.

Dal canto suo la segreteria nazionale del Sindacato CISL delle Finanze, ha precisato che lo sciopero indetto per i settori delle Finanze, centrale e periferici (Ministero Finanze, Ufficio imposte, Tasse, Catasto, Intendenza Finanze), resta confermato per i giorni 28 corrente mese e 1.o marzo.

Alla manifestazione non aderisce invece il Sindacato CISL del Ministero del Tesoro, in quanto — informa un comunicato — da un ulteriore colloquio con l'on. Natali, Sottosegretario di Stato al Tesoro, ha avuto ampia assicurazione che il provvedimento relativo agli organici degli Uffici provinciali del Tesoro verrà discusso per l'approvazione dal Consiglio dei Ministri già fissato per il 28 febbraio. Fra l'altro — comunica ancora la segreteria del Sindacato — concreti affidamenti sono stati forniti dall'on. Natali per quanto concerne la soluzione del problema degli organici dell'Amministrazione centrale del Tesoro e per lo studio relativo al problema dell'assegno personale.

Fra due o tre giorni Carla Boni dovrebbe lasciare la clinica

Benevento, 25

Carla Boni, che si trova ancora ricoverata nella clinica «Villa Alba» di Montesarchio per le ferite riportate nell'incidente occorsole la sera di sabato scorso al bivio Massercola, ha trascorso una notte più agitata delle precedenti.

I sintomi di uno stato post choc traumatico (cefalea e agitazione psicomotoria) si sono un po' accentuati, ma il fatto, a giudizio dei medici curanti, non desta preoccupazioni.

Se non si verificheranno fatti imprevisti, la cantante potrà lasciare la clinica martedì o mercoledì della settimana prossima.

PREVISIONI DEL TEMPO

Sulle regioni Nord-occidentali, localmente nuvoloso con addensamenti sui rilievi, ove sarà possibile qualche nevicata. Sulle estreme regioni meridionali, nuvolosità variabile con qualche intensificazione e temporali isolati. Sulle rimanenti regioni, in prevalenza sereno o poco nuvoloso. Banchi di nebbia e foschie in Val Padana e al mattino lungo i litorali tirrenici. Temperature pressochè stazionarie. Venti deboli vari. Mari poco mossi.

Temperature minime e massime di ieri: Bolzano —2, 16; Verona Villafranca 0, 14; Trieste 7, 13; Venezia 2, 12; Milano —1, 14; Torino —1, 14; Genova 8 14; Bologna 4, 15; Firenze 0, 16; Pisa 2, 16; Ancona 6, 12; Perugia 5, 14; Pescara 3, 12; L'Aquila 0, 12; Roma 1 17; Campobasso 4, 13; Bari 5, 14; Napoli 6, 15; Potenza 2, 11; Reggio Calabria 6, 15; Messina 10, 15; Palermo 8, 15; Catania 4, 19; Alghero 5, 17; Cagliari 3, 15.

FATALE IMPRUDENZA NEI LAVORI DI SCAVO DEL TERRENO

Muore assieme a un operaio costruendo la propria casetta

Napoli, 25

Due operai sono rimasti uccisi in una frana avvenuta ad Afragola. La frana si è verificata in una traversa di via Napoli, dove il quarantenne Vincenzo Balsamo aveva iniziato da alcuni giorni la costruzione di una casetta per proprio conto. Il Balsamo aveva intrapreso i lavori di scavo del terreno, assumendo alle sue dipendenze un giovane di Salerno.

Il Balsamo ed il giovane salernitano stamane sono scesi nel cavo di fondazione, scavato a fronte strada per una lunghezza di una quindicina di metri e per una profondità di sei metri. Mentre i due si trovavano nel fondo dello scavo si è verificata la frana, che li ha sepolti.

Alcune persone, che si trovavano nella zona, hanno dato l'allarme facendo accorrere sul posto una squadra di vigili del fuoco di Napoli. I pompieri, dopo circa mezz'ora di lavoro, nel corso della quale hanno dovuto rimuovere una notevole massa di terriccio franata, hanno dissepolto il Balsamo, che, con un'autoambulanza, è stato trasportato all'ospedale dei Pellegrini di Napoli. Durante il percorso, però, il Balsamo è deceduto. Poco dopo è stato dissepolto anche il giovane dipendente del Balsamo, l'operaio Carlo Amic, di 26 anni; è stato anch'egli trasportato ai Pellegrini, dove però è giunto cadavere.

I carabinieri hanno iniziato le indagini per accertare le cause del sinistro. Sembra tuttavia che la frana sia avvenuta perchè sul ciglio del «cavo» si trovavano ammassate numerose pietre, destinate alla costruzione del fabbricato, il cui peso ha provocato il cedimento della parete. Le pareti del «cavo», come è stato accertato dai vigili del fuoco, non erano protette da tavole di legno.

Anno nuovo, Penna nuova!
Pare un miracolo come si riempie una Parker 61!



IMMAGINATE, una penna che si riempie d'inchiostro da sola! Niente leve da azionare o parti delicate da spostare nella Parker 61. L'inchiostro sale nel serbatoio per la stessa meravigliosa forza che fa salire i succhi vitali nelle piante: **per capillarità!**

La Parker 61 non ha parti movibili soggette a consumarsi o guastarsi, sì da mantenere anche nel logorio della vita moderna la reputazione e tradizione Parker: «penne eterne!»

Per la persona importante o per Voi stesso (anche importante!) è il regalo ideale!

Parker 61
La penna del 1961!

È un prodotto PARKER — Le penne più richieste del mondo

Concessionari esclusivi per l'Italia: A. P. I., Via Ricasoli 44, Firenze

RISCOPRIRE TRIESTE

OGNI qualvolta ritorno a Trieste mi coglie un'ansia di rivederla tutta, di ritrovarla; di riprendere contatto con la città ch'è cresciuta con me, e di scoprirne e goderne i nuovi mutamenti e il continuo espandersi.

Sono, allora, vagabondaggi dall'uno all'altro capo dell'abitato e soste sulle rive e sui colli: dovunque, volgendosi all'intorno, l'occhio possa spaziare sul panorama aperto e ondulato, accogliente e tuttavia quasi scabro, di questa giovane città. E sono corse per le sue vie alla sera, quando l'anima di quel rinnovato fervore che sopravviene all'accendersi delle prime luci; e indugi ai crocicchi, dove, in mezzo a tanto intrico irruente e disciplinato, è come se le si sentisse battere il polso.

E i lunghi e abbandonati giri notturni per la città ormai deserta, e che pur sembra — nelle sue luci, nei suoi muri e negli asfalti specchianti — serbare ancora il palpito, quasi il calore della vita diurna? E il possederla tutta in un solo sguardo — chiara e rosea, digradante a sbalzi sino a specchio del suo mare azzurro-argento — in un mattino di prima estate da Opicina? Oppure — sempre di lassù — il vederne tutte insieme le luci di diamante disseminate o fitte o rade nella notte? E il circuirla rapidi, come in un abbraccio, correndo in macchina per la nuova strada che da Sant'Andrea, lungo l'azzurro queto del Vallone di Muggia, si snoda ad arco verso Montebello e poi balza in pochi istanti tra le pinete dell'altipiano? E il ritrovarsela infine dinanzi, oltre il Castello di Miramare abbacinato di sole, ritornando dal raccordo di Aurisina?

* * *

Mi piace rivedere Trieste, riscoprire Trieste, tutta, da ogni lato, in ogni aspetto; e poter pensare: «Mi ricordo di quando le ultime case arrivavano qui, e quel poggio, là di faccia, era ancor tutto verde; e di quando si andava a giocare in campagna, nella distesa di prati sotto il giardino di Sant'Andrea, dove oggi si estende e si eleva un rione lucido arioso e moderno, già straziato dalla guerra e subito risorto». Oppure, ricordando cose udite o lette, pensare: «Qui, dalle parti della Lanterna, sorgeva la bella villa Murat, quasi gemella di villa Bonaparte, che esiste ancora sulla vicina pendice di San Vito; e laggiù, verso la Stazione Centrale, era il cantiere Panfili, e dove oggi corrono le rive era da per tutto acqua: il vecchio porto, che invadeva anche gran parte dell'area ch'è oggi di piazza Unità».

Mi avviene, allora, ogni volta la stessa cosa. Restringendo sempre più la cerchia delle mura, immaginando la città come era alla metà del Settecento, e prima ancora, nel periodo che precedette la concessione delle franchigie, mi riporto ai luoghi della sua storia più antica, al suo nucleo originario.

«Ecco, — mi dico percorrendo il Corso — qui Trieste aveva già termine, qui già si era oltre la cinta murata; quello ch'è oggi il Corso, è sorto, fuori della porta di Riborgo, a ridosso dell'estremo ammassamento della città antica. E di là dall'altro lato, la città finiva alla stretta di via Cavana, di dove ancor oggi si dirama verso San Giusto un vicolo tutto in ombra che si chiama via delle Mura e che continua, oltre l'Arco di Riccardò, in un altro vicolo che si chiama via degli Orti. La vecchia irregolare salita di via San Michele, con quel che rimane del giardino Prandi, è già fuori della città antica, è un'arteria sorta in tempi nuovi (nel primo Ottocento, di cui serba notevoli tracce neoclassiche), proprio a ridosso della cinta murata cui aderiva serpeggiando».

Dalla sua cima (San Giusto, col castello poderosamente costrutto durante il breve dominio veneziano del Trecento), la città scendeva verso il mare, al porto, all'antico mandracchio turrito, come si vede in certe immagini trecentesche, allargandosi a ventaglio. E lì alla base, c'era la piazza, attigua al mare, ma da esso divisa da una riga di edifici; e sulla piazza il teatro di San Pietro e la Locanda Grande, dove fu assassinato Winckelmann. E, a due passi più a manca, si elevava (e si eleva ancora) l'alto Palazzo Brigido, che nel 1797 ospitò il Bonaparte (si sa che il conte Pompeo de Brigido era allora governatore di Trieste; ma chi non ignora che un altro Brigido, triestino, al comando di truppe austriache, fu l'ufficiale che contrastò il passo a Napoleone sul ponte d'Arcole? Due italiani dunque, un còrso e un giuliano, si trovavano, quel giorno, di fronte, alla testa di truppe straniere). E un metro più in là, a ridosso del Palazzo Brigido, c'era e c'è tuttora, la casa patrizia dei De Leo, dove andava a giocare Giacomo Casanova durante il suo esilio; e in via Cavana, poco oltre, qualcuno sa ancora mostrarvi il sito dove sorgeva, al principio del Trecento, la casa — poi demolita con perpetua infamia — di Marco Ranfo, il cittadino insigne che pagò col capo il tentativo di farsi signore di Trieste. E non molto più in là, ma già fuori della cinta antica, c'è il palazzo settecentesco (oggi residenza vescovile) dove morì Fouché, ministro di polizia napoleonica e duca d'Otranto (e si dice che nelle sue ore estreme egli abbia bruciato nel caminetto un grosso fascio di documenti).

* * *

Dalla piazza, attraverso il sottoportico del palazzo civico, partiva la strada per la Cattedrale, Stretta, all'imbocco tra la scalinata dei Gesuiti e la casa dei De Calò, si allargava più su, sempre alquanto erta, di faccia al torrione e ai busti e alle lapidi della basilica di San Giusto, memore, in un suo marmo, del suo più illustre pastore: Enea Silvio Piccolomini, Papa Pio II. La via della Cattedrale era, anche, la via aulica e di parata: per essa, in arcione a un destriero, salì all'antico colle romano e cristiano, al Campidoglio di Tergeste, qualche sovrano absburgico del Sacro Romano Impero, sfiorando all'inizio la veneranda chiesetta di San Silvestro.

A Settentrione, al di là di Riborgo, nell'area delle antiche saline, sorse e si sviluppò nel Settecento, grazie ai traffici cui diede impulso la creazione del Porto Franco, la Città Nuova, o Città Teresiana (in onore dell'imperatrice Maria Teresa). Era all'opposto della Città Vecchia (tutta irregolare, serpeggiante, stretta, e metà al piano, metà scoscesa), una città tutta allo stesso livello, e ben squadrata, dalle lunghe vie diritte, intersecantisi ad angolo retto, divise nel mezzo dal Canale (nato dalla sistemazione urbana del grande canale collettore delle saline) che ancor oggi insinua un tremolio di mare, sin sotto S. Antonio Nuovo. Dall'attuale Corso (ove si vede l'edificio in cui pare abbia soggiornato Stendhal quando fu Console a Trieste), la Città Nuova si estese dunque in pochi lustri sin sotto via Romagna.

* * *

Ma chi erano gli abitanti della Città Nuova? Era una popolazione «composta di varie Nazioni» risponde in un suo saggio del 1785 il filosofo Antonio de Giuliani, che, nato da una delle più illustri famiglie patrizie della Città Vecchia, seppe capire e sentire la Città Nuova al punto da divenirne, con tutta la sua genialità, il più fervido sostenitore.

Premesso che «stranieri» a quei tempi erano considerati anche i sudditi di San Marco e degli altri stati e staterelli italiani, è un fatto, però, che nella Città Nuova confluirono in quei decenni, e anche dopo, cercatori di fortuna e mercanti non solo italiani, ma di «varie Nazioni»: slavi, greci, albanesi, tedeschi, svizzeri, inglesi, olandesi e un numero considerevole di ebrei, sia d'Italia, sia d'Oltralpe.

La nuova Trieste ha avuto, dunque, una formazione non solo parallela, ma anche in un certo modo analoga a quella delle città americane. E come laggiù furono i primi colonizzatori — inglesi o francesi o spagnoli o portoghesi — a dare la lingua e a imprimere il costume assorbendo i sopravvenuti, così a Trieste fu l'originario elemento italiano — lo schietto, arguto, energico popolo della Città Vecchia — ad assimilare via via gli immigrati.

P. A. Quarantotti Gambini

In aumento l'afflusso dei turisti in Italia

Roma, 25

In base alla rilevazione statistica del movimento alberghiero, effettua in collaborazione dall'Istituto centrale di statistica, dal Ministero del turismo e dello spettacolo e dall'ENIT, tramite gli enti provinciali per il turismo e le stazioni di cura, soggiorno e turismo, nell'anno 1960, sono stati registrati 20.550.313 arrivi e 74.521.970 giornate di presenza, con un aumento del 4,0 per cento per i primi e del 5,7 per cento per le seconde rispetto all'anno precedente.

PERSONAGGI ILLUSTRI VI TROVARONO UNA LORO ANTICA PATRIA

In ogni epoca i francesi sentirono il fascino di Roma

Aperta a Parigi un'esposizione che offre un quadro degli interessi materiali e spirituali che condussero re e diplomatici poeti e avventurieri sulle magiche vie dell'Urbe

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Parigi, febbraio

Il 28 giugno dell'anno 1810 il chiarissimo dott. Giuseppe De Matteis svolse all'Accademia fisico-matematica dei Lincei una «riflessione» sul tema: «Se debbano attendersi dalla classe degli alimenti, o da quella dei veleni, i mezzi più verosimilmente efficaci per restare in salute». Oggi l'umanità non ha più dubbi in materia; resta da vedere come la pensavano gli accademici dei Lincei nella Roma dell'epoca di Napoleone.

Mescolato ai programmi del Carnevale romano e alla lista dei prezzi nello Stato Pontificio, ai disegni dello Stern per la «Villa Napoleone» e a una incisione su un'ascensione in pallone, l'affiche sulla relazione del dottor De Matteis è nell'ultima sala dell'Hôtel de Rohan di Parigi dove, dal 15 febbraio al 9 aprile, è aperta una esposizione che ci interessa da vicino, e che si intitola «I francesi a Roma». Non c'è Brenno e non c'è Jean Paul Belmondo: la rassegna è limitata nel tempo e va dalla Rinascenza agli albori del Romanticismo, abbracciando un arco di tre secoli tra i più fertili di commerci fra Roma e Parigi.

L'esposizione sarà trasferita nella capitale italiana nella seconda decade di aprile, e vuole essere la prova di una unione riuscita. Cinque anni or sono Parigi e Roma si legavano in gemellaggio; cinque anni dopo, per iniziativa del ministro Malraux e dei sindaci delle due capitali, si è voluto cercare nella storia le radici di un'intesa religiosa, culturale e artistica che oggi s'intende rinvigorire. Amici dell'Italia in Francia hanno dato una mano ai promotori, i quali hanno così raccolto nel palazzo degli Archivi Nazionali 920 pezzi fra sculture, pitture, volumi, codici, documenti e monili: quanto basta, anzi fra le lacune causate dalla dispersione e dalle distruzioni, per offrire un quadro storicamente esatto, e nel contempo suggestivo, degli interessi materiali e spirituali che condussero re e diplomatici, poeti e avventurieri, pellegrini e commercianti, sulle magiche strade dirette a Roma.

L'accademico André Chamson e Bernard Matieu, degli Archivi Nazionali, hanno cercato in ogni angolo della Francia i segni (diceva scherzosamente Chamson) della «calata dei barbari», dal giorno in cui Carlo VIII si arrestò «perduto nella visione delle rovine del Foro» fino agli anni di Chateaubriand, quando nella Roma di Pio VII i romantici si sedettero su quelle stesse rovine. Per assicurare all'esposizione la partecipazione delle collezioni romane, e aprire le porte dei palazzi, delle biblioteche e delle accademie della Urbe, un comitato è stato costituito anche in Italia, presieduto dal principe Barberini e composto da studiosi come il prof. Pietrangeli, ispettore dei Musei romani, e Mario Praz.

All'Hotel de Rohan

Nelle sale dell'Hôtel de Rohan, alcune decorate da quegli stessi artisti che nel '700 erano stati a Roma, si è ricomposto così, sopra il silenzio dei secoli, in lungo corteo di personaggi: Carlo VIII e Napoleone, il signore di Montaigne e Chateaubriand, Rabelais e Montesquieu. Partiti talvolta per brevi soggiorni, questi personaggi trovavano a Roma (come scrisse Chateaubriand) «una loro antica patria». Ed erano felici di ottenervi la cittadinanza, come Montaigne; o di ricevervi gli applausi del popolo, come il cardinale Alphonse de Richelieu, gran dispensatore di vini francesi; o di chiudervi gli occhi per sempre, come Poussin. Che cosa cercavano a Roma, questi grandi francesi? Dice André Chamson: «Cercavano il modo di essere più profondamente se stessi, un'occasione per andare fino in fondo al loro destino. A Roma sentivano di toccare la loro pienezza, sia volgendosi verso il passato, sia piegandosi sopra la eternità». C'è in queste parole un po' di orgoglio francese, ma c'è anche molta gratitudine. E da questa gratitudine ci ripaga della spada di Carlo VIII e dell'aquila di Napoleone, degli incendi delle guerre che hanno bruciato le carte dei poeti e le tele dei pittori.

Nell'atrio dell'esposizione, una grande pianta della Roma del XVI secolo è un invito a ripercorrere le strade di una città che rinasceva per la terza volta. Sopra i tetti dei fondaci medioevali, ecco sorgere una città nuova. Eugenio IV chiama intorno a sè architetti e pittori, Nicola V invita Fra Angelico, Pio II e Paolo II aprono le porte del Vaticano all'amore per l'antichità e le arti. Sisto IV, fondatore della Accademia di San Luca, è il primo dei pontefici che accenderanno a Roma la fiaccola del Rinascimento. Palpita una vita nuova, come una luce che sale al Nord.

Le notizie di questa metamorfosi giungono in Francia; artisti e pellegrini si mettono sulla strada che nel 1495 era stata percorsa dai soldati di Carlo VIII. In questo periodo la Francia non ha ancora ambasciatori nell'Urbe, soltanto «oratori del re» incaricati di missioni particolari. Le lettere di accreditamento, i carteggi diplomatici costituiscono una parte importante dell'esposizione; non mancano suppliche di funzionari in bolletta, promesse di acquistare cimeli della romanità, consigli per organizzare feste e trattenimenti. Rabelais fa una relazione sulla «sciomachia» (battaglia simulata per acqua e per terra) voluta dal cardinale Du Bellay per la nascita dell'erede degli Orléans; un anonimo dipinge, con abbondanza di dettagli, i giochi del Carnevale del 1545 al Testaccio; mascherate, corride, fuochi.

In un'altra sala sono i manoscritti e le edizioni rare degli umanisti francesi a Roma, da Claude de Seyssel a Diogène Laerge (c'è aria di Riforma, sotto queste costruzioni latine); poi viene l'angolo dei latiniseurs, questi personaggi apparentemente austeri ma spesso avidi e servili, attirati a Roma dalle prospettive di una carriera brillante o dalla ambizione della porpora cardinalizia. Di questa brigata Marc Antoine Muret è il capo: bandito da Tolosa per i suoi costumi corrotti, si rifugiò in Italia, prima a Venezia e quindi a Roma, dove divenne una autorità come commentatore di Catullo. Disegni di capitelli, incisioni di facciate di palazzi, schizzi di rovine dell'Impero su sfondi dell'agro romano: quanto è rimasto di un lungo glorioso saccheggio che Roma, nel XVI secolo, patì da parte di artisti francesi.

Il secolo delle accademie

Il secolo successivo Roma è l'ispiratrice di Poussin e la culla della pittura classica francese. E' il secolo delle accademie: in politica la grandeur di Fontainebleau e di Versailles entra in conflitto con il Papato, ma nelle arti si rende omaggio al Bernini e agli altri «grandi». E' il secolo degli ambasciatori che hanno un posto nella storia, i duchi di Créquy e d'Estrées; il marchese di Lavardin; i cardinali Alphonse di Richelieu e di Bouillon. I loro ritratti sono sulle pareti dell'Hôtel de Rohan; i loro documenti sono sotto i vetri delle bacheche. Il testo del trattato di Pisa che concluse il sanguinoso episodio dell'«attentato delle guardie côrse»; l'arrivo a dispetto, in pompa magna, dell'ambasciatore di Lavardin e la scomunica di Innocenzo XI; il carosello svoltosi il 28 febbraio 1656 in onore della regina Cristina di Svezia, come il Lauri e il Gagliardi l'hanno dipinto; le cronache e gli affiches per i battesimi, i matrimoni e i decessi che associavano Rugantino alla storia di Francia. E l'atto di fondazione, nel 1666, dell'Accademia di Francia a Roma. L'avvenimento ha un preciso significato: è il riconoscimento a Roma del titolo di capitale delle arti. L'esposizione dell'Hôtel de Rohan non può presentare, ovviamente una rassegna completa sul tema dell'influenza romana sui pittori caravaggeschi e barocchi come Valentin e Vouet, oppure classici come Poussin, Claude e Guaspre. Ma le opere presentate (soprattutto la trionfante «Allegoria di Roma» eseguita dal Valentin per il cardinale Barberini; «Le nozze di Cana» di Jacques Stella; lo «Orfeo e Euridice» e i paesaggi di Poussin) sono sufficienti per dare, in una visione chiara e suggestiva, la misura di quanto l'arte francese sia debitrice a quella italiana.

Durante il XVIII secolo («le siècle du plaisir du vivre»), affacciati alle finestre di Palazzo Mancini, gli ambasciatori francesi non rimpiangono Versailles. Vedono passare le mascherate degli allievi dell'Accademia, i fastosi cortei dei cardinali dai nomi francesi. Roma lascia che l'edera avvolga i ruderi, perchè siano più dolci le passeggiate in campagna, ma intanto non cessa di ingrandirsi. Sullo sfondo di questa umanità sospesa fra cielo e terra, fra poesia e scientismo, ecco i ritratti e i cimeli del cardinale di Polignac, mecenate ed erudito; del conte De Choiseul-Stainville, brillante ambasciatore; di Jean François de Troy, pittore della nobiltà romana; di Abel-François Poisson, fratello della Pompadour; di Fragonard, galante pittore provenzale. Poi, sopra i liuti e i flauti del concerto dipinto dal Pannelli, le trombe di Napoleone, l'aquila che si getta sopra la lupa: la Repubblica Romana. Ma non i sogni di gloria di Napoleone sono il congedo che il visitatore riceve lasciando l'Hôtel de Rohan. Gli resta dentro, meno effimera, una sentenza di Montaigne (di cui è esposta la prima edizione del Voyage en Italie): «Je ne voyage sans livres: non viaggio mai senza libri, nè in pace nè in guerra. Quelle che nutrono lo spirito sono le migliori munizioni che io abbia mai trovato nel mio viaggio su questa terra».

Ugo Ronfani



Un elegante mantello da sera presentato ad una rassegna di mode svoltasi a Londra

Successo negli Stati Uniti della «Mostra viaggiante»

Firenze, 25

L'arte italiana contemporanea ha ottenuto un altro notevole successo negli Stati Uniti d'America dove una «mostra viaggiante», comprendente settantaquattro opere di artisti contemporanei, ha registrato il «tutto venduto» in un periodo di tempo relativamente breve.

L'esposizione circolare — organizzata dalla Agenzia italiana della «Parker» che risiede a Firenze e che in passato aveva promosso la clamorosa ricerca della testa della «Primavera» del ponte a Santa Trinita — comprendeva opere di pittori come Primo Conti, Borgani, Xavier Bueno, Barbaro, Donati, Innocenti, Antonio Bueno, Saetti, Paolucci, Cappellini e Tirinnanzi.

La singolare tournée ha toccato alcune fra le maggiori città americane; il pubblico che visitava la «Mostra viaggiante», aveva la possibilità di scrivere su di una apposita scheda la cifra che offriva per un quadro. Al termine i quadri sono stati assegnati ai migliori offerenti per somme oscillanti dai 250 ai 1600 dollari e uno, ancora oggetto di trattative, per 5 mila dollari.

Oggi, a Firenze, nella sede dell'agenzia che aveva promosso la tournée, gli artisti hanno ricevuto gli assegni per i rispettivi quadri venduti nonchè un modulo di lettera in inglese per accompagnare fotografie di altre loro opere da inviare ad aspiranti clienti i quali non hanno potuto avere i quadri avendo offerto somme un po' inferiori a quelle che si erano aggiudicate le singole pitture.



La bella attrice Tamara Lees sta girando a Cinecittà un film di cappa e spada

NELLA REGIONE PIU' ASPRA DEL PELOPONNESO

Un litro d'acqua al giorno per la gente dell'arido Mani

Solo una straordinaria tenacia consente agli abitanti di sopravvivere in questo pietroso deserto senza oasi

Areopolis, febbraio

La corriera sostò a Franca. Era mezzogiorno e viaggiavamo dall'alba. Alle nostre spalle, Sparta si era dissolta in una fitta coltre di nebbia bluastra; per quattro ore l'autobus aveva salteliato come una barca sballottata fra le onde dell'Atlantico; pareva quasi che tutti i sassi della terra si fossero dati convegno nella strada che porta alla regione più arida della Grecia: l'aspro e selvaggio Mani.

Quando, ad Atene, avevo espresso il desiderio di conoscere questa zona, avevo letto sulla faccia dei miei interlocutori un'espressione di perplessità mista a curiosità; all'incirca la reazione di un italiano del Nord a cui si proponga una incursione nel cuore della Sicilia. Infatti, se quest'ultima evoca immediatamente un'atmosfera di imboscate e un certo sapore di mafia e omertà, il nome di Mani fino a poco tempo fa associava la usanza della libera vendetta alla più pura tradizione guerriera, qualità che l'aveva preservata dal secolare asservimento ai turchi. Gli spartani, d'altra parte, insinuano che la ragione di questa indipendenza non vada tanto ricercata nelle particolari virtù belliche dei manioti, quanto nel disinteresse dei turchi per una terra così desolata.

La scarna e stretta penisola del Mani è, geograficamente parlando, la coda del Peloponneso. La percorrono nella sua spina dorsale le ultime propaggini del Taigete, che, dopo aver diviso la piana della Laconia dalla Messenia, separano nella loro corsa verso Sud il mare ionico dall'arcipelago greco. Il Mani, che prende il nome dall'omonimo castello costruito nel tredicesimo secolo da Guglielmo di Villardhouin, è diviso in tre parti: il basso, medio e profondo Mani. Il primo vive delle piantagioni di cotone, il secondo delle coltivazioni di oliveti, il terzo della sua atavica tradizione di coraggio.

La sua storia si intreccia con quella di Sparta fino al II secolo a. C., quando un gruppo di abitanti della Laconia, desideroso di sfuggire la tirannide di Nabis, si installa in questa regione fondandovi la prima repubblica libera dei Laconi. Due secoli dopo, questa indipendenza viene sancita ufficialmente da Augusto, che in riconoscenza per l'aiuto prestato nella lotta contro Marco Antonio nella battaglia di Azio le conferisce un più vasto potere. Dopo essere stata un feudo di Villardhouin, durante la conquista franco veneziana della Morea, il Mani oppone una strenua ed eroica resistenza all'avanzare dei turchi, che non riuscendo a sottometterlo, applicano a tutta la regione il sistema già in vigore nei principati vassalli della Moldavia. Un membro di una influente famiglia locale viene investito del potere di principe reggente con il titolo di «bey» e l'obbligo di versare dei tributi annui allo Stato musulmano. In questo modo il Mani riesce non solo a mantenere la sua indipendenza ma anche a preparare la riscossa che da qui divamperà nel resto della Grecia.

La sola via d'accesso al profondo Mani, meta del nostro viaggio, è una strada non asfaltata, che dopo Gythion (capitale del medio Mani) corre in fondo ad una gola pittoresca sbarrata all'imbocco dalla fortezza veneziana di Passava. «Ma più che l'orografia è l'idrografia a costituire una netta separazione fra le due zone. Da Franca in su non v'è più un goccio d'acqua: è lì che comincia il vero Mani!». Dicendo queste parole l'ingegnere che mi siede accanto scuote la testa con riprovazione. Egli è a capo delle ricerche che si stanno effettuando nella regione nel tentativo di trovare dei pozzi artesiani.

«Lo vede questo filo d'acqua?» aggiunge, mentre scendiamo dalla corriera e ci avviamo verso il cantiere improvvisato di Franca. «A questa fonte convergono gli abitanti di tutti i villaggi circostanti, fino ad un raggio di 25 chilometri; i più vicini ci vengono a piedi, gli altri a dorso d'asino. Per riempire due anfore, pari a quindici litri, ci mettono più di quattro ore: due di marcia e due di attesa. Come vuole parlare di progresso e benessere in queste condizioni? Come se ciò non bastasse, da qui in su manca anche la terra».

Per dare un po' di sostanza alle radici degli olivi, che difficilmente potrebbero trovare nutrimento fra i sassi, si deve trasportare la terra da chilometri di distanza; anche le olive sono di dimensioni ridotte; un cucchiaino di caffè ne contiene più di cinque. Nonostante la gran miseria, i manioti sono ospitali e disinteressati. Se v'è un posto immune dal naturale servilismo orientale dominante nelle regioni asservite a lungo allo straniero, questo è il Mani. La gente è altera e piena di dignità. Nè la guerra, nè la fame hanno piegato il loro capo. Di conseguenza nessun manioto è mai andato a servizio, nè presso i nemici, nè presso altri padroni.

Intanto il nostro viaggio continuava tra violenti scossoni e con un intenso mal di mare. Fu dunque con un certo sollievo che vidi apparire in fondo alla polverosa linea bianca che percorrevamo, una gran distesa argentea: era il mare ionico. Ci trovavamo in uno stretto altipiano, delimitato a destra da una costa tutta promontori, e a sinistra da una monotona muraglia montagnosa. Non che mi fossi illusa di scoprire qui una novella Olimpia, ma il nome pomposo di Areopolis, il villaggio che ci venne incontro, mi aveva fatto sperare in qualcosa di più delle misere casupole che si presentarono ai miei occhi.

Battezzato con il nome di Tsimova, era stato poi dedicato ad Ares (Marte), dio della guerra, in onore di uno dei suoi più famosi cittadini, Petrobey Mavromihali, che attaccando l'armata turca di Kalamata con solo tremila uomini, aveva provocato la scintilla della rivoluzione.

La capitale del profondo Mani non presenta alcuna caratteristica particolare. La strada principale, sulla quale si aprono delle botteguccce oscure conduce ad una graziosa piazzetta dove domina una chiesa. Il bassorilievo che incornicia il portale aveva suscitato l'interesse dello scrittore Patrick Leigh Fermor che aveva ravvisato nella composizione certe analogie con delle figurazioni maya delle cappelle barocche del Guatemala. Questa è la sola manifestazione d'arte presente nella regione; infatti nel Mani non vi fu il tempo per una espansione letteraria, artistica o musicale; gli abitanti erano troppo assillati dalle continue guerre, invasioni e assedi.

Il sindaco del villaggio mi aveva invitato a dividere il pasto nella sua casa; era un uomo alto e grosso, come tutti gli abitanti della regione, che spesso superano il metro e ottanta. Più del contadino aveva l'incedere del soldato. Sotto due acuti occhi celesti, altra caratteristica dei manioti, si stagliava un naso adunco da generale; due baffoni alla Francesco Giuseppe completavano la sua aria marziale. La casa era una modesta costruzione ad un piano nella quale la «sala da pranzo» era tutto uno con il pollaio e la stalla. Sembrava un presepe. In un momento di distrazione, chiesi di lavarmi le mani. Seguì un silenzio imbarazzato. Dopodichè il sindaco fece un lieve cenno di assenso alla moglie, un'esile ombra nera che scivolava umilmente intorno al marito. Una catinella fu appoggiata sotto una latta quadrata appesa alla parete. Un beccuccio si apriva nella sua parte inferiore. Otto occhi mi scrutarono in silenzio; non feci in tempo ad afferrare il panno grigiastro che mi veniva teso, che l'acqua, oramai una pozzanghera nera, sparì precipitosamente. Ebbi l'intuizione che essa sarebbe servita ancora a parecchi usi.

«Lo sa che lei è la prima giornalista che passa qui da tre anni?» mi disse il sindaco, quando ci trovammo seduti di fronte ad una fumante scodella di fagioli. «Anche il suo collega aveva promesso di aiutarci, scrivendo per noi! Ma da allora le cose non sono ancora cambiate. In estate il Mani è peggio del Sahara: lì almeno ci sono le oasi; qui mancano i pozzi per dissetarci e le palme per proteggerci dal sole. La scorsa estate si è dovuta trasportare l'acqua con i camion da Gythion. Lo sa che razione avevamo a testa? Un litro... peggio che in tempo di guerra!». La nostra conversazione si protrasse per quasi tutto il pomeriggio. Il mio interlocutore era un uomo simpatico e intelligente, che aveva il dono della conversazione, e la logica di un primitivo non contaminato dalla cosiddetta civiltà.

Lilian Di Demetrio



Un aereo della Guardia costiera americana in pattuglia nello Atlantico sorvola un iceberg su cui ha sganciato una bomba

... un sorso di salute

nella vostra casa amaro



18 al seltz, aperitivo

18 liscio, digestivo

18 caldo, tonico

ISOLABELLA

CRONACA DELLA CITTA'

UN IMPEGNO DEL SOTTOSEGRETARIO ELKAN

L'opera dell'Università sarà sostenuta dal Governo

Riconoscimento dell'alta funzione dell'Ateneo a difesa della cultura italiana sul confine

E' stato ieri ospite di Trieste, in visita all'Università degli Studi e agli altri Istituti scientifici della città, il Sottosegretario alla Pubblica Istruzione, on. Giovanni Elkan. Alla stazione, dove è giunto di primo mattino, l'on. Elkan è stato ricevuto dal Sindaco e dal Magnifico Rettore dell'Università. Successivamente ha iniziato la serie di visite agli Istituti universitari, incominciando dalla vecchia sede di via dell'Università, presso la quale si trovano le Facoltà di lettere e filosofia e d'ingegneria. In via Lazzaretto Vecchio l'ospite ha visitato la Facoltà di farmacia, di recente istituzione. Ha quindi raggiunto le località di Banne dove si trova l'Istituto di strade e trasporti dell'Università, che ha trovato la sua sede provvisoria presso il Laboratorio sperimentale dell'ANAS.

La parte più lunga della visita alle attrezzature universitarie l'on. Elkan l'ha dedicata alla nuova sede di Scoglietto.

Dopo l'ispezione alle attrezzature universitarie l'on. Elkan ha presenziato ad una riunione, tenutasi nel Rettorato, nel corso della quale il Magnifico Rettore prof. Origone gli ha presentato il Corpo accademico al completo. Durante la riunione hanno parlato il prof. Origone, il prof. Udina, il prof. Luzzatto Fegiz e altri presidi di Facoltà.

Nel pomeriggio l'on. Elkan, che è stato ricevuto nella mattinata dal dott. Franzil in Municipio, ha compiuto una visita all'Istituto geofisico, all'Istituto sperimentale talassografico e all'Osservatorio astronomico, dove è stato ricevuto dai rispettivi direttori, prof. Morelli, prof. Picotti e prof. Martin. Il Sottosegretario ha lasciato la nostra città alle 17.53; alla stazione è stato salutato anche dal Commissario del Governo dott. Palamara. Un incontro l'on. Elkan ha avuto anche con il segretario del SASMI, prof. Ventura che gli ha prospettato vari problemi della scuola triestina.

Durante la permanenza a Trieste l'on. Elkan ha rilasciato la seguente dichiarazione sul problema dell'Università di Trieste e in merito alla sua visita: «Sono venuto a visitare, per incarico del Ministro per la Pubblica Istruzione sen. Bosco, gli edifici universitari e lo assetto attuale e le prospettive future per la sistemazione del complesso universitario di Trieste, che è di grande rilievo ed è pertanto altamente considerata presso il mio Ministero. Dopo una visita agli edifici ho potuto riscontrare pregi e difetti. Ho potuto constatare con soddisfazione che esiste una organizzazione perfetta, unitamente ad un grande fervore di opere per potere sistemare la Università nel miglior modo possibile. Di fronte ad una notevole presenza e disponibilità di strumenti tecnici in alcune Facoltà ho riscontrato che qualche altra è sacrificata per mancanza di spazio ed è insufficente alle necessità di sviluppo e addirittura dell'attuale funzionamento, nonostante gli sforzi e l'impegno dei docenti e degli studenti. Proprio per questo il Magnifico Rettore mi ha sottoposto un ampio programma che dovrà essere preso in considerazione dal mio Ministero perchè si possa rimediare al più presto alla situazione di estremo disagio e si possa superare il punto morto attuale, dando ampio respiro ad una Università che ha la possibilità di portare un contributo notevolissimo allo sviluppo della città di Trieste e di creare scienziati che possano, nell'ambito stesso della Università, continuare a dare la loro opera, il loro impulso e la loro partecipazione attiva al potenziamento degli istituti universitari. Nel complesso si è trattato di una rilevazione di situazioni favorevoli e di necessità impellienti. Per questo il Ministero, proprio sul piano della scuola di cui è stata approvata una anticipazione, è moralmente impegnato a dare il massimo contributo e a confortare le attese del Rettore e dei suoi collaboratori».

VIVO APPELLO DELL'AVV. MORPURGO AL P.L.I.

Trieste deve contare su un'operante solidarietà

Ribadita la ferma opposizione al bilinguismo Il clima necessario per lo sviluppo economico

La questione dell'applicazione del bilinguismo e le necessità dell'economia triestina sono rimbalzate ieri all'attenzione del Consiglio nazionale del PLI, riunito a Roma, per un lungo e appassionato intervento del presidente del PLI di Trieste, avv. Nello Morpurgo, che ha prospettato in chiari termini la questione, sollecitando l'ulteriore intervento del partito liberale — già compiuto recentemente presso l'on. Fanfani e il Ministro degli Esteri Segni — per la ferma tutela della nostra città. Ha detto fra altro l'avv. Morpurgo: «Se il Memorandum d'intesa dev'essere il ponte di una faticosa via di riavvicinamento tra il popolo italiano ed il popolo jugoslavo, si sappia, negli ambienti responsabili, che ogni ulteriore concessione butterebbe all'aria il raggiunto spirito di pacificazione, e scaverebbe un nuovo abisso a Trieste tra italiani e slavi». Ed ha poi soggiunto: «Quando si apprende che a Roma negli ambienti responsabili si sta ventilando il proposito di modificare i codici di procedura per dar modo alla minoranza etnica — che perfettamente conosce da sempre anche la lingua italiana — di svolgere i processi non in italiano ma in lingua slovena, il triestino reagisce.

«Ma la generosa popolazione triestina, reagisce anche scendendo in piazza, ed a nulla vale prendersela coi giovani che, manifestando per l'Italia, null'altro fanno che seguire le orme dei loro padri che manifestarono per l'Italia contro l'Austria. Ma è doloroso constatare che da queste manifestazioni traggono occasione, come sempre, elementi di perturbazione, che speculando sui legittimi risentimenti, fomentano disordini che in definitiva ricadono sul generoso stato d'animo dei dimostranti. Noi liberali, notoriamente uomini d'ordine, deploriamo gli eccessi e li condanniamo. Ma condanniamo pure ogni forma di lassismo e di ipocrisia, quando una chiara e necessaria presa di posizione del Governo sarebbe sufficente a porre freno da un lato alle esagerate pretese della minoranza etnica e d'altro canto ridarebbe tranquillità e fiducia ai triestini e non solo a questi».

«Perchè o signori — ha poi esclamato l'avv. Morpurgo — nessuno a Trieste si illude: il patriottismo è grande, ma gli interessi economici hanno pure il loro peso. E mentre chiunque degli industriali d'Italia è pronto a dichiararsi amico di Trieste, sono pochi soltanto coloro che hanno il coraggio di investire a Trieste, di creare nuovi posti di lavoro e nuove attività produttive che servano a potenziare il nostro porto adriatico. Quando noi da anni chiediamo che l'italianità di Trieste sia riconosciuta senza equivoci atti a generare l'allarmismo, lo facciamo anche perchè siamo consci che purtroppo chi investe, vuole investire sul sicuro, senza aggiungere ai normali rischi di natura economica, i supposti rischi di natura politica. E questo discorso deve valere principalmente per i liberali, perchè Trieste deve poter contare sull'iniziativa privata che dev'essere incoraggiata a portare la propria attività economica e industriale sull'estremo nostro confino orientale, mentre non bastano le spesso contrastanti iniziative da parte governativa. Perchè purtroppo da un lato abbiamo sì gli investimenti delle aziende IRI, ma dall'altro i pericoli tutt'altro che remoti che nel quadro del ridimensionamento delle linee di navigazione di preminente interesse nazionale, Trieste venga definitivamente declassata a porto di ultimo ordine o rango».

Morpurgo ha concluso chiedendo amore e interessamento per Trieste Ha detto alla fine: «All'indomani delle manifestazioni studentesche contro il bilinguismo, il Commissario generale del Governo, ha vietato per 30 giorni ogni e qualsiasi assembramento o manifestazione. Chi viene oggi a Trieste può notare sull'occhiello di tanta gente una semplice coccarda tricolore che è la civile forma di protesta silenziosa che noi triestini abbiamo iniziato per segnalare al nostro Governo che non ci piegheremo, ma che attendiamo una ferma presa di posizione che ci ridia la fiducia nell'avvenire»

Decisi gli operai dei CRDA a intensificare l'agitazione

Sciopero generale e cortei ieri mattina

L'assemblea dei lavoratori dei CRDA dopo una discussione protrattasi per circa due ore ha deliberato, per alzata di mano, di proseguire l'agitazione sindacale a tempo indeterminato. Per martedì è fissata una riunione di tutte le organizzazioni sindacali allo scopo di stabilire concretamente i tempi e le modalità per il proseguimento dell'azione sindacale da tempo in corso. Base degli accordi fra i sindacati sarà tuttavia la decisione adottata dall'assemblea dei lavoratori. Per domani e martedì le organizzazioni sindacali non hanno dato alcuna disposizione: da voci raccolte sembra tuttavia che i lavoratori dovrebbero presentarsi regolarmente ai posti di lavoro, ma tuttavia non è da escludere anche l'immediato proseguimento dello sciopero.

Dopo gli incidenti di venerdì, ieri i lavoratori del CRDA sono sfilati in lungo corteo per le vie del centro recando cartelli di protesta e manifestando sotto la sede del CRDA e della Prefettura. I dimostranti sono stati scortati dai carabinieri, mentre il servizio d'ordine era garantito dalla PC e dal battaglione mobile dei carabinieri. I vigili della polizia amministrativa hanno provveduto a dirottare il traffico dalle strade in cui è passato il grosso corteo, evitando ingorghi e riducendo al minimo l'interruzione del traffico.

L'assemblea dei lavoratori è stata convocata essenzialmente per deliberare le modalità del proseguimento dello sciopero, anche perchè a questo proposito fra le due organizzazioni sindacali nei giorni scorsi si è manifestata qualche divergenza. Il segretario della FIOM-CGIL, Semilli, ha illustrato ai lavoratori il punto di vista del suo sindacato, concludendo con un invito allo sciopero «a singhiozzo». Il segretario della Camera confederale del lavoro, Pinguentini, da parte sua, facendo il punto sulla situazione ha prospettato alle maestranze l'opportunità di continuare invece lo sciopero a tempo indeterminato. In sostanza tutti i lavoratori dovranno presentarsi regolarmente ogni mattina ai cancelli dello stabilimento, dove verranno loro comunicate le disposizioni dei sindacati. Dopo lunga discussione, nel corso della quale hanno preso la parola numerosi lavoratori, è prevalsa la tesi dello sciopero a tempo indeterminato. All'inizio dell'assemblea è stata recata agli scioperanti la solidarietà dell'UIL e della FIOM di Monfalcone; un indirizzo di solidarietà è stato rivolto alle maestranze in sciopero anche da Sergio Pacor, che parlava a nome della Giunta esecutiva del Tribunato degli studenti.

Come stabilito dalle organizzazioni sindacali, per un'ora la città ieri mattina è stata quasi paralizzata dallo sciopero generale: fermi i mezzi autofiloviari, bloccato il porto, chiusi i negozi e gli uffici. L'invito dei sindacati allo sciopero di solidarietà con i lavoratori del CRDA e dell'AFA (in agitazione da 40 giorni) è stato quindi pienamente accolto.

Fra le azioni intese a sbloccare la difficile situazione, vanno intanto segnalati gli incontri avuti a Roma dal segretario del PSDI, Oberdan Pierandrei, il quale ha avuto colloqui con i dirigenti centrali ed i parlamentari socialdemocratici e con il segretario nazionale della UIL. Il segretario del P.S.D.I. ha richiamato l'attenzione sulla particolare situazione della nostra città, turbata in questi giorni dagli scioperi dei CRDA. Il segretario nazionale della UIL, Viglianesi, ha assicurato da parte sua un intervento presso il Ministero del Lavoro per sollecitare la convocazione delle parti.

Ieri mattina il segretario regionale del PRI, avv. Enzio Volli, si è incontrato con il Commissario generale di Governo dott. Palamara, cui ha espresso le preoccupazioni della cittadinanza e del partito per i fatti di venerdì, chiedendo un intervento del Commissario per evitare il ripetersi di analoghe situazioni.

Niente benzina oggi e domani

Oggi e domani i benzinari manterranno chiusi i chioschi di distribuzione di carburante, come precedentemente comunicato. La serrata fa seguito alle iniziative programmate dalla categoria in appoggio alla richiesta della concessione di un contingente di carburante in esenzione alla imposta di fabbricazione da destinare esclusivamente agli automobilisti triestini. Tale richiesta, come noto, è stata presentata dai distributori di benzina per sbloccare la loro pesante situazione economica, determinata dalla forte concorrenza della benzina jugoslava, che a dieci chilometri dalla città è acquistabile ad un prezzo notevolmente inferiore al carburante in vendita in territorio nazionale.

In seguito ad un'indagine svolta dai benzinari è stato stabilito che mensilmente affluiscono a Trieste circa 500 mila litri di benzina jugoslava, incidendo fortemente sul volume delle vendite effettuate a Trieste. Tale riduzione si potrebbe configurare nel 40 per cento del volume di erogazione di carburante che potrebbe avvenire in una situazione normale.

UNA INIZIATIVA DELLA D. C.

INCHIESTA POLITICA SULL'APPARATO COMUNISTA

L'odierna riunione con l'on. Salizzoni

Le conclusioni dell'inchiesta sul comunismo, condotta dalla DC negli ultimi mesi, sono stati esaminati ieri sera dal comitato provinciale democristiano assieme al vicesegretario nazionale, on. Salizzoni, nella sede di palazzo Diana. In particolare i risultati dell'inchiesta si sono accentrati sulle considerazioni connesse con la consistenza e le caratteristiche del comunismo nella nostra provincia. L'inchiesta sul comunismo è il risultato di ricerche, analisi e dibattiti svolti nelle venticinque sezioni rionali della D. C., oltre che del lavoro più approfondito di studio condotto da una commissione.

L'inchiesta sul comunismo si è soffermata soprattutto sui particolari aspetti della situazione locale, sia in relazione alle tradizionali vicende del socialismo giuliano tra le due guerre, che all'azione comunista nella regione, con speciali analisi nei settori della grande industria e nell'elettorato sloveno. I risultati emersi nel corso dell'inchiesta consentono un preciso aggiornamento sul movimento comunista in tutte le sue articolazioni e anche sull'indirizzo politico perseguito. Il comitato provinciale d.c. ha approvato le conclusioni dell'inchiesta indicando anche il proseguimento e il perfezionamento dell'azione che il partito di maggioranza si propone di svolgere, assieme alle altre forze democratiche, nei confronti del comunismo.

Oggi intanto, in occasione della tradizionale «festa del socio», l'on. Salizzoni parlerà ai soci e ai dirigenti del partito, alle 10.30, nella sala dell'Oratorio Salesiano, via dell'Istria 53.

FA IL LEGATORE DI LIBRI

Un «polio» chiede aiuto per lavorare

L'Innocenti apre generosamente le offerte per il dono di un furgoncino «Lambretta»

Sergio Sodomaco, colpito dalla polio all'età di 7 anni, è arrivato alla soglia dei 30 senza conoscere la gioiosa vitalità della fanciullezza, incatenato da una paralisi agli arti inferiori. Nel 1948, uscito dall'ospedale Burlo Garofalo che l'aveva accolto, non aveva neanche la forza per domandare aiuto. Avrebbe potuto imprecare alla propria infelicità, dolersi della natura matrigna che gli aveva negato la gioia del moto, dopo averglielo fatto gustare troppo brevemente. Non ha imprecato, Sergio Sodomaco, ma ha sfruttato la forza di volontà che il suo animo aveva ricevuto ad usura, quasi a compensare l'insufficienza fisica. Ha trovato presto persone generose, aiuti, solidarietà. Quando si trovava all'ospedale, aveva assistito con crescente interesse all'opera di un invalido che faceva il legatore di libri. Lui ne assimilò la tecnica, e dopo qualche tempo fu in grado di apprendere il lavoro. Non sapeva, allora, che quella sua scoperta un giorno gli avrebbe dato la possibilità di vivere.

Fu proprio nel 1948 che Sergio Sodomaco, quasi per un gioco della sorte, potè incominciare a lavorare per la Società delle Corse al trotto, provvedendo alla rilegatura di programmi, collezioni di giornali, opuscoli. Era la prima mano che gli veniva tesa, ed egli la afferrò con decisione e riconoscenza, tanto che ancor oggi dura la collaborazione allora iniziata.

La Conferenza San Vincenzo de' Paoli di Madonna del Mare gli offrì gli attrezzi indispensabili per compiere il lavoro di legatoria: una tagliatrice, una cesoia e i timbri per la doratura dei titoli dei libri. Vari enti, istituti bancari, fra cui la Cassa di Risparmio, divennero suoi clienti; il ragazzo lavorava contento, incominciando a sentirsi uomo in mezzo agli uomini, ad acquistare fiducia nella vita. Il nostro giornale aprì per lui una sottoscrizione, per donargli un mezzo meccanico con cui spostarsi. Divenne in breve simpaticamente noto in città: la gente guardava con curiosa tenerezza quel giovane occhialuto, con un pizzetto guascone al mento, sfilare sicuro in mezzo al traffico aggrovigliato.

Adesso Sergio Sodomaco abita in via Bonomea, in un quartierino che gli è stato assegnato soltanto pochi giorni fa. Ha fissato in esso il suo laboratorio, aiutato dalla giovane moglie, un'ammirevole giovane che gli è sempre al fianco, condividendone le fatiche e le preoccupazioni. Lavorano assieme, felici: per essi la casa è veramente un regno e un laboratorio insieme. Sono al colmo della felicità, loro che pure da essa sono appena stati sfiorati. Ma non è ancora finita. Per il suo particolare lavoro Sergio Sodomaco necessita di un appropriato mezzo di trasporto. Praticamente fuori uso lo scooter che gli è stato donato ormai molti anni fa, egli invoca ora aiuto per poterlo sostituire e continuare quindi il suo lavoro.

Il suo appello l'abbiamo anzitutto rivolto a una Casa produttrice di scooter attrezzati per le particolari necessità del giovane Sodomaco e precisamente un furgoncino a tre ruote con il cassoncino chiuso, indispensabile per trasportare i libri anche nei giorni di intemperie. La risposta è stata pronta e generosa: l'Innocenti, produttrice della «Lambretta», ci ha infatti messo a disposizione un mezzo del valore di ben 326 mila lire per sole 150 mila.

Ecco, a questo punto invitiamo i nostri lettori a sostituirsi a Sergio Sodomaco, per concorrere, tutti assieme, con una piccola offerta, al raggiungimento di quella cifra. Non aggiungiamo altre parole. La generosità pronta e grande dei nostri lettori ci dispensa dal farlo.

Attesa oggi la salma del pilota Giorgi

Ieri sono state tributate a Roma solenni onoranze alle salme dei tre avieri italiani Caduti nell'adempimento del dovere, vittime del disastro del C-119, schiantatosi presso Luluaburg, nel Congo. La bara contenente le spoglie del concittadino tenente Dario Giorgi è stata successivamente deposta su un autocarro militare, parato a lutto, che è ripartito alla volta di Trieste, dove dovrebbe giungere nel pomeriggio di oggi. Nella caserma di via Montorsino 17, intanto, è stata allestita la camera ardente, dove la salma sarà vegliata fino a qualche ora prima delle estreme esequie, che avranno luogo domani alle ore 16, da via Flavio Gioia.

Fiammata sul volto del giovane operaio

Ieri mattina alla raffineria Esso Standard è avvenuto un doloroso infortunio. L'operaio Sergio Cernivani di 23 anni, abitante in via Giuliani 33, è stato investito al viso e al collo da una fiammata provocata dall'improvvisa accensione di residui di carburante. Prontamente soccorso il Cernivani è stato trasportato all'ospedale con una autolettiga della CRI. I sanitari hanno riscontrato allo sfortunato operaio ustioni di primo e secondo grado; pertanto è stato ricoverato nella divisione dermatologica con prognosi di una ventina di giorni.

TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI TRIESTE

FALLIMENTO di Belullo Claudia

Vendita di immobile all'incanto

Con decreto 22-2-1961 è stata disposta la vendita mediante incanto dell'immobile sito in Trieste, via Tiepolo n. 17, P. T. 22818 C. C. di Trieste, n. Cat. 29 Chiarbola sup. città. Fondo mq. 280 pari a tq. 77,85.

L'incanto avrà luogo il giorno 11 aprile 1961 alle ore 9.30, nella stanza n. 376 del Palazzo di Giustizia. Prezzo base lire 2.000.000.

Gli offerenti dovranno prestare cauzione di lire 200.000 oltre all'importo di lire 200.000 per le spese di procedura depositando tali importi nella cancelleria del Tribunale entro il giorno 10 aprile 1961. Offerte in aumento non inferiori a lire 100.000.

Per maggiori informazioni rivolgersi alla cancelleria fallimenti (stanza n. 376) oppure al curatore avv. Mario Silvano Adami, piazza Silvio Benco n. 4.

Il canc. Giacomo Cevi

N. 630/60 R. G. N. 2235/60 D. P.

IL PRETORE DI TRIESTE

Con decreto penale dd. 7 ottobre 1960 ha condannato **Prodan Giorgio Emilio** di Giuseppe, nato a Trieste il 13-6-1930, ivi abitante in via dell'Istria 35, alla pena complessiva di lire 30.000 di ammenda perchè colpevole di aver detenuto per la vendita, in Trieste il 16-11-1959, kg. 5 di riso sfuso dichiarato Brillato che all'analisi è risultato essere costituito di miscela R. B. — Rizzotto - Arborio — tracce semifino e comune con 50 per cento risetti.

Per estratto conforme.
Trieste, li 21 febbraio 1961.
Il canc. f.to Sergi

La S. p. A.

Alfa Romeo

INFORMA

la sua spettabile Clientela che per la zona di Trieste e provincia accanto alla

COMMISSIONARIA SAVRA (Soc. a r. l.)

con salone esposizione e uffici in VIA GHEGA N. 6
officina: VIA F. SEVERO N. 22

HA INIZIATO LA SUA ATTIVITA'
LA NUOVA

COMMISSIONARIA Ditta ALDO SUTTO

con salone esposizione e uffici in GALLERIA FENICE

F.lli GIORGI - FIRENZE

INDUSTRIA NAZIONALE DEL CAFFE' E SPECIALITA' DERIVATE produttrice del Caffè MOKAMBO —
INDUSTRIA NAZIONALE PER LA DECAFFEINAZIONE DEL CAFFE' produttrice del Caffè MOKY —
assume rappresentante qualificato per ognuna delle seguenti province:

TRIESTE - UDINE - GORIZIA

perfettamente introdotto ramo BAR DROGHERIA e con ottima conoscenza commerciale dell'articolo. Richiedonsi: età 30-40 anni, istruzione media, auto propria. Offronsi: ottima retribuzione ed estese possibilità lavoro. Indicare curriculum e referenze. Massima riservatezza.

CAPANNONE O AUTORIMESSA

CERCASI 2000-2500 m.² COPERTI

anche zona periferica
Cassetta 10748 Z - U.P.I. - Trieste

CALZATURIFICIO LUCKY SHOE Co. con 1100 dipendenti

ASSUME 100 RAGAZZE

16-35 anni. Non necessaria esperienza. Trattamento secondo contratto nazionale. Rivolgersi Ufficio Collocamento, piazza Oberdan

DOPO LO SCIOPERO DI MERCOLEDI'

Sospesi dalle lezioni gli studenti del Nautico

Lo scorso mercoledì, come si ricorderà, gli studenti iscritti all'ultimo anno di corso degli istituti Nautico e Volta si sono astenuti dalle lezioni. Lo sciopero al Nautico è stato censurato severamente dal collegio docente del Nautico, che ha comminato agli scioperanti una punizione. Questo il comunicato emesso dall'Istituto: «La presidenza dell'Istituto tecnico Nautico di Trieste informa gli interessati e le rispettive famiglie che a seguito dell'arbitraria astensione dalle lezioni effettuata nel giorno 22 febbraio 1961, dalle classi V-A, B, C, D, E e Costruttori, conformemente alla delibera del collegio docente, è stato deciso quale provvedimento disciplinare una temporanea sospensione dalle lezioni di tutti gli allievi ingiustificati delle predette quinte classi dell'Istituto. Tale provvedimento è all'infuori di qualsiasi considerazione sulla richiesta di ammissione degli allievi degli Istituti tecnici all'Università: esso è inteso solamente a richiamare i giovani al senso del dovere e alla responsabilità, oggi nella scuola, domani nella vita dei lavoratori».

MARTEDI' E MERCOLEDI'

Due giorni in sciopero gli Uffici finanziari

Si è riunita, l'altra sera, la dirigenza sindacale provinciale e compartimentale della Federazione italiana sindacati autonomi finanziari (Uffici Registro, Intendenza di Finanza, Uffici Imposte Dirette, Uffici del Tesoro, Ragioneria Provinciale dello Stato) per fare il punto della situazione in ordine a problemi di categoria e alle rivendicazioni in atto.

Gli intervenuti hanno constatato che, mentre sono state prese nella dovuta considerazione le richieste del personale di altri settori della Pubblica amministrazione, inspiegabilmente sono state neglette, finora, quelle dell'Amministrazione finanziaria, il cui personale, peraltro, viene chiamato ad ulteriori sforzi dalla necessità di provvedere alle maggiori esigenze del bilancio statale. Sicchè è emersa unanime la necessità di una lotta sempre più decisa fino a che il Governo non approverà, tra l'altro, l'aumento quantitativo degli organici; la istituzione di carriere in corrispondenza delle esistenti funzioni; la rivalutazione delle qualifiche terminali delle varie carriere; la sistemazione del personale di ruoli aggiunti e non di ruolo; la concessione di una autonoma indennità finanziaria.

Pertanto, in conformità al deliberato della segreteria generale della FISAF, gli Uffici del Registro, le Intendenze di Finanza, gli Uffici del Tesoro, la Ragioneria Provinciale, gli Uffici delle Imposte Dirette attueranno una seconda manifestazione di sciopero nelle giornate di dopodomani, martedì e mercoledì 1.o marzo.

Date aiuto all'opera civile della LEGA NAZIONALE

Istanze dei medici nei riguardi dell'INAM

L'assemblea dei medici rionali dell'INAM riunitasi ieri l'altro, dopo avere esaminata attentamente la situazione per quanto riguarda i rapporti con l'Istituto, sia in sede locale che nazionale, specie in vista di una nuova regolamentazione dei rapporti stessi ha deliberato quanto segue: 1) di essere perfettamente d'accordo con i lavoratori per un necessario miglioramento della assistenza sanitaria finora erogata dallo INAM; 2) di essere peraltro decisi ad opporsi ad oltranza alla eventuale istituzione della quota capitaria.

Non più soltanto lenzuola durante la «settimana bianca»

Sotto questa insegna, per la prima volta si vendono... frigoriferi, lavatrici ed altri elettrodomestici «bianchi»

Di «settimane bianche», a Trieste siamo abituati a vederne parecchie ogni anno. Ma si tratta sempre di vendite effettuate da negozi di mercerie e telerie. Quindi non c'è da meravigliarsi che l'annuncio di una «settimana bianca» promossa da un negozio di elettrodomestici abbia suscitato in tutti interesse e divertita curiosità. La denominazione è quanto mai esatta, poichè la vendita iniziata dal negozio in oggetto riguardava — e riguarda — tutti i prodotti tipicamente contraddistinti dal colore bianco: lavatrici elettriche, frigoriferi, cucine e forneili, scaldabagni, ecc. Una vera parata di smalti lucenti e candidi! L'iniziativa ha incontrato un favore straordinario, poichè la «settimana» non si limita a essere soltanto una parata di prodotti, ma offre a chi acquista dei vantaggi veramente considerevoli. In primo luogo, tutti questi prodotti vengono posti in vendita al puro prezzo di listino di fabbrica, ossia senza le normali spese di imballo, trasporto, dazio comunale, I.G.E., ecc.: il che, fatta la somma, significa un risparmio piuttosto vistoso; di tutti questi vantaggi gode anche chi acquista ratealmente, e in questo caso non è necessario nemmeno versare acconti nè firmare cambiali. Fatte queste considerazioni, consiglieremmo a chi fa rientrare tra i suoi programmi anche non immediati l'acquisto di qualche articolo «bianco», di accelerare i tempi, cogliendo al volo questa occasione che certamente non si ripresenterà molto presto. Inutile ancora aggiungere — poichè tutti lo sanno — che promotrice di questa prima insolita «settimana bianca» è la Universaltecnica di corso Garibaldi 4, il più moderno e fornito negozio della regione in fatto di radio, TV ed elettrodomestici di ogni tipo: anche... «bianchi».

G.

CALENDARIETTO

Ieri: temperatura massima 12,5, minima 6,6; umidità 78 per cento; pressione mb. 1030,2 in lieve aumento; temperatura del mare 9,6; vento km. 5, O-NO.

Oggi: Sant'Alessandro. Il sole sorge alle 6.50, tramonta alle 17.47. La luna nasce alle 14.04, tramonta domani alle 5.01.

Maree - OGGI: alta alle 7.01, cm. 25 e alle 20.41, cm. 30 sopra il l. m.; bassa alle 13.50, cm. 40 sotto il l. m. DOMANI: alta alle 7.58, cm. 31 sopra il l. m.

Farmacie aperte oggi: INAM, Ai Cedro, piazza Oberdan 2; Cipolla, via Belpoggio 4; De Colle, via Revoltella 42; Depangher, via San Giusto 1; Manzoni, via Settefontane 2; Marchio, via Ginnastica 44; Rovis, piazza Goldoni 8; dott. Miani, Barcola; Nicoli, Servola.

Servizio notturno delle farmacie: Biasoletto, via Roma 16; Manzoni, via Settefontane 2; De Colle, via Revoltella 42; Rovis, piazza Goldoni 8; dott. Rossetti, via Combi 19; dott. Miani, Barcola; Nicoli, Servola.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

BARI	59	6	82	42	76
CAGLIARI	80	29	72	37	67
FIRENZE	75	21	43	41	28
GENOVA	63	8	42	1	15
MILANO	3	57	35	76	66
NAPOLI	74	37	89	78	7
PALERMO	8	63	6	2	76
ROMA	51	73	83	13	53
TORINO	19	38	34	53	1
VENEZIA	51	5	85	87	82

ENALOTTO:
x, 2, 2, 2, 1, 2, 1, x, 1, x, x, 2

I dodici sono stati tre e riceveranno ciascuno lire 6.103.000; gli undici sono stati 185 e percepiranno ciascuno lire 74.200; i dieci sono stati 950 e incasseranno ciascuno lire 14.400.



CIT ORARIO AUTOSERVIZI

Informazioni Prenotazioni
PIAZZA UNITA' N. 6
Telefoni 24-793 24-796
C.I.T. Stazione Autolinee
P. LIBERTA' - Tel. 24-006

BOLZANO-MERANO giornal.
FIUME giornaliera ore 8 e 18.
GENOVA via Mantova Cremona giornaliera ore 8.15.
GENOVA lun., mercol., ven. 21.
MILANO giornaliera ore 7 e 21.
POLA - PARENZO - ROVIGNO la domenicale 7.25 e 15.
SESANA-LUBIANA giorn. 7.15.
VENEZIA, 7.15, 8.15, 12, 17.30.

Industria Gelati Panettoni CERCA

CONCESSIONARI ESCLUSIVI DI ZONA PER

GORIZIA e TRIESTE

Scrivere: FRONTINI PANETTONI S. p. a.
Via G. Govone 65, Milano

CORRONO TEMPI DURI PER I BOVINI

Si combatte l'afta in agguato il carbonchio

Un pericoloso caso è stato isolato presso Sgonico Fulminato un bue - Pronto intervento sanitario

In seguito ai casi di afta epizootica riscontrati nella nostra zona, il veterinario provinciale ha emesso ieri un'ordinanza, indirizzata ai Sindaci e per conoscenza agli organi superiori e alle istituzioni interessate, con la quale viene resa obbligatoria la visita preventiva di bovini, suini, ovini e caprini per qualsiasi spostamento, indipendentemente dalla destinazione. Tale visita deve essere eseguita sul posto al momento del carico e, quando ciò non risulti possibile, almeno il giorno stesso della partenza. L'attestazione veterinaria non può essere rilasciata quando non ci si trovi nella possibilità di accertare che gli animali hanno dimorato negli ultimi dieci giorni in zone indenni da afta epizootica. Le infrazioni vengono perseguite ai sensi delle leggi sanitarie, del regolamento di polizia veterinaria e, ove ne ricorrono gli estremi, dell'art. 500 del Codice penale.

Il provvedimento giunge quanto mai opportuno dopo la scoperta della pericolosa epidemia che ha indotto le autorità jugoslave a sospendere il piccolo traffico di frontiera fino al 9 marzo. Attualmente sull'altipiano si devono registrare una settantina di tali casi, parecchi dei quali hanno avuto esito letale. La situazione appare tanto più sconcertante in quanto da vari mesi lo stato sanitario della nostra zona era tale da suscitare un senso di invidia negli ambienti agricoli delle province vicine. Non si conosce ancora l'origine esatta di questa epidemia, ma si ritiene che il pericoloso morbo sia stato causato, nel caso specifico, da un carico in transito nella nostra zona, proveniente dall'estero. Da qui al contagio il passo è breve. L'afta epizootica si diffonde infatti molto spesso con rapidità impressionante, anche se qualche volta le stalle infette riescono a rimanere isolate.

L'afta è stata sempre, e ben a ragione, l'incubo degli allevatori; ora, pur disponendo di un vaccino efficace, non si può affermare di aver raggiunto la tranquillità, dato che il germe che provoca la malattia si differenzia in tre tipi. Pur determinando tutt'e tre la stessa malattia, l'animale che ha superato l'infezione di un tipo può avere una ricaduta se aggredito da germi degli altri due. I più colpiti sono i bovini, particolarmente i giovani e quelli destinati ad alte produzioni, mentre i bovini rustici allevati all'aperto e quelli delle razze da lavoro resistono assai meglio di quelli da latte. Possono ammalarsi anche gli altri ruminanti (pecore, capre, ecc.) ed i suini.

Intanto un pericoloso caso, fiumora fortunatamente isolato, di carbonchio ematico è stato registrato a Colludrozza, un paesino di undici case a breve distanza da Sgonico, e vittima ne è rimasto un bue che in poche ore, pur non avendo mai manifestato prima alcun disturbo, è rimasto fulminato dal terribile morbo. Per comprendere appieno l'importanza di tale episodio è da notare innanzitutto che il carbonchio dalle nostre parti è rarissimo: qualche caso era stato segnalato venticinque anni addietro a Bisterza, e per trovare la presenza di questa malattia nella zona bisogna risalire ad oltre trent'anni fa. In secondo luogo, il pericolo d'infezione pure per l'uomo, che può anche soggiacere al terribile male.

Dal carbonchio ematico sono colpiti particolarmente i ruminanti, qualche volta gli equini e soltanto in casi rari i suini. Il germe, che generalmente è introdotto con foraggi, ossa macinate e con l'acqua, dopo essersi moltiplicato invade il sangue, causando una malattia gravissima e rapida, quasi sempre mortale. E' necessario soprattutto impedire che i germi riescano ad insediarsi nell'ambiente perchè, una volta trasformati in spore, possono sopravvivere per decenni; molto pericoloso si rivela il sangue che può uscire dalla bocca, dal naso o dalle orecchie, o in conseguenza di un salasso dello scuoiamento. Si rende pertanto indispensabile la distruzione delle carogne, che se fossero abbandonate su un prato o interrate superficialmente potrebbero infettare i foraggi e le acque scolanti per oltre vent'anni. Per risanare le stalle infettate bisogna scrostare il pavimento e le pareti, dopo averli inumiditi con una soluzione disinfettante, distruggere col fuoco la spazzatura e disinfestare infine con estrema cura a base di acido fenico grezzo al 5 per cento oppure cloruro di calce al 5-10 per cento o ancora con soda caustica al 5 per cento.

L'uomo, nella maggior parte dei casi, si infetta attraverso minuscole screpolature della pelle, venendo a contatto con sangue, carni e pelli della bestia colpita, e nel punto d'ingresso si forma la cosiddetta «pustola maligna». La pelle si arrossa, quindi compare una bolla nerastra e dura al centro che causa una vescica sanguigna, contornata da un alone arrossato e gonfio che poi si secca; appena uno malauguratamente si accorge di ciò deve immediatamente far intervenire il medico, con siero e penicillina, altrimenti la morte è quasi certa.

Il bue vittima del carbonchio era di proprietà della signora Albina Emili, domiciliata al n. 7 di Colludrozza, aveva quattro anni e pesava 7 quintali e mezzo. Un animale sano e forte. Lunedì sera la signora Emili era entrata nella stalla, dove si trovano pure quattro mucche, per dar da mangiare alle bestie; contrariamente al solito, il bue respirava affannosamente e non ha voluto saperne di accostarsi a. foraggio. Allarmata, la signora Emili faceva intervenire sul posto il veterinario comunale dott. Biasi, che praticava all'animale un'iniezione. Qualche ora dopo, il bue crollava sullo strame, fulminato dal carbonchio.

Il giorno seguente interveniva il macellaio Rodolfo Ivancich il quale, aiutato da alcuni abitanti del luogo, caricava su un carro la bestia e la trasportava al macello, dopo averla squartata. Il dott. Biasi prelevava del sangue dall'animale, provvedendo ad inviarlo per le relative analisi a Trieste. La risposta giungeva di lì a poco, preoccupante: carbonchio ematico. In un primo momento si era pensato di far trasportare l'animale al crematorio cittadino, ma poi a Colludrozza perveniva l'ordine di sotterrare il bue sul posto, evitando così il trasporto fino in città.

Venerdì, scelto il luogo — un appezzamento di terreno di proprietà della signora Emili, a mezzo chilometro circa dal paese — presenti il dott. Biasi, il messo comunale Francesco Milich e qualche altra persona, alcuni operai scavavano una buca profonda due metri, vi buttavano dentro la carcassa dello animale, dopo averla completamente circondata di paglia. Su tutto veniva versata una latta di nafta e dato fuoco, sì che della bestia infetta non dovesse rimanere più nulla. Riempita poi la buca di terra, tutto all'ingiro veniva bruciata l'erba, per il pericolo di possibili infezioni. Fra qualche giorno la buca sarà interamente recintata con paletti e filo di ferro, in modo che nessun animale vi si possa accostare.

L'episodio ha sollevato in tutta la zona un vivo scalpore e notevole inquietudine.

AGGHIACCIANTE SCOPERTA IN UN APPARTAMENTO

Madre e figlio suicidi con fredda determinazione

Si sono distesi su un materasso in cucina e hanno aperto il rubinetto del gas - Oscure le cause del tragico gesto

Con fredda determinazione e dopo minuziosi preparativi, madre e figlio si sono uccisi ieri con il gas nella cucina della loro abitazione. Il duplice suicidio ha avuto per teatro un piccolo appartamento di San Giovanni, al secondo e ultimo piano di strada di Guardiella 54. Nell'alloggio, composto di due stanze, cucina e ripostiglio, vivevano soli ormai da tre anni (da quando è morto il capofamiglia), la casalinga Maria Farnetti vedova Neri di 60 anni, e il figlio Guido, di 37 anni, di professione autista presso la Nettezza urbana.

E' un appartamento modesto ma arredato in modo tale da far chiaramente comprendere che chi vi abitava non doveva avere delle eccessive preoccupazioni finanziarie. Nel comodino erano state sistemate le scarpe, tirate a lucido e così anche negli altri armadi, tutta la biancheria era stata deposta con cura. La madre aveva levato dall'armadio una gonna nera, un cappotto e un golfino viola oltre a della biancheria intima. Così pure sul letto di Guido, nella sua stanza, era stato appoggiato un vestito scuro. Nella cucina tutto era in ordine. Sui



Guido Neri

fornelli era una «napoletana» per il caffè e nell'acquaio una tazza e qualche bicchiere. Il tavolo era stato spostato di qualche metro dal centro stanza. Se non ci fosse stato nell'aria un acre odore di gas, si poteva credere che gli inquilini di quell'appartamento si fossero soltanto un momento assentati e stessero per ritornare da un momento all'altro. Invece, tra quelle mura, si è cercata la morte, con freddo calcolo.

La signora Maria è stata sino circa le 23 di venerdì sera in casa di una vicina ad assistere alla trasmissione televisiva. Il figlio non era ancora rincasato, ma ciò non era di preoccupazione per la madre: lei sapeva che il suo Guido poteva fare tardi e rincasare anche dopo la mezzanotte. Infatti mezz'ora dopo le ventiquattro egli è rincasato e si è soffermato per un momento sulle scale con una persona che abita nello stesso stabile. Davanti al portone aveva lasciato — come sempre — in sosta lo scooter. Niente dava a pensare che nell'animo suo covasse qualcosa di così grave da cercare la morte. Nella mattinata di venerdì egli era un pochino triste ed avvilito, ma i compagni di lavoro hanno creduto di ravvisare il suo abbattimento nel fatto che non aveva potuto uscire con l'autocarro della N. U. prima di non aver provveduto al lavaggio della macchina a lui assegnata, e che doveva venir revisionata dai meccanici. Inoltre egli aveva ricevuto un ammonimento dai suoi superiori. Quando ha terminato il suo turno di



Maria Farnetti ved. Neri

lavoro è uscito dall'autoparco salutando tutti, come sempre.

La notizia del suicidio ha meravigliato moltissimo tutti i suoi amici. Nessuno ha ravvisato un motivo che possa averlo spinto all'estremo passo. Aveva tanti progetti per il futuro.

La signora Maria, in questi ultimi tempi era molto triste. Da quando, tre anni or sono le è morto il marito, non era quasi mai uscita da casa.

Madre e figlio hanno trasportato in cucina un materasso, lo hanno sistemato per terra e dopo aver redatto una specie di testamento, vi si sono distesi sopra, si sono avvolti con una coperta infilandovi sotto il tubo di gomma del gas. Ieri pomeriggio la vicina di casa, Narcisa Pettirosso, non avendo udito alcun rumore pervenire dall'appartamento, ha chiamato un'altra casigliana e, con le chiavi in suo possesso, ha aperto l'appartamento, facendo la macabra scoperta. Erano circa le 16.30. Subito dopo è stata avvertita la CRI, il cui medico dott. Buttiglioni non ha potuto fare altro se non accertare la morte e redigere il certificato di rito. Sul posto sono quindi intervenuti gli agenti del Commissariato di via Giulia e gli esperti della Scientifica. Il sostituto Procuratore della Repubblica, dott. Ballarini ha rilasciato il nullaosta per la rimozione delle salme, che sono state composte all'obitorio dell'Ospedale maggiore.

Il biglietto che è stato trovato dalla Polizia è — come abbiamo detto — una specie di testamento, ma non contiene il motivo del tragico gesto. Il Neri ha voluto salutare tutti gli amici, è nominandoli uno ad uno ha lasciato a ciascuno di loro qualcosa. Ad uno ha voluto fare dono della propria motoretta, ad un altro del magnetofono, ad un terzo di capi di vestiario. Infine ha incaricato una conoscente, alla quale ha lasciato un importo di denaro, di voler restituire delle piccole somme a coloro che glie le avevano prestate.

SEI MESI AL CAPOGRUPPO

Putiferio in sala dal terzetto molesto

A un giovane che ballava, la sera del 4 agosto '59, in una sala di via Balamonti, era sparita la giacca impermeabile che aveva lasciata su una seggiola. Del furto venne accusato il 25enne Francesco Corvasci, abitante in S.M.M. inf. 1306, che qualcuno disse di aver visto allontanarsi in fretta, e poi ritornare, e poi di nuovo uscire, in compagnia di parecchi amici, da quella sala. Chiamato a rispondere di furto, il giovane è stato però assolto dai giudici del Tribunale penale per insufficienza di prove.

Lo stesso Corvasci doveva rispondere anche di molestia alle persone, unitamente a Gennaro Pittaro di 20 anni, abitante in via Donota 8, e Luciano Porcelluzzi di anni 22, residente in via Trauner 5. Tutti e tre, infatti, la sera del 10 settembre '60, avevano preso a molestare una giovane commessa, anche questa volta in una sala da ballo; erano intervenuti ad allontanarli i «carabinieri», ma essi avevano suscitato un putiferio, poi, alla cassa, esigendo il rimborso dei biglietti. A questo punto era energicamente intervenuto un carabiniere, senonchè il Corvasci l'aveva afferrato poco ortodossamente per il bavero dell'uniforme, sicchè il giovinastro s'è buscato anche una denuncia per resistenza a pubblico ufficiale. Egli è stato quindi condannato alla pena complessiva di 6 mesi di reclusione e 6 mila lire di multa; il Pittaro e il Porcelluzzi, riconosciuti colpevoli della contravvenzione per molestie, sono stati condannati a 6500 lire e rispettivamente 4 mila lire di ammenda.

Pres. Boschini; P. M. Ballarini; canc. Urbani; Dif. avv. Bologna e Dessenibus.

LE ORE DELLA CITTA'

Nozze d'oro



Anna Bariskovic e Doimo Verdogliak — unitisi in matrimonio il 25 febbraio 1911 a Spalato — stamane, accompagnati dai figli Emma, Nino, Lidia, Lina, Olga (nuora), generi, nipoti e pronipoti, rinnoveranno felici il Sacro Rito ripetendo ancora «Sì» nella chiesa San Vincenzo de' Paoli alle ore 9, in tanta serenità.

— Domani 27 corrente, Antonio Contento e Teresa Sambo, profughi da Pirano, festeggiano a Grado il loro 50.° anniversario di matrimonio. Lo partecipano con i più fervidi auguri i figli Luciana e Gilberto, la nuora e la nipote.

Gemey-Guerin-Gemey

Gratis i campioncini dei famosi prodotti Gemey presso la Profumeria *Guerin*, via Tarabochia 1 (tel. 93-501).

Guerin-Gemey-Guerin

Chiedete i campioncini Gemey!

Da Canarutto

via delle Torri 2, trovate un vasto assortimento di splendidi regali in oreficeria-orologeria per tutte le occasioni. Prezzi modici. Riparazioni accurate.

Diemberger all'Auditorium

Domani sera, all'Auditorium di via del Teatro Romano, Kurt Diemberger, il fortissimo scalatore austriaco, presenterà una serie di diapositive a colori intitolata «Bianco, Cervino, Badile, ascensioni ed avventure sulle Alpi», ad illustrazione di alcune difficilissime salite sulle più classiche montagne dell'arco alpino centrale ed occidentale: Monte Bianco, Badile, Cengalo, Cervino, Ortles, Gran Zebrù. Fra tutte spicca la traversata della cresta più imponente delle Alpi, quella delle Aiguille de Peuterey, nel gruppo del Monte Bianco, compiuta finora solamente due volte, un'impresa che richiede ben 5 giorni e che presenta difficoltà estreme di roccia e di ghiaccio. I biglietti per la conferenza, che avrà inizio alle ore 21, si possono ritirare presso la sede dell'Associazione XXX Ottobre, via Rossetti 15.

Diapositive a colori al CMM

Come già annunciato, martedì 28 c. m. alle ore 21 nella sala maggiore del Circolo Marina Mercantile «N. Sauro» di via Rossini 6, il dott. Ermanno Costerni presenterà in una nuova edizione e con accompagnamento sonoro, una serie di diapositive a colori intitolata: «Dalle Alpi alle piramidi».

Il Doposcuola

del Centro femminile di via del Ronco 5 (tel. 28929) accoglie le studentesse della città per un efficace aiuto nei loro studi.

La Casa Zasmin

avverte le gentili signore, che dal 27 corr. m. al 4 marzo sarà a loro disposizione una sua specializzata estetista presso la *Profumeria «Lily»*, via G. Gallina 6, telef. n. 93-922, per consigli e trattamenti gratuiti.

Il meglio a tavola

naturalmente al Ristorante *da Dante*, e i prezzi sono veramente modici.

Al Buco nel muro

Piazza Unità, ogni giovedì e sabato ballo dalle 21 alle 24, la domenica dalle 17 alle 24. Ambiente raccolto ed elegante. Novità, complesso Stereofonico. Prezzi modici.

«Orlane»

è lieta di annunciare a tutte le gentili Signore che una sua «estheticienne» sarà a loro disposizione per consigli e trattamenti sui famosi prodotti alla «gelée royale» e al polline d'orchidea, da domani fino a sabato 4 corr. presso la *Profumeria Mimosa*, via Roma 14, telef. n. 38-622.

Fate attenzione

Radio Vincenzi, via San Nicolò angolo via Dante, per necessità di spazio e per eliminazione di certi prodotti, mette in vendita un certo numero di lavatrici, televisori, radio e altro materiale, usato, ma in perfette condizioni di funzionamento, a prezzi di cui diamo un esempio: lavatrici e televisori da lire 20.000; radio e varie da lire 5000; inoltre su televisori, lavatrici e varie, nuovi, di produzione passata, concede sconti fino al 50%. Nei prezzi segnati è compreso il dazio, trasporto, imballo, e interessi di rateazione.

Radio Vincenzi

via San Nicolò angolo via Dante, nel presentare la nuova lavatrice «Hoovermatic», che viene venduta al prezzo netto di listino di fabbrica, compreso imballo, trasporto e dazio, in 24 mensilità, senza spese, ritira lavatrici usate di qualsiasi tipo e condizione. *Radio Vincenzi*, via San Nicolò angolo via Dante.

Max Factor «Skin Care»

comunica che da domani 27 febbraio al 4 marzo sarà presente presso la concessionaria *Profumeria Zaira Maschio*, via XXX Ottobre 10 (angolo via Valdirivo) una esperta estetista della famosa Casa. Essa sarà lieta di offrire gratuitamente trattamenti e consigli alle gentili signore, con la nuova serie di *prodotti per la cura del viso*. Per appuntamenti telefonare al 31-770.

Sciopero alla Esso

A seguito della rottura delle trattative per la stipulazione del contratto con l'ANSIP, le organizzazioni sindacali hanno proclamato un primo sciopero di 48 ore per i dipendenti delle aziende Esso, Mobil Oil e Rasiom. Lo sciopero, che avrà inizio martedì, nella nostra zona interessa i lavoratori della Raffineria Esso Standard di San Sabba.

Novità filateliche

Il comitato organizzatore del XIX campionato europeo di carambola specialità «tre sponde» che, come abbiamo già pubblicato, avrà il suo svolgimento nella sala maggiore del Circolo della cultura e delle arti dal 9 al 12 marzo p. v. e che, in fase finale, verrà trasmesso in eurovisione, rende noto che il Ministero delle Poste e Telecomunicazioni ha autorizzato un annullo speciale a ricordo di questa importante manifestazione. In una saletta annessa alla sala maggiore del circolo, funzionerà apposito ufficio postale con la vendita al pubblico di una cartolina artistica commemorativa e con la disponibilità delle serie di francobolli attualmente in circolazione.

Per i caduti della strada

Domani, lunedì, alle 8.30, sarà celebrata a Sant'Antonio Nuovo la Messa in suffragio delle vittime della strada, per iniziativa della famiglia di un giovane, perito in un tragico incidente.

Majestic - 23 - 1961

Televisore d'alta sensibilità e completo di abbonamento per un anno, carrello, antenna, stabilizzatore dall'esclusivista *Radio Alabarda*, XX Settembre 7, tel. 93760.

Mobilieri triestini

La Mostra permanente dei mobilieri triestini continua a esporre sempre nuovi modelli di ogni tipo di mobile: dalle cucine in formica o laccate a poliesteri, alle stanze rifinite con lucidatura plastificata sia lucida che opaca, dai tinelli rivestiti totalmente o parzialmente in laminato plastico, ai salotti in gommapiuma, agli ingressi, ai mobili singoli ecc. Una visita a questa Mostra potrà risultare inoltre utile per ricevere gratuitamente dei suggerimenti per qualsiasi arredamento, come pure a richiesta vengono fatti dei preventivi corredati da bozzetti per eventuali lavori da eseguire su commessa. Va ricordato perciò: Mostra permanente dei mobilieri triestini, via Settefontane 84 (nei pressi del piazzale Ippodromo), tel. 41440. Orario d'apertura: 9-12.30 - 15.30-19; domeniche e feste: 10-13.

Danze alla Ginnastica

Dalle 17 alle 22 trattenimento danzante riservato ai soci, studenti ed invitati.

Da Fano - Via S. Michele 4

Oreficeria - Orologeria. Proprio laboratorio. Vendita rateale.

Tessuti Modello Paternost

i tessuti più belli d'Italia. Via San Lazzaro 20-II p. (ang. via Carducci).

Corso di taglio Jeralla

La scuola Jeralla, fondata nell'anno 1929, autorizzata dal Ministero P.I. comunica che fra giorni inizierà un nuovo corso di taglio. Garantisce un'esito brillante a tutti coloro che lo frequenteranno. Per iscrizioni, via Carducci 10, Scuola Jeralla.

Paradiso Danze

(Via Flavia fil. 20-21, telef. 99177). Oggi dalle 16 alle 24. Ingresso continuato nella più bella sala da ballo di Trieste. Agli studenti prezzi d'ingresso ridotti. Orchestra. American bar. Posteggio auto interno.

Mobili Hauser in via Giulia

Nel vostro interesse, prima di fare un acquisto di mobili, visitate la Mostra di via Giulia 9, dove troverai esposta la produzione del Mobilificio Giovanni Hauser sito in via Scomparini 28. Inoltre si comunica che nel negozio di vendita di via Crispi 39, in seguito al restauro degli ambienti verranno concessi sconti eccezionali. Visitateci! Massima garanzia, facilitazioni di pagamento.

Danze al CMM

Oggi pomeriggio con inizio alle ore 17.30 avrà luogo il consueto trattenimento danzante.

Sans Soucis - Baden Baden

è lieta di annunciare alle gentili Signore che la sua Estetista specializzata è presso la *Profumeria Cosulich & Dinelli*, via Carducci 24, dal 27 febbraio al 4 marzo, per illustrare i benefici e i sorprendenti effetti della sua nuova linea cosmetica di biodroga.

Visita al Colorificio Boero

Giorni or sono una comitiva di clienti di Trieste si è recata in visita agli Stabilimenti del Colorificio Boero di Genova su invito dei Contitolari e Dirigenti della Ditta.

Il Colorificio Boero non è nuovo ad «incontri» di questo genere che rientrano nei piani della efficiente organizzazione commerciale della Ditta che, sorta nel 1831 per la produzione della biacca di piombo in polvere, è giunta oggi, attraverso vicissitudini e gesti di fede e di coraggio, ad un complesso tra i più moderni d'Europa.

Molto interesse hanno destato i reparti per la fabbricazione delle latte, tutte litografate, i laboratori chimici, le varie sale di produzione smalti, delle pitture murali, dei rinomati colori Cigno, delle pitture oleosintetiche, sottomarine, ecc., gli impianti per la fabbricazione delle resine, ecc.

Durante la visita gli ospiti hanno avuto modo di rendersi personalmente conto della qualità delle materie prime impiegate nella fabbricazione dei prodotti marca Cigno, materie prime che vengono sistematicamente controllate nei laboratori di analisi, prima di essere impiegate nella lavorazione dei prodotti.

La Ditta Boero, che nel campo delle pitture vanta un'esperienza ultrasecolare, ha realizzato in questo nuovo Stabilimento i sistemi per rendere più confortevole il lavoro delle maestranze, fra le quali vi sono operai che da 25-30 anni prestano la loro opera in un clima cordiale e familiare.

Lo Stabilimento genovese della Boero, può ben a ragione, essere considerato all'avanguardia della produzione nazionale per la bontà dei prodotti, la serietà commerciale, l'organizzazione efficientissima e per il suo slogan che da 130 anni è: «Lavorare bene e sodo».

Gli ospiti si sono trattenuti a C nova due giorni e durante la loro permanenza hanno rivolto parole di ringraziamento e di vivo compiacimento ai Titolari della Ditta Boero ed ai suoi Collaboratori.

SEGNALAZIONI

«Siamo un gruppo di insegnanti medi, che attendono da due anni il pagamento del conguaglio per le propine d'esami. Infatti alcune scuole sono state regolarmente pagate, appunto due anni fa, mentre un gruppo di scuole dell'ordine tecnico, nonostante le molte sollecitazioni rivolte al Ministero, sono ancora in attesa di questi arretrati. Per dire la verità ogni tanto si leggono sui giornali comunicati del Ministero che promettono l'invio della somma necessaria, o che invitano i Provveditorati a liquidare quanto dovuto con i loro fondi. Questi comunicati rimangono però regolarmente senza alcun seguito. Ci chiediamo quindi per quanto tempo dovremo ancora aspettare ed accontentarci di promesse. Speriamo di vedere pubblicata questa lettera, senza illuderci che ci possa portare giustizia (risponderanno che non ci sono i fondi, come se assunto un obbligo non si dovesse comunque risponderne), ma avremo almeno la ingenua soddisfazione di leggere sulla carta stampata le nostre proteste». Seguono le firme.

⁂

Gli abitanti del settore di Cologna-Montefiascone hanno seguito con estrema attenzione le polemiche che si sono svolte in merito alla costruzione di una chiesa in piazza Carlo Alberto, nel bel mezzo di quell'oasi di verde che costituisce uno dei migliori giardini della città. Nessuno, però, s'è ricordato che all'estremo opposto c'è un rione che da anni attende una dignitosa Casa di Dio, le tanto promessa Chiesa di San Pietro e Paolo, oggi sistemata in una specie di scantinato. I terreni ci sono; ci sono pure i fedeli. E quanti! Perchè le autorità religiose e civiche non s'occupano anche di Cologna e non studiano un'adeguata soluzione? Speriamo che «Il Piccolo» spenda per noi una buona parola. Ringraziamenti vivissimi dai tuoi affezionati lettori.

⁂

Una nostra lettrice ci chiede: «Perchè in piazza Carlo Alberto non si costruisce una chiesa sotterranea, come quella esistente a Roma nel quartiere nuovo di Monte Sacro?».

Per quanto l'origine del Cristianesimo ci porti ai tempi delle catacombe, una chiesa è sempre una opera di architettura, e che perciò deve figurare nella luce e nello spazio agli occhi di tutti. Inoltre una chiesa sotterranea, per quanto interesse possa destare, non è certamente opera di facile realizzazione. (Vedere i sottopassaggi di piazza Goldoni. Il caso di Monte Sacro è particolarissimo).

Gite e soggiorni

C.A.I. - SOC. ALPINA DELLE GIULIE - GRUPPO GARS. Sabato 4 e domenica 5 marzo avrà luogo il XXVII Convegno invernale nella zona del Passo di Montecroce di Comelico con salita a La Mutta. Le iscrizioni sono da effettuarsi in segreteria sociale entro mercoledì 1.o marzo, serainente dalle ore 19 alle 21. Largo Pitteri 1, tel. 35240.

†

Il 15 corr. falciato da un tragico destino nelle terre lontane del Congo, dove prestava la sua umanissima opera di soldato dell'O.N.U., precipitava col suo aereo il

TENENTE PILOTA

Dario Giorgi

Ne danno l'annuncio l'addolorata madre, il fratello, la nonna, la fidanzata e la di lei famiglia e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo domani 27 corr. alle ore 16 dalla Stazione Centrale.

Partecipano al profondo dolore per la scomparsa del loro caro amico

TENENTE PILOTA

Dario Giorgi

gli ex compagni di Liceo.

L'Amministratore Unico ed il Collegio Sindacale della MARTINOLI S.p.A. si associano al cordoglio della famiglia per la dolorosa perdita del

cap. Arturo Vidoli

Sindaco della Società dalla sua fondazione.

LUCIANA NAVARRA in MAMOLO ringrazia commossa tutte le persone, enti, ditte ed associazioni per le cordiali partecipazioni di cordoglio espresse in occasione della morte del suo caro papà

Umberto Navarra

Ringrazia in particolare la Associazione degli Industriali con il suo Presidente, il Direttore, il personale e tutti gli associati.

Uno speciale ringraziamento va agli affezionati dipendenti, impiegati e maestranze dello Stabilimento Elettrotecnico Umberto Navarra.

La moglie, le figlie, la mamma, i fratelli, la sorella, il genero uniti ai nipoti e ai parenti tutti profondamente commossi delle attestazioni di cordoglio tributate al loro caro

Sereno

ringraziano gli amici ed il reparto navale dei CRDA di Monfalcone che in varia guisa vollero onorare la sua memoria.

Un tributo di riconoscenza al primario prof. dott. Cazzola ed a tutto il personale dell'Ospedale civile di Gorizia.

Famiglia SPESSOT

Romans d'Isonzo, 26.2.1961

O. F. Sartori, Romans - Tel. 9023

I familiari di

Lucia Natalia Beretta ved. Bogatai

ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al loro lutto.

Un grazie particolare al dott. Giulio Frandoli per le sue disinteressate cure.

I familiari di

Renato Mezgec

ringraziano sentitamente tutti coloro che parteciparono al loro dolore.

Nel II triste anniversario dell'improvvisa immatura scomparsa del

CAV. DOTT.

Ernesto Sanchini

marito e padre esemplare, la moglie assieme ad ELENA e a DICKY con profondo dolore lo ricordano a tutte quelle persone che gli vollero bene.

Il marito GIULIANO (Istanbul), la sorella ELVIRA ved. ZENNARI, i nipoti e i parenti tutti ricordano con immutato affetto la loro cara

Emma de Leis in Arming

Una S. Messa in suffragio sarà celebrata, nel I anniversario della Sua scomparsa, lunedì 27 febbraio alle ore 7 nella chiesa di S. Antonio Nuovo.

---

† Il giorno 24 corr. improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Santo Dapas

d'anni 34

Addolorati ne danno il triste annuncio la mamma GIOVANNA, il fratello ALDO, la sorella ADA, la fidanzata GEMMA e i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani 27 corr. alle ore 16 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

---

† Il giorno 25 corr. è mancato all'affetto dei suoi cari

Andrea Ravalico

Padrone marittimo

Ne danno il triste annuncio la moglie CONCETTA, i figli DINO, MARIO, SPERANZA e MARGHERITA, la nuora, i generi, il fratello, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo domani lunedì 27 corr. alle ore 15.30 dall'Ospedale Maggiore.

Famiglie:
RAVALICO - FONDA - SPADARO - BARTOLE

---

† Si è spenta ieri lontana dalla sua Capodistria, la nostra cara

Elena Derin ved. Sandrin

Ne danno il triste annuncio i figli MARIO, BRUNO, ANTONIETTA, CARMELA, IDA, le nuore, i generi, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi alle ore 10.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

---

† Il 22 corr. si è spento il caro

Antonio Pettirosso

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio i figli.

I familiari commossi per le varie attestazioni d'affetto tributate alla cara

Maria Heidl ved. Pastori

ringraziano sentitamente quanti vollero onorare la sua memoria.

Nel IX anniversario della morte del compianto

Giordano Paoletti

le sorelle addolorate lo ricordano a quanti lo ebbero caro e danno il triste annuncio che i resti mortali provenienti da Genova sono stati deposti nella tomba di famiglia accanto alla madre.

Trieste, 26 febbraio 1961

---

† Il giorno 24 corr. dopo breve malattia è mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Ziani

Maestro di lavoro

Addolorati ne danno il triste annuncio la moglie ALICE, la figlia LUCIA, il genero RINALDO GRASSI e l'adorato nipotino DIEGO, e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi domenica 26 corr. alle ore 11 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

La SEZIONE PROVINCIALE CACCIATORI si associa al lutto per la morte di

Giovanni Ziani

apprezzato membro del Collegio dei revisori.

---

† Il 24 corr. si è spento lontano dalla sua Fiume

Giovanni Roberto Rusich

Ne dà il triste annuncio la figlia INA ved. MARTINOLICH unitamente all'adorata nipote LAURETTA SARDO.

I funerali avranno luogo domani lunedì 27 corr. alle ore 8.30 dalla Cappella mortuaria dell'Ospedale di San Giovanni direttamente al cimitero.

Trieste, 26 febbraio 1961

Anna (Nella) Osana ved. Salateo

spirò improvvisamente il 25 corr. lasciando nel dolore la figlia LIVIA col marito DANTE ROITERO, il nipotino MAURO e i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani lunedì 27 corr. alle ore 15.15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Si associano al dolore le famiglie LANTIERI, COCEVAR e CORTE STELLA.

---

† **Pia Decolle**

si è spenta il 25 corr.

Addolorati ne danno il triste annuncio i figli e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi domenica 26 corr. alle ore 10.15 partendo dalla Cappella dell'Osp. Maggiore.

Nel trigesimo della scomparsa della mia indimenticabile consorte

Teresa Silleni

sarà celebrata una S. Messa il 28 corr. alle ore 8 nella chiesa parrocchiale della Madonna della Provvidenza di via Besenghi 6.

Il dolente marito

Per informazioni e preventivi di pubblicità sui maggiori quotidiani dell'Europa e d'Oltremare rivolgersi all'UPI Trieste, via S. Pellico 4 - Telef. 55255 e 55953

TOGAL
CURA | INFLUENZA REUMATISMI LOMBAGGINI NEVRALGIE
IN TUTTE LE FARMACIE
LAB. G. MANZONI e C. - MILANO
A.C.I.P. N. 10798 - 10 - 12 - 59



Dentiere ben equilibrate si ottengono con l'uso di Orasiv. Lo super-polvere che facilita la masticazione e la pronuncia. Nelle farmacie.
ORASIV

Il
Dott. SISINIO ZUECH
Specialista
Ostetrico - Ginecologo - Operatore
Riceve ogni giorno dalle 15 - 17

Il dott. BRUNO SFARCICH
della Clinica Neuropsichiatrica dell'Università di Milano
SPECIALISTA IN MALATTIE NERVOSE E MENTALI
PSICOTERAPIA
riceve: ore 9-12 e 15-18 per appuntamento
Studio: via Filzi 10/II p. - Tel. 68320

Dott. Emerico Schäffer
MEDICO CHIRURGO DENTISTA
Riceve: ore 9-13, 16-20 tutti i giorni escluso martedì e giovedì
TRIESTE, VIA BISMONDO N. 11
Telefono 29581

Chirurgia Plastica-Estetica
Difetti viso, naso, orecchie, rughe, seni, voglie, nei, depilazioni
Dott. VITTORIO SCHIMKA
Via Corti 3/III - Telef. n. 36369

REGALI
OROLOGERIA
OREFICERIA
CAVALLAR

Dott. GOLDSCHMIDT
PELLE e VENEREE
Via S. Francesco 3-I (Poliamnio)
Telef. 37265: ore 12.30-13.30, 17-18

Dott. U. CIOLI
specialista
PELLE e VENEREE
ore 11.30 - 13.30 e 18 - 20
VIA TIMEUS 1 - Telef. 36-384
(angolo Viale XX Settembre)

Prof. Domenico Longo
Specialista
in Clinica Dermosifilopatica
MALATTIE DELLA PELLE
VENEREE ENDOCRINE
Via S. Caterina 5 - Tel. 29977
Orario: 11-13 — 17-20

ernia
Il metodo scientifico MYOPLASTIC KLEBER è applicato dalla Norvegia al Portogallo e in Italia da più di 5 anni da specialisti stimati e abilitati dello
INSTITUT HERNIAIRE DE LYON
Risultato: Centinaia di migliaia di erniosi non pensano più né alla loro ernia, né al loro cinto. Essi hanno ripreso, come prima, tutte le loro attività. Il MYOPLASTIC, soffice, leggero, lavabile, rinforza la parete indebolita e mantiene gli organi a posto
« Come con le mani »
Potete farne una prova gratuita a:
TRIESTE: Farmacia De Leitenburg, piazza S. Giovanni n. 5 - Venerdì 3 marzo

La parata di primavera
delle confezioni maschili e femminili è già in atto nelle vetrine di Godina in via Carducci e via Oriani
GODINA

COME DIFENDERCI DAL MEMORANDUM D'INTESA

DIRITTO ALL'USO DELLA LINGUA NON SIGNIFICA ANCORA «BILINGUISMO»

Questo si profila invece con le tabelle e le insegne da apporre solo nelle località in cui la popolazione slovena supera il 25 p.c.

Va premesso che l'espressione «bilinguismo» è impropria, perchè comporta l'uso di due lingue a parità: negli atti pubblici, davanti alle autorità giudiziarie, nelle iscrizioni sugli edifici pubblici, nella nomenclatura stradale.

Lo statuto speciale allegato al Memorandum d'Intesa del 5-10-54 non è arrivato a questo punto. Esso prevede l'uguaglianza tra i due gruppi etnici di maggioranza e di minoranza nei diritti civili e politici ed anche nei mezzi di diffusione e di propaganda (che sono regole della nostra convivenza, ma non di quella dell'altro Stato contraente) per giungere alle seguenti prescrizioni specifiche:

a) un'equa rappresentanza della minoranza nei pubblici uffici e nelle cariche;

b) asili, scuole elementari, secondarie e professionali con insegnamento nella lingua materna;

c) libertà d'uso della lingua «nei rapporti personali e ufficiali con le autorità amministrative» con diritto alla risposta nella stessa lingua;

d) uguale libertà di fronte alle autorità giudiziarie, con diritto alla traduzione degli atti di causa e delle sentenze;

e) contemporanea traduzione degli avvisi ufficiali, delle pubbliche ordinanze e delle pubblicazioni ufficiali;

f) iscrizioni bilingui «in quei distretti elettorali del Comune di Trieste e negli altri Comuni nei quali gli appartenenti al detto gruppo etnico (di minoranza) costituiscono un elemento rilevante (almeno un quarto) della popolazione».

Ho cercato di sintetizzare, perchè lo statuto è ben più dettagliato, sebbene confuso e di non agevole interpretazione.

Diritto all'uso della lingua e alla traduzione non significa ancora «bilinguismo», che invece si profila con le tabelle e le insegne, da apporre però soltanto nelle località in cui la popolazione slovena raggiunga almeno il 25%.

E' questo il punto che maggiormente rivela l'incompetenza tecnica dei negoziatori, che hanno fatto uso di espressioni indecifrabili, che non consentono di individuare le zone nelle quali dovrebbe trovare applicazione il principio bilingue, che è la norma più ostica e gravosa dello statuto. Infatti i «distretti elettorali» a Trieste non esistono. Ci sono soltanto, al momento delle elezioni, «sezioni elettorali», in numero di circa 300, che comprendono dai 500 agli 800 elettori ciascuna e che spesso dividono la stessa strada in due parti. Con una tale errata definizione è evidente l'impossibilità materiale di circoscrivere una qualsiasi zona territoriale nell'ambito del nostro Comune in cui risiedano allogeni nella misura di almeno il 25%, senza contare che in pratica una situazione del genere potrebbe non verificarsi neppure a Barcola, a Servola o a Opicina.

Gli avvisi, le ordinanze e le pubblicazioni ufficiali nelle due lingue non potrebbero evidentemente essere pretese nel centro urbano di Trieste, italiano al 100%, ciò che suonerebbe provocazione, ma solamente nei «distretti» o località sopra indicate.

L'equa rappresentanza nei pubblici uffici dipende dai concorsi e dai titoli che i concorrenti siano in grado di far valere. Non dubitiamo che i Comuni di S. Dorligo della Valle, Duino-Aurisina, Sgonico e Monrupino si avvalgano anche oggi di impiegati sloveni, ciò che invece non dovrebbe verificarsi a Trieste, salvo per un numero ridotto di funzionari, quanti dovessero occorrere per servire i non molti allogeni che si rivolgessero al nostro Comune nella loro lingua.

Nell'ambito della scuola la minoranza gode da noi di un trattamento di tale larghezza che non saprebbe essa stessa cos'altro chiedere, mentre in Zona B la situazione è diversa.

Resta da accennare ai rapporti con le autorità amministrative e davanti all'autorità giudiziaria.

L'uso della lingua slovena davanti alle autorità amministrative e il diritto «di ricevere risposta nella stessa lingua» a cura degli uffici, non significa «bilinguismo», ma soltanto necessità che ogni pubblico ufficio sia dotato di interpreti e di traduttori. Va comunque sottolineato che lo statuto si è occupato unicamente dei rapporti del pubblico con le «autorità» (nel senso di pubblici uffici) e non con gli *organi elettivi*, quali il Consiglio provinciale e quello comunale. Non solo lo statuto non accenna a questi organi, ma essi non hanno rapporti diretti col pubblico e sono composti unicamente da cittadini italiani, che devono conoscere la nostra lingua, anche se appartenenti al gruppo etnico di minoranza, per cui la pretesa di usare la lingua slovena nelle riunioni consiliari, oltre a costituire un inutile e dispendioso intralcio, postulato da deprecabile ostilità, sarebbe destituita di qualsiasi giuridico fondamento.

Anche davanti all'autorità giudiziaria l'uso della lingua slovena è prescritto dallo statuto speciale nel senso che il giudice, pur svolgendosi il dibattito in italiano, possa fare intervenire l'interprete e debba concedere, su richiesta, traduzioni per ogni atto, compresa la sentenza. I negoziatori italiani del Memorandum non devono essersi accorti che facevano assumere all'Italia degli obblighi in contrasto con la nostra legislazione.

Infatti l'art. 137 Cod. Pen. stabilisce non solo l'uso esclusivo della lingua italiana nel processo penale, sotto pena di nullità, ma ha cura di precisare che «le persone che sanno esprimersi in lingua italiana sono obbligate a servirsi di questa nel rendere le loro dichiarazioni o deposizioni», mentre il rifiuto di esprimersi in lingua italiana da parte di persona che la conosca e la falsa attestazione di ignorarla sono punite. Inoltre il R.D.L. 15/10/25 n. 1796 prescrive che «in tutti gli affari civili e penali che si trattano negli uffici giudiziari deve usarsi esclusivamente la lingua italiana» e la presentazione di istanze, atti, ricorsi, scritture in genere, compilati in lingua diversa «si ha come non avvenuta e non gioverà neppure a impedire la decorrenza dei termini».

A parte l'impossibilità di conciliare queste norme con lo statuto speciale, sta di fatto che tra la Giustizia e le parti esistono dei necessari intermediari, che sono gli avvocati. Anche quelli del gruppo etnico sloveno per conseguire l'iscrizione agli albi devono avere la cittadinanza, essere in possesso di laurea italiana e avere assolto quanto meno l'esame di procuratore legale nella nostra lingua. Essi parlano quindi l'italiano come noi, per cui non abbisognano di interpreti, nè di traduzioni, mentre, se queste fossero richieste per l'esigenza di determinati clienti, nessuno si sognerebbe entro tali limiti di opporre difficoltà.

Questa rapida scorsa allo statuto speciale convince delle incongruenze che contiene e dell'entità e della quantità di questioni che la sua applicazione farebbe sorgere.

A prescinders dunque dalle reazioni di popolo, facilmente comprensibili, i nostri mezzi di difesa, anche sullo stretto terreno legale, non mancherebbero nel momento in cui fossimo costretti ad accettare il Memorandum d'Intesa e i suoi allegati quale legge, ma questa costrizione avrebbe l'effetto immediato di inasprire le reazioni tra maggioranza e minoranza.

Dei partiti del centro democratico, l'unico che fino a questo momento abbia preso una decisa posizione ufficiale in sede nazionale è il P.L.I., la cui segreteria generale, fino dal 3 corr. mese, ha emesso un comunicato in cui «riconoscendo tutto il fondamento nazionale e giuridico dell'atteggiamento triestino, ha deciso di richiamare su di esso l'attenzione del Governo con tutta la necessaria fermezza».

E gli altri partiti? Il giorno in cui facessero proprio lo stesso riconoscimento, ogni discussione sarebbe superata, perchè si sarebbe raggiunta la maggioranza parlamentare a favore della tesi contraria all'applicazione dello statuto speciale.

Corrado Jona

LE CONFERENZE

«Un marito» da discutere

A sottolineare l'importante iniziativa del nostro Teatro Stabile di prosa, che in occasione del centenario della nascita di Italo Svevo ha realizzato la rappresentazione della sua commedia «Un marito», si avrà domani la seconda serata di pubblico dibattito sull'argomento, promossa dal Circolo della cultura e delle arti. Nella prima, il 13 febbraio scorso, il regista Sandro Bolchi aveva illustrato i criteri informatori della sua messa in scena dei tre atti sveviani. Il dibattito di domani sarà preceduto da una introduzione del critico Tino Ranieri. I principali attori, protagonisti di «Un marito», interverranno nella discussione, alla quale potrà partecipare chiunque si interessi del tema. La conferenza-dibattito, inserita nel programma della Sezione spettacolo del C.C.A., avrà inizio alle ore 18.45 nella sala di via San Carlo 2; il pubblico potrà intervenire liberamente.

◆ **Martedì** sarà ospite della «Dante Alighieri» lo squisito scrittore Bonaventura Tecchi, il quale parlerà alle ore 19 nell'aula magna del Liceo Dante (via Giustiniano 5) su: «Come sono nati gli Egoisti». Gli «Egoisti» è il titolo dell'ultimo romanzo di Tecchi che ha suscitato molto scalpore ed ha avuto un grande successo. Tecchi racconterà al pubblico triestino il suo intimo travaglio nel comporre il libro, e come le varie figure gli sono nate, da prima nel pensiero e poi nell'opera.

◆ **Giovedì 2 marzo**, alle ore 20.45, avranno inizio nella nuova sede della Società Alpina delle Giulie, largo Piccoli 1, le conversazioni settimanali per i soci con la presentazione e illustrazione da parte dell'alpinista accademico Claudio Prato di una numerosa serie di fotografie a colori delle Alpi Giulie e delle Dolomiti di Sesto.

◆ **Venerdì** nell'aula maggiore della Facoltà di lettere, alla presenza di numeroso pubblico, nel quale molti erano i professori dell'Università e dei tici cittadini, il chiarissimo prof. Marcello Gigante parlò della poetica e della poesia nella concezione filosofica di Posidonio d'Apamea, il maggiore pensatore della Stoa di mezzo. Prendendo le mosse dall'esame d'un passo di lui, riportato da Diogene Laerzio, e inserendolo nella storia dell'estetica antica, fino all'anonimo autore di quel trattatello «Del sublime», che costituisce uno dei saggi critici più geniali di tutti i tempi, l'oratore dimostrò la feconda originalità del pensiero di Posidonio, che innovò rispetto alla tradizione aristotelica-teofrastea, e agli stessi suoi predecessori stoici, attribuendo alla poesia la rappresentazione delle cose umane e divine con un elaborato linguaggio e quindi un significato concreto in uno stile alto e magnanimo. L'oratore che aveva svolto la sua trattazione con elegante chiarezza e con persuasivo acume, ebbe alla fine il più vivo plauso.

Oggi la terza di «Tannhäuser»

Oggi alle ore 16, in turno di abbonamento diurno per ogni ordine di posti, terza rappresentazione di «Tannhäuser» di Wagner, con i medesimi interpreti delle precedenti esecuzioni. Direttore il maestro Francesco Molinari Pradelli. Continua alla Biglietteria del teatro la vendita dei biglietti.

La Federazione lavoratori alberghi e pubblici esercizi convoca tutti i dipendenti della refezione scolastica per le ore 17 di domani, presso la sede di via Duca d'Aosta 12. Nel corso dell'assemblea verrà riferito sugli ultimi sviluppi della situazione riguardante i richiesti miglioramenti economici.

TEATRI E CINEMA

TEATRO VERDI. Stagione lirica. Ore 16, terza rappresentazione di: «Tannhäuser» di Wagner. Direttore il m.o Francesco Molinari Pradelli. Turno di abbonamento diurno per ogni ordine di posti.

TEATRO NUOVO. Oggi alle ore 17, per il turno di abbonamento «D» ottava replica di: «Un marito», di Italo Svevo, con la Compagnia del Teatro Stabile di Prosa della città di Trieste, per la regia di Sandro Bolchi. Prenotazione e vendita dei biglietti al botteghino del Teatro (telefono 24183) ed alla Biglietteria Centrale (telefono 36372). Prezzi: settore A lire 650, settore B 450, galleria 250.

TEATRO NUOVO. Questa sera, ore 21, per il Centro Universitario Cinematografico, verrà proiettato il film: «Cronache di poveri amanti», di C. Lizzani.

TEATRO NUOVO. Domani, lunedì 27 febbraio, alle ore 21, per la Società dei Concerti, suonerà il quartetto Janacek, con il seguente programma: L. Kozeluch: «Quartetto in si magg.»; G. Brahms: «Quartetto in si bem. magg.»; B. Smetana: «Quartetto in mi min.», da «La mia vita».

TEATRO MODERNO. Lunedì 27 e martedì 28 Nemo Carrè e Renato D'Alberti, nella rivista: «Di tutti dissero mal... fuorchè...», con il «Merci ballets, tutte bionde. Il dolce Teutsche Lotte Ballet. Sullo schermo: «Io sono la Primula rossa», con R. Rascel e Kerima.

GRATTACIELO
«LA VERITA'»
L'ultimo capolavoro di Clouzot
B. Bardot - C. Vanel
L. Seigner - S. Frey
VIETATO AI MINORI

TERZA SETTIMANA DI GRANDE SUCCESSO AL
FILODRAMMATICO
«PUGNI, PUPE E PEPITE»
Il film che tutti devono vedere

ARCOBALENO. 14. Ugo Tognazzi, Raimondo Vianello e la triestina Edy Vessel, nel loro ultimo e spassosissimo film: «Psycosissimo». Vedete il film dall'inizio e riderete sino alla fine.

EXCELSIOR. 14.30: «Ragazzo tutt fare». Un milione di risate, con Jerry Lewis. Sospese le tessere.

EXCELSIOR. Oggi alle ore 10 e 11.30, grande mattinata, con: «Circo, amore e fantasia», che farà divertire grandi e piccini. Ingresso indistintamente lire 100.

FENICE. 14.30: «Ester e il re», in cinemascope colore De Luxe, con Joan Collins, Richard Egan e Daniella Rocca. Sospese le tessere.

FILODRAMMATICO. 14.30. Terza settimana dei più grande successo della stagione: «Pugni, pupe e pepite». La più straordinaria combinazione di avventure e comicità, con John Wayne, Capucine e Stewart Granger. Prezzi normali: I posto lire 350, II lire 280.

GRATTACIELO. 14. La Ceiad Columbia presenta l'ultimo capolavoro di Clouzot: «La verità», con Brigitte Bardot, C. Vanel, L. Seigner e Sami Frey. Vietato ai minori.

SUPERCINEMA. 14: «Lezione di amore», di Ingmar Bergman, il mago dei registi. Un film che vi incanterà; delizioso e brioso, con Eva Dahlbeck. Premiato ai Festival di Berlino e di Cannes. Grande successo. Vietato ai minori.

ALABARDA. 14.30: «L'avventura», capolavoro di Michelangiolo Antonioni, con Monica Vitti, Gabriele Ferzetti e Lea Massari. Un'opera viva e palpitante, con immagini belle e perfette che raggiungono una complessità inestimabile. Proibito ai minori.

AURORA. 14.30: «Risate di gioia», con Totò, Ben Gazzarra e F. Clark. Fuoriserie comico. Titanus.

CAPITOL. 14: «Le grande Olimpiade». Il più grandioso spettacolo del mondo in technicolor. Vietate le tessere.

CRISTALLO. 14.30: «Crimen», grandioso successo di Alberto Sordi, V. Gassman, S. Mangano, N. Manfredi e D. Gray. Prezzi per questo eccezionale film lire 300. Sospese le tessere.

GARIBALDI. 15: «Rocco e i suoi fratelli» con Alain Delon, Renato Salvatori, Annie Girardot e Claudia Cardinale. Tre ore in cui Luchino Visconti, fotogramma per fotogramma scuote e commuove, emoziona e porta al delirio un'opera d'arte piena d'umanità. Vietato ai minori.

IMPERO. 15: «Facciamo l'amore», con M. Monroe. Allegria, musica e una deliziosa storia d'amore nella più divertente commedia dell'anno. Cinemascope in technicolor.

ITALIA. 14: «A noi piace freddo». L'arma segreta della risata nel film più comico dell'anno, con Ugo Tognazzi, Raimondo Vianello, Yvonne Furneaux e Francis Blanche.

MASSIMO. 14: «Larry, agente segreto». Vicenda turbinosa, sensazionale ed emozionante interpretata da Dawn Addams ed Eddie Constantine.

MODERNO. 13.30. Ultimo giorno: «Gli inesorabili», con Burt Lancaster, Audrey Hepburn e Audie Murphy. Technicolor.

VIALE. 14. Seconda settimana di grande successo: «Inferno nella stratosfera», il più grandioso film di fantascienza in technicolor, nella realizzazione giapponese.

VIALE. Oggi, comicissima mattinata ore 10 - 11.30, con Stan Laurel, Oliver Hardy: «Allegri imbroglioni» e il «Rock and roll». 90 minuti di risate.

VITT. VENETO. 13, ultime 22: Rocco e i suoi fratelli», con Alain Delon, Renato Salvatori, Annie Girardot e Claudia Cardinale. Tre ore in cui Luchino Visconti, fotogramma per fotogramma, scuote e commuove, emoziona e porta al delirio un'opera d'arte piena di umanità. Vietato ai minori.

ALCIONE (ex San Vito, filovie 15, 16, 30). 14. Technicolor: «L'uomo che visse nel futuro», con R. Taylor, A. Young e Yvette Mimieux. Il più bel film di fantascienza finora prodotto.

ALDEBARAN. 14.45: «Il mondo di notte», il superspettacolo degli spettacoli in cinemascope technicolor. Vietato ai minori.

ARISTON. 14: «Il vigile». Alberto Sordi nel suo più grande capolavoro di comicità, con V. De Sica, M. Mesimi e M. Riva. Grande successo. Visione libera a tutti.

ASTORIA (filovie 1). 15: «Cartagine in fiamme», in scopecolor, con Pierre Brasseur, Daniel Gelin ed Anne Heywood. Grande successo.

ASTRA. 14.30: «Sansone e Dalila», con Victor Mature. Colossale technicolor di C. B. De Mille.

IDEALE. 13.45: «Tutti e case», da commoventi episodi di guerra, una comicissima interpretazione di Alberto Sordi, con Serge Reggiani e Carla Gravina.

MARCONI. 14.30: «Noi due sconosciuti», la storia bella ed amara di un amore colpevole. Cinemascope techn., con K. Novak, K. Douglas.

NOVO CINE. 13.30: «Il passaggio del Reno». Il più grande successo della stagione. I premio assoluto Leon d'oro al Festival di Venezia 1959. Un capolavoro di A. Cayatte.

RADIO. 14: «La cambiale», con Totò, Gassman, De Filippo, Tognazzi, Vianello e Sylva Koscine.

SAVONA. 14.30: «Saffo, venere di Lesbo». Uno spettacolo grandioso in cinemascope eastmancolor, con Tina Louise e Kerwin Mathews.

LUMIERE. 14: «La legione del Sahara». Technicolor, con Alan Ladd e Arlene Dahl.

ODEON. 14.30. Ingrid Bergman e Cary Grant nell'eccezionale technicolor: «Indiscreto», un capolavoro d'interpretazione.

SECOLO (S. Giovanni). 13, ult. 22: «La dolce vita», di Federico Fellini, con Marcello Mastroianni e Anita Ekberg. Vietato ai minori.

SPETTACOLI DI MUGGIA

VERDI. «I dannati e gli eroi», con G. Hunter e C. Towers.
VOLTA. «Un marziano sulla terra», con Jerry Lewis.
EUROPA. «Merletto di mezzanotte», con Doris Day.

Domani sera alle ore 21 alla Società dei Concerti suonerà il «Quartetto Janecek» con il programma già pubblicato.

SPETTACOLI

LA STAGIONE OPERISTICA AL COMUNALE

«RIGOLETTO» TORNA AL VERDI

DIRETTO DA FRANCESCO MOLINARI PRADELLI

Dopo conclusi con «La battaglia di Legnano» i quattordici melodrammi delle rivendicazioni nazionali composti nel decennio degli «anni di galera» Verdi crea nel 1851 il «Rigoletto» che è il primo melodramma del rinnovamento musicale e anche il primo ritratto di personaggio psicologicamente ricco di elementi contrastanti. L'idea scenica e il colore musicale sono nel «Rigoletto» come in nessun'altra opera verdiana mescolati e fusi con infallibile senso teatrale e umana passione. Il musicista ha visto il dramma non solo nell'affanno della tensione declamatoria e melodica e nei violenti contrasti dei caratteri ma ha esplorato nel profondo dell'uomo deforme e ridicolo, che ride di fuori e piange di dentro; ne ha fatto un tragico eroe segnato col motivo della maledizione che lo incalza e lo insegue percorrendo l'opera, fatale e inflessibile, dall'inizio alla fine come potenza del destino. Infine l'appassionato sentimento di fondo: il disperato amore di un buffone misero e gobbo per sua figlia. Personaggio di scultoria grandezza che signoreggia su tutti gli altri personaggi disegnati vocalmente secondo la tradizione verdiana, ma tuttavia fatti servire al dramma: la frivola galanteria del duca, la civetteria di Maddalena, l'angoscia amorosa di Gilda. Qua e là tratti banali e superficiali e talvolta anche volgari. Ma ovunque l'illuminazione strapotente del genio che si palesa nel duetto tra Sparafucile e Rigoletto, scena di avvincente originalità e novità, dove viene tessuta la vendetta del gobbo. Il canto è risolto nel declamato sul motivo del violoncello contrappuntato dal pizzicato ritmico dei contrabbassi. Il tremendo «pari siamo» dopo l'offerta brigantesca di Sparafucile, è seguito dal tragico monologo di Rigoletto che lancia l'accusa contro il proprio destino: «Oh rabbia esser buffone», mentre la maledetta «dannazione» scava l'abisso. Il passaggio di Rigoletto dal vicolo tenebroso alla casa di Gilda «cette rose de grâce et de virginité» come la chiama Victor Hugo, muta il clima musicale. Qui il recitativo assume un ritmo ansioso con violente pulsazioni che culminano nell'«Addio, addio» senza però raggiungere approfondimenti caratteristici d'espressione. Il rapimento di Gilda viene sussurrato nello «staccato» del coro, pur esso senza rilievi di novità. Però Verdi e sempre presente per indicarci che il dramma continua e si avvicina alla catastrofe incombente, già avvertibile nel Quartetto dove si intrecciano e scorrono sentimenti discordi: leggerezza, dolore, gelosia, amore e vendetta, in piena indipendenza vocale. La musica riunisce ciò che la passione divide, e tutto ciò senza turbare l'armonia del canto. Poi, alla passione dei personaggi prende parte la natura che entra nell'azione con fremiti e sussulti temporaleschi. Qui è il grande Verdi che, come Wagner, ha bisogno degli elementi primordiali per scatenare il suo mondo tragico.

L'orchestra è protagonista di questo sommovimento cosmico. Già nella breve introduzione ottoni e timpani ci avevano indicato che Verdi pensava al mozartiano «Don Giovanni» col motivo ammonitore e accusatore del dissoluto congiunto al motivo della maledizione; e nel decorso sinfonico l'orchestra si era imposta con ribollimenti, fermenti e deflagrazioni sonore rivelatrici di un vero e proprio dramma musicale nella struttura vocale-strumentale che Franco Abbiati ha sottilmente analizzato con dovizia di riferimenti e commenti critici aggiornati, nel suo poderoso «Verdi», fonte inesauribile di informazione e documentazione. Ma la catteratta sonora dilacera i suoi fulmini nel finale del dramma, che ha trovato nel direttore Francesco Molinari Pradelli un interprete d'infuocata forza ritmica, di vivida colorazione orchestrale e di primitiva violenza nel linguaggio della natura, mentre in tutta l'opera il direttore ha impresso il segno della sua concertazione ora drammaticamente accentata e scandita, ora plasticamente e liricamente espanta, sempre accorto disciplinatore ed equilibratore di suoni e di voci. Queste ultime hanno sfociato sulla scena con impeto giovanile e gagliardo ardore negli artisti ancora in corso di maturazione, mentre negli altri già provetti e smaliziati, il canto è stato più consapevole nei riflessi del personaggio. Così il baritono Aldo Protti, altre volte ammirato sulle nostre scene, ha modellato con intensità e rilievo di voce ben tornita, timbrata e di ampio respiro, il suo Rigoletto nella duplice natura del ridente, buffone e del tragico padre che ordisce la vendetta contro il duca, ieri raffigurato dal tenore Alfredo Kraus con disinvolta e precisa forma vocale, con mezzi eccellenti che attendono però una caratterizzazione più legata al difficile personaggio, ma già bene avviata, come lo ha dimostrato in qualche episodio accanto a Gilda, sostenuta dalla giovane soprana Gianna D'Angelo vocalmente bene dotata e altrettanto bene educata nella impostazione e nella espressione del «caro nome» ove ha sfoggiato lucenti e brillanti modulazioni e vocalizzi. Lo Sparafucile del basso Giorgio Tadeo si è rivelato veramente con accento brigantesco, con un declamato tenebroso e minaccioso che hanno indicato l'intelligente espressività e la maschia aggressiva vocalità del giovane artista che ha avuto a fianco come Maddalena l'esperta e accorta oltrechè efficace mezzo soprano Bruna Ronchini. Il quadro pittoresco della cortigianeria nobiliare ha trovato pienezza di figurazione e sicuro impegno vocale da Vito Susca solenne nell'invettiva di Monterone, nella Hussu, nei Giombi, nel Botteghelli, nei Mucchiutti, nella Bianchi e nella Cappelletti. L'attuale edizione del «Rigoletto» ci ha portato una scenografia di eccezionale bellezza e fedeltà artistica al Cinquecento rinascimentale nel Salone degli arazzi, nella loggia a tre archi su sfondo arioso, mentre la catapecchia di Sparafuelle, di sinistra suggestione, ha potenziato il clima tragico dell'ultima scena. Franco Zeffirelli ha creato questi abbozzi scenici con addottrinato estro architettonico e pittorico. Ciò ha dato occasione al regista Enrico Frigerio, sempre sensibile alle esigenze melodrammatiche, di sfruttare con il suo tradizionale accorgimento e buongusto gli spazi occorrenti al libero e logico movimento del coro che ha cantato sicuro e compatto con la direzione del maestro Fanfani, dei cantanti, delle altre figure sceniche e del corpo di ballo di Franca Bartolomei che si è mosso nel minuetto con leggiadra eleganza. La nuova scenografia ha imposto esigenze illuministiche tecnicamente difficili, ma coi nuovi mezzi gli operatori di Sembianti hanno realizzato colorazioni di atmosfere di rara morbidezza e magica suggestione.

Serata fervida di approvazioni con vibranti applausi rivolti a scena aperta ai singoli interpreti, e alla fine degli atti altri applausi hanno chiamato gli artisti alla ribalta con il direttore d'orchestra. Complessivamente si sono avute una ventina di evocazioni al proscenio e in conclusione vive acclamazioni a tutti gli esecutori.

v. t.

CONQUISTE DELLA SCIENZA

UN NUOVO METODO PER SUPERARE

LA SORDITÀ

Come un modernissimo e invisibile potenziatore risolve i problemi dei deboli d'udito



Una madre ha ritrovato la gioia di udire nelle prime parole del suo bambino.

Trieste, 25

Alcuni fra i più eminenti Ottici e Farmacie Italiani, d'accordo con la Società Amplifon, hanno voluto iniziare una grande campagna nazionale contro la sordità, offrendo a tutti i deboli d'udito e a coloro che hanno l'udito affaticato una possibilità eccezionale: *prendere in prestito* gratuitamente ed usare a casa propria per qualche giorno il più moderno tra i potenziatori dell'udito, l'invisibile «Perla Acustica».

Essa ha superato per modernità tutte le protesi acustiche di tipo tradizionale. Infatti le sue dimensioni minime permettono di farla scivolare agevolmente nell'orecchio. Qui, a livello naturale dell'udito, amplifica delicatamente i suoni e potenzia efficacemente l'apparato uditivo. Ben presto finirete per dimenticarne l'esistenza: l'ascolto non verrà disturbato neppure dal minimo fruscio perchè non esiste più alcun contatto con gli indumenti e, inoltre, sono stati eliminati tutti i fili e cordini.

Una volta finita la discussione d'affari, la conversazione, o l'ascolto del programma televisivo o cinematografico, la «Perla Acustica» sparirà nuovamente nella vostra tasca o borsetta.

L'efficacia di questa prima campagna nazionale contro la sordità ha convinto gli Ottici e Farmacie a continuare l'iniziativa per dare la possibilità di esperimentare questo nuovo metodo d'ascolto a tutti coloro che non l'avessero ancora fatto. Prendere in prestito la «Perla Acustica», è molto semplice, naturalmente senza spesa, deposito o impegno di acquisto: dovrete solamente scrivere il vostro nome e indirizzo su questo tagliando:

NOME

INDIRIZZO

TEL.

che spedirete o consegnerete di persona a:

TRIESTE: Farmacia Mizzan, piazza Venezia 2, tel. 24905.

STATO CIVILE

del giorno 25 febbraio 1961

Nati 10, morti 13.

NATI: Soliazzi Cristina, Moras Daniela, Tormena Giuliano, Taupel Rodolfo, Leban Silvana, Iugovaz Maura, Doz Donatella, Ursic Elisabetta, Zeugna Marina, Apollonio Arrigo.

MORTI: Lacovig ved. Blason Caterina a. 78, Baldinelli Giuseppe a. 74, Vidoli Arturo a. 79, Radetti ved. Rizzi Regina a. 78, Amodeo Maria a. 95, Hiti in Fonda Antonia a. 71, Braico ved. Rezza Antonia a. 75, Starte Leonida a. 49, Zlani Giovanni a. 68, Derin ved. Sandrin Elena a. 78, Tellini in Decole Pia a. 68, Tamburin Pietro a. 64, De Giorgi Vittorio a. 66.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Potleca Silvano barista con Montesi Anna casalinga, Sabbatelli Francesco falegname con

Il ricordo migliore
del giorno più bello della loro vita è per tutti gli sposi l'album con le fotografie delle nozze scattate da
giornalfoto
Chiedete informazioni senza impegno nel negozio di Piazza della Borsa n. 8

Perusin Nella impiegata, Gelati Benito tubista con Petrini Laura operaia, Zollia Carlo cameriere con Pansina Eva parrucchiera, Angeli Aldo impiegato con Cavalieri Rosa impiegata, Kukanja Francesco panettiere con Bozic Orsola Albina casalinga, Gasparini Francesco barista marittimo con Jez Maria commesse, Turato Vilfredo perito industriale con Presern Eletta impiegata, Cappelli Giuseppe impiegato con Stiliprandi Edda impiegata, Micheli Bruno impiegato con Milocco Claudia impiegata, Chelleri Fabio meccanico con Spessot Nadia sarta, Parladori Riccardo operaio con Primosi Maria operaia, Vigini Livio cameriere marittimo con Mihalj Elda casalinga, Giselli Giuseppe guardia P. C. con Zoratti Silvana pulitrice, Tonon Mario impiegato con Bonessi Odetta impiegata, D'Agostini Giordano ottico con Romano Nella ragioniera, Pogliani Antonio cap. lungo corso con Moliterni Marina assistente pediatra, Feruzzi Mario elettricista con Medeotti Silvana casalinga, Selmi Doriano operaio con De Giovanni Anna banconiera, Pizzamus Luciano fabbro meccanico con Castro Lucia casalinga, Hafner Giuseppe meccanografo con Pecar Albina infermiera, Carli Ernesto perito industriale con Bussani Bruna studentessa universitaria, Gradesi Elia pensionato con Pucko Maria pensionata, Radojcovich Giorgio impiegato con Bordon Bianca impiegata, Sossi Bruno meccanico tornitore con Filippi Lidia banconiera, Cox Albert ingegnere con Dudine Iolanda impiegata, Comar Luciano impiegato con Papassissa Mariella impiegata, Orzan Gino meccanico con Delben Iolanda sarta, Sonce Silvio radiotelegrafista con Slobec Silvana casalinga, Ammaturo Giuseppe carpentiere navale con Leschiutta Cristina casalinga, Rampini Mario meccanico con Giacomini Rossana casalinga, Labinaz Guerrino saldatore elettrico con Caputo Marie casalinga, Paliaga Ferruccio saldatore elettrico con Mauro Lucilla casalinga, Majovsky Mario parrucchiere con Giffels Margot parrucchiera, Macus Luigi impiegato con Bomnueter Marga impiegata, Ricciardi Vittorio commerciante con Larini Maria Rosa impiegata.

Grattacielo
Clamoroso successo di critica e di pubblico



SECONDA SETTIMANA DI GRANDE SUCCESSO



IL PIU' GRANDIOSO FILM DI FANTASCIENZA IN TECHNICOLOR al
CINE VIALE

TRIBUNALE DI TRIESTE

AVVISO DI VENDITA

Si rende noto che il giorno 15 marzo 1961, ore 11.30 si procederà alla vendita con incanto degli immobili P. P. T. T. 275, 680, 367 e 424 di Scorcola Territorio (casa di abitazione di sei vani e fondi circostanti sita in via Panorama 24) di proprietà di Mosca Francesco. Prezzo base lire 6.700.000. Offerte in aumento lire 100.000. Cauzione entro le ore 10 del giorno della vendita lire 1.200.000. Termine per il deposito del prezzo d'asta: 20 giorni dall'aggiudicazione definitiva. Maggiori informazioni alla cancelleria civile, stanza 240.

Il canc. **Rubini**

TRIBUNALE DI TRIESTE

AVVISO DI VENDITA CON INCANTO

Si rende noto che il giorno 22 marzo 1961 ore 11.30 nella sala n. 238 del Tribunale si procederà alla vendita con incanto dei seguenti immobili di proprietà del signor Villibaldo Malis:

1.o lotto: P. T. 16205 di Trieste (cortile di mq. 11.50 nella casa di via Conti n. 7), prezzo base lire 92.000, cauzione lire 18.000, offerte in aumento lire 5000.

2.o lotto: P. T. 16206 di Trieste (cortile di mq. 17.50 nella casa di via Conti n. 7), prezzo base lire 140.000, cauzione lire 27.000, offerte in aumento lire 5000.

3.o lotto: P. T. 818 di Contovello (terreno area tav. mq. 186) prezzo base lire 50.000, cauzione lire 8000, offerte in aumento lire 2000.

4.o lotto: P. T. 820 e P. T. 821 di Contovello (terreno area tav. mq. 539), prezzo base lire 110.000 cauzione lire 20.000, offerte in aumento lire 5000.

5.o lotto: 1/2 p.i. P. T. 823 di Contovello (terreno area tav. mq. 1353), prezzo base lire 40.000, cauzione lire 6000, offerte in aumento lire 2000.

Termine per il deposito della cauzione: 22 marzo 1961 ore 10. Termine per il deposito del prezzo d'asta: 20 giorni dall'aggiudicazione definitiva. Maggiori informazioni, nella Cancelleria del Tribunale, stanza n. 240.

Il canc. f.to **Rubini**

VENDITE FALLIMENTARI

NELLA PROSSIMA SETTIMANA A TRIESTE

In vendita continuata in piazza Goldoni n. 1: macchine fotografiche e cinematografiche, cronometri ed orologi d'oro e di metallo per uomo e signora, orologi da muro e soprammobili, sveglie, pietre preziose ed oggetti d'oro a lire 700 al grammo, dei fallimenti Fonda e Sexida;

all'asta in viale Ippodromo n. 2, martedì, giovedì e sabato alle ore 16: apparecchi per studio fotografico, vestimenta per bambini, Lambretta, mobili per abitazione, laboratorio e negozio, articoli tecnici, dei fallimenti Giannini, Montefrisi, Biber-Sancin, Lorenzin e Bontempo;

sabato alle ore 17: gru, betoniere, silos, nastro trasportatore, malfiere, compresso di betonaggio, ed altre macchine, attrezzi e materiali da costruzione del cantiere del fallimento Lugnani.

Informazioni ai telefoni 75-344 e 93-520.

Elenco completo sul Bollettino settimanale dell'Istituto Vendite Giudiziarie.

All'Arcobaleno
CONTINUANO CON CRESCENTE SUCCESSO LE REPLICHE DEL FILM
PSYCOSISSIMO
VEDETELO DALL'INIZIO E RIDERETE FINO ALLA FINE
///
INIZIO ORE 14

Al Supercinema
ENORME SUCCESSO
LEZIONE D'AMORE
Regia di INGMAR BERGMAN
IL FILM CHE DA DUE MESI TRIONFA A MILANO
///
INIZIO ORE 14

All'Excelsior
Ridere Ridere Ridere
con
JERRY LEWIS



Ragazzo tuttofare
SCRITTO PRODOTTO E DIRETTO DA JERRY LEWIS
PRODUTTORE ASSOCIATO E.D.GLUCK

CON LA PRIMAVERA SI AVVICINA L'UNDICESIMA DENUNCIA VANONI

Guida alla compilazione dei quadri C e D

Interessano i redditi derivanti da attività industriali, commerciali artigiane e da affittanze agrarie - I liberi professionisti e artisti

Continuiamo la pubblicazione delle chiarificazioni sull'esatta compilazione dei moduli relativi all'undicesima denuncia Vanoni, secondo l'illustrazione fornita dal direttore dell'Ufficio distrettuale imposte dirette, dott. Giovanni Stajano. Queste le dichiarazioni del dott. Stajano circa la compilazione del quadro «C», relative ai redditi derivanti dalle attività industriali, commerciali e dalle affittanze agrarie e le industrie armentizie.

Riprendendo la chiarificazione sulle modalità della compilazione del quadro C (Attività industriali, commerciali, artigiane, affittanze agrarie e industrie armentizie), è necessario soffermarsi sulle nuove norme che regolano l'imposta di R.M. ai fini della classificazione in Categoria C1, che comporta un minore onere d'imposta, per i redditi derivanti da piccole attività commerciali e artigianali.

L'art. 85 del T.U. n. 645 stabilisce che sono redditi di R.M. categ. C1 «i redditi di lavoro autonomo di persone fisiche come quelli prodotti nell'esercizio di arti, di professioni e di imprese organizzate prevalentemente con il lavoro proprio del contribuente e dei componenti della famiglia».

A questo riguardo il Ministero delle Finanze; con circolare n. 304250 del 18-12-1959, ha chiarito e precisato quali sono i requisiti per richiedere e ottenere la classificazione del reddito in categ. C1 e cioè:

1) Nel caso di minori attività commerciali:

— che l'attività sia svolta prevalentemente con il lavoro proprio del contribuente e dei componenti della famiglia.

Fra i «componenti della famiglia» rientrano: il coniuge, i figli minori non emancipati (compresi gli adottivi e gli affiliati) coabitanti col padre ed al cui mantenimento questi è obbligato per legge; i figli minori emancipati ed i maggiorenni, anche se non conviventi, che non abbiano però altra occupazione nè di lavoro, nè di studio e che prestano la loro opera continuativa nell'azienda con orario giornaliero normale.

L'amministrazione finanziaria ha adottato un criterio pratico per individuare le imprese commerciali classificabili in categ. C1, concedendo tale classificazione ove risulti che la somma delle retribuzioni spettanti al titolare ed ai componenti il nucleo familiare (valutate in relazione a quelle stabilite dai contratti collettivi per i lavoratori con mansioni analoghe o anche sulla base delle paghe di fatto praticate dalle imprese del settore) sia non inferiore ai due terzi del reddito netto definitivamente accertato per l'esercizio della impresa.

E' chiaro che la norma di cui all'art. 85 si riferisce a tutti quei piccoli commercianti il cui reddito deriva «prevalentemente» dal lavoro personale del titolare dell'azienda e dei familiari e dall'impiego di un esiguo capitale quale può essere quello che occorre per l'esercizio di attività ambulante, per le rivendite di frutta e verdura, per l'esercizio di piccole rivendite di generi vari ed anche per pubblici esercizi di modesta portata.

In ogni caso, coloro che si ritengono in possesso dei citati requisiti e vogliono ottenere la classificazione del reddito di R.M. in categoria C1, devono farne esplicita richiesta apposta in calce al quadro C.

2) Nel caso di artigiani:

a) che l'impiego del capitale sia limitato a quello necessario per l'acquisto degli attrezzi, macchinari, materie prime, merci e manufatti occorrenti per la lavorazione su ordinazione della clientela e non si estenda, in parte rilevante, alla produzione di manufatti commerciali per conto dell'azienda;

b) che il contribuente sia coadiuvato da non più di quattro dipendenti a carattere continuativo e da non più di due apprendisti, compresi nel numero i familiari, parenti o affini, che lavorino permanentemente nella azienda, ed esclusi i lavoratori saltuari ed occasionali.

E' opportuno precisare che, attualmente, cioè per il momento, i criteri di classificazione in Categ. C1 dei redditi artigianali non indipendenti da quelli previsti dalla legge 20-7-1956 n. 860 contenente norme per la disciplina giuridica delle imprese artigiane. In altri termini non è detto che una azienda che, ai sensi della succitata legge, è considerata artigiana, debba automaticamente ottenere la classificazione dei suoi redditi in Categ. C1, ove non concorrano, invece, le condizioni di cui alle suindicate lettere a) e b).

3) Nel caso di minori affittanze agrarie, condotte da un singolo affittuario o da cooperative che hanno lottizzato i fondi ai singoli soci, i quali hanno una autonomia propria di gestione occorre:

a) che il contribuente sia lo effettivo coltivatore manuale della terra con l'aiuto dei familiari e con l'impiego di braccianti solo per brevi lavori di carattere stagionale;

b) che il capitale investito nell'azienda agricola per scorte vive o morte, fertilizzanti, mezzi di trasporto, ecc. sia adeguato alla estensione e alle necessità del fondo ed alle colture proprie delle varie zone, esclusa l'esistenza di macchinari od attrezzature speciali che consentano di procedere alla lavorazione industriale dei prodotti agricoli;

c) che l'estensione del fondo non superi, in rapporto alla sua posizione, natura e coltura, i limiti stabiliti dalle istruzioni ministeriali (circolare 12-6-1946, n. 4090), di cui gli interessati potranno prendere conoscenza presso il locale Ufficio delle Imposte dirette.

Per concludere la classificazione in categoria C1, ferme rimanendo le condizioni come sopra richieste, può essere concessa oltre che alle persone fisiche, anche alle società di fatto o in nome collettivo.

E passiamo ora al quadro D, relativo alle attività professionali e artistiche. Questo quadro deve essere compilato da chi esercita una libera professione, cioè, ad esempio, gli avvocati e procuratori, i medici, gli ingegneri e gli architetti, gli agronomi, i dottori commercialisti, i ragionieri, i notai, gli artisti (scultori, pittori, cantanti ecc.), nonchè i rappresentanti di commercio senza deposito (perchè se con deposito devono compilare il quadro C) gli agenti di assicurazione, gli agenti di borsa, i mediatori, e, in genere, tutti coloro che non prestano la loro opera alle dipendenze di altri, cioè che non sono impiegati.

I redditi derivanti da amministrazioni giudiziarie, curatele di fallimenti, liquidazioni di aziende, arbitraggi e simili, concorrono a formare il reddito ordinario assoggettabile all'imposta di ricchezza mobile e vanno compresi in questo quadro; se le operazioni relative si prolungano oltre l'anno 1960, i redditi da denunciare saranno determinati sulla base della quota ricavi e spese proporzionalmente imputabile all'attività svolta nel 1960.

Quadri D separati devono compilarsi per i redditi che la moglie ritrae in proprio dallo esercizio di una sua attività professionale od artistica; detti quadri devono essere sottoscritti dalla medesima.

Nella prima parte del quadro, deve essere indicato il cognome e nome e precisata la specie della professione o attività; se questa è esercitata, oltre che nel Comune di residenza, anche in altri Comuni, occorrerà farne menzione, indicando i vari recapiti.

Come per le attività industriali, commerciali e artigiane il quadro deve essere compilato con l'indicazione e specificazione di tutte le voci di ricavi, costi e spese.

Per quanto riguarda l'ammontare del reddito soggetto ad imposta, si fa presente che la franchigia di lire 240.000 spetta una sola volta per tutti i redditi mobiliari.

Di conseguenza, quando vi sia concorrenza di redditi mobiliari di specie diversa (redditi di lavoro subordinato, reddito artigianale e commerciale) la franchigia di L. 240.000 va imputata prima al reddito di lavoro subordinato e l'eventuale eccedenza ai redditi di Categ. C1 e B.

Così, ad esempio, posto che un contribuente nel 1960 abbia percepito:

Lire 100.000 di stipendio (reddito di categ. C2)

Lire 100.000 per attività artigianale (reddito di categ. C1)

Lire 100.000 per attività commerciale (reddito di categ. B)

la franchigia di lire 240.000, va così computata:

Lire 100.000 al reddito di cat. C2
Lire 100.000 al reddito di cat. C1
Lire 40.000 al reddito di cat. B

La franchigia pertanto rende intassabili i redditi di lavoro subordinato ed artigianale e tassabile il reddito commerciale (cat. B) per lire 60.000 residue.

Le trattazioni future saranno riservate ai quadri relativi ai redditi soggetti ad imposte di cat. A, di cat. C2 in via diretta, e redditi di complementare.

Appuntamento alla TV

«Controfagotto» è un programma intelligente, perciò viene trasmesso in ore da gufi e civette - Risalita la prosa con «Antonio e Cleopatra»

Ci chiedono perchè mai un programma intelligente e abbastanza insolito come «Controfagotto» venga irradiato in un'ora così periferica da precluderne l'ascolto alla maggioranza del pubblico. La risposta che potremmo dare appartiene all'ordine di quelle, maliziose e insieme amare, che l'indecifrabile atteggiamento della TV ha rese da molto tempo legittime. «Controfagotto» viene trasmesso in quell'ora notturna, da gufi e civette, appunto perchè è una trasmissione intelligente, alacre, moderna che chiama ad una certa complicità riflessiva almeno la parte più avvertita del pubblico: presupposti questi che non mancano mai di allarmare i bravi pastori televisivi. Chissà! Avessimo scritto tutti quanti apprezzamenti di biasimo sulla rubrica, forse adesso vedremmo «Controfagotto» al posto d'onore dei programmi serali, «par inter pares» con Campanile sera o con quella fiera, vagamente disgustosa, di vanità reclamistiche, denominata «Cinelandia».

Anche il numero di giovedì scorso, il secondo della serie, che trattava con penetrante spregiudicatezza il tema (non nuovo, però) dei pappagalli della strada, e con umana simpatia quello dei milionari di «Canzonissima», e con commossa partecipazione il caso del bambino operato al cuore dal professor Dogliotti, di cui recentemente s'è impadronita la cronaca, è stato bello, vivace, condotto con la misura e la sostenutezza di tono che sempre guidano la mano di Ugo Gregoretti. Ma adesso basta, fermiamoci qui. Non vorremmo correre il rischio che le lodi ottenessero il risultato di togliere di mezzo la rubrica e che Gregoretti, uno delle forze più fresche della TV, venisse magari licenziato per reato d'intelligenza.

Dopo parecchie settimane di rilassamento, la prosa del venerdì è tornata a più alti impegni trasmettendo in un'edizione registrata dal Teatro grande di Pompei «Antonio e Cleopatra» di William Shakespeare, come dire una fra le più intense tragedie shakespeariane d'argomento romano.

La vicenda, posta nell'arco di tempo che va tra il triumvirato di Lepido, Antonio e Cesare Ottavio e la guerra civile conclusasi con la battaglia di Azio (31 a. C.), è talmente nota che non mette conto di soffermarvisi. Conviene semmai sottolineare ciò che di più intrinseco vi sta sotto e dietro lo sfondo corrusco di guerre, tradimenti, sconfitte e del torbido amore di Antonio e Cleopatra; cioè il tema politico che sollecita la realistica analisi del drammaturgo, e il tema dei rapporti fra i due protagonisti, combattuti fra la libera vocazione dei sentimenti e desideri privati e le imperiose esigenze della ragion di stato, dell'orgoglio, del calcolo, delle rispettive ambizioni, degli opposti interessi ed egoismi. Ora, nell'alterno compenetrarsi, divaricarsi e sopraffarsi di questi rapporti umani e politici, che finirà per dissolvere nella morte «l'ultimo amore» di Antonio e Cleopatra, ad un tempo vittime e artefici consapevoli della loro rovina, si scioglie il nodo poetico della tragedia, scritta — come avvertiva uno dei più sensibili cultori e traduttori di Shakespeare, Boris Pasternak — «non per amore dell'arte ma in nome della poesia».

Questa duplice linea essenziale l'opera che abbiamo veduto l'altra sera alla TV, e che come s'è già detto, ci è stata offerta in una ripresa registrata da teatro. Giova rimarcare la circostanza, poichè il giudizio complessivo che se ne può trarre è in larga misura subordinato a questo fatto, per così dire, tecnico. L'analisi del linguaggio televisivo dimostra infatti che per tutta la sua autorità dipende dal suo grado di autonomia; cosicchè, quando questa manchi — com'è appunto mancata nell'«Antonio e Cleopatra» — l'impressione ricevuta ha i caratteri dell'indefinitezza. Ma per quanto riguarda l'opera di Shakespeare, possiamo dire che le telecamere hanno accentuato e ingigantito negativamente tutte le pieghe degli schemi teatrali: dalla scenografia di cartapesta al cambio delle scene, dai movimenti di massa, alla recitazione; al punto da richiamare alla memoria dello spettatore, nei momenti meno felici, i più angosciosi duetti d'opera.

La regia e i tagli erano di Franco Enriquez. Gli interpreti principali, Elena Zareschi nel ruolo di Cleopatra, Gianni Santucio (Antonio), Gian Maria Volontè (Cesare Ottavio) e poi Otello Toso, Manlio Busoni, Gianfranco Ombuen, José Greci e moltissimi altri.

Uno spettacolo, comunque, che il nome e la grandezza di Shakespeare hanno giustificato in pieno, al di là dei risultati artistici.

* * *

Qualche segnalazione. Concluso felicemente il romanzo sceneggiato, stasera si riapre per la terza ripresa il ciclo di «Giallo Club», una trasmissione che in passato conobbe buona fortuna. La formula è stata lievemente modificata e questo fa sperare che la rubrica del tenente Sheridan sarà anche migliore nella sua nuova edizione. Il primo quiz della serie s'intitola: «La morte ha due volti». Seguirà un numero di «Aria del XX secolo». Nel pomeriggio servizio per il Giro ciclistico di Sardegna, e la partita di calcio.

Ber.

RADIO e TELEVISIONE

PROGRAMMA NAZIONALE

6.35: Voci d'italiani all'estero - 7: Giornale radio - Musica per orchestra d'archi - 8: Giornale radio - Sui giornali di stamane - 8.30: Vita nei campi - 8.55: L'informatore dei commercianti - 9.30: Santa Messa - 10: Lettura e spiegazione del Vangelo - 10.15: Dal mondo cattolico - 10.30: Trasmissione per le Forze armate - 11.15: Riddle e la sua orchestra - 11.30: Casa nostra: circolo dei genitori - 12.20: Album musicale - 13: Giornale radio - 13.30: L'antidiscobolo - 14: Giornale radio - 14.15: «Le allegre comari di Pinerolo», rivistina - 14.30: Le interpretazioni di Barbieri - 15: Il mondo del varietà - 15.45: Tutto il calcio minuto per minuto - 17: Giornale radio - 17.15: Van Wood ed il suo complesso - 17.30: Concerti sinfonici per la gioventù - 19: Incontro Roma-Londra - 19.30: La giornata sportiva - 20.30: Giornale radio - 21: Henry Salvador - 21.40: Il calciatore - 22.05: Voci dal mondo - 23.35: Concerto della pianista Ingrid Haebler - Questo campionato di calcio - 23.15: Giornale radio - 23.30: Quadretti napoletani - 24: Ultime notizie.

SECONDO PROGRAMMA

7.50: Voci d'italiani all'estero - 8.30: Preludio con i vostri preferiti - 9: Notizie del mattino - 10: Musica per un giorno di festa - 11: Le orchestre della domenica 11.45: Sala stampa sport - 13.30: Primo giornale - «Divertentissimo», rivistina - 14: Scatola a sorpresa - 14.05: Divi allo specchio - 14.30: Secondo giornale - Il discobolo - 15.30: Terzo giornale - 15.35: Album di canzoni - 16: «Domenica in giro», rivista - 17: Musica e sport - 18.30: Giornale del pomeriggio - Ballate con noi - 19.20: Motivi in tasca - 20: Radiosera - 21.30: Radionotte - 21.45: Musica nella sera - 22.30: Domenica sport - 23: Notizie di fine giornata.

TERZO PROGRAMMA

16.15: «Un nuovo modo di pagare i debiti», cinque atti di Massinger - 17.45: Ciclo musicale - 18.30: La Rassegna - 19: Programma musicale - 19.15: Biblioteca - 19.45: Problemi civili - 20: Concerto di ogni sera - 21: Il giornale del Terzo - 21.30: «Jenufa», di Leos Janacek.

RETE TRE

8: Benvenuto in Italia - 9.30: Musica antica - 10: Complessi da camera - 10.30: Il concerto grosso - 11: La sonata moderna - 11.30: L'Ottocento operistico - 12.30: La musica attraverso la danza - 12.45: Aria di casa nostra - 14: Pagine scelte - 13.15: Musiche di Haydn, Liszt e Paganini - 14.15: Grandi interpreti di ieri e di oggi.

LOCALI

7.15: Vita agricola regionale - 7.30: Il Gazzettino giuliano - 9.30: Oggi negli Stadi - 9.45: Incontri dello spirito - 10: Santa Messa dalla Cattedrale di San Giusto - 12.40: Il Gazzettino giuliano - 14.30: «El Campanon» - 14.30: «Il Fogolar» - 20: Il Gazzettino giuliano.

TELEVISIONE

9.45: Non è mai troppo tardi - 10.45: La TV degli agricoltori - 11: Santa Messa - 11.30: Rubrica religiosa - 15.30: Ripresa diretta di avvenimenti agonistici - Al termine: Notizie sportive - 17.30: La TV dei ragazzi: Tutti in pista - 18.30: Telegiornale - 18.50: Cronaca registrata di un avvenimento agonistico - 19.40: Hitchcock presenta: «Un testimonio da salvare» - 20.10: Cineselezione - 20.30: Telegiornale - 21: Carosello - 21.15: Giallo club - 22.30: Aria del XX secolo - 23: La domenica sportiva e Telegiornale.

SIEMENS ELETTRA
RADIO TELEVISIONE ELETTRODOMESTICI



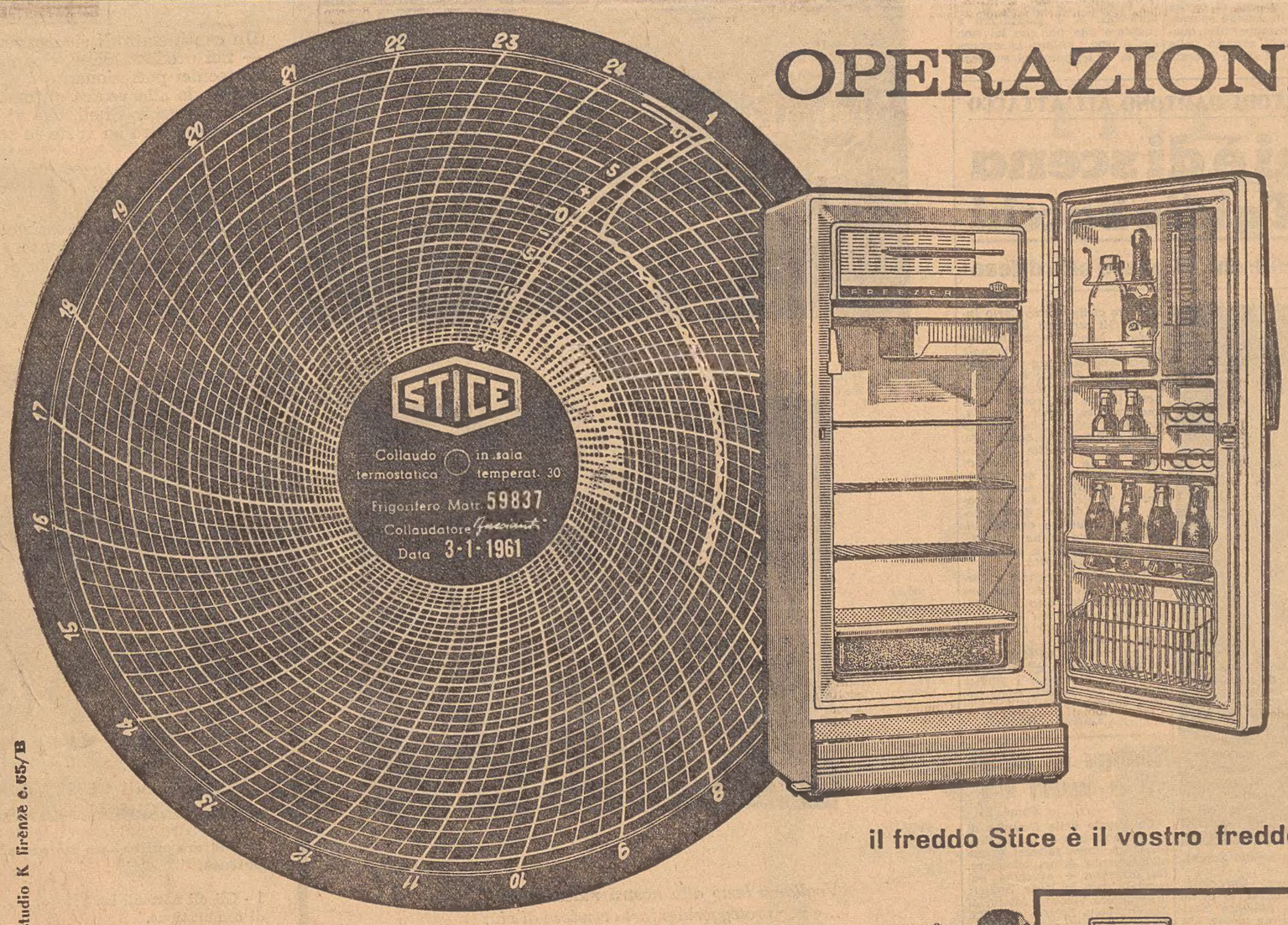
Da oggi riprendono alla TV le trasmissioni di «Giallo club», affidate a Casacci, Ciambricco e Rossi. Protagonista di questo terzo ciclo di avventure poliziesche sarà, come per il passato, Ubaldo Lay, nelle vesti del tenente Sheridan, affiancato dai due «agenti», Carlo Alighiero e Sandro Moretti; presentatore Francesco Mulè (nella foto). Gli episodi nei quali si articolerà il ciclo sono: «La morte ha due volti»; «Omicidio-quiz»; «Partita a tre»; «Qualcuno ha tradito»; «Omicidio cieco»; «Un posto vuoto»; «Le notti della paura»; «Tutti contro Clay». Il primo episodio, «La morte ha due volti», sarà ambientato a bordo di uno yacht, e precisamente in un salottino e in una sala da gioco dell'imbarcazione.

Sollecitato il rimborso dei depositi in dinari

Nel pomeriggio di ieri il C. L. N. dell'Istria è intervenuto con un telegramma diretto al Ministro degli Esteri on. Segni nell'intento di conoscere i termini del recentissimo accordo italo-jugoslavo circa le modalità del trasferimento dei depositi in dinari effettuati presso la Banca nazionale jugoslava da cittadini italiani che hanno lasciato la Zona B. Come noto, questo è un problema che da anni si trascina insoluto nonostante gli insistenti appelli dell'organismo rappresentativo degli istriani, il quale è riuscito, in piena collaborazione con la Cassa di Risparmio Triestina, a ottenere per gli interessati delle anticipazioni nella misura del 75 per cento sulle somme depositate nelle banche di Capodistria e di Umago.

Il Ministro Segni, in risposta al memoriale inviatogli dall'on. Bologna, aveva precisato, al punto 3, che la questione sarebbe stata sollevata in occasione delle conversazioni italo-jugoslave e che il tasso di cambio — punto centrale del problema — sarebbe stato fissato contemporaneamente alla concessione del credito richiesto dalla Jugoslavia per la riforma valutaria.

OPERAZIONE STICE



controllate prima di acquistare!

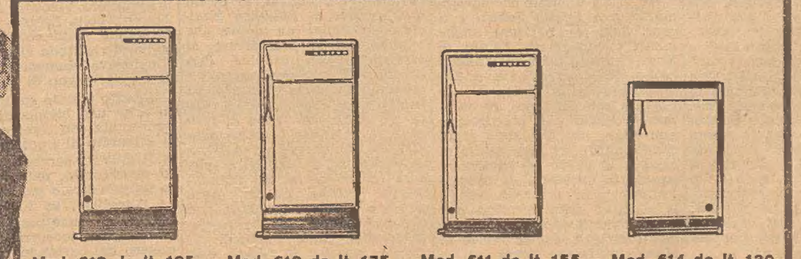
il termogramma è il grafico originale di collaudo in cella termostatica che **Stice, prima in Italia,** *ha inserito in tutti i suoi frigoriferi per documentarvi la loro qualità e perfetta efficienza.*

il freddo Stice è il vostro freddo perché è freddo controllato.

Controllate il buon funzionamento del frigorifero STICE che desiderate acquistare esaminando i risultati del collaudo sul termogramma che troverete all'interno.

STICE **È GARANZIA!**





Mod. 613 da lt. 195 L. 99.000 — Mod. 612 da lt. 175 L. 92.000 — Mod. 611 da lt. 155 L. 80.000 — Mod. 614 da lt. 130 L. 68.000

apertura a pedale - sbrinamento automatico

FILIALE DI MESTRE: VIA CECCHINI N. 15

studio K firenze c. 65/B

CONTRADDITTORIE LE TESTIMONIANZE SULLA VITTIMA DI VIA MONACI

NON SAPPIAMO ANCORA CHI FOSSE QUESTA SIGNORA MARIA MARTIRANO

A sentire i parenti, sarebbe stata un'ammirevole eccezione in un assortimento familiare piuttosto variopinto: ma dalla sua vita intima cominciano ad affiorare episodi sconcertanti



Le sorelle Franca e Anna Martirano giungono al Palazzo di Giustizia per l'udienza quotidiana. La scena è ormai abituale: Anna, che porta sempre gli occhiali scuri, alla vista dei fotografi affonda, con un gesto di vivo disappunto, il viso nel collo della pelliccia

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Roma, 25

Chi era, come era in realtà Maria Martirano? Quali erano i veri connotati umani, morali, mentali, quali le effettive abitudini, e attitudini, della donna che per ventun'anni condivise, «nella felice e nell'avversa sorte», l'esistenza di Giovanni Fenaroli?

Di lei, che è in fondo la protagonista principale di questo intricato rebus giudiziario, ci è stata tramandato fin qui una immagine soltanto vaga, distorta, frammentaria, qua e là anche cangiante a seconda delle prospettive attraverso le quali si è dovuto, o voluto, considerarne la figura e il comportamento. Ma qual è il profilo esatto, autentico, dei molti che l'inchiesta ci ha fornito?

Il primo «ritratto» di Maria Martirano che incontriamo sfogliando il grande libro del processo, è di ordine squisitamente tecnico: «Trattasi di soggetto di sesso femminile, della apparente età di 50 anni, della statura di cm. 160, in buone condizioni generali e di costituzione scheletrica normale. La rigidità cadaverica è generalizzata e intensa...».

Così, appunto, all'inizio, il rapporto verbale dei periti settori Carella e Marracino, rilasciato a uso dell'autorità inquirente «l'anno 1958, il giorno 12 del mese di settembre, ad ore 9, in Roma». Ufficialmente, in quella data, tutto ciò che della povera signora Martirano si conosceva erano queste gelide annotazioni, provenienti dal tavolo anatomico. Si conosceva, cioè, attraverso l'esame degli effetti, nient'altro che la causa fisica, il brutale «meccanismo» che l'aveva brutalmente spinta là, sul marmo dell'obitorio comunale.

Si trattava, ora, di ripercorrere a ritroso l'arco della sua avventura terrena, di ricreare, attraverso tracce e ricordi e testimonianze, una immagine viva e concreta. Cominciò così il gran lavoro dei «rapporti informativi», degli interrogatori, delle consultazioni. Prima i familiari, poi il vicinato, poi gli amici, poi le conoscenze, spostandosi man mano, per lungo e per largo, nelle epoche e nei luoghi, per strade anche indiscrete, fino a penetrare le pieghe più nascoste e più gelose.

Pur tuttavia, ancora conosciamo poco o nulla di questo personaggio femminile. Ancora non sappiamo se, e sotto che profilo, e in qual misura, essa ebbe parte e peso nell'insieme delle circostanze che ne determinarono in modo così tragico la fine.

Quali erano in realtà gli atteggiamenti della Martirano nei confronti del marito? Le testimonianze sono a questo proposito diverse e non di rado contraddittorie. C'è chi giura (a cominciare dal marito stesso) su una condotta estremamente riservata, irreprensibile, e chi all'opposto dice, o fa capire, che non era tutt'oro quello che risplendeva nel contegno della piccola signora dal passato burrascoso.

Da parte della gente sua, di casa, da parte dei fratelli, delle sorelle, la diagnosi era unanime, fervida, categorica: «Ventun'anni di matrimonio lindi e puliti». Ma poi si sono veduti i fratelli, le sorelle, tutti i suoi di casa, e francamente non ci sembra, dal quadro generale, dal clima generale, che la «voce della famiglia» possa essere presa per Vangelo. Anzi, da quel poco o quel molto che si è visto e che si è udito nello ambito di quello schieramento, sorge una timida perplessità: Maria costituiva, nel variopinto assortimento Martirano, una ammirevole eccezione?

D'accordo, non dev'essere stata tutta rose per la minore delle sorelle Martirano la vita col commendatore, che se anche non aveva quel maligno vezzo che altri dicono di umiliarla rinfacciandole in continuazione le «spensieratezze» prematrimoniali, certo non dimenticava di averla «redenta». Inoltre, quel suo incessante barcamenarsi tra uffici, banche, consigli di amministrazione, appalti, oggi a Milano, domani in Turchia, dopodomani in volo per Palermo... era forse un marito o un titolo azionario? Lei non faceva in tempo a preparargli la poltrona e le pantofole per il dopocena, che lui era già là, alla Malpensa, a Ciampino, con i suoi scontrini e con le sue valigie...

«Nei miei riguardi, Maria era come una mamma», dice il commendatore ai giudici, accennando a un fremito di tenerezza. Ma sono in molti a smentirlo su codesto tema. Molti, infatti, sostengono che la povera Maria, ormai stufa e arcistufa del suo commendatore, delle sue acrobazie aziendali, delle sue «magnificenze», non andava molto per il sottile in quanto a prediche, a critiche, a giudizi negativi, insolenti. A volte, riferendosi alle sue pose da grande «capataz» dell'industria e del commercio, alle sue sempre accese velleità non sempre ben fondate, Maria alzava ironicamente un sopracciglio, e decretava: «Sei un vero pagliaccio, caro mio, ma a me non m'impressioni più. Puoi fare ancora presa sui tuoi quattro galoppini, ma quanto a me, è un pezzo che hai finito d'incantarmi». E tutto si può dire di espressioni come queste, fuorchè siano materne.

«In casa, il a via Monaci, la povera Maria se ne stava sempre sola come un cane, lei e la «TV», lei e la donna di servizio». Questo è stato affermato in più d'un caso e da più d'un testimone. Ma giusto ieri, e giusto la donna di servizio è venuta a parlarci di cicche e bicchierini di liquore sparpagliati un poco dappertutto, quasi che, finito il servizio della donna, Maria si desse a organizzar festini. Comunque, a parte quegli indizi, nient'altro. Niente letterine, niente visite, niente aria di complotto e niente telefonate, tranne naturalmente quelle puntuali, fisse, tra le dieci e mezzogiorno, dell'interlocutore muto e misterioso.

Certo, Maria si rendeva conto che il marito, almeno economicamente, la trattava bene. E se anche si trattava, come salta su a precisare Gaetano, di un «benessere arido», sempre benessere era. Comunque, come spiega la sorella Anna, specie negli ultimi tempi, non si può dire Maria potesse largheggiare. Tanto che, alla proposta del marito di passarle al mese, come base, oltre l'alloggio, un fisso di centotrentamila lire, Maria aveva reagito offesa: «Che me ne faccio di centrotrentamila lire? Una miseria...».

Ma il processo deve ancora finire, e prima che finisca, tanti altri testimoni dovranno venir qui a deporre, e ad aiutarci, alla buon'ora, a comprendere che persona era mai, come donna, come moglie, questa misteriosa signora Martirano. Giovanni Fenaroli ha anche detto che da anni — anni e anni e anni — fra lui e la consorte non esistevano più, come dire, espansioni eccessive. Insomma, i letti erano divisi. E questo soprattutto perchè lei, da tempo, in virtù di certe lacune, che lui chiama «fisiologiche», non era più portata appunto alle effusioni.

A ogni buon conto, per citazione stessa di parte Fenaroli, dovrà venire uno di questi giorni a chiacchierare in aula un omettino magro, con sopracciglie nere, foltissime, marcate, di professione giardiniere. Per dire cosa? Beh, per dire di aver passato giorni terribili, lassù nella villa di Airuno, per il carattere della signora. In istruttoria, il giardiniere ha già dettagliatamente spiegato l'incresciosa circostanza che gli procurò patemi, angoscie, crisi morali e smarrimenti.

«La signora — sospirò mestamente il giardiniere davanti al giudice istruttore — mi invitò ad avvicinarmi e mi baciò». E il commendatore? Il commendatore era là, sulla veranda, a dormicchiare... Ma poi andò via, via dalla villa, via da Airuno, e allora furono veri pasticci per l'ometto dalle folte sopracciglia. «Sono sposato e padre di due figli!» tentava di difendersi lui, ricorrendo all'arma della pietà. Ma lei: «Ti dò un milione: ce l'ho di là, in borsetta». E il giardiniere a insistere che no, che lui non era il tipo... «Allora la signora Maria — leggiamo al successivo capoverso — oltre a rifarmi la proposta del milione, mi disse che aveva pronto il passaporto, e che se io accettavo, si doveva scappare tutti e due, in Svizzera, per sempre...».

Mario Cartoni

Uno scandalo in Austria

Cane di prima qualità nei ristoranti salisburghesi

Vienna, 25

Questo è l'argomento del giorno oggi in Austria. E' stato arrestato a Salisburgo, Felix Eberhart, di 67 anni, organizzatore di una particolare attività che ha oltremodo scandalizzato e nauseato la popolazione austriaca che, è noto, ama oltre il consueto i cani. Questa volta i fedeli amici dell'uomo erano venduti a ristoranti e trattorie e, purtroppo, mangiati dai salisburghesi e da quanti hanno avuto la sfortuna di trovarsi di passaggio in tale periodo e di essere ospiti delle trattorie di Salisburgo che, senza saperlo, avevano comperato la carne da questo tizio senza scrupoli.

La polizia ha ora arrestato l'Eberhart e in base a perquisizioni ha accertato che egli vendeva da tempo carne ricavata da cani, e talvolta anche da cadaveri di cani o altre bestie.

Con viva sorpresa molti esercenti, hanno visto entrare nei loro locali la polizia dalla quale, con sgomento, hanno potuto apprendere che la loro affezionata clientela aveva da tempo mangiato, e pagato, per vitello, carne di cane. Tra i compratori dell'Eberhart c'era un albergo di prima categoria. Il suo direttore non ha saputo capacitarsi nel venire a sapere la consistenza della sua rinomata e «raccomandata cucina». Da tempo molti salisburghesi avevano riferito di un particolare gusto sconosciuto di certi piatti. La polizia si era messa alla ricerca. Inoltre molti avevano riferito che uno strano cacciatore di cani si aggirava nei dintorni con fare sospetto e con uno zaino sulle spalle. Le indagini proseguirono e il colpevole è stato arrestato, mentre trattava affari.

E' risultato che l'uomo, prima di dedicarsi a questo commercio, era dipendente di una macelleria. Qui, si vede, aveva imparato ogni segreto sui colori e tipi di carne. Sembra che con tali carni l'Eberhart abbia anche provveduto a produrre salami e salsicce, che dovrebbero trovarsi ancora in circolazione. Le indagini proseguono.

FUGA DI UNDICI DETENUTI da una prigione di Los Angeles

Los Angeles, 25

Undici detenuti, quattro dei quali sono considerati «estremamente pericolosi», sono fuggiti oggi da una prigione di Los Angeles, dove erano stati rinchiusi in una sezione ritenuta «sicurissima».

Per riacciuffare i pericolosi evasi si è iniziata nella California meridionale una caccia all'uomo di proporzioni mai viste nel paese. Si ritiene che il cervello dell'evasione sia stato il 32enne Joe Morgan, assassino e rapinatore di banche. Detenuto da tempo al penitenziario di Folsom, egli si trovava a Los Angeles per deporre in qualità di teste in un processo. Il Morgan ha una gamba finta dove è solito nascondere armi.

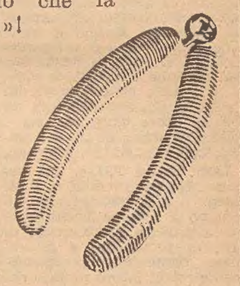
Alla caccia agli evasi partecipano, oltre alle normali forze di polizia un migliaio di agenti di rinforzo.

Super Vienna 61: un cibo buono e sano

Gusto delicatissimo e squisito, alto potere nutritivo e perfetta digeribilità sono le tre doti fondamentali della nuova salsiccia «Super Vienna 61» del Salumificio Triestino Dukcevich. E' una novità senza precedenti, che in brevissimo tempo ha conquistato il favore dei palati più esigenti. Non è una comune salsiccia di Vienna: è nientemeno che la «Super Vienna 61»!



Confezionate in sacchetti, o sciolte e munite del tradizionale sigillo verde di garanzia con il marchio di fabbrica



SUPER VIENNA 61

SPECIALITÀ ESCLUSIVA DEL SALUMIFICIO TRIESTINO DUKCEVICH

SOLTANTO ORA GLI ACCUSATORI PARTONO ALL'ATTACCO

Da domani è di scena il ragionier Egidio Sacchi

Anche il dott. Savi è un teste che fa paura alla difesa

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Roma, 25

Signori, ci siamo: quello che è successo sino a oggi è stato un giuoco da bambini. Se per caso il processo Fenaroli non è stato per voi soltanto uno spettacolo; se la difesa accanita che gli imputati fanno di loro stessi ha significato qualcosa di più che un estremo tentativo di sfuggire alla legge; se quei tre uomini in stato di captività dinanzi a una assemblea di uomini liberi hanno evocato nei vostri cervelli parole grosse, come giustizia o diritto; se siete riusciti a sfuggire alla meschinità di questa piccola cronaca di errori umani e, insomma, avete dilatato lo spettacolo che il cronista ha saputo fornirvi dell'aula di Corte d'Assise per trasportare quest'aula in un teatro più vasto, che è il teatro del mondo, e la giustizia degli uomini la avete vista come un primo, timido tentativo di applicare la giustizia di Dio; se in voi, come in me, è successo questo e questo e quest'altro, allora tenetevi forte. Ci sono almeno tre persone — gli imputati — per le quali il processo di questi giorni è la cosa più importante, più importante della pace o della guerra, delle atomiche e della verità. Mettiamoci nei panni di questi tre e teniamoci forte. Perchè stanno per arrivare i grandi accusatori e dipenderà dalle parole che esploderanno in aula nei prossimi giorni se, alla fine del dibattimento, si dirà «ergastolo» o «libertà».

Ho usato un tono melodrammatico ma Egidio Sacchi e il prof. Savi fanno paura anche a me. «Sono Sacchi Egidio, di Rosa, nato a Milano l'undici luglio 1924 e residente a Milano in viale Misurata 37, coniugato con un figlio, incensurato: preciso che incensurato non sono, ma che sono stato condannato per emissione di assegni a vuoto — ragioniere impiegato privato». Il «superteste» si presenta così e la rigidità della formula con cui si apre il capitolo «Sacchi» dell'istruttoria per la morte di Maria Martirano lascia intravvedere il personaggio. Prima dice «incensurato», poi il giudice lo guarda male, con un po' di ironia in fondo all'occhio, Sacchi arrossisce e si corregge: «Preciso che incensurato non sono...».

E poi racconta tutto: che il Fenaroli aveva deciso di far uccidere sua moglie e che aveva affidato l'incarico a un certo «Raoul». Tutto, fin nei minimi particolari. Carnelutti, parlando del Sacchi, lo definì una «serpe», il Pubblico Ministero lo definì un uomo che «finalmente si era messo al servizio della giustizia». Perchè Sacchi, prima di essere testimone, era stato imputato. La sua prima deposizione, infatti, era stata così piena di reticenze e di tante evidenti «bugie» da convincere i magistrati Modigliani e Felicetti a spiccare contro di lui un mandato di cattura. Sacchi prese paura e rivelò tutto: disse cioè che quello che avrebbe rivelato sarebbe stata la verità.



Il «superteste» Egidio Sacchi

E' la verità di Egidio Sacchi o è la «vera» verità? Capire questo significherebbe capire il processo. Carnelutti non nasconde di aver preparato le sue armi più appuntite contro il principale accusatore del suo cliente. Lo rovescerà come un calzino, c'è da crederlo, e cercherà di mettere in dubbio, prima dei fatti da lui narrati, la sua attendibilità.

Avete visto la manovra della Parte civile contro Carlo Inzolia? Gli avvocati dell'accusa privata hanno insinuato che quest'uomo, che il Tribunale sta giudicando, è un uomo dalla moralità dubbia: «E' vero o non è vero che ricorse a pratiche illecite nei confronti di una ragazza, tanti anni fa, quando si accorse che detta ragazza aspettava un bambino?».

E' la sorte crudele dei testimoni. E' la sorte cattiva di quanti salgono per un momento alla ribalta del caso giudiziario. E' toccata ai Martirano, mai i riflettori della notorietà più equivoca avevano illuminato una scena più triste; una famiglia a pezzi, l'apotesi della volgarità.

Dopo Sacchi, toccherà a Carlo Savi, il professore. Dirà con voce tranquilla, rosso in faccia, grasso e pacioccone: «Fenaroli mi aveva proposto di avvelenare sua moglie».

Oggi, come al solito di sabato, l'udienza non c'è stata: è giorno di riposo per i giudici popolari. Da lunedì, come dicevo, teniamoci forte.

Luciano Doddoli

Salvataggio con elicottero di un finanziere ferito

Como, 25

Un agente della Guardia di Finanza, vittima di un incidente, potrà forse salvarsi grazie all'intervento di un elicottero. La disgrazia è avvenuta sul monte Cristè in Valle Intelvi: il finanziere Vincenzo Mioni, di 20 anni, della Brigata di Pellio Intelvi, è stato colpito da un colpo di rivoltella al torace partito inavvertitamente dall'arma di un compagno di pattuglia.

Il ferito è stato subito soccorso e, su una barella di fortuna approntata con rami e frasche, si è tentato di riportarlo a valle. Il militare sarebbe però morto dissanguato, data la distanza da percorrere per raggiungere l'ospedale, se in quel momento non fosse passato a poca distanza dai soccorritori un elicottero del comando della stessa Guardia di Finanza.

Gli uomini a bordo hanno scorto il gruppetto con il ferito e si sono abbassati con l'apparecchio, sul quale hanno adagiato il Mioni, che in pochi minuti ha potuto essere trasportato all'istituto elioterapico di Lanzo Intelvi, dove è stato subito ricoverato. Le sue condizioni sono gravi, ma non si dispera di salvarlo.

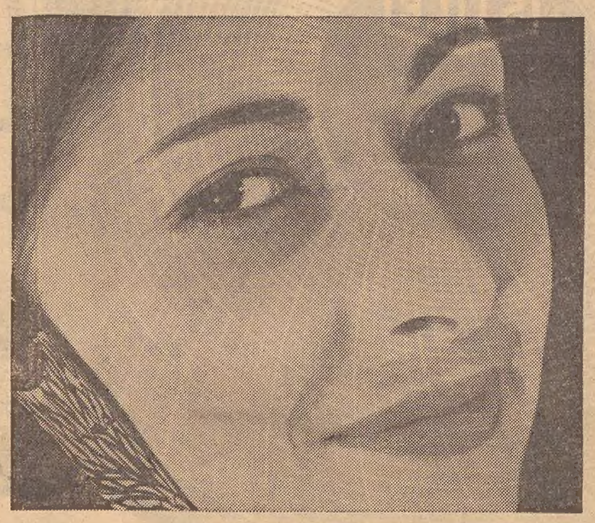
Un sentimento di sicurezza...

ecco ciò che vi dà in più la Shell



Un sentimento di sicurezza:
— nei prodotti Shell, che migliaia di tecnici perfezionano pensando alla vostra automobile...
— nel servizio Shell, che vi dà appuntamento su tutte le strade.

Sì, noi della Shell ci sentiamo ogni giorno al vostro fianco perchè voi possiate viaggiare sempre sicuri e sereni.





Vogliamo bene alla nostra macchina! ...e per proteggerla e farla rendere di più, usiamo prodotti sicuri... diamole il meglio... diamole Shell X-100 Multigrade

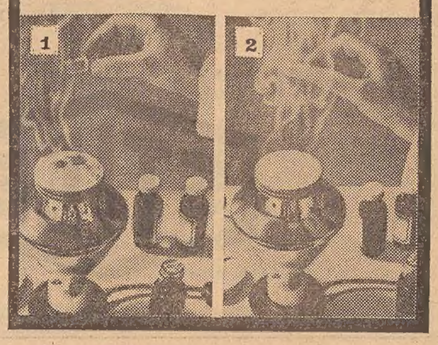
la macchina va meglio con

Shell X-100 Multigrade

Un motore pulito è un motore più potente.

1 - Gli oli normali lasciano depositi di combustione.

2 - Shell X-100 Multigrade non lascia depositi.



LO SFRUTTAMENTO DELL'ENERGIA ATOMICA PER SCOPI PACIFICI

STA PER NASCERE A LATINA
LA PRIMA CENTRALE ELETTRONUCLEARE

Un'opera dell'ENI destinata a inserire l'Italia nel nuovo grande settore industriale

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Roma, 25

Tra lo scenario favoloso dei Volsci, degli Ausoni e dei Circeo, a pochi passi da Foce Verde e dal Tirreno, si lavora oggi febbrilmente per portare a termine un'impresa titanica, cioè la costruzione molto avanzata di una centrale elettronucleare della potenza di 200 mila KW. Tale potenza consentirà di produrre oltre 1,2 miliardi di kWh all'anno, cioè tanta energia quanta ne occorre all'intera città di Roma. Questa impresa d'avanguardia, la prima del suo genere in Europa, a cui si accompagna l'altra su Garigliano, si svolge a ritmo intenso sul margine della pianura pontina, a soli 80 km. dalla capitale. Un'ora di macchina, attraverso il nastro veloce della Colombo e della Domiziana, ed eccoci qui ansiosi di conoscere i segreti di un'ardita iniziativa, che pone l'Italia sulla strada maestra dello sfruttamento pacifico dell'energia nucleare, in cui Inghilterra ed America si sono incamminate da tempo.

L'energia nucleare, ecco la più avanzata delle fonti energetiche, carica di sorprendenti sviluppi e di incalcolabili conseguenze, che la scienza moderna è riuscita a liberare, frugando nel tessuto infinitesimale della materia; ma ecco anche la scoperta più significativa, cioè più veramente espressiva della indomabile volontà di creazione, di trasformazione e di potenza dell'uomo contemporaneo.

L'Italia, dunque, non poteva rinunciare ad entrare su questa strada dell'avvenire, a costruire proprie attrezzature, a formare i quadri direttivi e tecnici, ad acquisire le conquiste ultime della scienza e della tecnica nucleare. Perciò l'ENI, completando il quadro imponente delle sue attività nei settori degli idrocarburi e della petrolchimica, secondo lo stile caratteristico di questo Ente dello Stato, si decise subito per l'azione ed affrontò il problema della costruzione di una centrale per la produzione dell'energia elettronucleare. Due erano le componenti del problema: la scelta del tipo di reattore e la scelta del luogo. Per il reattore, la decisione degli esperti cadde sul tipo Calder Hall, ad uranio naturale moderato a grafite e raffreddato a gas. Nel 1957 l'AGIP Nucleare firmava accordi, per la consulenza e per l'assistenza tecnica, con la «United Kingdom Atomic Enery Authority» e con uno dei quattro gruppi inglesi specializzati nella costruzione di centrali nucleari di potenza.

Quanto alla località, la zona di Latina, a 700 metri dal mare, dove ora siamo arrivati, si presentava come una zona ideale per la costruzione di questo colossale impianto, per molteplici ragioni: per il carattere appartato del luogo, per la disponibilità dell'acqua, per la favorevole situazione meteorologica, per la regionevole distanza dal grande centro utilizzatore di Roma e soprattutto perchè da questa posizione mediana della penisola poteva concorrere a stimolare quella trasformazione economica e tecnica delle regioni depresse centro-meridionali, che rimane uno dei massimi obiettivi del Governo e dell'ENI.

Ma è tempo di volgere le spalle alla verde corona delle campagne e fattorie pontine e di accostarsi alle imponenti costruzioni che si profilano dietro gli eucaliptus che cingono la strada. E' questa la siepe che cingerà tutta la zona di «rispetto», al centro della quale, nella prima metà del 1962, entrerà in funzione il reattore nucleare con una carica di 275 tonnellate di uranio.

«Rispetto» è una parola che prende subito l'animo del visitatore e non lo abbandonerà più per diverse ore. La zona degli impianti e dei servizi occupa, infatti, un'area di 30 ettari, che si chiama zona di controllo ed è naturalmente recintata. Intorno a questa si stende un'altra zona di copertura di 130 ettari, che sarà chiusa a sua volta da una siepe di eucaliptus e costituirà, come si è accennato la zona di «rispetto», cioè la zona di sicurezza.

Sull'ingresso, un'altra operazione significativa. Appongo una firma sul libretto delle presenze e ricevo un contrassegno di via libera. Sono atteso dall'ing. Polidoro, che mi accoglie cordialmente, mi dà larghe informazioni e poi mi fa da guida. Ci dirigiamo, armati di elmetti di plastica dura, verso le strutture massiccie dell'impianto centrale, tutte in calcestruzzo e in cemento armato. I 6 scambiatori di calore, di 230 tonn. ciascuno, si drizzano lucenti nell'aria, tre da un fianco e tre dall'altro della imponente costruzione, larga m. 45, lunga m. 90 e alta m. 48. Questa poderosa struttura geometrica poggia a sua volta sopra un massiccio piedistallo di calcestruzzo, che scende nel sottosuolo per la profondità di 14 metri.

Ora avanziamo dentro le ciclopiche pareti, inseguendo il giro delle scale che salgono da un piano all'altro. Intorno a noi, in basso, in alto e fuori, nelle officine, negli impianti accessori ed in quelli dei servizi, i lavori si svolgono febbrili, obbedendo al ritmo segreto del tempo moderno. Il corso lento e solenne della natura, regolato dall'ordine solare dei giorni e delle stagioni, è rimasto lontano. Qui siamo presi dentro un altro tempo, siamo nel regno della tecnica e della scienza nucleare.

All'improvviso una grande apertura inclinata, a parallelo. pipedo, si apre in una corazza cilindrica di calcestruzzo, dello spessore di tre metri e mezzo, che fa da involucro protettore e da schermo biologico. Una manovra ardita e siamo all'interno, nel centro del colossale impianto, davanti a una sfera di acciaio di 20 metri di diametro e un peso di 1500 tonnellate. La costruzione della sfera, che contiene il «cuore», il nucleo, del reattore, è opera di estrema delicatezza ed ha richiesto sistemi di saldatura e controlli radiografici di assoluta precisione. Ripensamenti e riparazioni non sono concepibili. La sua durata è la durata stessa della Centrale; la sua storia la storia dell'impresa gigantesca. All'interno della sfera, come si è detto, prenderà posto una carica di uranio di 275 tonn. sotto forma di un prisma verticale di 24 lati, costituito da barre di grafite di particolare purezza, rivestite da guaine in lega di magnesio.

Non è possibile avventurarsi in una descrizione tecnica di problemi di straordinaria complessità. Ci limitiamo a impressioni e giudizi d'assieme. Ricorderemo subito che una attrezzatura gigantesca e complessa, del peso di circa 450 tonn., sovrapposte all'edificio reattore e comandata a distanza, provvederà all'innesto delle barre di uranio nel «core» del contenitore, ritirando quelle esaurite e controllando automaticamente i fenomeni della fissione nucleare, quando nl 1962 il reattore entrerà nella fase «critica». Tuttavia, all'interno della sfera, i fenomeni grandiosi della fissione nucleare, se saranno primari e determinanti, non saranno soli. In questa infatti sono innestati sei robusti tubi, facenti capo in basso e in alto agli scambiatori di calore già prima descritti. Il reattore nella fase critica sarà così attraversato da una violenta corrente di anidride carbonica in circuito permanente con gli scambiatori, i quali ricevendo 20 tonnellate d'acqua al minuto, a loro volta invieranno il vapore surriscaldato a tre giganteschi turboalternatori della potenza di 85.000 KW ciascuno.

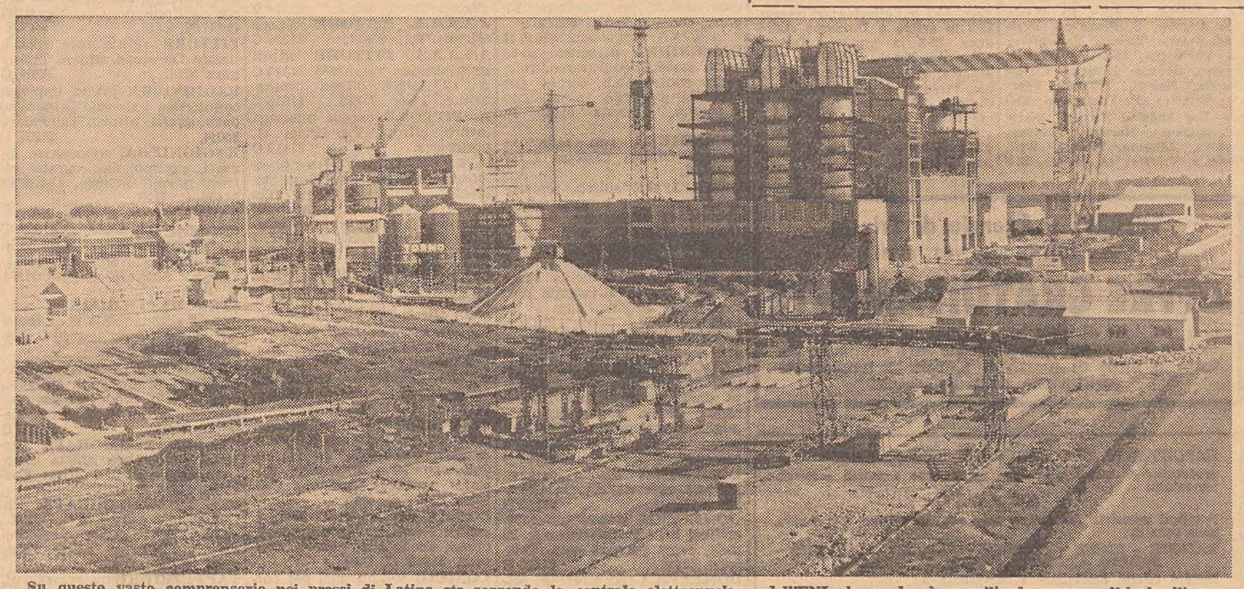
Reattore, scambiatori e turboalternatori costituiscono le componenti essenziali di questo moderno sistema di trasformazione dell'energia nucleare in energia termoelettrica. Le strutture fondamentali dell'impianto sono in uno stadio molto avanzato. Il 70 per cento delle opere civili e di quelle tecniche è stato portato a termine. La rifinitura, il perfezionamento, la pulizia scrupolosa degli organi vitali (sfera, scambiatori, apparecchiature di controllo e turbine) sono curati in modo assoluto.

Qui dove l'energia nucleare e il sistema di forze concatenate hanno un peso determinante, anche il particolare si rivela decisivo. Girando e osservando siamo costretti a riconoscere dovunque il dominio delle energie razionali, il dominio dell'uomo moderno. Adesso siamo usciti sull'ampia terrazza del primo piano. Davanti a noi la lama azzurra del Tirreno toccata dal sole. Un canale corre diritto verso il mare per attingere acqua da fornire alla stazione di pompaggio che sta sorgendo ai nostri piedi. Più lontano si profila il Circeo, alle nostre spalle il sipario dei Volsci e degli Ausoni. La favola e la scienza, il passato e l'avvenire, si incontrano intorno a queste mura ciclopiche.

E' venuto il momento di uscire all'aperto e di compiere un giro finale. Passiamo davanti a una gigantesca gru a cavalletto di 265 tonn. di portata. La sfera e gli accessori per il peso di 2600 tonn. e i 6 scambiatori di calore, sono stati messi in opera da questa gru, appoggiata a due robusti binari. Più avanti affiancata alla colossale costruzione si innalza la grandiosa sala turbine pronta a ospitare 3 turboalternatori principali e due ausiliari. Tra le due costruzioni l'edificio controllo, con apparecchiature complesse e delicatissime, in cui sono centralizzati i quadri di supervisione e di comando di tutto l'impianto. Ancora più in là la sottostazione elettrica destinata a immettere la colossale produzione di energia su tutte le reti nazionali. Intorno il palazzo degli uffici, i magazzini, i servizi, le officine e la solitaria torre di controllo che vigila con strumenti modernissimi su temperatura, direzione del vento e radioattività.

Oltre 1200 scienziati tecnici e operai, con la partecipazione di ingegneri e imprese italiane e straniere, sono mobilitati a portare la industria italiana al livello di quella internazionale, perchè l'Italia sia presente su questa strada d'avanguardia, che è la strada dell'«era nucleare».

Antonio Roccabella



Su questo vasto comprensorio nei pressi di Latina sta sorgendo la centrale elettronucleare dell'ENI, che produrrà un miliardo e mezzo di kwh all'anno

ENTUSIASMI PERICOLOSI NELLA CITTA' DELLA CANZONE

PIANGE PEPPINO DI CAPRI
DOPO UN ASSALTO DI «FANS»

Ora si è messo a letto con l'esaurimento nervoso

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Napoli, 25

«Erano in più di cento — dice Peppino —. Non riuscivo a calmarli. Chi mi chiedeva di cantare, chi voleva un autografo. Poi ci hanno stretto contro un muro, me e Robby. A poco a poco mi son sentito soffocare. Robby a un certo momento si è messa a piangere. Io non capivo più niente. Allora ho cominciato a urlare come un pazzo, che ci lasciassero andare, che non ne potevo più. Gridavo improperi, preghiere. Finalmente siamo riusciti a salire in macchina. Ma non riuscivo a partire. Li vedevo dappertutto. Alcuni picchiavano sui vetri, altri erano lì davanti e non mi permettevano di partire. Robby piangeva ancora e diceva di aver paura. Sono passati altri dieci minuti senza che potessi partire. A un certo momento mi sono sentito impazzire. Ho messo il motore «in folle», ho suonato insistentemente il «clakson», dopo mi sono ritrovato davanti all'albergo. Non so neanche io come abbia fatto a giungervi».

Peppino di Capri è a letto, assistito dalla fidanzata, Robby Stoppa. Il medico gli ha ordinato riposo assoluto. Il suo sistema nervoso, già teso dall'enorme lavoro cui il cantante sta sottoponendosi in questi giorni, è stato scosso dall'incidente capitatogli ieri sera.

Tutto accadde verso le sette. Peppino aveva appena finito di girare, al «Majestic», gli interni di un film con Maurizio Arena, Mara Berni, Rossana D'Aquino (regista Ratti). Salì in macchina per accompagnare la fidanzata in via Carducci. All'uscita di un magazzino, trovò una trentina di «fans», che gli si strinsero intorno. Man mano la... schiera si irrobustì. E più di cento persone presero a fargli festa.

Sulle prime il cantante caprese (che ha raggiunto una enorme popolarità) pensò che tutto sarebbe finito presto. Ma quando, dopo mezz'ora, vide che la folla era aumentata, tentò di raggiungere la macchina, una «Studebaker», parcheggiata nelle vicinanze. Raggiunta l'auto, solo dopo una diecina di minuti riuscì a rientrare in albergo, con la giacca e la camicia a brandelli, l'auto danneggiata dall'assalto dei «fans». Appena nell'atrio dell'Hôtel, Peppino ebbe una crisi di pianto, si sentì venir meno. Un medico, prontamente chiamato, gli ordinò massimo riposo.

C. M.

Abuso di sedativi

L'attrice Edda Albertini ricoverata in ospedale

Torino, 25

L'attrice Edda Albertini, che fa parte della Compagnia di prosa del Teatro Stabile di Torino, è ricoverata da questa mattina all'ospedale Molinette per una forma acuta di avvelenamento da barbiturici. E' stata trovata da una collega, che alloggia con lei in un albergo del centro, stesa sul pavimento della sua camera, esanime.

L'Albertini aveva recitato ieri sera nel «Miles Gloriosus» di Plauto e alla fine dello spettacolo aveva dimostrato un'eccessiva stanchezza. Già durante la settimana in cui si erano svolte le prove della nuova commedia, che è andata in scena per la prima volta ieri sera, l'attrice aveva manifestato una preoccupante depressione psichica, al punto che giovedì non aveva potuto reggere fino all'ultimo allo sforzo della prova generale. Non molto tempo addietro, in seguito a un grave esaurimento nervoso, aveva dovuto sospendere la sua attività per essere ricoverata in una casa di cura nei pressi di Genova.

Oggi è giunto a Torino il marito, il caricaturista Carlo Manzi di Milano, dove l'attrice abita con il figlio di sette anni. Il medico di famiglia, date le sue precarie condizioni di salute, l'aveva sconsigliata di riprendere subito il lavoro dopo il recente collasso.

Terminata faticosamente la recita di ieri sera, l'Albertini era subito rientrata in albergo. Si ritiene che, in preda all'orgasmo, e preoccupata per le prossime rappresentazioni, nella speranza di trascorrere una notte tranquilla, abbia ecceduto nella dose di sedativo, procurandosi involontariamente l'intossicazione da cui risulta ora seriamente colpita.

In serata, le sue condizioni sembravano lievemente migliorate.



INDESIT

BREVETTI DEPOSITATI

lavatrice automatica

per 4 kg. ***effettivi*** di biancheria asciutta

LIRE **129.800** + DAZIO

COMPRESA DIMOSTRAZIONE PRATICA A DOMICILIO

INDES

industria elettrodomestici italiana

finalmente... il bucato a mani asciutte

UFFICIO PUBBLICITÀ INDES



Assistenza rapida e gratuita per tutta la durata della garanzia

Non richiede installazione fissa perchè montata su ruote. Facilmente spostabile.

Minimo ingombro: Altezza cm. 92 - Larghezza cm. 64 - Profondità cm. 44.

Cestello a rotazione alterna per impedire l'attorcigliarsi della biancheria. Eliminando strofinamento e strizzatura manuali si raddoppia la durata della biancheria.



Automatismo totale con riscaldamento automatico sino a 90° per la scelta di qualsiasi programma di lavaggio.
L'automatismo comprende:
• Riempimento acqua a giusto livello • Riscaldamento • Lavaggio a rotazione alternata • Risciacqui ripetuti • Asciugatura per centrifugazione
Al termine si arresta automaticamente pronta e pulita per i successivi lavaggi



Ricupero dell'acqua saponata e calda, pronta per un successivo prelavaggio. Risparmierete il 25% sul costo di un lavaggio.



Grande cestello in acciaio inossidabile per 4 Kg. effettivi di biancheria asciutta. Potete lavare contemporaneamente:
2 lenzuola matrimoniali
2 federe
6 asciugamani

NON AVRETE SCONTI, MA ACQUISTERETE IL MEGLIO

DIMOSTRAZIONI PRATICHE PRESSO I MIGLIORI RIVENDITORI E PRESSO LA NOSTRA FILIALE DI PADOVA, VIA GENOVA N. 1 - TELEFONO N. 28-676

MOVIMENTO DELLE NAVI

LLOYD TRIESTINO

Prossime partenze: «Oceania», 24-3, da Genova, Napoli, Messina per l'Australia; «Europa», 14-3, da Trieste, Venezia, Brindisi per il Sud Africa via Suez; «Bertani», verso 2-3, da Trieste, Venezia, Livorno, Genova, Napoli per il Sud Africa; «Asia», 28-2, da Genova, Napoli per l'India/Pakistan - Costa Occidentale - Estremo Oriente; «Astra», verso 27-2, da Genova, Napoli verso 8-3 da Trieste, Venezia per l'Estremo Oriente; «Cellina», verso 10-3, da Trieste, Venezia per l'Estremo Oriente; «Sistiana», verso 8-3, da Trieste, Venezia, Genova, Livorno, Napoli per l'India/Pakistan - Costa Occidentale - Costa Orientale; «Risano», 27-2, da Genova, Livorno, Napoli per l'Africa Orientale; «Aquileia», verso 6-3, da Genova, Marsiglia per l'Africa Occidentale - Congo - Angola; «Piave», verso 14-3, da Venezia verso 17-3 da Trieste, Palermo, Napoli, Livorno, Genova, Marsiglia per l'Africa Occidentale - Congo -Angola; «Algida», verso 9-3, da Venezia per la Somalia servizio bananiero.

Posizione delle navi: «Africa», 24-2 part. da Aden per Mogadiscio; «Adige», 21.2 part. da Manila per P. Princesa; «Alga», 21.2 arr. a Genova; «Algida», 19-2 part. da Merca per Suez; «Ambra», 22-2 arr. a Lagos; «Aquileia», 26-2 in part. da Trieste per Palermo; «Asia», 28-2 in part. da Genova per Hong Kong; «Astra», a Genova; «Australia», 26-2 arr. a Messina; «Bertani», 25-2 arr. a Trieste; «Bixio», 22-2 part. da Aden per Suez; «Caboto», 21-2 part. da Beira per Dar es Salaam; «Cellina», 23-2 arr. a Napoli; «Diana», 24-2 arr. a Mombasa; «Duino», 21-2 arr. a Karachi; «Europa», 25-2 part. da Mogadiscio per Aden; «Isarco», 23-2 part. da Singapore per Saigon; «Livenza», 21-2 part. da Venezia per P. Said; «Neptunia», 25-2 part. da Djakarta per Fremantle; «Oceania», 25-2 part. da Djakarta per Singapore; «Onda», 22-2 arr. a Chittagong; «Perla», 23-2 arr. a Livorno; «Piave», 23-2 part. da Abidjan per Dakar; «Portoroses», 23-2 arr. a Bang Kok; «Risano», 24-2 part. da Napoli per Genova; «Rosandra», 20-2 arr. a Lagos; «Sistiana», 23-2 arr. a Venezia; «Spuma», 23-2 part. da Mangalore per Gibuti; «Timavo», 24-2 part. da Venezia per P. Said; «Victoria», 25-2 arr. a Hong Kong; «Vivaldi», 22-2 part. da Dar es Salaam per Beira.

ITALIA

Prossime partenze: «C. Colombo», 1-3 da Genova per Cannes, Napoli, Gibilterra, New York; «Saturnia», 12-3 da Trieste per Venezia, Patrasso, Messina, Palermo, Napoli, Gibilterra, Lisbona, Halifax, New York; «L. da Vinci», 13-3 da Genova per Cannes, Napoli, Gibilterra, New York; «G. Cesare», 7-3 da Napoli per Genova, Cannes, Barcellona, Lisbona, Rio de Janeiro, Santos, Montevideo, Buenos Aires; «Marco Polo», 11-3 da Genova per Napoli, Cannes, Barcellona, Tenerife, C. America/S. Pacifico; «A. Pacinotti», 15-3 da Trieste per Venezia, Napoli, Livorno, Genova, Marsiglia, Barcellona, Cadice, Centro America/Nord Pacifico; «Tritone», 13-3 da Trieste per Venezia, Napoli, Livorno, Genova, Dakar (Recife, Bahia, Vitoria event.), Rio de Janeiro, Santos, Montevideo, Buenos Aires.

Posizione delle navi: «L. da Vinci», 22-2 part. Gibilterra per New York; «C. Colombo», 26-2 part. Napoli per Cannes, Genova; «Saturnia», 26-2 part. Patrasso per Ragusa, Venezia, Trieste; «Vulcania», 22-2 part. Lisbona per Halifax, New York; «Augustus», 18-2 part. Barcellona per Rio de Janeiro, Santos, Montevideo, Buenos Aires; «G. Cesare», 19-2 part. Rio de Janeiro per Lisbona, Barcellona, Cannes, Genova, Napoli; «Marco Polo», 25-2 part. Tenerife per Barcellona, Cannes, Napoli, Genova; «A. Usodimare», 23-2 part. Funchal per La Guaira, Curacao, Cartagena, Cristobal, Buenaventura, Puna, Callao, Arica, Antofagasta, Valparaiso; «A. Vespucci», 26-2 part. Aric per Callao, Paita, Puna, Manta, Buenaventura, Cristobal, Cartagena, Curacao, La Guaira, Tenerife, Barcellona, Napoli, Genova; «Etna», 23-2 part. Siviglia per Dakar, Rio de Janeiro, Santos, Montevideo, Buenos Aires; «Nereide», 21-2 part. Santos per Montevideo, Buenos Aires; «Strombolia, 24-2 arr. Santos. Ripart. Rio de Janeiro, Dakar, Genova, Livorno, Napoli, Venezia, Trieste; «Tritone», 24-2 arr. Venezia. Proseg. Ravenna, Trieste; «Vesuvio», 22-11-60 arr. Trieste; «G. Ferraris», 25-2 arr. Genova. Proseg. Marsiglia, Barcellona, Cadice, La Guaira, P. Cabello, Curacao, Cristobal, Cutuco, La Libertad, S. José de Guat., Los Angeles, S. Francisco, Portland, Seattle, Tacoma, Vancouver; «A. Pacinotti», 24-2 arr. Genova. Proseg. Savona, Livorno, Civitavecchia, Napoli, Taranto, Venezia, Trieste; «P. Toscanelli», 23-2 arr. Los Angeles. Proseg. Cristobal, Curacao, Marsiglia, Savona, Genova, Livorno, Napoli, Bari, Venezia, Trieste; «A. Volta», 24-2 part. S. José de Guatemala per Los Angeles, S. Francisco, Portland, Seattle, Tacoma, Vancouver.

ADRIATICA

Prossime partenze da Trieste e da Genova per il Levante: «Loredan», verso 28-2 da Trieste per Venezia, Bari (ev.), Pireo, Alessandria, Port Said, Beirut, Salonicco, Cavalla, Istanbul (ev.), Izmit, Izmir; «Messapia», 1-3 ore 8, da Trieste per Venezia, Brindisi, Pireo, Limassol, Caifa, Larnaca; «Vicenza», verso 2-3, da Trieste per Venezia, Bari, Durazzo, Brindisi, Pireo, Rodi, Lattachia, Tripoli Lib., Beirut, Limassol, Port Said (ev.), Alessandria; «Brennero», 2-3 ore 24, da Genova per Livorno, Napoli, Catania, Alessandria, Port Said, Beirut, Lattachia, Famagosta, Limassol, Rodi, Izmir, Candia, Brindisi, Venezia, Trieste; «Ausonia», 3 marzo alle ore 8, da Trieste per Venezia, Brindisi, Alessandria, Beirut; «S. Giorgio», 3-3 ore 17, da Genova per Napoli, Pireo, Istanbul, Izmir; «Belluno», verso 3-3, da Genova per Catania, Limassol, Famagosta, Beirut (ev.); «Udine», verso 6-3, da Genova per Livorno (ev.), Napoli (ev.), Pireo, Salonicco, Istanbul (ev.), Izmir, Candia (ev.); «Enotria», 8-3 ore 18, da Genova per Napoli, Pireo, Limassol, Csifa, Larnaca.

Posizione delle navi: «Ausonia», 26-2 in navigazione da Alessandria per Bari; «Barletta» 26-2 da Ancona per Trieste; «San Marco», 26-2 in arrivo a Pireo; «Stelvio», 26-2 in navig. da Bari per Alessandria; «Bernina», 26-2 a Lattachia; «Brennero», 26-2 in navig. da Napoli per Marsiglia; «Messapia» 26-2 in arrivo a Trieste; «Vicenza», 26-2 in arrivo a Durazzo; «Loredan», 26-2 in arrivo a Trieste; «Esperia», 26-2 da Napoli per Alessandria; «Enotria», 26-2 in navig. da Pireo per Limassol; «San Giorgio», 26-2 in navig. da Napoli per Pireo; «Belluno», 26-2 in navigazione da Trieste per Marsiglia; «Udine», 26-2 da Patrasso per Marsiglia.

EVEREST - Agenzia di Trieste

VIA UDINE 6 — TEL. 31685

OFFRE GRATUITAMENTE

una revisione di tutte le macchine per scrivere e da calcolo **EVEREST**. Detto servizio sarà effettuato per tutto il mese di marzo c. a. con la temporanea sostituzione della macchina.

IMPORTANTE INDUSTRIA DEL LEGNO BRESCIANA produttrice di mobili pieghevoli per esterno e mobili accessori per interni

CERCA

venditori introdotti nel campo degli esercizi pubblici e comunità nella zona di:

TRIESTE - UDINE - GORIZIA - TREVISO - BELLUNO - PADOVA - ROVIGO - VENEZIA - VICENZA.

Inviare offerte dettagliate e curriculum a Casella 40/M S.P.I. - MILANO

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

A Off. pers. servizio L. 10

BRAVA cucina, altri lavori, con referenze, offresi stabile 2 persone. Cassetta 21414 A. UPI.

CAMERIERA impiegherebbesi presso famiglia inglese. Casetta 21270 A, UPI.

CINQUANTENNE stabile, pratica cucina due persone, referenze, offresi. Cassetta 41839 A, UPI.

DISTINTA, colta, referenziata, offresi direzione casa, persona sola. Cassetta 21437 A, UPI.

DONNA seria, desidera lavorare, in cambio cameretta offresi. Cassetta 21249 A, UPI.

LAVORI leggeri e stiro, pomeriggio offresi quarantenne. Cassetta 21389 A, UPI.

MEDIAETA' capace tuttofare, offresi pomeriggio per lavare, stirare. Cassetta 41887 A. UPI.

MEDIA età capace referenziata offresi pulizia ambulatori ecc Cassetta 21472 A UPI

PRESTASERVIZI offresi tre volte mattina. Telefonare 73485.

SIGNORA con referenze offresi pulizia uffici o ambulatori. Scrivere cassetta 61614 A, UPI.

SIGNORA giovane seria con bambina cerca lavoro come cameriera presso persona solo per trasferirsi. Scrivere Cassetta 21431 A UPI.

VEDOVA offresi custodia bambino assistenza persona sola o ammalata diurno. Cass. 21455 A UPI.

B Rich. pers. servizio L. 25

A.A. DOMESTICA stabile cerca famiglia, buon trattamento. Telefonare 37397. 41916 B

BAMBINAIA stabile, referenze controllabili, per bambine 2-3 anni, cercasi. Telef. 63342. 61610 B

CAMERIERA personale 30-40 anni, serietà, educazione, referenze controllabili cercasi per famiglia signorile Roma, alto stipendio. Cassetta 61530 B, UPI.

CAMERIERE con referenze cercasi. Offerta cassetta 21277 B, UPI.

CAMERIERE autista referenziato, per casa privata, senza obbligo di pernottare, cercasi. Cassetta 21198 B, UPI.

CUOCA dispensiera abile referenziatissima disposta trasferirsi piccolo centro Sicilia cerca nobile famiglia. Rivolgersi portire Hôtel Regina, oggi e lunedì ore 15-16. 21332 B

CUOCA capace cercasi per signora sola, Tel. 23562. 21293 B

CUOCO capacissimo referenziatissimo possibilmente pensionato disposto trasferirsi piccolo centro Sicilia cerca nobile famiglia. Rivolgersi portiere Albergo Regina, oggi domenica ore 16-17. 21332 B

DOMESTICA stabile cercasi, giovane, referenziata. Telefonare 23665. 21195 B

DOMESTICA stabile tuttofare, escluso bucato, referenziata, 25 mila, cerca persona sola. Telefono 35826. 41740 B

DOMESTICA con referenze cerca piccola famiglia, ottimo stipendio. Tel. 28807, lunedì.

DOMESTICA per Parma cercano coniugi triestini; massima retribuzione. Telefonare 26661, lunedì dopo le 16. 41719 B

DONNA mezza età referenziata cercasi per piccola famiglia Milano. Ottimo stipendio, trattamento familiare. Telefonare pomeriggio 59968. 41794 B

MARITO moglie, lei cucina, lui cameriere autista, cercasi. Cassetta 41666 B, UPI.

PRESTASERVIZI mattina tuttofare, senza vitto, cercasi. Giorgi. Spiridione 1, II. 41877 B

PRESTASERVIZI mattina cercasi. Giacinti 26, porta 6 (Roiano). 41875 B

PRESTASERVIZI per tutto il giorno con referenze cercasi. Via Carducci 5. 21367 B

PRESTASERVIZI, escluse domeniche, feste. Dalle 8 alle 17 oppure mattino, cercasi. Telefonare 31152. 21261 B

PRESTASERVIZI referenziata cercasi ore da combinarsi. Telefonare 34496 ore 12-15. 61580 B

PRESTASERVIZI giovane, referenziata, ore 8.30-17, cercasi, paraggi piazza C. Alberto. Telefonare 32563 ore 15-18. 41730 B

PRESTASERVI mezza giornata cercasi. Via Carducci 5, 8.o piano. Informazioni presso portineria. 41922 B

RAGAZZA stabile, brava referenziata, per 2 persone cercasi. Via S. Caterina 2, III. Telefono 36575. 41752 B

RAGAZZA stabile tutto fare, cercasi. Via F. Venezian 5, II.

RAGAZZA brava, onesta, stabile oppure ore cercano marito moglie soli. Rivolgersi Riva Grumula 2, IV piano, oppure telefonare 25732. 21339 B

STABILE, buon trattamento, cerca piccola famiglia Telefonare 53517. 21015 B

C Richieste d'impiego L. 10

A.A.A.A.A. PITTORE capace offresi. Telef. 68327. 21218 C

A.A.A.A.A. PITTORE capace offresi. Tel. 65824. 21239 C

A.A.A.A.A. PITTORE offresi prontamente. Tel. 53638. 21345 C

A PITTORE offresi prontamente. Telef. 73823. 41816 C

A. PITTORE capace qualsiasi lavoro, offresi. Via Crispi 11, portineria. 21412 C

A. REFERENZIATO serio volonteroso, offresi seria ditta, impiegato, commesso, magazziniere, rappresentante, viaggiatore, patente D, anche singole giornate. Cassetta 21269 C, UPI.

AIUTO commesso 22.enne pratica confezioni uomo donna bambini, mercerie, arredamento, vetrinista, attualmente occupato, offresi per migliorare condizioni. Cassetta 41791 C UPI.

CINQUANTENNE lunga pratica ufficio, corrispondenza, contabilità, conoscenza lingua slovena, offresi anche ore. Cassetta 41818 C, UPI.

COMMESSE pratiche trattare pubblico, specializzate confezioni artistiche nozze, articoli regalo, offronsi a ditta seria dolciaria. Anonime cestinansi. Cassetta 21224 C, UPI.

COMMESSO vendita 30enne, capace, esperto radioprodotti, offresi anche altri articoli. Cassetta 21349 C, UPI.

CONIUGI soli offronsi per portineria; pratico giardino. Telefono 73531, 21301 C

CONTABILE pensionato, attivo, referenziato, assume tenuta contabile piccole aziende, lavori uffici amministrazione, varie, con mansioni responsabilità. Cassetta 41778 C, UPI.

DIPLOMATA Liceo, ottima conoscenza sloveno, inglese, volonterosa, offresi impiegata, istitutrice, commessa. Via Galleria 9, Casari. Tel. 63659. 61618 C

DISEGNATORE edile, militesente, esperienza ufficio (dattilografo), disposto trasferirsi miglioramento. Fermoposta carta identità 34765007, Avellino.

DISEGNATORE lucidista calligrafo, lunga pratica, offresi. Telef. 57117. 21290 C

FALEGNAME capacissimo qualsiasi lavoro offresi. S. Maurizio 7 Malusa. Tel. 77084. 41850 C

GEOMETRA giovane, militesente, pratico edilizia rilievi, offresi. Telef. 57839. 41755 C

GIOVANE diplomato offresi lavoro serale. Telef. 23428. 21344 C

IMPIEGATA lunga pratica paghe, contributi previdenziali fatture, dattilografia, macchine calcolatrici, lavori ufficio in genere offresi. Cassetta n. 41787 C UPI.

IMPIEGATA 23enne dattilografa e computista, pratica paghe, contributi, contabilità, lavori ufficio in genere, ottime referenze, offresi seria ditta, disposta trasferirsi. Patente e passaporto. Fermoposta 3375880 Monfalcone. 418 C

IMPIEGATO ufficio offresi per guardiano, portiere, custode, anche mezza giornata, Tel. 96629.

IMPIEGATO per arrotondare stipendio occuperebbesi ore serali, sabato pomeriggio e domenica, qualsiasi lavoro ufficio. Cassetta 61579 C, UPI.

MURATORE capacissimo tutti lavori offresi. Tel. 27817. 61503 C

PENSIONATO, tecnico, pratico lavori ufficio, conoscenza lingue, offresi qualsiasi lavoro, anche cauzionando. Cassetta 21292 C UPI.

PITTORE verniciatore specializzato Ducotone offresi. Telefonare 37281. 21304 C

RAGIONIERA primo impiego, conoscenza sloveno, tedesco, dattilografia, offresi. Telefonare 35044. 21297 C

RAGIONIERA, conoscenza inglese, sloveno, dattilografa, offresi primo impiego. Cassetta 21436 C, UPI.

SARTA offresi a domicilio pomeriggio. Tel. 52422. 41895 C

SIGNORA offresi assistere bambini o persone anziane cambio alloggio. Scrivere cassetta 21264 C UPI.

STENODATTILOGRAFA computista commerciale comptometer offresi primo impiego. Cassetta 21320 C UPI.

STENODATTILOGRAFA aiutocontabile praticissima tutti lavori ufficio occuperebbesi pomeriggio o ore combinarsi. Telefono 58622. 21318 C

STENODATTILOGRAFA perfetta, conoscenza lingua inglese parlata e scritta offresi. Cassetta 41937 C UPI.

STENODATTILOGRAFA pratica ufficio offresi. Tel. 32157.

STIRATRICE cuctrice referenziata per albergo, offresi. Cassetta 41728 C, UPI.

TAPPEZZIERE materassaio offresi. Tabarochia 5, portineria. Tel. 95476 dopo le 19. 21372 C

VENTITREENNE esente militare, patente C-E, presenza, disposto qualunque lavoro offresi. Telef. 95249 (lunedì 8-12).

17ENNE seria, volonterosa, stenodattilografa computista commerciale, offresi primo impiego ditta seria. Telef. 32811. 41847 C

19ENNE seria, volonterosa, assolte biennali, offresi stenodattilografa ditta seria. Tel. 66273.

20ENNE ragioniera, dattilografa cognizioni stenografia, inglese, offresi. Cassetta 41733 C, UPI.

35ENNE distinto offresi entesocietà, impiegato amministrativo, disegnatore, magazziniere. Cassetta 21168 C, UPI

CC Artigianato L. 20

A.A.A.A.A. RIPARAZIONI radio, televisori, transistor, rasoi elettrici, giradischi, registratori, nazionali ed esteri; assortimento valvole. Universalradio, Settefontane 1, tel. 41317. 41737 CC

A.A. ACCURATE confezioni in camoscio, camoscio, pelle, pelliccia e pieghettatura moderna su gonne da Mermoglia, Coroneo 3. 21313 CC

A.A. RADIORIPARAZIONI accurate, riparazioni anche in giornata, riparazioni televisori. Crispi 44/E angolo Gatteri.

A, AL SALONE «SI'» acconciature grande attualità: linea «Divine noblesse», «Paris», «Faste», «Petite tête». Permanente ondulata cremosa emulsionata. Via S. Nicolò 23, tel. 36436 (sotto Albergo Corso). 21385 CC

A, RADIORIPARAZIONI accurate, preventivi domicilio. Radiolaboratorio autorizzato. Telefoni 93452, 93497. 41911 CC

CALLISTA autorizzata uomo donna, Via del Bosco 1, telefono 44663. 40715 CC

CALLISTA specializzata, riceve 14-20 via del Toro 2. Servizio domicilio telefonando pomeriggio n. 52187. 21390 CC

DATTILOGRAFA, lavoro in casa. Tel. 73234. 21381 CC

DITTA edile eseguisce restauri, modifiche, tetti, pavimenti, rivestimenti. Telef. 96608

L'ARTIGIANA Parquet, ditta specializzata nell'applicazione di resine plastiche per parchetti e linoleum. Interpellateci!!! Telefono 73345. 41916 CC

LUSSUOSI mantelli, giacche, scamosciati, confeziona rimoderna pulisce specializzato. Coroneo 5. 21393 CC

MASSAGGIATORE - estetista: cellulite, dimagrire, seno, fianchi, ecc. Telefonare 77705. Appuntamenti. 61590 CC

MODELLI carta tela eseguisce diplomata Parigi. Ventisettembre 21 III, Mode. 40977 CC

PARCHETTISTA raschiatura meccanica, applicazione lacca germanica garanzia 10 anni. Telefono 44101. 21447 CC

SARTA taglia, mette in prova, mantelli vestiti e confeziona. Perez, telef. 41467. 21369 CC

SARTA uomo-donna, capacissima, prezzi modici, assume lavori. Telefonare 52205. 41893 CC

SARTA donna, bambini, capacissima, offresi domicilio, pomeriggio. Tel. 79975. 41881 CC

SARTA uomo donna confeziona. Riparazioni in giornata. Telefonare 50587. 21298 CC

SI ASSUME lucidatura mobili, negozi e pezzi singoli, falegname in proprio. Telef. 33612. 21196 CC

SIGNORINA, macchina propria offresi copiatura a domicilio. Miti pretese. Telefonare 72664, mattina. 21279 CC

D Off. d'impiego L. 25

A.A.A. CAMERIERA o tuttofare, stabile, referenziata, ottimo trattamento, cercasi. Telefono 55334. 418 D

A.A. AIUTO commessa per pasticceria, cercasi solamente pratica del mestiere. Scrivere cassetta 41846 D, UPI.

A.A. APPRENDISTA per pasticceria, volonteroso, cerca Pasticceria Bonazza, via Carducci 32. Presentarsi lunedì. 41845 D

A. APPRENDISTA banconiera pratica cercasi. Bar Garibaldi, piazza Garibaldi. 41807 D

ADDETTO stazione rifornimento benzina anni 17-20 cercasi. Referenze. Scrivere Cassetta n. 21423 D UPI.

AIUTO commessa cerca tintoria, possibilmente pratica. Presentarsi dalle 12-13 via M. D'Azeglio 11. 41754 D

AMMINISTRAZIONE stabili, cerca giovane apprendista svelta, disposta orario ridotto. Indicare pretese e referenze, cassetta 21208 D, UPI.

APPRENDISTA giovane cerca Torrefazione Guatemala Mazzini 43. 41757 D

APPRENDISTA commesso articoli tecnici, età 14-15 anni, con licenza avviamento industriale. Scrivere cassetta 21115 D, UPI.

APPRENDISTA falegname cercasi. Crispi 46. 21408 D

APPRENDISTA parrucchiera cercasi. Salone Giusto Enrico, via Majolica 1. 21405 D

APPRENDISTA sarta uomo cercasi. Martini, via XX Settembre 5. 21353 D

APPRENDISTA giovane cerca officina autoriparazioni. Presentarsi Rittmeyer 4, telef. 30328.

APPRENDISTA parrucchiera. Presentarsi Salone Flavia, via Udine 22, pomeriggio. 41822 D

APPRENDISTA per carrozzeria cercasi. Via Giulia 23.

APPRENDISTA pratica, capace manicure cercasi. Salone Bruna, via Jacopo Cavalli 2. 21368 D

APPRENDISTA banconiera 15 16 anni cercasi. Telef. 31551, mattinata. 21371 D

APPRENDISTA e aiuto banconiera cercasi. Bar Flavia, telefono 99221. 41841 D

APPRENDISTA pasticciere cercasi. Via S. Lazzaro 5. 41843 D

APPRENDISTA robusto, conoscenza sloveno, per drogheria, cercasi. Indicare età, cassetta 61542 D, UPI.

APPRENDISTA commessa, bella presenza, cerca primaria ditta locale. Offerte cassetta 41723 D, UPI.

APPRENDISTA carrozziere età 14-16 anni cercasi. Telefonare 29443, Campo Marzio 11. 41899 D

APPRENDISTA e mezzo lavorante elettricista cercansi, presso Moratto, via Udine n. 10, dalle 8-10. 21296 D

APPRENDISTA sarta donna cerca sartoria Puppo. Presentarsi lunedì mattina, via Mazzini n. 13. 21319 D

APPRENDISTA e mezza lavorante, cerca Salone Mina, Diaz 7, telefono 29007. 41857 D

APPRENDISTA commessa 16-17enne cercasi. Pasticceria Giorgi via S. Giacomo in Monte 1. 41858 D

APPRENDISTA banconiera cercasi. Buffet, via Nordio 16.

APPRENDISTA ragazzo o ragazza 16-17enne cerca Bar, via Giulia 48. 166 D

APPRENDISTA 15enne e aiuto commessa pratica, seria, bella presenza, cerca negozio biancheria femminile. Indirizzo UPI. 41913 D

APPRENDISTA bar cercasi. Bar Vecchia Università, via Università 1. 21445 D

APPRENDISTA pratica cerca parrucchiere. Carducci 12, I p. Presentarsi dalle ore 9.30.

APPRENDISTA meccanico 14-15enne cercasi. Presentarsi lunedì, via Giulia 45 41941 D

APPRENDISTA commessa o praticante per negozio pulitura a secco cercasi. Rotonda del Boschetto 1. 41943 D

APPRENDISTA mezzolavorante falegname cercasi. Zovenzoni 6, Falegname. 21465 D

APPRENDISTE magliate pratiche e principianti, cercansi. Presentarsi lunedì, Rolli Terza Armata 17, angolo Bonaparte.

APPRENDISTI falegnami mobilieri si assumono prontamente Falegnameria, via Commerciale 5, interno. 21418 D

APPRENDISTI incisori meccanici cerca S.I.M., Boccaccio 9.

APPRENDISTI pittori cercansi. Telef. 95041. 41940 D

ASSISTENZA notturna cercasi per persona sola anziana lungo periodo. Offerte Cassetta 21322 D UPI.

AUTISTA giovane, pratico consegne città, referenze. Cassetta 21269 D, UPI.

AUTISTA giovane, patente D, diploma avviamento, anche mezza giornata, cercasi. Cassetta 21394 D, UPI.

AUTORI inediti prosa, poesia pubblichiamo vostri libri. Casella 1/M SPI, Milano. 5277 D

BANCONIERA o aiuto capace, presenza, cercasi. Telef. 31551, mattinata. 21371 D

CALZATURIFICIO Lucky Shoe Co., con 1100 dipendenti, assume 100 ragazze 16-35 anni; non necessaria esperienza; trattamento secondo contratto nazionale. Rivolgersi Ufficio Collocamento, piazza Oberdan. 21354 D

CERCANSI lavoranti a domicilio per facile lavoro plastico ornamentale con fotolito. Ottima retribuzione. Richiedere opuscolo gratuito ditta Napoli, Robinia 54 Q, Roma. 5432 D

CERCASI 14 o 15enne apprendista sarta. Via Parini 5, Zugna. 665 D

CERCANSI 1 mezzalavorante e garzona parrucchiera. Via Zorutti 22. 41948 D

CERCANSI installatore specializzato impianti riscaldamento ed apprendisti. Tel. 72318 - 78387. 41925 D

COMMESSA negozio frutta e verdura cercasi. Via Belpoggio n. 28. 41804 D

COMPLESSO industriale cerca autista con grande esperienza. Documentare precedenti lavori con specifiche referenze cassetta 715 D, UPI.

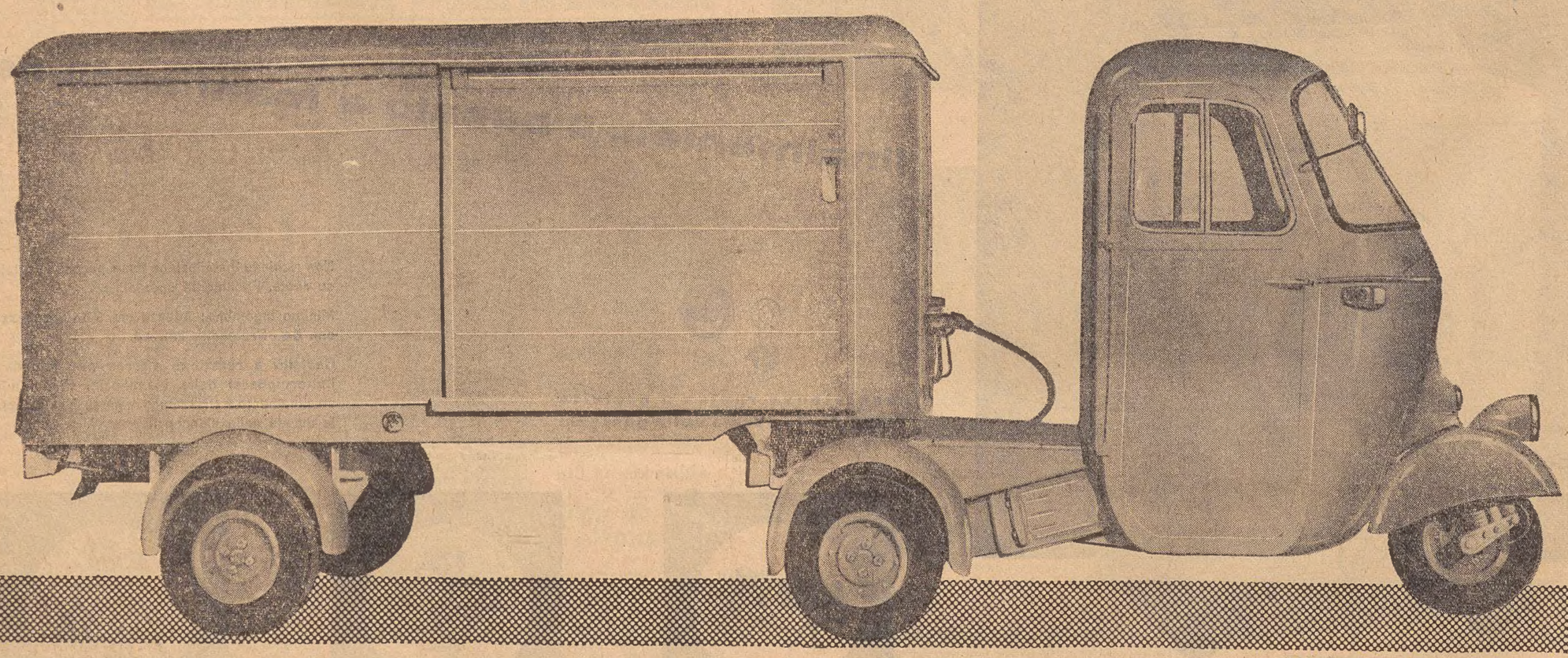
CUOCA capacissima per ristorante fuori Trieste, con buon mensile cercasi. Tel. 20115. 733 D

(Continua in 12.a pagina)

LA **PIAGGIO** PRESENTA IL

Pentarò

nuovo veicolo industriale

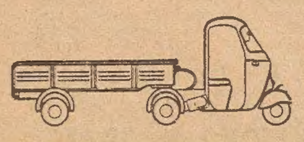


- il *Pentarò* riunisce i vantaggi del motofurgone e dell'autocarro
- minimo ingombro con grande capacità di carico, economia di esercizio, facilità di guida
- la motrice, sganciabile dal semirimorchio, può essere usata per traini diversi

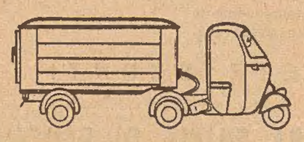
PORTATA 700 Kg.
CILINDRATA 175 cc.
VELOCITA' 50 Km/h

P PIAGGIO

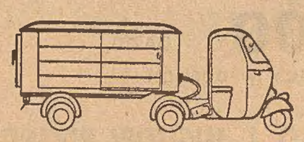
Il Pentarò è dotato di avviamento elettrico e viene fornito in tre versioni



pianale
con sponda ribaltabile
L. 490.000



furgone
con porta posteriore
L. 550.000



furgone
con porta laterale scorrevole e porta posteriore
L. 560.000

CRONACHE SPORTIVE

BRUTTE NUOVE PER INGO JOHANSSON

Patterson stende cappaò tre allenatori di seguito

Risparmia il quarto ma è suo fratello Ray - I posti più cari per il «big match» costeranno 62 mila lire

Miami Beach, 25

Il campione mondiale dei massimi Floyd Patterson ha messo k.o. tre allenatori ieri nel corso della sua preparazione al combattimento del 13 marzo contro lo svedese Ingemar Johansson. Patterson ha atterrato prima Aaron Beazley con un destro al mento; quindi Wilson Hannibal con una doppietta e infine Levi Forte con una scarica al corpo.

Patterson ha quindi incrociato i guantoni con il fratello Ray, di diciott'anni, che ha vinto recentemente il titolo dei massimi al torneo del «Guanto d'oro». Floyd è stato più... comprensivo verso il fratello, colpendolo, ma senza metterlo in difficoltà. Ray Patterson ha detto dopo l'allenamento: «Floyd sta benissimo. Raramente l'ho visto così in forma».

Intanto si profila un grande successo finanziario per il terzo confronto tra Patterson e Johansson. Oltre alle 17.000 persone che potranno prendere posto nell'Auditorium di Miami Beach, mezzo milione di persone potrà seguire l'incontro in circa 200 teatri e locali in tutti gli Stati Uniti. Gli organizzatori prevedono che l'incasso globale della riunione si aggirerà sui cinque milioni di dollari (pari a tre miliardi e cento milioni di lire).

Il prezzo dei biglietti all'Auditorium varia da un massimo di 100 dollari (62.000 lire circa) a un minimo di 20 dollari (12.400 lire circa). Ciascuno dei pugili guadagnerà circa 500.000 dollari (310 milioni di lire): si calcola che per i tre incontri in cui si sono trovati di fronte Patterson e Johansson guadagneranno circa un milione di dollari (620 milioni di lire).

L'assemblea della boxe

Pino Culot delegato per gli insegnanti

Nella sede della delegazione provinciale del CONI di Trieste si è svolta l'assemblea regionale ordinaria degli insegnanti di pugilato della F.P.I. nel corso della quale il maestro Pino Culot della Società Pugilistica Triestina è stato chiamato a far parte del nuovo comitato regionale della F.P.I. A rappresentare la categoria, al prossimo congresso nazionale della F.P.I., è stato delegato l'insegnante Lionello Fantini della U. Pugilistica Ignis, di Gorizia.

Questa mattina alle ore 9.30 nella sede della delegazione provinciale del CONI di Trieste — via del Teatro 2 — avrà luogo l'assemblea regionale delle società affiliate alla F.P.I. L'ordine del giorno dei lavori comprende le elezioni per il rinnovo delle cariche in seno al comitato regionale della FPI.

Astensione del C.C. Savoia dal Congresso dell'USVI

Roma, 25

Si apprende che al congresso straordinario dell'Unione velica italiana (USVI), in programma domenica prossima a Roma, non parteciperà il C.C. Savoia di Napoli, in seguito alle polemiche sorte dopo le Olimpiadi sul «caso» Sorrentino (il quale è consocio del circolo napoletano) e sulle ragioni che impedirono a questi di ottenere un migliore piazzamento nella classe dragoni.

La Mille Miglia

Per 500 chilometri velocità libera

Milano, 25

Fra le gare automobilistiche approvate dal Ministero dei Lavori Pubblici — è detto in un comunicato dell'Automobil Club di Brescia — è compresa anche la «Mille Miglia '61».

La «Mille Miglia», che verrà disputata nei giorni 27-28 maggio, si presenta quest'anno con interessanti innovazioni: più velocità con l'inserimento di trenta giri dell'anello stradale dell'autodromo di Monza e più spettacolo con il triplice passaggio, sempre in velocità, lungo la strada del Colle di S. Eusebio, e ritorno al traguardo di viale Rebuffone.

Il percorso complessivo sarà di km. 1722, dei quali circa 500 verranno percorsi a velocità libera, sui seguenti tratti: trenta giri sulla pista stradale di Monza; Passo della Cisa; Passo del Cerreto; Passo dell'Abetone; Passo della Futa e Raticosa; Passo Rolle; Passo della Mendola; Dimaro-Madonna di Campiglio e infine tre giri della Barghe-Brescia attraverso il Colle S. Eusebio.

Alla gara — conclude il comunicato — sono ammesse le vetture della categoria Turismo e Gran Turismo, con la normale suddivisione in classi, si da favorire la partecipazione di tutte le vetture che vengono attualmente costruite in Europa.

Oggi a Trieste

CALCIO

Campionato di Serie B: Triestina - Verona, Stadio comunale, ore 15.

Campionato dilettanti: Cremcaffè-Sangiorgina, campo di S. Luigi, ore 15; Libertas-Mariano, campo Ponziana, ore 15; Edera-Romana, campo di via Flavia, ore 15; a Muggia: Fortitudo-Fiumicello, ore 15.

Partita amichevole: San Giovanni-Azzanese, campo di San Giovanni, ore 15.

PALLACANESTRO

Campionato di Serie A maschile: Don Bosco Trieste - Ginnastica Goriziana, palestra di via della Valle, ore 11.30.

Campionato di Promozione maschile: Hausbrandt-Torviscosa, palestra di via della Valle, ore 18; CUS Trieste - Ricreatorio Udinese, palestra di via della Valle ore 18.30; CRDA Trieste-Muggesana, palestra di via della Valle, ore 15.

PALLAVOLO

Coppa C.S.I. 1961: Campo del Villaggio Sereno di via Belpoggio, inizio ore 9.

Campionato juniores del CSI: Campo dell'ONUG (Campi Elisi), ore 10.

IPPICA

Corse al trotto all'ippodromo di Montebello. Inizio ore 14. Corsa di centro il Premio della Pittura, lire 370 mila, metri 2080, una corsa Totip.

BUON TATTICO MA LENTO E SENZA ISPIRAZIONE

Il Real scambierebbe Simonsson con il brasiliano Evaristo del Barcellona

Madrid, 25

La squadra di calcio del Real Madrid desidera barattare il suo centravanti svedese Agnes Simonsson col brasiliano Evaristo Macedo, che giuoca per il Barcellona. Lo dicono oggi membri del Real Madrid, secondo i quali il Real Madrid non è molto contento di Simonsson. La scontentezza sarebbe reciproca. L'alto, biondo svedese, praticamente sconosciuto ai «fans», ha giuocato solo tre partite ufficiali per il Real Madrid e ha segnato un gol soltanto. In tali occasioni si è visto che era un buon tattico, ma lento e senza ispirazione o improvvisazione. E sono precisamente queste qualità che hanno fatto del Real Madrid la squadra di punta del calcio mondiale: velocità e ispirazione nel giuoco, e improvvisazione ad alta velocità.

I regolamenti del Real Madrid proibiscono ai propri giuocatori di parlare alla stampa. Ma si dice che Simonsson abbia parlato agli amici del suo desiderio di lasciare la squadra. Non gli piace di fare da «secondo violino» ad Alfredo Di Stefano, il «primo violino» del ruolo di centro avanti del Real. «So che potrei essere un successo, ma Alfredo è ancora in buona forma. Questo è un ostacolo per me e lo sarebbe per qualsiasi uomo che sogna di prendere il posto», avrebbe detto Simonsson.

Il contratto di Evaristo col Barcellona spira in giugno. Se lui dovesse entrare nel Real la situazione di Agnes diverrebbe impossibile perchè il brasiliano ha le qualità che gli mancano. Egli è veloce, incisivo, ispirato nel giuoco, ed è anche un forte tiratore. Ha 29 anni — cinque più di Simonsson — ed ha molta più esperienza.

Simonsson ha firmato un contratto di tre anni il 30 agosto 1960, per 80.000 pesetas (1400 dollari) e 20.000 pesetas (350 dollari) al mese, oltre ai premi per vittorie. Ufficialmente, il Real Madrid nega di avere intenzione di trasferire Agnes. I dirigenti della squadra dicono di essere soddisfatti di lui. Ma questo è ciò che dissero l'altro anno della mezz'ala destra Waldyr Pereira, «Didi», brasiliano. Il giorno seguente egli veniva lasciato libero di tornare in Brasile. Motivo: poca velocità.

Italia-Unione Sovietica non si giuocherà l'11 giugno

Roma, 25

L'ufficio stampa della FIGC comunica: «Nella nottata è pervenuto alla FIGC un telegramma della Federazione calcio URSS, con il quale quest'ultima conferma l'impossibilità di giuocare in Italia l'11 giugno».

INCOMINCIA IL GIRO DELLA SARDEGNA

Si prevede un duello fra belgi e italiani

Van Looy e Defilippis si contendono i favori ma ognuno dei 78 partenti può avere nello zaino il bastone di maresciallo

Torino, 25

La quarta edizione del Giro ciclistico della Sardegna prenderà il «via» domani mattina da Torino nella romantica atmosfera delle manifestazioni per il centenario dell'Unità d'Italia, con itinerario iniziale che, in un certo senso, toccherà a ritroso le prime tappe della storia d'Italia. Si parte infatti da Torino, sede del primo parlamento dell'Italia unita, per puntare poi — dopo una tappa di trasferimento — verso la Sardegna, dove vennero create le premesse unitarie.

A questa prima corsa a tappe del calendario nazionale partecipano 78 corridori di 13 squadre, con 12 belgi, 4 francesi, 3 olandesi, uno spagnolo e 58 italiani. Fra essi figurano il campione del mondo Rik Van Looy, classificatosi secondo nelle quattro «sei giorni» invernali di Bruxelles, Berlino, Francoforte e Milano; il campione d'Italia Nino Defilippis, che parte pieno di ambizioni e già accreditato per le due recenti vittorie conseguite recentemente al «Criterium» di Monaco e a Cannes; Gastone Nencini, vincitore del «Tour» 1960; l'ex iridato Ercole Baldini; lo spagnolo Bahamontes, che il 14 febbraio ha vinto con leggero distacco la Nizza-Mont Agel; l'olandese De Roo, vincitore del «Giro di Sardegna 1960» e mercoledì scorso vincitore di misura del Gran Premio di Monaco Principato, davanti a Conterno, Ronchini.

Uno dei principali motivi di interesse di questa corsa dovrebbe identificarsi particolarmente nel duello italo-belga. Van Looy ha nella propria squadra quattro connazionali: Impanis, Sorgeloos, Armand Desmet e Scroeders, e l'olandese Van Est.

E' evidente che tutti lavoreranno per portare alla vittoria il «leader». In una situazione pressochè analoga a quella di Van Looy si trova Defilippis. Tuttavia, assieme al «CIT» è il belga Gilbert Desmet che in corsa disporrà di una certa «autonomia» e della facoltà di sostituire il suo «leader» nel caso in cui questi venisse a trovarsi in difficoltà.

Nell'elenco degli iscritti figurano però anche l'ex azzurro Zanchetta, al suo esordio professionistico; il biancoceleste Abiletti che si fregia di una prestigiosa medaglia d'oro olimpica; il volenteroso e tenace Pambianco, sul quale incombe l'oneroso compito di «leader» di una squadra di nuova formazione. Senza trascurare la presenza di Anquetil, di alcuni giovani «ambiziosi», nonchè di certi veterani per nulla rassegnati al ruolo di comparse o di «dimenticati».

Il campo dei partenti induce ad escludere la possibilità di affermazione di qualche «outsider»; ma la competizione si presenta estremamente incerta, con una rosa ristretta di beneficiari del pronostico. Tale opinione è condivisa dallo spagnolo Bahamontes secondo cui il più assennato pronostico, in un campo così aperto, si condensa in una sola considerazione: «La maravillosa incertidumbre de una leale contienda» (la meravigliosa incertezza di una leale competizione). Egli afferma comunque che Van Looy è bene allenato e che Defilippis e i suoi uomini «pedalano» forte. Anche per Defilippis, il primo a presentarsi alla punzonatura, il pronostico è molto incerto e qualche indicazione positiva si potrà avere dopo le prime due tappe.

Altre impressioni dei protagonisti della corsa. Pambianco: «Pedalo abbastanza bene, ma c'è gente che ha già fatto sei o sette corse. Non saprei azzeccare un pronostico». Van Geneugden: «Le maggiori possibilità di vincere le ha Van Looy». De Bruyne: «Il migliore uomo in gara mi sembra attualmente Defilippis, con tutte le riserve per quanto potrà fare Van Looy». Nencini: «Meritano particolare considerazione Van Looy e Defilippis. Quanto a me, mi escludo. Bisognerà vedere almeno le prime due tappe».

Baldini pronostica invece vincitore Nencini o Pambianco, mentre Guido Messina, presente alla punzonatura, indica Van Looy sottolineando fra l'altro che il belga ha nelle gambe l'allenamento di quattro «sei giorni». Anquetil preferisce fare riferimento al fatto che della sua squadra fa parte l'olandese De Roo vincitore dello scorso giro di Sardegna. Van Looy infine lascia intendere che «corre per vincere», puntando principalmente a presentarsi al «Giro d'Italia» con buone probabilità. In sintesi, i nomi maggiormente citati sono quelli di Defilippis e Van Looy. Da domani si dovrebbe cominciare ad avere indicazioni più positive.

Alla vigilia della partenza del giro ciclistico della Sardegna, il Sindaco Peyron ha offerto un ricevimento al Municipio presenti il Viceprefetto dott. Cossu, in rappresentanza del Presidente della Regione sarda, avv. Corrias, i dirigenti delle Case sportive, del CONI e della «Famiglia Sarda» e il presidente della società «Audax», Pazzaglia, cui si deve la organizzazione della corsa.

Porgendo il benvenuto agli intervenuti, il Sindaco Peyron ha sottolineato l'importanza dell'itinerario di questa corsa ciclistica che, partendo da Torino per concludersi a Cagliari, viene a rinsaldare i rapporti storici esistenti fra il Piemonte e la Sardegna nell'opera di unificazione d'Italia. «Fra il Piemonte e la Sardegna — ha concluso il Sindaco — esiste un ponte ideale che sarà percorso dai ciclisti al quali affidiamo un messaggio di amicizia, cordialità e solidarietà in questa ricorrenza centenaria dell'Unità d'Italia».

Pugilato a Göteborg

Göteborg, 25

Nella riunione svoltasi ieri sera, i mediomassimi svedesi Lennart Risberg e Pekka Kokkonen hanno pareggiato rispettivamente in 10 riprese con il francese Germinal Ballarin e in 8 con Yolande Pompey di Trinidad.

Una vittoria di Staub

Aspen (Colorado), 25

Lo svizzero Roger Staub ha vinto la discesa della Coppa Roch, battendo l'americano Bud Werner.

Arbitri di basket

Roma, 25

Gli arbitri designati a dirigere le gare del 26 febbraio, sesta giornata di ritorno del campionato nazionale, prima serie, sono i seguenti: a Padova: Petrarca Padova - Triestina, Montanari (Forlì) e Lodoli (Bologna); a Bologna: Virtus Idr. Bologna - Gira Lovari Bologna, Reverberi (Reggio Emilia) e Piccoli (Ferrara); a Varese: Ignis Varese - Libertas Livorno, Napoli (Genova) e Giussani (S. Margh. Ligure); a Pesaro: Lanco Pesaro - Lazio Migas, Cammeo (Firenze) e Ventura (Foggia); a Milano: Simmenthal Milano - Levissima Cantù, Luglini e Plocher (Monfalcone); a Roma: Stella Azzurra - Libertas Biella, Boncivini (Bologna) e Cicoria (Milano).

La Ostermeier ricomincia

Lorient, 25

A 38 anni, Micheline Ostermeier, che nel 1948 ai giochi olimpici di Londra conquistò due medaglie d'oro (disco e peso) e una medaglia di bronzo (alto), ha annunciato che si accinge a cominciare una seconda carriera sportiva. La Ostermaier, che abbandonò lo sport nel 1952 dopo essersi sposata per dedicarsi alla musica (è insegnante di pianoforte), ha dichiarato che conta di lanciare il disco oltre i 45 metri.

Calciatore al bando

Firenze, 25

La Lega regionale della FIGC ha disposto il ritiro della tessera al calciatore Bandino Botti capitano della squadra «Aurora» di Figline Valdarno per aver colpito con uno schiaffo lo arbitro di una partita di campionato.

Juniores calcio a Trieste. Orari e campi delle gare odierne: campo San Giovanni: Cremcaffè - Ponziana, ore 10.30; campo Muggia: Muggesana - Triestina, ore 11. Nel caso di parità saranno disputati i due tempi supplementari, le rispettive vincenti saranno ammesse alla finale per i 1.o posto.

VIVA ATTESA PER L'INCONTRO DI OGGI A VALMAURA

Esploderà contro il Verona il nuovo attacco della Triestina?

Memo Trevisan parla di Reina, Fogar, Fortunato senza peli sulla lingua Bizzotto e Biagini li temono tutti e tre - Classifica e jella dei gialloblù



Frigeri, colonna della Triestina: di lui l'allenatore rosso-alabardato Trevisan dice che ormai è «una sicurezza»

La Triestina si presenta oggi a Valmaura nella stessa formazione di domenica scorsa. Dunque l'allenatore è rimasto soddisfatto del nuovo attacco?

«Certo — conferma Trevisan senza esitazioni — hanno visto tutti che la prima linea è apparsa meno inceppata e più effervescente. Tentare un nuovo rimpasto solo perchè la sua prova positiva non è stata accompagnata da reti (e sono queste che andiamo cercando) sarebbe prematuro e molto rischioso. Contro il «muro» eretto dal Mantova specie nell'ultimo quarto di ora forse nemmeno un attacco di prima categoria sarebbe riuscito ad aprire una breccia. Lasciamo che gli elementi nella loro nuova posizione si orientino meglio e leghino fra di loro e avremo anche i tanto attesi frutti... Bisogna solo saper attendere».

Allora questo sarà l'attacco dell'avvenire?».

«Eh, no — incalza Memo mettendo le mani avanti — me lo posso augurare e me lo auguro, ma ancora non ho la certezza assoluta di aver fatto centro. Ci vorranno almeno altre due partite per poter trarre le prime deduzioni. Tutto è ancora allo studio e quindi in fase sperimentale».

Che ne dice di Fogar nel ruolo di centravanti?».

«Per me è più facile che il ragazzo sfondi come ala. Anche ai dirigenti del Milan diede la stessa impressione. E' vero che Fogar ha esordito fra i cantieristi con la maglia numero 9, ma, per mio conto, non è nato per fare il centravanti. Se sarò smentito in questa previsione ne sarò ben lieto: non per nulla l'ho spostato al centro. Ma penso che egli non abbia ancora il «sesto senso» della posizione, del giuoco visto tra le maglie mobili della difesa, e la prestanza fisica oltre che la prepotenza per recitare un simile ruolo. Inoltre il ragazzo è nervosissimo, e dovrebbe essere più calmo per poter sfruttare con sicurezza e intelligenza le palle-gol».

«D'accordo. E Reina? E' stato notato che non rischia, non si inserisce di prepotenza nelle azioni finali, non penetra in area di rigore, quasi abbia un complesso di paura».

«E' vero. Sarà nelle sue abitudini. Il suo gioco forse è quello di servire gli altri. Ma io penso anche che quando avrà acquistato più padronanza di sè e si capirà maggiormente coi compagni di linea, riuscirà a fare quello che tutti si aspettavano e si aspettano da lui».

«Uno che non vediamo ancora nella sua smagliante forma di un tempo è Fortunato...».

«E' vero. Lo trovo un po' annebbiato. A volte sta troppo fermo, non corre a cercarsi la palla, aspetta il momento buono per dir la sua. E di questo passo non troverà certamente la giusta carburazione. Forse se arrivasse ad aprire la serie delle sue marcature riacquisterebbe più fiducia in sè. L'operazione chirurgica lo ha un po' menomato psichicamente. Ma si riprenderà ben presto, vedrete».

In complesso Trevisan è contento dell'attuale formazione ed è fermamente convinto che in seguito sarà costretto solo a qualche ritocco o spostamento. Contro il Verona non nutre spavalda sicurezza di vittoria. E' convinto che la squadra scaligera se occupa in questo momento la «zona di retrocessione» è solo per un cumulo di disavventure cui è andata incontro fin dall'inizio del torneo.

E sono proprio queste disavventure che l'allenatore del Verona, Bizzotto, ha tenuto mettere in rilievo ed elencare: «So che tutti si meravigliano della nostra posizione di classifica leggendo sui giornali i nomi dei nostri giuocatori: Grava, Morin, Rampazzo, Zamperlini, ma pochi pensano a quante contrarietà siamo stati fatti segno. Non abbiamo mai potuto giuocare con una formazione «standard»: ogni domenica si deve ricorrere a sostituzioni, spostamenti e rimaneggiamenti. Proprio con la Triestina, Belgalli si produsse una distorsione al ginocchio che lo ha radiato per sempre dalle nostre file; Corso disputò solo due partite, poi anche lui ai bordi del campo con una distorsione al ginocchio e ancora non è utilizzabile; Zavaglio rientra oggi dopo due mesi di assenza (e tuttora rappresenta un'incognita); Ciceri si fece male alla falange del dito di una mano ed è rientrato in formazione solo due domeniche fa... Da tre anni non riusciamo a svincolarci da questa jella. Lo stesso Rampazzo e Paoloni furono messi fuori per mesi e mesi e quest'anno abbiamo potuto utilizzarli...

«Ma è vero che oltre a questi infortuni e sfortune c'è anche qualche... dissapore nella società che influisce negativamente sulla serenità del sodalizio?».

La domanda ha colto di sorpresa l'allenatore. In quel momento c'era presente anche il direttore tecnico Biagini che, nella hall dell'albergo, dove ci siamo recati per l'intervista, sorvegliava da vicino i ragazzi distesi nelle poltrone in attesa della cena. «A dire il vero — ha dichiarato Bizzotto, simulando una certa perplessità — non si può più parlare di dissapori. Ora tutto è tranquillo e si pensa solo a riprender quota dai bassifondi della classifica». Poi riallacciandosi al discorso di prima che gli faceva più comodo: «Devo anche dire che a buttarci giù è stato anche il calendario. Si pensi, quattro partite consecutive fuori casa e per di più nel Meridione. Speriamo adesso che i conti torneranno in seguito a nostro vantaggio».

«Che ne dice della Triestina?».

«Per mio conto, in Serie B, tutte le squadre più o meno si equivalgono. Non ce n'è una che possa montare in cattedra e dar lezione alle altre, anche se ha tanto di titolo accademico e attualmente occupi le prime posizioni. Abbiamo visto il Genoa, il Mantova, il Simmenthal Monza... non hanno nulla di trascendentale, non fanno paura. Nessuna è sicura del suo vantaggio sull'altra in classifica. La Triestina è piaciuta a Verona, ma non è stata capace di trarre vantaggio della nostra inferiorità numerica. Forse adesso sarà più forte. In casa è certamente temibile».

Non occorreva chiedere apprezzamenti e giudizi su questo e su quell'altro giuocatore alabardato, è venuto fuori da sè, dal suo silenzio, lo stesso direttore tecnico Biagini: «Giuoca Fortunato?... Come va Fogar all'attacco? Reina c'è?». Nella voce c'era un certo senso di apprensione unito a un interesse più che giustificato da far nascere la voglia di rispondere negativamente per non turbare ai nostri leali avversari la tranquillità della vigilia.

La partita avrà inizio alle ore 15, ma in precedenza, alle 13.45, due formazioni del nucleo addestramento giovanile dell'U. S. Triestina disputeranno una gara in due tempi di 20 minuti ciascuno.

VERONA

Ciceri

Basiliani Rampazzo Grava

Zamperlini Morin

Cera Savoia

Zerlin Cosma Zavaglio

Fortunato Fogar Reina

Cazzaniga Trevisan

De Grassi Larini

Brach Frigeri Bernard

Luison

TRIESTINA

ALLE FIAMME ORO DI MOENA LA COPPA AQUILA

Zenet vince la discesa libera dinanzi al più qualificato Agraiter

Riuscita della prima giornata sciatoria organizzata dalla «XXX Ottobre» sulle nevi del Tarvisiano

La prima giornata del Trofeo Aquila, è stata caratterizzata da una sorpresa: il «terza categoria» Zenet delle Fiamme oro di Moena ha vinto la gara di discesa libera. Infatti il bravo atleta, con una prova veloce ed interessante è riuscito a «spuntarla», contro i pronostici, davanti al più quotato Agraiter delle Fiamme gialle di Predazzo, che è un «prima categoria».

Dei numerosi concorrenti presentatisi al via, solamente 20 hanno concluso la gara riportando dei tempi in complesso abbastanza buoni. Il difficile percorso lungo la pista B del Priesnig, è stato di grande vantaggio agli uomini d'ardimento, i quali si sono avvantaggiati rispetto ai compagni tecnicamente e stilisticamente più dotati.

Il tratto della gara che ha portato gli atleti da una quota di 2350 metri a quota 740, con un dislivello di 650 metri, è stato caratterizzato, come detto, da un difficile percorso, che ha selezionato i migliori discesisti cimentatisi in questa ardua prova. L'innevamento era ottimo; pubblico numeroso e vivamente interessato. I trentottobrini hanno fornito una prova lusinghiera classificandosi in ottime posizioni; va lodata specialmente la prestazione fornita dal triestino Rosenwirth. In complesso, la gara, bene organizzata dalla XXX Ottobre di Trieste, è pienamente riuscita. Alle Fiamme oro di Moena, è stata assegnata la Coppa Aquila per la discesa libera. Le due abbinate, femminile e juniores hanno visto la affermazione rispettivamente della Sandrini dello Sci CAI Monte Lussari, che ha conquistato di diritto il primo posto, e di Azzonga dello Sci Club 18, che ha vinto la prova da vero dominatore.

Anche in queste gare i triestini hanno offerto buone prove classificandosi, con la Tedeschi al secondo posto nella abbinata femminile, e con Bianco al terzo posto in quella juniores.

Domattina si svolgeranno le prove di discesa obbligata valevoli per lo slalom gigante. Le partenze per la prima «manche» avranno inizio alle ore 9.30 in località Artico di Prampero, lungo tracciati molto severi collaudati ieri da Carlo Meschnig. Al percorso, caratterizzato da 163 porte, prenderanno il via 75 sciatori dei quali un «prima categoria», 4 «seconda categoria» e 41 seniores. In prossimità dell'arrivo sono stati predisposti palchetti naturali per gli spettatori. Anche per questa gara sarà in palio una Coppa Aquila, che verrà assegnata alla società i cui due primi classificati daranno il minor tempo registrato.

Classifica della discesa libera per la Coppa Aquila: 1) Zenet Enrico (Fiamme oro Moena) 1'58"1; 2) Agraiter (Fiamme gialle Predazzo) 1'59"4; 3) Merelli (Fiamme oro Moena) 2'01"6; 4) Zogonel (Fiamme gialle Predazzo) 2'01"7; 5) Maische (Fiamme gialle Predazzo) 2'02"6; 6) Meiknetz (Fiamme oro Moena) 2'02"6; 7) Buzzi (Guardia finanza Udine) 2'03"5; 8) Lainksteiner (Fiamme gialle Predazzo); 9) Di Tommaso (id.); 10) Rosenwirth (XXX Ottobre); 11) Di Paolo (id.); 12) Micolaucic (Monte Lussari); 13) Teol (Guardia finanza Udine); 14) Redolfi (id.); 15) Gheshi (id.); 16) Prenneschi (id.); 17) Zoftar (CAI Trieste); 18) Gasperi (id.); 19) Sain (XXX Ottobre); 20) Clendeli (id.); 21) Nuntin (id.).

Classifica della prova femminile: 1) Sandrini (Monte Lussari) 1'50"3; 2) Tedeschi (XXX Ottobre) 1'51"; 3) Passan (id.) 2'15"3; 4) Venier (id.) 2'30"9; 5) Colautti (id.) 2'33"4.

Classifica della prova juniores: 1) Azzonga (Sci Club 18) 1'41"2; 2) Piuzzi (id.) 1'54"9; 3) Bianco (XXX Ottobre) 2'03"9; 4) Moschiz (Monte Lussari); 5) Martina (id.); 6) De Monte (id.); 7) Giovannini (XXX Ottobre); 8) Manzon (Monte Lussari); 9) Donini (id.).

G. B.

Il trotto a Montebello

Corsa a inseguimento con Oro del Reno favorito

Oggi pomeriggio trotto all'ippodromo di Montebello con inizio alle ore 14. Al centro di un buon programma di corse figura la Totip Premio della Pittura, una prova a vantaggi sulla distanza del doppio chilometro allungato. Con viva attenzione sarà seguito in questa corsa il rientro dei «dieci anni» Oro del Reno che sarà chiamato a rendere (assieme a Pripet) fino ad un massimo di quaranta metri. Il roseo ha giovato al forte figlio di McLin Hanover, che si presenta in corsa con velleità di vittoria nonostante il severo «handicap». Vi è dunque una buona percentuale di probabilità che Oro del Reno festeggi il suo ritorno all'agone con una bella vittoria. Assieme all'allievo di Ugo Belladonna ci saranno in grado di poter correre con giustificate ambizioni il corsaceo Ultimo, nonchè i due altri compagni di allenamento di Oro del Reno, Canion (che partirà allo steccato) e Jackson.

Interessante si presenta ancora il Premio degli Acquarelli, dove l'insidiosissima Finca dovrà vedersela con due avversari di valore quali Efula e Sciupone in una prova sulla lunga distanza, mentre abbastanza «aperta» si presenta la riserva» Totip Premio dei Colori, dove si disputeranno il successo alcuni «tre anni» di buon nome quali Allier, Vega, Folgaria, Nadila e Gorgona.

Ecco i nostri favoriti: *Premio dei Diritti:* Valmi, Tindari, Tzigano. *Premio degli Acquarelli:* Finca, Sciupone, Efula. *Premio dei Pennelli.* Vena d'Oro, Orsaria, Erben. *Premio dei Colori:* Allier, Folgaria, Vega. *Premio dei Quadri* (1.a div): Benebola, Olocausto, Visto Da Enea. *Premio dei Quadri* (2.a div.): Walfrido, Galatone, Gledissia. *Premio delle Tavolozze* Tagliafilo, Texana, Neopiave. *Premio della Pittura* (Totip): Oro del Reno, Ultimo, Canton.

Le corse di ieri

A Milano: Murier

Milano, 25

Murier ha commesso due errori nel «milionario» Premio delle Alpi, al centro del convegno di trotto a S. Siro, ma ha ricuperato in bello stile per dominare nella fase risolutiva Penicio e Grestello, scattati in avanti sin dalla partenza. Premio delle Alpi (L. 1.000.000, m. 2.100): 1) Murier (S. Brighenti) Scuderia Campo dei Fiori, al km. 1.22; 2) Penicio, 3) Grestello, 4) Kipling. N.P.: Mister Wu, Freccia del Sud, Didot. Tot.: 14, 12, 17 (34).

Le altre corse sono state vinte da Explorer, Disney, Quartone, Thunder, Bergeggi, Lussemburgo, Nomisma.

L'incidente di Bari Depone Rigato a favore di Salvadore

Mestre, 25

In qualità di testimone nel procedimento a carico del centromediano del Milan, Salvadore, il pretore di Mestre ha interrogato l'arbitro Rigato, di Mestre, che diresse l'incontro Bari-Milan il 25 dicembre scorso. L'arbitro Rigato — che è stato interrogato su rogatoria del pretore di Bari — ha sostenuto che Salvadore fu protagonista di una entrata rude e fallosa ma che non colpì l'avversario con intenzione di ferirlo. Come si ricorderà, durante l'incontro, l'interno dei Bari, Raoul Conti, fu colpito violentemente dal mediocentro milanista Salvadore e fu trasportato anzitempo negli spogliatoi e più tardi all'ospedale dove rimase ricoverato e dovette anche subire un intervento al menisco. L'arbitro Rigato, che dirigeva l'incontro, notò il fallo e ordinò che fosse battuto un calcio di punizione contro il Milan.

L'episodio sembrava chiuso senonchè due giorni dopo l'avv. Aurelio Gironda di Bari presentò formale denuncia nei confronti del Salvadore accusandolo di lesioni personali volontarie nei confronti dei Conti. Di qui l'istruttoria per il procedimento penale contro Salvadore.

Arbitro Gazzano

Milano, 25

Il commissario agli arbitri della Lega nazionale, ha designato i seguenti arbitri a dirigere le gare dei campionati di Serie A e B in calendario per domenica 26 febbraio, con inizio alle ore 15.

Serie A (4.a giornata di ritorno). Catania - Juventus: Jonni; Fiorentina Padova: Di Tonno; Lanerossi Vicenza - Inter: Gambarotta; Lazio Udinese: Right, Lecco - Bari: Marchese, Milan Sampdoria Annoscia, Napoli - Bologna: Grignani; Spal - Roma: Benetto, Torino - Atalanta: Rigato.

Serie B (4.a giornata ritorno): Alessandria - Marzotto: Cotugno; Brescia - Novara: Ascari; Catanzaro - Simmenthal Monza: De Marchi; Genoa - Prato: Ferrari, Ozo Mantova - Foggia: Incedit; Angonese; Palermo - Reggiana: Politano, Parma - Pro Patria D'Agostini; Sambenedettese - Como: Leita, Triestina - Verona Hellas: Gazzuno; Venezia - Messina: Babini.



Peugeot

404

LA GRANTURISMO PER FAMIGLIA

BRILLANTE CONFORTEVOLE
VELOCE LUMINOSA
ELEGANTE SICURA

Cilindrata: 1618 cc.
Consumo: 9 litri 100 km.
Velocità: oltre 150 km./ora
Tassa circolazione: L. 44.720

PREZZO L. 1.700.000

ESCLUSIVO:
SALONE DELL'AUTOMOBILE
P.D.BAN
TRIESTE - VIA GENOVA N. 21 - TELEFONO N. 28372



QUESTO ELEGANTE SALOTTINO
con sole L. 42.000
(un divano e due poltrone)

Stegù non fa promesse mirabolanti: ma vi offre ottima merce e prezzi onesti. Questo è uno dei tanti esempi

Stegù VIA SORGENTE angolo VIA CARDUCCI

il frigorifero FIAT ha portato l'automobile in queste famiglie



estrazione 7 febbraio

Sig. **Giuseppe Marengo** di Villafalletto che vince una **1800 berlina**
(acquirente di un frigorifero FIAT 250 litri presso la Ditta Borra di Villafalletto)

Sig. **Fortunato Von Berger** di Livorno che vince una **1100 export**
(acquirente di un frigorifero FIAT 250 litri presso la Ditta La Comba di Livorno)

Sig. **Dionigi Bovolo** di Cuneo che vince una vettura **600 D berlina**
(acquirente di un frigorifero FIAT 190 litri presso la Ditta Oderda di Cuneo)

Sig. **Antonino Fargione** di Catania che vince una **500 giardiniera**
(acquirente di un lavabiancheria FIAT mod. 350 presso la Ditta Sciacca di Catania)

Sig. **Giancarlo Sernagiotto** di Alassio che vince una **500 D tetto ap.**
(acquirente di un frigorifero FIAT 250 litri presso la Ditta Grollero di Alassio)

In ogni sorteggio:
1800 berlina
1100 berlina export
600 D berlina
500 giardiniera
500 D tetto apribile

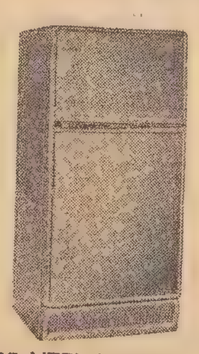
CONCORSO A PREMI tra gli acquirenti di elettrodomestici Fiat

prossimo sorteggio 7 marzo 1961 *

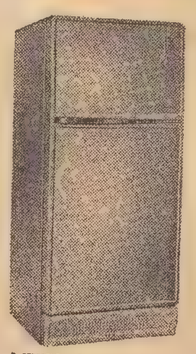
certamente uno di questi modelli per la vostra casa



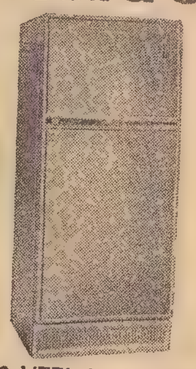
135 LITRI L. 62.000
con piano di lavoro L. 64.000



165 LITRI L. 82.000



190 LITRI L. 99.500
con sbrinatore



250 LITRI L. 120.000
con sbrinatore e dissipatore automatici

IL NOME FIAT DICE LA QUALITÀ ANCHE DEL FRIGORIFERO FIAT

FALEGNAMI specializzati realmente, capaci, per bottega artigiana cercansi. Cassetta 41918 D, UPI.

FATTORINO quindicenne, buona famiglia, cercasi. Cappelli, corso Italia 12. 41747 D

GARZONA 14-15 anni cercasi. Salone Tullia, via Giustiniano 9. 61609 D

GARZONA pratica o mezzalavorante cerca Salone parrucchiere. Telef. 78101, mattino. 41884 D

GARZONA sarta donna cercasi prontamente. Ghega 6.

GARZONA pratica, apprendista sarta uomo, buona paga, Piazza Garibaldi 11. 21282 D

GIOVANE pratico riparazioni televisori, buona retribuzione, cercasi. Lunedì 75238. 41929 D

GIARDINIERE capace, otto ore settimanali, cercasi. Telefonare 31503 ore 18.30-19. 2244 D

GRANDE albergo cerca giovane 16-19enne, bella presenza, svelto, volonteroso, preferibilmente con conoscenza lingue, per mansioni portineria. Cassetta 21286 D, UPI.

GRANDE industria metalmeccanica torinese assume progettisti. La categoria per costruzioni metalliche e carpenteria, età non superiore 40 anni. Scrivere cassetta 5453 D, UPI, Trieste, precisando posti occupati, referenze, pretese. 5453 D

IMPORTANTE commercio cerca giovane volonteroso, bella presenza, per vendita alimentari, preferibile proprio mezzo. Scrivere cassetta 21378 D, UPI.

IMPORTANTE industria nazionale con stabilimento Punto Franco Trieste, cerca esperto pratiche doganali per esportazione. Indicare età e referenze indirizzando a cassetta 21366 D, UPI.

LAVORANTE sarta uomo cercasi. Telef. 38465 ore 13-15. 61613 D

LAVORANTE sarta da uomo, lavoro continuo, cercasi Indirizzo UPI. 41853 D

MEZZALAVORANTE sarta uomo paga lavorante, cercasi. S. Lazzaro 9, Cosetti. 21386 D

MEZZOLAVORANTE, apprendista sarta uomo cercansi. Umek, Raffineria 2. 41785 D

MEZZOLAVORANTE falegname cercasi. Falegname, S. Maurizio 11, interno, destra. 21443 D

MEZZALAVORANTE sarta uomo cercasi. Via S. Maurizio 2. 41946 D

OFFICINA Slobez cerca apprendisti e operai bandai-installatori. Presentarsi quanto prima in via Matteotti ex via Media 3. 21212 D

PALISTI per pali a percussione, cercansi. Fondedile, via Velasca 5, Milano. 5441 D

PANTALONAIA cerca prontamente sartoria Bogatec. Via Udine 11, tel. 62990. 41789 D

PARRUCCHIERA mezzalavorante e apprendista cercansi. Buffa Capriu 18. 41891 D

PRIMARIA industria locale cerca pensionato bancario già addetto presso ufficio merci con conoscenza della lingua inglese. Cassetta 721 D, UPI, Trieste.

PROFESSIONE elegante, redditizia, facile possibilità, sistemazione impiego diplomandovi estetista: Arlem, via Campo Marzio 4, tel. 36878, I piano, grattacielo, Trieste. 5118 D

RAGAZZA apprendista per bar, orario ufficio, cercasi. Bar Mazzini, via Mazzini 5. 41876 D

RAGAZZE 14-16 anni lavoro stabile leggero abitanti zona Opicina e circondario cercansi. Scrivere Fabbrica cartotecnica Casella postale 2001, Opicina.

RAGAZZI per officina bilanciaio cercansi. Via Maiolica 14. 41738 D

RAGAZZO-A 14-15 anni cercasi per bar. Tel. 30071. 41873 D

RAGAZZO pratico alimentari, 15-16enne cercasi. Telef. 62250, domenica o lunedì ore 14-16. 41812 D

RAGAZZO 14-15enne cercasi per macelleria. Via Roma 28, telef. 23186. 41813 D

RAGAZZO per officina motocicli cercasi. Via Crispi 9. 21373 D

RAGAZZO per negozio alimentari cercasi. Presentarsi lunedì, XXX Ottobre 6. 21409 D

RAGAZZO non oltre 18 anni assumiamo per servizio fattorino e domestico. Offerte referenziate Cass. 21316 D UPI.

RAGAZZO 14-15 anni cerca fabbrica cere. Telefonare 96271 ore ufficio. 21326 D

RAGAZZO apprendista cerca Emporio articoli agricoli. Telefonare lunedì 96648. 41936 D

SARTINE apprendiste e sarte finite per avviate macchine taglacuce, confezioni biancheria signora, cerca industria. Corso Garibaldi 9. 21262 D

SEDICI-diciottenni volonterose per lavoratorio di riparazione tappeti. Mazzini 7. 41821 D

SEGRETARIA dama compagna 30-40 anni, colta bella presenza, conoscenza stenodattilografia, moralità, serietà, referenze controllabili, cercasi per Roma. Cassetta 6153o D, UPI.

SIGNORINA 16-17enne pratica macchina contabile elettrica cerca industria locale. Offerte Cassetta 21294 D UPI.

SOCIETA' assicurazione Verona cerca dattilografo ottima corrispondenza serbo-croato, tedesco, inglese. Referenze, Cassetta 41656 D, UPI.

STENODATTILOGRAFO — A perfetta conoscenza francese, preferibilmente anche tedesco, cercasi. Referenze, pretese, età, curriculum vitae. Indirizzare cassetta 61826 D, UPI.

STIRATRICI a mano e macchina cerca tintoria via M. D'Azeglio 11 oppure via Damiano Chiesa 4. 41754 D

STIRATRICI capaci e mezze lavoranti cercansi. Via Giulia n. 55. 41800 D

VENTI-trentenne per pulitrice tappeti. Mazzini 7, Galleria. 41821 D

VERNICIATORE a spruzzo cerca industria offrendo buona sistemazione. Cassetta 61611 D, UPI.

18ENNE stenodattilografa celere assume ditta commerciale. Manoscrivere cassetta 21273 D, UPI.

E Rich. camere e pens. L. 25

CAMERINO o magazzinetto ingresso libero uso deposito libri, cercasi affitto. Scrivere offerte cassetta 21380 E, UPI.

F. Off. camere e pens. L. 25

A.A. CENTRALISSIMA uno, due letti, acqua corrente, bagno, termosifone. Tel. 38369. 21463 F

A.A. ELEGANTE mobiliata, indipendente, acqua corrente, bagno, affittasi. 31998. 41923 F

A. MATRIMONIALE affittasi tutti comforts, event. vitto o uso cucina a distinti. Tel. 38901.

A. SERIO affittasi mobiliata presso sola. Milano 7, IV destra. 41780 F

A. STANZA atrio affittasi 5000 mensili uso ufficio o abitazione persona sola. AGEP passo Goldoni 2. 10801 F

AFFITTASI centralissima ogni comfort. Tel. 26748, lunedì.

BELLA, bagno, affittasi anche breve periodo. Telef. 42365.

CAMERA per una persona affittasi. Via S. Michele 21, III, De Marmis. 21305 F

CAMERA mobiliata, ingresso scale, affittasi persona distinta. Telef. 25567. 21400 F

CAMERA matrimoniale affittasi. Zamboni, via S. Nicolò 20, III piano. 21417 F

CAMERA affittasi uno due letti escluso donne. Rossetti 12, De Luca. 41820 F

CAMERA, salotto ingresso indipendente, centrale, affittasi distinto. Slataper 12-I, sinistra.

CAMERINO o camera con vitto affittasi. Informazioni portineria, Belpoggio 1. 41892 F

CENTRALISSIMA ariosa soleggiata massima pulizia mobiliata affittasi. Via Romagna 4-III.

CENTRALISSIMA, acqua corrente, affittasi anche breve soggiorno. Telef. 38592, mattinata.

MATRIMONIALE comodo cucina affittasi anche provvisoriamente, Piazza Goldoni 5, D'Alberto. 21356 F

MATRIMONIALE presso persona sola affittasi L. 10.000 mensili. Tel. 49190. 41960 F

MATRIMONIALE comodo cucina, bagno, affitta sola a distinti. Tel. 34666. 21274 F

MOBILIATA ariosa affittasi. Visitare 9-12, Ugo Foscolo 40, Bodini. 41810 F

MOBILIATA centrale affittasi distinto. Tel. 37375. 41870 F

MOBILIATA centro affittasi prezzo modico a persona occupata. Telef. 52168 dopo le 14.

MOBILIATA affittasi a signora o signorina presso sola; volendo comodo cucina. Telefonare 43978. 21397 F

MOBILIATA telefono 92747 uno due amici escluso donne. 41903 F

MOBILIATA una persona affittasi. Via Foscolo 31, porta 6. 21336 F

MOBILIATA affittasi 1 o 2 persone occupate. Via Geppa 16, porta 7. 21311 F

MOBILIATA centro affittasi. Tel. 94538. 41927 F

STANZA soleggiata cucina affittasi persona sola, Barriera. Telefonare 78542. 21359 F

STANZA vuota più salotto affittasi uso ufficio o agenzia indipendente, centralissima. Telefonare 25001. 21362 F

STANZA affittasi a due amici. Via Madonnina 8, I piano. 21399 F

STANZA vuota, nuova, affittasi Genova 11, porta 10. Visitare lunedì 12.30-15. 21411 F

STANZA mobiliata una persona affittasi, Telefono 65407. 21424 F

STANZA mobiliata affitto, escluso donne. Via Milano 31, III, Apostoli. 21310 F

STANZA con pensione completa tutti comforts. Telef. 25111.

STANZA matrimoniale affittasi. Montecchi 15, III, Ribarich. 41788 F

STANZE bellissime, indipendenti, soleggiate, I piano, affittansi ufficio, ambulatorio medico, altre attività. Telef. 28497. 21325 F

STANZE una o due vuote, ingresso libero, atrio, affittasi, escluso dormire. Telef. 66634. 41868 F

STANZETTA bella, soleggiata, affittasi presso sola. Tel 73715. 21406 F

STANZETTA affittasi a signore serio. Fabio Severo 55, II, sinistra. 21303 F

VUOTA, bellissima, ingresso scale, affittasi uso ufficio o deposito. Valdrivo 11, I, sinistra. 21407 F

VUOTE affittansi 2 stanze, medico dentista o ufficio. Via XXX Ottobre 5, III. 41779 F

G Istruzione L. 25

A.A. DOPOSCUOLA medie, avviamenti, dattilografia, stenografia, lingue. Istituto Emenkel, Trieste Battisti 22, tel. 38800. A. Monfalcone, Boito 10, telefono 73055. 41445 G

A. DATTILOGRAFIA, contabilità, stenografia: due mesi (3500). Istituto specializzato: Teatro 1, III piano. 21211 G

ALLA BERLITZ, Ponterosso 2, potete iscrivervi ai corsi di lingue estere in qualsiasi mese. Insegnanti rispettive Nazioni. 177 G

BALLARE elegantemente balli da sala. Notissima scuola «Pertot», Imbriani 14. 65 G

DIPLOMATA impartisce lezioni scuole medie. Telefonare n. 62683, ore 9-14. 41797 G

INGLESE perfezionerete minima spesa acquistando rivista «The Bridge» nelle edicole.

INGLESE, tedesco, pronuncia ottima, insegna signorina, prezz. moderati. Tel. 66375. 41753 G

INSEGNANSI accuratamente, ragioneria, tecnica bancaria-mercantile, secondo esigenze scolastiche. Telef. 75891. 41649 G

INSEGNANTE elementare laureata, offre ripetizioni, lezioni elementari, medie (tedesco) anche a domicilio. Tel. 92356. 41947 G

INTERPRETI inizio 1.o marzo corsi accelerati primo anno: inglese francese, tedesco durata tre mesi. Scuola interpreti ENCIP XXX Ottobre 6. Telefono 35798. 626 G

LAUREATO esegue traduzioni scientifico-tecniche e tesi di laurea dal tedesco. Telef. 96108.

LEZIONI lingue straniere economicamente. Ripetizioni, corrispondenza commerciale, traduzioni. Tel. 47726. 21467 G

MATEMATICA, medie, avviamento metodo accurato, impartisce modica. Telefonare 58187. 21331 G

MATEMATICA e fisica, lezioni accurate impartisce universitaria. Telefonare 97413. 21355 G

PROFESSORE impartisce madrelingua inglese metodo diretto e moderno. Conversazione. Telefono 44994. 21176 G

PROFESSORESSA lingue esperienza, impartisce lezioni francese, tedesco, prezzi miti. Telefono 63245. 41856 G

SCUOLA di taglio Kolarik, autore misure dirette, inizia nuovo corso garantendo risultato positivo. Via Bazzoni 9, telefono 96572. 21415 G

SIGNORINA ventenne, diplomata, di buona famiglia austriaca, cerca posto presso buona famiglia, quale educatrice ed insegnante tedesco e inglese per bambini. Offerte cassetta 41742 G, UPI.

UNIVERSITARI impartiscono lezioni italiano, latino, greco, inglese, tedesco, filosofia, prezzi modici. Tel. 35483. 41811 G

UNIVERSITARIA materie letterarie impartisce ripetizioni elementari, medie. Tel. 92485. 21461 G

UNIVERSITARIO impartisce lezioni domicilio medie inferiori, superiori. Miti pretese. Telefonare 29215, ore 13-15. 41819 G

UNIVERSITARIO impartisce ripetizioni fisica e matematica a studenti medi. Piazza Carlo Alberto, tel. 32805. 41815 G

UNIVERSITARIO impartisce lezioni italiano, latino, inglese, storia, geografia, matematica, per medie inferiori. Tel. 98262. 21213 G

UNIVERSITARIO impartisce lezioni, ripetizioni, italiano, latino, matematica, medie inferiori. Tel. 90679. 41782 G

H Oggetti smarr. rinv. L. 25

BERRETTONE lana nocciola smarrito sabato sera Magazzini Coin. Pregasi consegnarlo presso cassa Coin. Mancia L. 500. 535 H

FEDE smarrita filobus 11. Rinventore pregato portare via Crosada 11, Sorzi. Lauta mancia. 21309 H

GATTA siamese (occhi celesti, pelo crema) smarrita. Mancia generosa riportandola Coslani, Rifugio ASTAD, Opicina telefono 21292. 61604 H

OROLOGIO donna oro con medagliette smarrito. Generosa mancia. Rinventore consegni Tarabochia 5, III p., Albanese. 41817 H

I Off. appart. bott. L. 25

A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A.A.A. VENTISETTEMBRE 97, primmgresso lussuosi da tre stanze, 2 poggioli, ascensore automatico, centraltermica, ricchi accessori, affittansi, 3.o - 7.o piano referenziando. — LEO-ROSSETTI, piano 6.o, con poggiolo panoramico, due stanze, soggiorno, grande anticamera, bagno, prontingresso affittasi. PICCARDI, 3 stanze, cucina, bagno, WC, grande terrazza affittasi prontamente. INFORMAZIONI, CONTRATTI, AMMINISTRAZIONE IMMOBILIARE ITALIA 61512 PONTEROSSO 3. 4444 I

A.A.A.A.X. CENTRALISSIMO via Coroneo, primo ingresso casa nuova, 3 stanze, cucina, doppi servizi, poggiolo, termonafta, ascensore, ripostiglio, affittasi 35.000 senza spese. Agenzia Domus, Galleria Tergesteo. 21299 I

A.A.A.A.X. COMBINAZIONE centrale, 2 stanze, cucina, stanzino, WC, affittasi 18.000 senza spese. Agenzia Domus, Galleria Tergesteo. 21299 I

A.A. APPARTAMENTO centrale, bistanze, cucinetta, bagno, poggiolo, autoriscaldamento, ascensore, affittasi 25.000. Immobiliare Nistri, Orologio 6. 41916 I

A. AGEP passo Goldoni 2 affitta: SONNINO VII piano, ascensore, riscaldamento, 2 stanze, bagno, 25.000. ZONA STADIO, soleggiatissimo, casa nuova, 2 stanze, bagno, poggiolo, cantina, 22.000. TIMEUS, signorile, 3 stanze, soggiorno, bagno, riscaldamento centrale. ROIANO, consegna aprile, stanza, tinello, cucinino, bagno, centralnafta, poggiolo, 22.000. GOLDONI, nuovo stabile signorile, soleggiatissimo, 3 stanze, soggiorno, bagno, centralnafta, accessori, riscaldamento autono. mo, affittasi. Telefonare 95001, feriali, Amministrazione Carpani, viale XX Settembre 1.

APPARTAMENTO soleggiato, camera cameretta cucina bagno affittasi. Tel. 41112. 41809 I

APPARTAMENTO piazza San Giovanni, III piano, 3 stanze, cucina, bagno, ripostiglio, termosifone, ascensore; altro Armando Diaz, II piano, 5 stanze, 2 stanzette, ripostiglio, armadi, cucina, bagno, poggiolo, affittansi subito anche uso uffici. Agenzia, Rossini 14, tel. 38663. 21348 I

APPARTAMENTO camera camerino cucina soleggiato San Giovanni 7.000; altro camera cucina soleggiato via Canova 10.000 più spese, affittansi. Torrebianca 14, ore 9-11. 21375 I

APPARTAMENTO lussuoso centro bistanze stanzino poggiolo riscaldamento ascensore 25 mila; altro bistanze camerino 18.000, affittansi. Torrebianca n. 14. 21375 I

APPARTAMENTO moderno 2 stanze, cucina, bagno installato ascensore, calefazione centrale, via Roncheto, affittasi lire 23.000 mensili. Amministrazione Sbisà, via Filzi 23, telefono 28818. 21271 I

BOX per auto, luce, acqua, affittasi via S. Cilino. Tel. 39943. 21286 I

BOX per auto con luce acqua, affittasi. Via Revoltella 109. 21295 I

CAMERA cucina centro, secondo piano, affittasi. Rivolgersi Trattoria alla Pace, pomeriggio. 41921 I

CAMERA cucinino con servizi, casa nuova, affitto. Via della Guardia 52, pianoterra. 41409 I

CAMERA cucina, mobiliate, indipendenti, soffitta, subaffittasi centro, escluso intermediari. Telefonare 71814. 21281 I

COLOGNA Fabrosevero affittasi 3 stanze, stanzetta cucina, bagno, gabinetto, ripostiglio, 25 mila mensili, spese. Tel. 40977. 41722 I

DUE camere e cucinino subaffitto. Telef. 77345. 41920 I

DUE stanze, camerino, cucina, affittasi via Risorta 9, V piano. 41878 I

LOCALE d'angolo, 45 mq., due ingressi, affittasi. Telef 27692. 41919 I

LOCALE d'affari ottima posizione S. Giacomo affittasi Lowe. Campo S. Giacomo 11. 151 I

LOCALI affari o magazzini affittansi D'Annunzio Carli Sanzio Donadoni Rossetti Pincemonte Cologna Mercadante. Telefono 28300. 21378 I

MAGAZZINI - uffici: Rotonda 300 mq. (frazionabili) indicato industria, altri Crispi, Diaz, Settefontane, Sangiacomo, affittansi. ATEC, Goldoni 1 84 I

MAGAZZINO uso deposito mq. 150 affittasi prontamente via Emo 43. Telef. 37580. 21167 I

MOBILIATO, ingresso libero, affittasi persone per bene. Timeus 4, Humar 41782 I

QUARTIERE 2 stanze cucina affittasi. Telefonare 27920 dalle 16 18. 41914 I

SGABUZZINO affittasi Gretta. Rivolgersi via Perarolo 61, dalle ore 10-12. 41832 I

STANZE due, centro, I piano, affitto uso ufficio. Cass. 41902 I UPI.

(Continua in 14.a pagina)

IL NOSTRO PIANO RIVOLUZIONARIO

Per la prima volta in Italia noi comperiamo per voi

Un affare!... Una sicurezza!... Un avvenire!...

Due anni fa, la nostra Compagnia conosciuta in tutto il mondo, offrì a ciascuno, per la prima volta in Italia, la meravigliosa possibilità di diventare indipendente con un investimento minimo di capitale. Ciò ha portato alla formazione di centinaia di «individui di successo» che oggi svolgono una loro attività stabile, unica nel suo genere, che procura un utile immediato in contanti.

Oggi, ancora per primi in Italia, offriamo, quale risultato di lunghe e continue ricerche, esperienze, analisi di mercato, un nuovo piano in un settore di grandissimo sviluppo: quello della vendita, a mezzo di macchine automatiche, di vari prodotti di uso corrente ampiamente richiesti da grandi e piccini.

Per partecipare a questa seria iniziativa commerciale che Vi procurerà un duraturo guadagno in contanti, non esistono limiti di età e non occorrerà dedicarsi personalmente alle vendite.

NOI VI ASSICURIAMO!!!

— Immediati profitti in contanti e inoltre recupero del Vostro investimento minimo di L. 600.000 GARANTITO dal nostro piano rivoluzionario.
— COMPLETA copertura assicurativa delle attrezzature.
— Una catena organizzata di macchine che vendono per Voi ventiquattro ore su ventiquattro.
— Consulenza ed assistenza tecnica continue.
— Prodotti della R. R. Williams Incorporated - U.S.A. - conosciuti e reclamizzati in tutto il mondo.

Se siete energici, ambiziosi; se disponete di alcune ore libere durante la settimana da dedicare al nostro dinamico piano; se possedete il capitale minimo indicato e il desiderio di affermarVi, scrivete oggi stesso per ottenere una intervista personale al Vostro domicilio, specificando, nome, indirizzo, numero di telefono e le Vostre referenze a:

VENDOMATIC S. p. A.

VIALE BRUNO BUOZZI 64 - ROMA

NOI NON ABBIAMO ASSOCIATI — NON CONFONDETE IL NOSTRO NOME CON QUELLO DI ALTRE COMPAGNIE CHE TENTANO DI IMITARE LA NOSTRA ORGANIZZAZIONE E I NOSTRI METODI

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

UNA LETTERA «CIRCOLARE» DEL PREMIER SOVIETICO SUL PROBLEMA DEL CONGO

KRUSCEV TENTA DI OTTENERE APPOGGI DAGLI STATI NEUTRALI CONTRO HAMMARSKJOELD

Le soluzioni proposte da Mosca: sostituire «Mr. H», ritirare tutte le truppe straniere e appoggiare il leader Gizenga, «capo del vero Governo del Paese»

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Mosca, 25

Nikita Kruscev ha lanciato un altro attacco a Dag Hammarskjoeld ed alla condotta delle operazioni delle Nazioni Unite nel Congo; sconfitta dal Consiglio di sicurezza la risoluzione presentata dall'URSS, il Premier sovietico ha fatto ricorso al sistema dei messaggi personali. Ha inviato infatti analoghe lettere ai Capi di Stato o di Governo di un imprecisato numero di paesi d'Europa, Africa, Asia e America latina, ribadendo in sostanza i punti di vista già abbondantemente espressi dal Cremlino, sia ufficialmente sia attraverso gli organi di propaganda.

Ma se il tenore delle lettere, quale è stato rivelato dal Ministero degli Esteri, non dice molto di nuovo sul piano concreto, oltremodo importante è ritenuto dagli osservatori il fatto che Kruscev abbia ritenuto opportuno un intervento di persona nei confronti dei Governi stranieri. Mentre la crisi congolese assume, a giudicare dalle notizie susseguitesi oggi da Leopoldville, aspetti sempre più drammatici, Kruscev ripete con energia la posizione sua e del suo Governo.

Quali siano i paesi destinatari il Ministero degli Esteri non ha detto; si è limitato a rivelare che le lettere sono state inviate il 22 di questo mese. Ha comunque reso noto il testo integrale di una delle missive, quella da Kruscev a Nehru.

La lettera a Nehru della quale è stato rivelato il testo è espressa in termini molto forti: dodici pagine di dichiarazioni senza mezzi termini. Il Premier sovietico chiede al collega indiano di appoggiare le richieste avanzate dall'URSS per la sostituzione del Segretario generale delle Nazioni Unite Dag Hammarskjoeld per una riorganizzazione delle Nazioni Unite, per il ritiro di tutte le truppe straniere dal Congo e per l'assistenza al Governo del lumumbista Antoine Gizenga, «capo del vero Governo del Congo».

Kruscev propone la costituzione di una commissione africana, alla quale affidare il compito di ripristinare l'indipendenza dal Belgio. La commissione dovrebbe essere composta di rappresentanti di tutti i paesi africani che hanno inviato truppe nel Congo al servizio delle Nazioni Unite. In particolare, spiega il Premier sovietico, dovrebbe promuovere la attuazione delle misure «atte a liberare il Congo dalla aggressione dei colonialisti e a ripristinare l'indipendenza del paese. Alla commissione si potrebbe affidare il compito della supervisione (in pieno contatto con il legittimo Governo guidato dal luogotenente di Patrice Lumumba, l'attuale facente funzione di Premier della Repubblica del Congo Antoine Gizenga) dei provvedimenti atti ad espellere gli aggressori, a mettere fine alla interferenza straniera in qualsiasi forma, e a creare normali condizioni per l'attività del Governo e del Parlamento del Congo». La proposta della creazione della commissione africana traduce in pratico progetto un'idea che è alla base dell'intero approccio sovietico alla questione congolese. Si tratta di un concetto che Kruscev illustra senza risparmio di parole nel contesto del suo messaggio.

«Il Governo sovietico, dice il Premier, è disposto a prestare aiuto, assieme agli altri Stati amici della Repubblica del Congo, al popolo congolese e al suo legittimo Governo. Il Governo di Antoine Gizenga ha chiesto al nostro paese aiuto per il ripristino della pace e dell'ordine. Si dice che una assistenza più decisa alle forze patriottiche e al legittimo Governo del Congo trasformerebbe il paese in teatro di «guerra fredda» fra i gruppi di Stati rivali. Secondo me è del tutto errato presentare la questione in siffatto modo. Io sono certo che queste idee vengono deliberatamente diffuse dai colonialisti per poter causare dissenso tra gli Stati disposti a dare efficace aiuto al popolo congolese».

Ma, si chiede Kruscev, «conoscendo la posizione politica di Hammarskjoeld, chi può escludere anche la possibilità di una diretta provocazione da parte sua, intesa a invitare lo sbarco in terra congolese di truppe del blocco militare occidentale?».

Così, dopo aver soppesato tutti i fattori della crisi, il Governo sovietico «è giunto alla conclusione che gli interessi della indipendenza del Congo, al pari di quelli delle Nazioni Unite, richiedano l'immediata cessazione della cosiddetta operazione del Congo, e il ritiro di tutte le forze straniere dal paese». Chi si oppone al ritiro delle truppe delle Nazioni Unite lo fa perchè i colonialisti non vogliono lasciare il Congo, e permettere che i congolesi siano padroni a casa propria».

Gli eventi nel Congo, e in particolare la morte di Lumumba, rendono «imperativo» per Kruscev un esame del ruolo di Hammarskjoeld e degli effetti della sua attività: «Entrato in collusione con i colonialisti, Hammarskjoeld ha sfruttato la sua posizione di Segretario generale per impedire in qualsiasi modo l'attuazione delle misure di protezione del legittimo Governo e del Parlamento del Congo. Fin da principio la sua azione si è fondata sul tradimento degli interessi del popolo congolese, sull'oltraggio ai principi delle Nazioni Unite e dei criteri elementari di dignità e di onore».

Il Congo, sostiene Kruscev, è infestato di personale militare e paramilitare belga, che «ha diretto il massacro delle forze patriottiche del popolo congolese». Il «sabotaggio» belga delle decisioni delle Nazioni Unite deve aver termine.

Henry Shapiro

Pubbliche relazioni

IL «PREMIO VANONI» consegnato a Carlo Faina

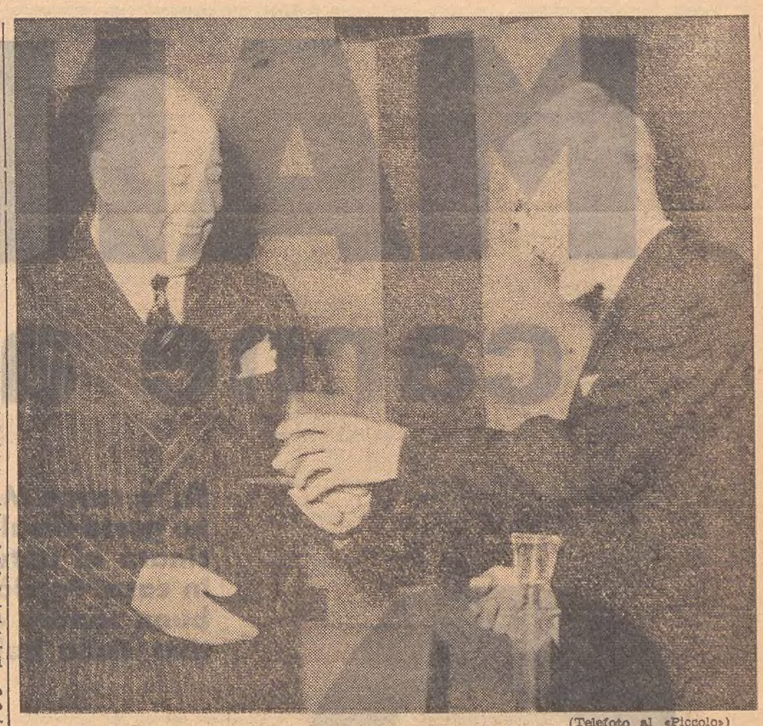
Milano, 25

Il presidente e amministratore delegato della società «Montecatini», cav. del lavoro Carlo Faina, ha ricevuto questa sera, nel salone d'onore della Camera di commercio, dal presidente dell'Istituto per le pubbliche relazioni, on. Tremelloni, il quinto premio «Ezio Vanoni» che, istituito per onorare la memoria dell'insigne economista scomparso, viene conferito annualmente a una personalità resasi particolarmente benemerita nel campo delle pubbliche relazioni.

L'on. Tremelloni ha detto nel suo discorso che la motivazione della giuria del Premio «Vanoni» lumeggia l'ampia opera compiuta dalla «Montecatini» e dal suo presidente nel campo delle relazioni pubbliche e ricorda le numerose iniziative assunte in quasi tutte le regioni italiane e all'estero con particolare vasta e scelta applicazione delle tecniche moderne di pubbliche relazioni.

Il conte Faina, ringraziando per il premio che — ha detto — è soprattutto un riconoscimento alla attività della Montecatini, ha dichiarato che da parte della società si è inteso collaborare nel modo più efficace e concreto agli sforzi che si sono fatti in questo dopoguerra e si stanno tuttora facendo, per lo sviluppo delle zone depresse nazionali. «E' per questo — ha aggiunto — che nuovi grandiosi stabilimenti sono nati, per nostra iniziativa, in parecchie zone più arretrate del nostro paese. Basti pensare ai nostri impianti, già in funzione o in via di diventarlo, a Porto Empedocle, a Siracusa, a Crotone, a Brindisi, a Ferrandina, in Sardegna. Ingenti capitali sono stati investiti migliaia di persone sono state messe al lavoro, mentre il nostro programma di sviluppo contempla ulteriori investimenti per altri duecento miliardi nel quadriennio 1961-64.

«E' questo, se non erro — egli ha detto — il modo più positivo per contribuire al miglioramento delle condizioni economiche e sociali degli italiani, e ci è parso altrettanto necessario far sorgere in tutte le regioni in cui questa necessità è sentita, corsi di istruzione professionale, istituire borse di studio, premi di produzione, organizzare delle colonie per i figli dei dipendenti, incoraggiare in tutti i nostri collaboratori il senso del risparmio, facilitando l'acquisizione di azioni Montecatini. Oggi sono lieto di poter dire che oltre 50 mila dei nostri dipendenti sono nostri azionisti».



(Telefoto al «Piccolo»)

Milano: l'on. Tremelloni consegna il Premio Vanoni a Carlo Faina, presidente della Montecatini

L'EPURAZIONE POLITICA NEL PARTITO COMUNISTA

Severe sanzioni in Francia contro tre ribelli a Thorez

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Parigi, 25

Casanova, Servin e Kriegel-Valrimont — tre fra i maggiori esponenti del comunismo francese — hanno pagato a duro prezzo il loro rifiuto ad allinearsi sulle posizioni di Thorez e Duclos, i due uomini che controllano l'«apparato» e dettano la politica del partito.

A conclusione di una sessione durata due giorni, nel corso della quale è stata fissata dal 18 al 21 maggio la data del congresso nazionale, il comitato centrale del PCF, rilevato che Marcel Servin e Laurent Casanova «si erano rifiutati di riconoscere i loro errori ed emendarsi», li ha allontanati dall'ufficio politico della direzione. Servin cessa anche dalle funzioni di segretario del comitato centrale. L'incarico viene affidato a Georges Marchais, un «astro nascente» che dirige la federazione comunista della regione Senna-Sud.

Servin era stato per anni il «delfino» di Thorez, Casanova aveva ottenuto il premio Lenin per la pace. Questi precedenti non sono però bastati per salvarli dai fulmini del segretario del partito.

Il terzo epurato, Kriegel Valrimont, è stato accusato di avere formulato «giudizi opportunisti» e di avere pensato e agito «con doppiezza». Ex deputato, Kriegel-Valrimont era già stato allontanato dalla redazione dell'organo ufficiale del PCF «France nouvelle». In quest'ultima sessione del comitato centrale la sua posizione si è aggravata per essersi egli «dichiarato in disaccordo da cinque anni (come spiega la risoluzione finale) sulla politica del partito», particolarmente «sulla natura delle contraddizioni interne dell'imperialismo e sui rapporti di dipendenza tra i monopoli francesi e il gollismo». E' bene aggiungere che Kriegel-Valrimont, frequentemente interrotto dai «duri» del partito, ha cercato di pronunciare un'autodifesa, citando molti brani dei discorsi di Kruscev. L'espediente non lo ha salvato, il che conferma quanto ci accadde di rilevare un mese fa, quando si ebbero i primi sintomi dell'epurazione oggi esplosa clamorosamente in seno al PCF. Thorez è rimasto fermo alle posizioni staliniste, ma non teme le ire di Kruscev in quanto ha mercanteggiato a Mosca, in occasione del «vertice rosso» del novembre scorso il suo appoggio al «Premier» russo contro Mao in cambio dell'assicurazione che avrà mano libera per liquidare, in seno al PCF, gli avversari interni.

Ugo Ronfani

UN ANNUNCIO DEL MINISTERO DEGLI ESTERI

Bruxelles rompe i rapporti con la R.A.U.

Dopo la distruzione dell'Ambasciata al Cairo nessuna scusa è stata fatta ai rappresentanti belgi in Egitto

Bruxelles, 25

Il Belgio ha interrotto le relazioni diplomatiche con la RAU. L'annuncio è stato dato da Jean Vandenbosche.

Il comunicato dice: «Per due volte il 12 e il 15 febbraio, la Ambasciata belga al Cairo è stata oggetto di dimostrazioni ostili.

«Il 12 febbraio una prima dimostrazione, breve ma violenta, ha offerto l'occasione per bersagliare con pietre l'edificio della Ambasciata. Pietre del peso di due chili sono state lanciate contro le finestre del primo piano. La polizia è giunta sul posto alla fine della dimostrazione.

«Martedì 14 febbraio il Sottosegretario agli Esteri Ismail Hafez diede la sua parola d'onore all'Ambasciatore belga che l'Ambasciata sarebbe stata da allora in poi protetta pienamente, in particolare durante le dimostrazioni previste per il giorno dopo».

«Il 15 febbraio le forze di polizia che proteggevano l'Ambasciata vennero ritirate mentre automezzi della televisione e giornalisti prendevano posizione dinanzi all'edificio.

«I dimostranti, appena giunti, diedero la scalata ai cancelli dell'Ambasciata scavalcandoli e sfondavano poi le porte a colpi d'ascia. Penetrati nell'Ambasciata, la saccheggiarono e la diedero alle fiamme. L'Ambasciatore e il personale della missione dovettero fuggire per salvare la propria vita. I pompieri e la polizia giunsero sul luogo solo quattro ore dopo l'inizio della manifestazione».

Il comunicato aggiunge che il Governo belga protestò presso quello della RAU chiedendo scuse ufficiali, piena e immediata indennità, sanzioni per i responsabili e garanzie formali che da allora in poi sarebbe stata garantita una protezione efficiente all'edificio dell'Ambasciata.

Il Governo del Cairo ha però respinto la nota, e questo ha indotto il Governo belga a rompere le relazioni diplomatiche.

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triest. - Via S. Pellico 8

Da oggi al 30 aprile 1961, qualsiasi etichetta di «CONFETTURE CIRIO» e di «FRUTTA allo sciroppo CIRIO», vale per DUE.

MANZOTIN
carne alla casalinga



Sì: la carne Manzotin ha un sano gusto casalingo, perchè è cucinata al naturale, come si fa in casa. Perciò conserva tutto il buon sapore ed il valore nutritivo della bella carne scelta.

L'appetitoso sapore casalingo della bella carne Manzotin... un'insalata fresca... che pranzo squisito, pronto in un batter d'occhio. Lo serva così, signora: vedrà con che appetito lo gusteranno i suoi familiari!



VI INVITA ALLA PROVA

Risparmierete 30 lire: ritagliate questo buono e portatelo al vostro fornitore

(Carta in scatola e ripete alle parmigiane)
MANZOTIN
con uno sconto di L. 30

Signora, potrà trovare questo buono presso il suo fornitore di fiducia. Le farà conoscere una scatola di stufato MANZOTIN

BUONO SCONTO
VALE **30** LIRE
MANZOTIN

Avvertenze per i Signori Negozianti
Il valore per questo buono, purchè debitamente firmato dall'acquirente, Vi verrà rimborsato dalla Esperias S.p.A. secondo gli accordi presi con il suo viaggiatore.
Sig. _____
Via _____ Città _____

AUT.MIN.FEBBRAIO-1961 TS

approfittatene subito!

L. Rich. appart. bott. L. 25

AFFITTANZA 2 stanze accessori cercasi, escluso agenzie. Telef. 59376. 21306 L

APPARTAMENTINO due stanze servizi affitto massimo 20.000 mensili cercasi. Cassetta 21379 L UPI.

APPARTAMENTO 2-3 stanze più servizi fitto circa quarantamila, possibilmente nuova costruzione, cercasi. Telefonare 30721 ore 12-15, 19-20. 41668 L

APPARTAMENTO grande, 5-8 stanze, cerco in affitto. Dettagliare pretese cassetta 41682 L, UPI.

APPARTAMENTO 4-5 camere, servizi, cercasi affitto paraggi piazze Carlo Alberto, Rosmini. Telef. 32485, 17-19. 41880 L

APPARTAMENTO signorile 5 stanze o 4 con stanzino, centralnafta, cerca in affitto professionista per abitazione. Telefonare 50392 ore 9-11. 21276 L

APPARTAMENTO 1-2 stanze accessori possibilmente centro cerca affitto impiegata sola. Telefonare 70471, mattinata oppure dalle 13-17. 21351 L

APPARTAMENTO 1-2 stanze cucina cercasi affitto. Pregasi telefonare 91783. 21375 L

APPARTAMENTO centrale, 5-6 stanze uso ufficio, cercasi. Telefonare 25734 ore 10-12. 41802 L

CAMERA camerino cucina, anche se parte mobiliato, vicino tram 9, cerco affitto. Cassetta 61595 L. UPI.

CAMERE tre una delle quali molto grande in bella posizione eventualmente senza bagno ev. garage con balconi o terrazzino cercasi affitto. Cassetta n. 21341 L UPI.

CASETTA o appartamento 3-4 vani, accessori, cercasi affitto ragionevole. Tel. 32615, oggi. 41790 L

M Vendite d'occas. L. 35

A.A.A. CUCINE economiche a gas elettriche e miste in 30 tipi differenti da lire 19.000 in poi, stufe a legna ed a fuoco continuo a carbone e a nafta nazionali ed estere da lire 14 mila in poi; lavatrici frigoriferi ed elettrodomestici in genere; lampadari presso Casalinga Triestina, via S. Maurizio n. 16, tel. 55555. Vendita rateale. 158 M

A.A.A. NUOVA lavatrice Hoovermatic con Timer e termostato a prezzi speciali, rateazioni, da Histria Ferramenta Cesca in via Carducci 7. 21442 M

A.A. LAVABIANCHERIA dispositivo asciugatura completa. Cucine elettrogas. Frigoriferi. Scaldabagni. Acquai armadietti porcellanati. Aspirapolvere. Deposito S. Lazzaro 16. 41749 M

A. ALLA Sartoria Levi, San Nicolò 32, vendita rateale mantelli, tailleurs, impermeabili donna 9900. Giacche calzoni vestiti impermeabili uomo prezzi di occasione. 41826 M

ABITO da sposa bianco in faille, taglia 44-46, vendo. Telefonare 39060. 41110 M

ALTALENA ristoro ragazzi adulti, robustissima, ferro tubolare, vendesi. Telefono 40931.

ANELLO fidanzamento, servizio piatti Heinricht 140 pezzi vendonsi. Tel. 26748. 21458 M

APPARECCHIO radio Philips modulazione frequenza, comandi tastiera, vendesi occasione. Telefonare 72496. 21283 M

ATTENZIONE! Attenzione! Ancora e solamente per il periodo dal 20 al 28 febbraio, in occasione d'inventario, la ditta Mario Bonifacio, via Roma 20, Vi praticherà su tutti i lampadari prezzi specialissimi. Ricordate, via Roma 20. 41535 M

BABYCAR completo, ottimo stato, nonchè quadrato, vendesi. Indirizzo UPI. 41731 M

BANCO bar ottime condizioni lavandino piano marmo cedesi occasione. Telefonare 31479 dalle ore 17 alle 21 giorni feriali.

BANCO finisaggio completo marca Astro corrente normale vendesi sessantamila. Rivolgersi Campo S. Giacomo 9/1, Pelletterie Marion. 21340 M

BAULE legno canforato Hong Kong, vendesi. Telef. 70485. 21334 M

BINOCOLO, fotografica, magnetofono, fisarmonica, transfonovaligia, urgentemente vendo. Carpison 7, Castro. 21337 M

CANARINI canarine argentati vendonsi da lunedì Foscolo 22, porta 10. 21284 M

CARROZZELLA e lettino vendesi L. 6000. Giuliani 48. 41727 M

CARROZZELLA fonda lussuosa, occasione. Martiri Libertà 5, portineria. 21466 M

CUCCIOLO pastore tedesco nero, 4 mesi, causa partenza vendesi. Telef. 46694. 21410 M

ELICA riversibile diametro 075 con asse vendo. Conti 2, magazzino, dalle 10-12. 21321 M

FISARMONICA G. Soprani 80 bassi, seminuova, vendesi causa partenza. Tel. 52646. 21347 M

FRIGORIFERI grandi, motori trifase, occasione vendo. Martiri Libertà 5, portineria. 21466 M

FRIGORIFERO vendesi. Telefono 53395. 21395 M

LAVATRICE CGE e aspirapolvere completo accessori, vendonsi occasione. Telef. 38757. 21272 M

LEONE pietra, caminetto, pianoforte, vendesi. Telef. 50095. 61583 M

LETTINO cromato occasionissima vendesi. Bruscini, Giulia 49. 21275 M

MACCHINA Singer 15.000 moderna. Nuova 32.000; zig-zag occasione. Bellissimi mobiletti. Riparazioni, rimodernature. «Gramaccini», Largo Barriera 10. 41849 M

MACCHINA cucire ricamo nuova 25.000, Borletti rientrante 20 mila, zig-zag superautomatica. Assortimento mobiletti 13.000. Rimodernature, Via Roma 17, pianoterra. 21363 M

MACCHINA Singer lussuosa 36 mila zigzag occasione; altra 9 mila, 24.000. Facilitazioni, ritiransi usate, rimodernature convenienti, Maiolica 10, II. 21441 M

MACCHINA Necchi Supernova ultra automatica con mobile, nuovissima, vendesi occasione. Telefonare 72496. 21283 M

MACCHINA Singer rientrante 22.000, nuove mobiletto 32.000; assortimento mobiletti, riparazioni, rimodernature accurate. Settefontane 2. 21428 M

MACCHINE per cucire originali germaniche Pfaff altre Vigorelli e Jarvis, tutti i tipi prezzi convenienti vendita rateale; ottime occasioni macchine usate specializzata officina riparazioni Delponte Timeus 12, telefono 90279. 28 M

MACCHINE cucire Necchi, le più moderne ai migliori prezzi. Garanzia senza limite di tempo. Facilitazioni di pagamento. Taglio cucito ricamo gratuito. Altre Singer occasione. Tullio, Battisti 12. Monfalcone. Cervignano. 61562 M

MACCHINE cucire Salmoiraghi la perfetta e più moderna macchina tutti i modelli da 76.000 in poi. Magazzini Millo, via Orologio 6 - Monfalcone, Bellobarbich, S. Ambrogio 40.

MAGAZZINI tutto buon prezzo, via Orologio 6, troverete: Macchine cucire Salmoiraghi, Visnova, Cleveland, Diamant, Aster da 39.000 in poi. Mobiletti lusso 13.000. Radioportatili 12.000. Transistors 15.000. Giradischi 9.000. Fonovaligie 16.000. Radiogrammofoni 45.000. Televisori 1961 2.o programma, Admiral, CGE, Damayter, Kennedy, Phonola, Irradio da 75 mila in poi. Stabilizzatori 9.000. Telecarrelli 9.000. Frigoriferi 55.000. Lavatrici automatiche Index, VGE, Fiat, Riber, Kennedy da 65.000 in poi. Cucine miste elettriche gas 60 modelli da 24.000 in poi. Macchine scrivere portatili da 35.000 in poi 2.000 mensili. Aspirapolvere 10.000. Lucidatrici 20.000. Ferri stiro 3.000. Pentola pressione 7.000. Rasoi Remington, Braun, Philips, Sumbean 2.000 mensili. 21452 M

MATERASSI nuovi pura lana, occasioni vendonsi. Largo Nicolini 2, I, Pachor. 41908 M

PELLICCE persiano da 150.000, castori, castorini, oceiot, ratmousqué, zampepersiano, visoni, volpi, pelli guarnizione. Modelli ultime creazioni estere, nazionali. Prezzi incredibili. Visitateci vi convincerete. Pellicceria Zilotto, via Milano 16.

RADIO piccola 10.000, portatile batteria occasione. Giradischi valigia. Televisori 21-17 pollici 40.000. Lucidatrici. Via Roma 17, pianoterra. 21363 M

RASOIO elettrico Sunbeam-Master, efficiente e completo, vendesi occasione. Telef. 72496. 21283 M

SINGER spola rotonda 10.000. Rientranti bellissime. Nuove Diamant semplici, automatiche. Massima perfezione. Garanzia. Assortimento mobiletti 14.000 in poi. Riparazioni, rimodernature. Manzoni 4, Cosulli. Telefono 96925. 21387 M

TAPPETI persiani diversi vendonsi. Boccaccio 31, lunedì, Autotrasporti Exner. 21448 M

TAPPETO Anatolia antico, 2 bollitori elettrici nuovi, lampadario 12 lampade, mobili diversi vendonsi occasione. Telefono 25581. 41049 M

TELEVISORE gran marca 21" secondo programma, compreso carrello, stabilizzatore e antenna, L. 120.000 anche rate. Via Foscolo 5. 41911 M

TELEVISORI occasione perfettamente funzionanti, fonovaligie, registratori, vendonsi. Tecnoradio, Sorgente 7. 21422 M

TAVOLI cm. 65 x 65 piano formica, come nuovi vendonsi occasione. Giulia 48, Bar. 161 M

TELEVISORE occasione vendo. Telef. 27996. 21308 M

TIRAFUMO Leonardi, funzionamento garantito con qualsiasi tempo. Cisternone 3, telefono 24274. 41777 M

TRICICLO gommato bambini, quasi nuovo, vendesi occasione. Telefonare 72496. 21283 M

«TUTTO per la casa»: macchine da cucire Borletti, macchine usate tutte le marche, frigoriferi, cucine, mobiletti, bagni completi, forti rateizzazioni da Bazzanella, via Venezian 5. 41865 M

VENDONSI 12 mc., ottimi, sani travi e tavolame. Basso, via Smareglia 2, Monfalcone. 417 M

VENDO materasso lana, divanoletto, specchio, biblioteca. Torrebianca 25, II. 41935 M

N Acquisti d'occas. L. 35

A.A.A.A.A.A.A.A.A. COMPERO cineserie, quadri, armi antiche, salotti antichi, soprammobili, camere letto, mobili ufficio, cucine, mobili singoli. Telefonare 28551 oppure 39518. 41801 N

A.A.A.A.A.A.A.A. COMPERO soprammobili, quadri, tappeti, stanze letto, pranzo. Telefonare 30358, lunedì. 21388 N

A.A.A. ACQUISTIAMO cineserie, quadri, soprammobili, stanze letto, pranzo, cucine. Telefonare 23485, lunedì. 41766 N

A. BOTTIGLIE, ferro metalli, stracci, carta, acquistansi. Carpison 20. Tel. 38008. 64 N

A. RADIO usate piccole, anche guaste, compero. Corridoni 2, Radio. 21342 N

BINOCOLI, grammofoni elettrici, registratori, ventilatori, compassi, calibri, utensili meccanico, falegname, acquisto. Timeus 9, negozio. 21328 N

CARTA, ferro, metalli, stracci, ritiro domicilio. Kupo. telefono 31591. 21060 N

CERCASI in affittanza una cella frigorifera di mc. 40 con temperatura meno 30. Cass. 41838 N UPI.

FRANCOBOLLI collezioni occasione acquisto privatamente. Scrivere SPI Cassetta 76 Padova. 5362 N

LIBRI intere biblioteche testi in qualsiasi lingua dizionari enciclopedie musica riviste stampe acquistansi. Tel 28578. 21470 N

LIBRI, biblioteche, dischi e microsolco, acquisto pagando bene. Telef. 68606. 41924 N

TAPPETI persiani e orientali compero. Telefonare 30131, Albergo Corso. 21204 N

NN Mobili e pianof. L. 35

A.A.A.A.A. ACQUISTO stanze letto, pranzo, cucine, mobili antichi, salotti, mobili singoli per Veneto, Telef. 31428. 21446 NN

A.A.A. BOREAN, Piazza Belvedere 4 (via Udine), tel. 36490. Assortimento vario mobili. Visitate la mostra ed il salone al piano superiore. Facilitazioni. 8 NN

A. ALABARDA Zanchi assortimento: mobili, carrozzine, lettini ecc. Qualità, prezzi. Rossetti 4. 61410 NN

A. ATTACCAPANNI lavatex 9000, armadi 15.000, guardaroba diverse misure, librerie svedesi 28.000, scrivanie 18.000, divanletto 12.000, poltrone-letto 18.000 panchette letto 20.000, lettini 6500, cromati 12.000, carrozzine, brandine 4500, materassi 3300, molleggiati 16.000, salotti letto svedesi 48.000, tinelli 95.000, matrimoniali, cucine occasione speciali. Tarabochia 6. 61535 NN

CUCINA in «Formica» vero gioiello vendesi: ordinazioni. Fonderia 10, interno, falegnameria. 41658 NN

A. CUCINE americane panforti-Formica (anche colorate), elementi componibili, angolo, singoli per cucinino. Ultimi modelli metallo. Nuovissime cucine-tinello svedesi, convenientissimi soggiorni tutto Formica. «Polli», D'Annunzio 26; esposizione: Petronio 32. 68/1 NN

A. MATRIMONIALI, soggiorni, salotti ogni tipo, cucine, camere pranzo, camere scapolo, scrivanie, armadi letto, pancheletto, armadi bar, entrate, attaccapanni, pezzi singoli. Facilitazioni pagamento. Prezzi imbattibili. Esposizione 9-19. Rittmeyer 18. I piano. 41711 NN

A. MATRIMONIALI nuove 4, 5, 6 porte, chiare e scure, modelli recentissimi, vendonsi vera occasione. Mobilificio, via Giglio Padovan 8. 41907 NN

ATTENZIONE! Cucine grandiose, altre piccole, altra rimodernata. Crispi 51, falegnameria. 21404 NN

CUCINA ottimo stato occasionissima vendesi. Visitare domenica 10-13, Baiamonti 64.

CUCINA americana tutta in formica 85.000 vendesi occasione. Via Molinavento 47, falegname interno. 41942 NN

MATRIMONIALE moderna 100 mila, assortimento lussuosissime metà prezzo, ratealmente. Piccardi 49. 41906 NN

MATRIMONIALE bellissima 55 mila; altre assortimento prezzi convenientissimi. Via dell'Istria 27, Mobilificio Biecher. 21374 NN

MATRIMONIALE, tinello in formica vendesi occasione. Bramante 12, tel. 50062. 41864 NN

MATRIMONIALI 4-5 porte vendo occasione ritirando usata. Molinavento 44, pianoterra. 41909 NN

PIANINO vendesi. Docce 5-1, Revere. Domeniche mattina, feriali 8-9. 21440 NN

PIANINO buonissimo, ottimo studio, noleggiasi 2000 mensili. Tel. 45257. 41842 NN

PIANO corde incrociate, piastra metallica, perfetto, vendesi a privato. Telefonare 27214. 21421 NN

PIANOFORTE mezza coda corde incrociate metallica marca tedesca. Telefonare 45841.

Giudicate voi

Radiovalmaura adotta il sistema di vendita americano: consegna subito la merce, e consente di iniziare il pagamento anche dopo 4 o 5 mesi, a comodissime rate mensili. Da Radiovalmaura potrete trovare

i più bei mobili metallici per cucina

a elementi componibili, ossia i famosi «Adige Bencini», eleganti, solidi, e che si adattano ad ogni ambiente. Inoltre la migliore produzione di frigoriferi, cucine a gas ed elettriche e lavatrici (AEG, Candy, Castor, CGE, Clean-linen, Gripo, Hoover, Karson, Osva, Radiomarelli).

radiovalmaura

VIA VALMAURA 1, TEL. 44140 — VIA DELL'ISTRIA 129, TEL. 73250

... cinque minuti di strada spesi bene

COMUNICATO CIRIO

Da oggi al 30 Aprile 1961 qualsiasi etichetta di CONFETTURE CIRIO e di FRUTTA allo sciroppo CIRIO

VALE per DUE

SOGGIORNO bellissimo, modello originale, vendesi. Fonderia 10. interno, falegname.
VENDESI bellissimo attaccapanni sala pranzo. Telefonare 26748, lunedì. 21458 NN

O Commerciali L. 35

ACQUISTO biblioteche, recomi ovunque. Scrivere Libreria Forni, via Castiglione, Bologna. 5435 O
BETONIERA 500 litri, motore Diesel 10 HP, perfetta efficienza, Telef. 93833, 14-15. 41758 O
BETONIERA noleggiasi mille giornaliere, pure altre attrezzature edili. Telef. 55091. 21268 O
PICCOLE-grosse partite vestiti uomo quasi nuovi, vendonsi. Benvenuti, Tuscolana 188, Roma. 21401 O

P Rappr. piazzisti L. 25

AGENTI, introdottissimi privati, assumiamo zone libere. Vendita: drapperie, lanerie, seterie, biancheria, contanti rateale. Vastissimo campionario. Drappotessile. Prato. 5410 P
COMMISSIONARIA vendita importante Casa automobilistica cerca produttori capaci. Cassetta 61621 P, UPI.
CONCESSIONARI e Rappresentanti per specialità alimentare bolognese cercansi zone ancora libere. Cassetta 47 F, SPI, Bologna. 5454 P
GIOVANE diplomato auto propria offresi lavoro serale. Telefonare 23428. 21344 P
IMPORTANTE industria prodotti alimentari cerca elementi qualificati funzionari venditori o ispettori possibilmente introdotti province Trieste Gorizia Udine. Buona remunerazione fisso e provvigioni. Esigonsi referenze. Scrivere Cassetta SPI 3 G, Verona. 5445 P
INDUSTRIA alimentare locale, prodotto gran consumo, cerca giovani produttori città. Paga e provvigioni. Precisare curriculum. Offerte cassetta 41676 P, UPI.
INDUSTRIA produttrice strutture metalliche prefabbricate ricerca per organizzazione commerciale in Italia agenti di vendita in ogni provincia con esperienza professionale e ottima introduzione presso industrie. Richiedesi laurea, diploma o preparazione culturale equivalente con spiccata capacità tecnica, auto propria, ufficio, curriculum, referenze. Massima riservatezza. Scrivere Cassetta 44 L, SPI, Genova. 5414 P
PRIMARIA Industria veneta persiane avvolgibili cerca agenti zona Trieste, Belluno, Udine. Scrivere SPI, Cassetta 32 A, Venezia. 5413 P
SERVIZIO Friuli, Venezia Giulia, offre a rappresentanti sprovvisti automezzo possibilità propaganda. Scrivere indicando indirizzo, articolo rappresentato, tariffa chilometrica e itinerario desiderati, a cassetta 61600 P, UPI.
SOCIETA' produttrice afferma articoli elettrodomestici cerca attivo e capace rappresentante introdottissimo CRDA, industrie, grossisti, provincia Trieste. Specificare case rappresentate, referenze. Scrivere Casella 96 C, SPI, Milano. 5440 P
VENDITORI ambosessi attivi seri referenziati cerca Ditta specializzata produzione borsa plastica pronto soccorso per automobilisti, cassette di legge per aziende varie, vendita in proprio o concessionari esclusivi, buona retribuzione. Scrivere cassetta 534 N SPI, Firenze. 5462 P

Q Auto, moto, cicli L. 40

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. A.A.A. ADRIAMOTOR, riva Grumula 2, Trieste, tel. 23703. 500 N, 600 D, 500 N Giardiniera, 600 DAF 103 Export e Special, 1800, 2100, 750 Junior DKW, Borgward Isabelle, Giulietta normale e T.I. Pronta consegna con ritiro a massima valutazione dell'usato; condizioni di pagamento fino a 24 mesi. 1 Q
A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. A.A.A. ADRIAMOTOR, riva Grumula 2, Trieste, tel. 23703. Mostra dell'usato con assortimento illimitato d'occasioni: 500 C; 500 N '58; Bianchina '58; 103 '53, '54, '55, '56, '57, '59; 103 Familiare '55; Appia I e II serie; Giulietta normale '56, '57, '58; Giulietta T.I. '59, '61; Giulietta Sprint '56, '60; Simca Aronde; 1400 B; 2100 '59; Opel Rekord '57; Aurelia B 22; Mercedes 220. Tessera di garanzia per 6 mesi, permute, condizioni di pagamento fino a 24 mesi anche senza anticipo. 1 Q
600 '56 radio; 103 '54, '55; Bianchina '59; 500 N '58; 500 C; Vespe 150, 125. Ratealmente, garanzia, Valle 6. 41863 Q
A.A.A.A.A.A.A. AUTOSALONE Duplica, San Nicolò 12. Giulietta T.I.; 1800; 1100/103 '59, '58, '56, '55, '54; 1100/103 TV; 600 '59, '58; 1400; Giulietta '57; 1100/103 spyder; Multipla; 500 N; 600 spyder; 500 N giardiniera; Appia '57; 1100/103 familiare; Simca Monthlery; Aurelia; 1100 E. Cambi. Favorevoli lunghe rateazioni. 21420 Q
A.A.A.A.A.A.A. SALONE dell'Automobile Ban, via Genova 21: Appia Spyder Vignale con Hardtop, Giulietta TI, Appia III, II, Giulietta normale, 1200, 1100, '58, '57, '56, '54, 600 Peugeto 403, '59, 1100 TV Spyder, Familiare, Renault 4 CV, Aurelia B 10, Lambretta LI con tessera di garanzia scritta assistenza gratuita. Cambi. Rateazioni fino 24 mesi. 41938 Q
A.A.A. AUTOAGENZIA B. Catania vende: Dauphine nuove pronta consegna. Occasione: 1200 '59, Giulietta '57 '58, 600 '59 '56, 500-D '60, Bianchina '58, 500-N '59 '58, Belvedere '54 '53, 1100 TV '55, Dauphine Gordini. Cambi. Rateazioni, Geppa 8. Tel. 29714. 41926 Q
A.A.A. IN VIA GIULIA 41, in visione la vettura Goggomobil T 700, 4 posti. La più economica. Tassa 3.750. 4 marce sincronizzate, telaio. Rateazioni. 21457 Q
A. APPIA; 103 TV; 103 '58, '57, '54; 1400; 1900 Super; Aurelia. Permute. Bosco 20. 41882 Q
A. AUTOSALONE dispone nuove Volkswagen; usate Fiat 103 '54, '55; Familiare 6 posti '54; 600 '55, '57; Belvedere '54; 1400 '51; Opel Kapiten. Zanetti 3. Telef. 61207. 21413 Q
A. AUTOSERVIZIO «Candele» fama mondiale l'unica specializzata «Casa della Candela», via Milano 4. 21402 Q
A. ROULETTES tutti tipi. Esclusiva «Sairauto», Autorimessa Sessa, Severo 96. Telefono 29241. 21444 Q
A. FIAT 750, 500-N, Giardiniera, 1100 Special Export, nuovissime da immatricolare, elaborazioni Zagato. Esclusiva Autorimessa Sessa, Severo 96. Tel. 29241. 21444 Q
AERMACCHI Diesel seconda serie è il motocarro più perfetto dal minor consumo. Concessionario esclusivo Piero Ostuni, Machiavelli 28. 62 Q
APPIA III serie 1959; Simca 1957; Aronde lusso; Alfa 1900 1954; furgone Romeo Diesel '55, vendonsi presso Autorimessa Tergeste, Donadoni 24. 41894 Q
AURELIA GT 2500 ottime condizione, vendo. Telefonare 27951 lunedì mattina. 61586 Q
AUTOCARRO ribaltabile Opel Bliz, vendesi. Telef. 23327. 21233 Q
AUTOVETTURE usate purchè ottime condizioni, acquisto pagando contanti. Scrivere cassetta 61587 Q, UPI.
B.M.W. 700 coupé 2 posti, Himousine 4 posti, gioiello tecnica tedesca. Consumo 6%. Consegna sollecita. Prezzi ribassati. Prenotazioni prova Garage Jolly, corso Cavour 7. 41510 Q
BELVEDERE 1958 e 500 C perfette vendonsi. Via Piccardi n. 47. 41760 Q
BELVEDERE 600 tipo corriereta seminuova bellissima per lavoro e gite private vendo. Rivolgersi Ostuni, Machiavelli 28.
BELVEDERE '53 vendesi privato. Tel. 63272, mattinata.
BENELLI con esperienza cinquantennale dà garanzia dei suoi prodotti. Ciclomotori, motocicli, motocarri. Concessionario, Tesa 37. 21430 Q
BICICLETTE 7000; ciclomotori nuovi usati; vasto assortimento tricicli. Marcon, piazza Ospedale. 21346 Q
BICICLETTE uomo donna Bianchi, altra bambino, semiuove occasione. Zovenzoni 4, interno. 21317 Q
CARROZZINO Vespa vendo. Via Roncheto 25. 21403 Q
DUCATI occasioni 200 Elite e 100 sport 1960, 98 sport e normale, 65 TS, Bianchi Tonale, Garelli 75, Laverda 75 lire 20.000 centro motori Marzolla, Corso Italia 83, Gorizia, tel. 2631. 43 Q
FIAT 1200 nuova, 25 giorni, vendo occasione, Telef. 62122, ore 13-14. 61621 Q
ELETTRAUTO, officina specializzata carica accumulatori. Via del Bosco 52. 21455 Q
FAMIGLIARE, lusso '59, '58, '53, 600, 500-C, Lambretta. Gambini 43. 21449 Q
FIAT 600 mesi 6, vendo. Telefonare 58421. 21333 Q
FIAT 1800 seminuova vendo, scambio, eventuali facilitazioni pagamento. Telefonare 38820, Fabiosevero 60. 41872 Q
FIAT 500 C guida destra vendesi. Telef. 62960, mattinata. 21419 Q
FIAT 1400 scambierei con barca (guzzo). Cassetta 41772 Q, UPI.
FIAT 500-B-C, Belvedere, 600, 1400 A, Ardea 5 M. Presso Autorimessa, Media 33.
FIAT 1100-103 '55, 1100-E, vera occasione vendesi. Coroneo 37. Tel. 68009. 21456 Q
FUORIBORDO Garelli prodigioso motore marino. Ammiratelo dal concessionario esclusivo Piero Ostuni, Machiavelli 28. 62 Q



GALLETTO Guzzi, ottime condizioni compero se occasione. Telefonare 76191. 41928 Q
GARELLI il ciclomotore prodigioso costa soltanto lire 53 mila. Concessionario esclusivo Piero Ostuni, Machiavelli 28. 62 Q
GIULIETTA '57 perfetta vende privato. Tel. 41149. 21434 Q
«500» N giardiniera sei mesi. Telefono 26188. 21425 Q
GUZZI 98 Zigolo vendesi 70.000, Fiat 500 C efficiente causa partenzo vendo 150.000. Tel. 39882, mattinata. 61624 Q
INGEGNERE unico proprietario vende contanti 600 Fiat '57 perfetta efficienza, L. 440.000 trattabili. Di Noto, Miramare 21, telefono 63228. 61619 Q
LA NUOVA Abarth 850 T.C., freni a disco, sospensioni speciali, 145 kmh., carrozzeria berlina prezzo 850 mila, è a vostra disposizione per prove dimostrative dal Concessionario di Zona Licio Missaglia, Fabiosevero 60, tel. 38820. Visitateci! 41872 Q
LAMBRETTA LI 150 cc. seminuova 110 mila; Guzzi Zigolo 60 mila, vendo. Telefonare 38820, Fabiosevero 60. 41872 Q
LAMBRETTA 150 LD carenata, occasione vendesi. Telefonare 63681. 21330 Q
MERCEDES 190 e 22 S, consegna pronta, altre disponibili usate Prenotazioni altri tipi. Agenzia Mercedes, Nascimbeni, via Coroneo 39, tel. 24955. 41890 Q
MOTO NSU 48 cc. vendo occasione. Telefonare mattinata n. 54489, Millo. 21343 Q
MOTORETTA 49 cc. efficiente, vendesi 30.000 trattabili. Telefonare 58295 mattinata. 21323 Q
MULTIPLA 6 posti 1957, ottima, vendesi inintermediari. Telefono 23644. 21459 Q
NSU Prinz Sport 34 HP e berline 24 HP 600 cc., consumo 5 per cento, tassa 7000. Consegne pronte, visitate l'esposizione del Concessionario Licio Missaglia, Fabiosevero 60, tel. 38820. 41872 Q
N 500 1960, perfettissima vendo, permuto, rateizzo, presso Autorimessa Magi, Ugo Foscolo n. 34. 21291 Q
OPEL Record mod. '59, ottimo stato. Nascimben, telef. 24955. 41890 Q
OSTUNI automoto, Machiavelli 28: concessionario Ducati, Aermacchi, Morini, Garelli, motocicli, motocarri, automobili, grande assortimento di moto e auto usate con comode rateazioni. 62 Q
PRIVATO da privato compra 1100/103 del '57 o '58, colore nero o blu. Tel. 21113, 21289 Q
SEICENTO del 1958 vendesi. Telefonare 25740. 21260 Q
TOPOLINO A vendesi o scambiasi scooter. Domenica, lunedì ore 15-17; martedì ore 9-11. Penzo, Servola 110. 41724 Q
TOPOLINO A occasione L. 55 mila. Strada Guardiella 32, calzolaio, tel. 55593. 21364 Q
VESPA 150 1956 perfetta, vendesi. Caccia 13, magazzino, 10-12. 41888 Q
VESPA 150 G.S. unico proprietario, perfetta, vendesi a privato, Tel. 36262, lunedì. 61582 Q
VESPAGENZIA Sanfrancesco 44, telefono 28940, consegna immediata Vespa 150 modello 1961 quattro marce, Rateazioni speciali senza anticipo Vasto assortimento Vespe, scooter, moto e motofurgoncini usati. 20542 Q
VOLETE vendere, comperare, Vespa, Lambretta? Interpellateci. Via Valdirivo 24, tel. 35503. 20627 Q
500 C '53, piena efficienza, vendesi. Rivolgersi mattinata, via Matteotti 41, interno. Tel. 95243. 61612 Q
500 C ottimo stato vendesi a privato. Tel. 52719. 41663 Q
«500» N. fine '59. Via Carducci 5. Torrefazione, 10-13. 41840 Q
«500» C vendesi causa partenza. Volta 10, interno, 10-12. 41825 Q
600 II serie fine 1957 Lambretta D. vendonsi. Piccardi n. 47. 41760 Q
600 '58 occasione, facilitazioni, vendesi mattinata. Tel. 63855. 41888 Q
600 '59 perfetta vendesi, eventuali facilitazioni. Telef. 93060, 10-12. 41888 Q
600 D 3 mesi di vita, occasione. Caffè Mexico, via XXX Ottobre. 21262 Q
600 '60, 500 '60, Belvedere '53, vendonsi. Media 33. Tel. 90978. 41912 Q
«600» '56, 1100-103 '57 vende privato. Androna Colombo 2, Autorimessa. 41824 Q
«600» fine 1956 vendo. Tel. 72554 mattinata. 21384 Q
«600» '58 vende privato. Garage, Sanzio 27. 41852 Q
«600» verde 3000 km. agosto '60 vendesi 560.000. Telefono 34266. 41844 Q
«600» km. 3000 lire 580.000. Rivolgersi latteria, Campo Marzio n. 20. 21382 Q
«1100» '58 perfetta privato vende a privato. Lunedì, tel. 96128. 21360 Q
1100-103 '54 '55 '56 '57; 600 fine '56. Vendonsi, Sanfrancesco 9. 41917 Q
«1100 E», Vespa carrozziro, Belvedere, Guzzino, svendo. Castaldi 7, tel. 95157. 41950 Q
1100 Export nuova occasione. Nascimben, tel. 24955. 41890 Q
103-H, 103 '56, 1100-E, vendonsi. S. Eufemia. Tel. 35623. 21450 Q
1900 Super '55, '56, '57; Fiat 2100 seminuova e 2100 familiare; Giulietta T.I. '57, '58, '59, '60; Fiat 600 speciale seminuova, vende SAVRA, Ghega 6. 61621 Q

R Cap. soc. cess. az. L. 50

A.A.A.A.A.A. AUTORIMESSA modello ALVIANO 7 (uscita Galleria Sanvito) oltre 500 mq. tre ampi ingressi, finestroni apribili, completa di stazione servizio, office, servizi igienici. Ottime condizioni pagamento. MATTEOTTI, stabile nuovo, negozio frutta erbaggi, condominio, arredamento, licenza, avviamento. Cedesi totalmente motivi familiari. VIA POLA (Istria) dirimpetto autoparco comunale. In un nuovo complesso edilizio, unico locale d'affari disponibile di mq. 100 con due ampi fori facciata, finestre postiche. Adatto qualsiasi attività zona nuova sprovvista. MATTEOTTI-LUCIANI, primingresso, locali di affari dimensioni varie, adatti qualsiasi attività, vendonsi condominio od affittansi sovvenzionando pure qualsiasi spesa arredamento. Latteria-Caffè in zona Sanciliano, in un gruppo di stabili nuovi, arredamento moderno, completa di licenza commerciale: latteria, caffè, gelateria, pasticceria. Affitto lire 15 mila contratto otto anni cedesi causa trasferimento. IMMOBILIARE ITALIA 61512 Ponterosso 3. 182 R
A.A.A.A. FINANZIAMENTI in genere, ipoteche primo secondo grado, anticipazioni pratiche ereditarie, mutui cambiari, privilegi automobilistici, aperture credito, svincoli, smobilizzi, crediti, firma, fideiussioni, cessioni quinto stipendio, mandati danni guerra ecc. Assoluta rapidità discrezione. «Julia», Imbriani 10, tel. 23317. 402 R
A. AGEP Passo Goldoni 2, vende: PARRUCCHIERE signora, centralissimo. NEGOZIO FIORI rionale. COMMESTIBILI (zona Giulia) avviatissimo. BAR analcolico (compreso cominio). 10803/1 R
AFFIDEREBBESI ufficio magazzino a signorina in collaborazione apportante piccolo capitale. Cass, 41836 R UPI.
ARREDAMENTO completo bar seminuovo vendesi occasione. - Dettagli scrivere librettto ferroviario 941917, Monfalcone. 674 R
BAR degustazione centro, nuovo, 5.000.000, 2.500.000 contanti, rimanente saldo dilazionato, inintermediari. Offerte Cassetta 21471 R, UPI.
BAR alcoolico; moderno, bene avviato, posizione passeggio, vendo direttamente 3.400.000, anche condizioni, escluso mediatori. Cassetta 61588 R, UPI.
CALZOLERIA affittasi. Marconi 30. 21396 R.
CARTOLERIA mercerie giocattoli ecc. posizione centrale causa partenza vendesi esclusi intermediari. Scrivere Cassetta 41805 R UPI.
CAUSA ritiro, affittasi panetteria pasticceria avviatissima, Sagrado centro. Telefonare da lunedì n. 24821. 21398 R
CAUSA partenza svendo Udine avviata drogheria - profumeria modernamente attrezzata forte reddito. Telefonare domani n. 33-60, Udine. 5456 R
CESSIONI stipendio statali, parastatali, Enti comunali, GMA. Prestiti impiegati, artigiani, commercianti, pensionati, ipoteche, sovvenzioni su autovetture, finanziamenti in genere concedonsi. Via Mazzini 21-II, telefono 31925; Gorizia, via Garibaldi 6, tel. 5180; Monfalcone, telefono 72043. 41792 R
COMPLESSO industriale: 3000 mq. terreno con fabbricati, macchinari, attrezzature, forti facilitazioni, bar superalcoolici, salone parrucchiera, abbigliamento cedonsi. ATEC, Goldoni 1. 84 R
DISPONENDO locale magazzino automezzo piccolo capitale esaminerei proposte concrete. Offerte dettagliate Cassetta n. 21350 R UPI.
DISTINTO possesso licenza piccolo commercio cerca collaboratore-trice con capitale pregasi. Scrivere Cass. 21427 R UPI
FALEGNAMERIA soleggiata, vendesi con o senza attrezzi. Telef. 50062. 41864 R
FINANZIAMENTI in genere concedonsi a commercianti, artigiani, privati, rapidità, riservatezza. Anticipo immediato. Mediofinanza, Ponterosso n. 3, 61697. 21391 R
GIOVANE veloce robusto con automezzo cauziona 100.000 per combinazione lavoro, preferibilmente solo mattino, anche stagionale. Tel. 26201. 41786 R
GORIZIA, causa vecchiaia cedesi avviatissimo magazzino vini, liquori, ingrosso, modernamente attrezzato. Occasione. - Villa, Caffè Tomadin. 672 R
IMPIEGATI ex GMA rinnoviamo quinto portandolo decennale. Antecipi immediati. 95056. 21361 R
LABORATORIO pasticceria bene attrezzato con lavoro cedesi causa malattia. Telef. 29518. 21315 R
LABORATORIO pasticceria, rivendita pane, gelati e altri generi, vendesi causa partenza. Indirizzo UPI. 41860 R
LATTERIA, buona posizione, bene avviata, prenderei in consegna cauzionando. Cassetta 41725 R, UPI.
LICENZA alcoolici cercasi. Cassetta 21174 R, UPI.

per **il vostro ragazzo** ora la fatica si fa più dura

● dategli più energie!

più vitamine, più proteine con





il fresco formaggio dal vispo sapore!

è un bel risparmio!
in ogni scatola ben due etti e mezzo di formaggio Ramek.

fame? **RAMEK**

Ramek è il formaggio che dà di più! Così ricco di vitamine, di proteine, così nutriente, Ramek aiuta i vostri ragazzi a sentirsi carichi di energie anche in primavera.
A merenda, per lo spuntino Ramek è la più buona risposta all'appetito!

è un prodotto KRAFT si mangia con gioia

LOCALE posizione centrale licenza caffè, bar, buffet, Totocalcio, cedesi, affarone. Cassetta 21379 R UPI.
LOCALE adatto buffet bar, affittasi. Cassetta 21173 R, UPI.
NEGOZIO grande, angolo via Roma, 6 fori, cedesi causa ritiro. Scrivere cassetta 41721 R, UPI.
NEGOZIO abbigliamento femminile, causa partenza vendesi. Cassetta 61599 R, UPI.
NEGOZIO calzature, 50 anni attività, zona frequentatissima, cederei con senza merce per ritiro affari. Cassetta 41743 R, UPI.
NEGOZIO frutta verdura vendo. Tel. 33829. 21288 R
NEGOZIO frutta affittasi 18.000 mensili. Telefonare 41288. 21365 R
NEGOZIO plastica unico zona bene avviato cedesi causa malattia. Cass. 41798 R UPI.
OFFICINA meccanica, carpenteria, cerca socio o combinazione. Telef. 77361. 41835 R
PARRUCCHIERE negozio centro causa malattia vendesi. Scrivere cassatta 41905 R UPI.
PASSAGGI di proprietà ai costi più bassi, finanziamenti a lunga scadenza, assicurazioni ai prezzi più convenienti. Telefonate 37077, via Fabio Filzi 8. 41874 R
PERSONA capace, parli possibilmente lo sloveno, darei in gestione locanda-pensione. Cassetta 61606 R, UPI.
PRESTITI mediante cessionquinto a dipendenti da: enti pubblici, aziende pubblica utilità, complessi industriali. Rinnovi cessioni in corso. Ottimo trattamento. Liquidazione anche immediata. Italcessioni, Ugo Bassi 14, Bologna. 5383 R
PRESTITI 5,50% dipendenti anche avventizi Comune, Ospedale, GMA, ILVA, INAM, ecc. anticipo 90%. 24752, Aleardi 4.
PRESTITI su autoveicoli, camions, immobili, nonchè a commercianti. 24752, Aleardi 4.
PRESTITO 200.000 cercasi, garanzia solida, garantita. Cassetta 41823 R UPI.
PRESTITO 300.000 cerco urgentemente massime referenze. Cassetta 21426 R UPI.
SALONE parrucchiera via Ciotti Gradisca d'Isonzo completo e bene avviato cedesi. Per informazioni telefonare 9179. 737 R
SALUMERIA, rione popolare, attrezzatura moderna, ottime condizioni, vendesi causa malattia. Scrivere cassetta 21267 R, UPI.
SOCIO-SOCIA per degustazione con capitale 2.500.000 cerco. Offerte Cassetta 41945 R, UPI.

S Case, ville, terreni L. 50

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. CONVENIENTISSIMI, prossimo inizio costruzione complesso edilizio VIA SCOMPARINI (Revoltella-Fiera). Appartamenti 1, 2, 3 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, poggiolo, centralnafta, ascensore, ampio giardino soleggiato. Libera visione progetto. Vantaggio scelta posizione primi acquirenti. Favorevoli condizioni pagamento. ADRIATER, Battisti 4. 112 S
A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A.A.A.A.A. VIA D'ALVIANO 7 (uscita Galleria Sanvito) fermata 29, tre edifici copertura sabato 25 corrente, per consegna agosto, singole disponibilità da 1-2-3 stanze, poggioli, bagni, centralternica. Appartamenti liberi ancora piani alti. VICOLO CASTAGNETO 11-13 (Fabiosevero autobus 14, 17) costruzioni iniziate, società ICECA, due stabili, sei piani, unica centralnafta, due ascensori, appartamenti da 1, 2, 3, 4 stanze, cucina o tinello-cucinino, stanzette, bagni moderni, tutti ampio poggiolo, vendonsi forti agevolazioni pagamento. VIA POLA (Istria) prontingresso, ultimi due alloggi piano sesto, panoramici, economicissimi, da una stanza, soggiorno, bagno, poggiolo. Ottimo investimento capitale. VENTISETTEMBRE 97 primo ingresso, stabile appena ultimato, appartamenti da tre stanze, 2 poggioli, centralnafta, ascensore automatico 4 persone disponibilità al piano I, II e per rinuncia al sesto. COMMERCIALE-SCALA LAURI, palazzina nuova tre piani un appartamento per piano. Disponibili piano secondo da quattro stanze, stanzetta, salone, tripli servizi, poggiolo, balconata, massimo lusso, prontingresso. BAIAMONTI 12/3 piano V, stanza soggiorno, cucinino, WC-bagno, poggiolo, cantina, vera occasione per trasferimento. Ottimo investimento capitale. LEO-ROSSETTI piano VI, due stanze, soggiorno, cucinino, poggiolo, WC-bagno, grande anticamera, panoramico. IMMOBILIARE ITALIA, 61512, Ponterosso 3, Consulenza tecnico immobiliare gratuita, ininterrottamente 8-20. 182 S
A.A.A.A.A.A.A.X. REVOLTELLA-SCOMPARINI prossimo inizio costruzione, primaria impresa costruzioni, bellissimi appartamenti in palazzina signorile, 1-2-3-4 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, ampie balconate, termonafta, ascensore, ripostiglio, cantina, autorimessa finiture accurate, condizioni pagamento, vendonsi. Agenzia DOMUS, Galleria Tergesteo. 21299 S
A.A.A.A.A.A.A.X. IPPODROMO-POLLAIUOLO costruzione iniziata, appartamenti signorili 1-2-3-4 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, termonafta, ascensore, scarico immondizie, cantina, ampie balconate, finiture signorili, disponibilità singole piani alti, mutuo bancario, condizioni pagamento, vendonsi. Agenzia DOMUS, Galleria Tergesteo. 21299 S
A.A.A.A.A.A.A.X. PALAZZINA prossima consegna, via Giulia, ultimi disponibili appartamenti 2 stanze, stanzetta, cucina, ripostiglio, bagno, poggiolo, termonafta, giardino, vendonsi 4 milioni condizioni pagamento. Agenzia DOMUS, Galleria Tergesteo. 21300 S
A.A.A.A.A.A.A.X. ROSSETTI - Palazzina signorile, ultimi disponibili, consegna giugno '61, 1-2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, poggiolo, ascensore, termonafta, isolazioni acustiche, ripostiglio, massimo lusso, vendonsi. Agenzia DOMUS, Galleria Tergesteo. 21300 S
A.A.A.A.A.A.A.A. BESENGHI n. 40, iniziata costruzione palazzina di lusso. Salone, tre stanze, bagno padronale, appartamentino servitù ingresso indipendente, ampie terrazze, termoconvettori, ascensore automatico, cantina, garage, giardino, finiture accuratissime, ultimi ritrovati della moderna edilizia, vista mare,. Visione progetti, prenotazioni. Altri appartamenti, nelle zone di: Goldoni, Revoltella, Valmaura, Fabiosevero, Roiano, Porta, Veruda, Maddalena. Nessuna spesa o percentuale di mediazione. Studio Nicolini, Maiolica 1. 100 S
A.A.A.A.A.A.A.A. CONSEGNA marzo, prezzi eccezionali, appartamenti lussuosamente rifiniti, due matrimoniali, grande soggiorno, cucina, terrazza, cantina, centralnafta, ascensore, da lire 3.150.000 a 3.500.000. Zona verde, tranquilla, panoramicissima, paraggi Montebello. Studio Nicolini, Maiolica 1. 598 S
A.A.A.A. BAIAMONTI (S. Andrea) vista mare, costruendi soleggiati, 1-2 stanze, soggiorno - cucinino, bagno installato, poggioli (da 1 stanza 820.000 contanti e saldo 12.600 mensili; da due stanze 1.270.000 contanti e saldo 14.600 mensili). AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, Mazzini n. 30. Orario 16-19. 41795 S
A.A.A.A. BONOMEA (Gretta) prossima consegna, panoramici, soleggiati appartamenti 1-2-3 camere, soggiorno, cucinino, poggioli, centralnafta. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, via Mazzini 30. Orario 16-19. 41795 S
A.A.A.A. FABIO SEVERO angolo Catullo, prenotansi condominio signorili soleggiati appartamenti da 2-3-4 stanze, ricchi accessori, ascensori, centralnafta. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, Mazzini n. 30. Orario 16-19. 41796 S
A.A.A.A. PALAZZINA signorile via Bazzoni (laterale Navali) prossima consegna, ultimi soleggiati appartamenti, 3-4 stanze, ampi poggioli, ascensore, centralnafta, giardino, garage. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, Mazzini n. 30. Orario 16-19. 41795 S
A.A.A.A. VIA CARPISON (laterale Coroneo), mutuo bancario o Aldisio approvato, ultimi soleggiati appartamenti 4 stanze, ascensore, centralnafta, ampi poggioli, terrazze. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, Mazzini n. 30. Orario 16-19. 41796 S
A.A.A.A. VIA DEI PORTA (alta) convenientissimi, pagamento molto dilazionato, 1-2 stanze, soggiorno-cucinino, servizi, centralnafta. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, Mazzini 30. Orario 16-19. 41795 S
A.A.A.A. VICOLO DELL'EDERA (laterale via Cologna), zona verde, con Aldisio approvato o larghe facilitazioni pagamento, 1-2-3 stanze, ascensore, centralnafta. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, Mazzini 30. Orario 16-19. 41796 S
A.A.A.A. VICOLO CASTAGNETO 3 (prossimità via Marconi), vendonsi in condominio appartamenti rifiniture accuratissime da due-tra-quattro stanze, stanzino, doppi servizi, centralnafta, ascensore automatico. Consegna prossima estate. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, Mazzini n. 30. Orario 16-19. 41796 S
A.A.A.X. PALAZZINE corso costruzione zona BESENGHI: appartamenti 3-4 stanze, salone, doppi servizi, ampi poggioli soleggiati, vista panoramica. Finiture signorili. Inizio vendite. ADRIATER, Battisti 4. 115 S
A.A.A.X. PALAZZINE signorili. Prossimo inizio costruzione, zona ROSSETTI: appartamenti 2, 3, 4, 5 stanze, doppi servizi, Massima signorilità, tre poggioli soleggiatissimi. Inizio vendite. Libera visione progetto. ADRIATER, Battisti 4. 114 S
A.A.A.X. SONNINO. Iniziata costruzione edificio condominio. Appartamenti 2-3 stanze, servizi, poggioli, centralnafta, ascensore. Finiture complete. Vantaggio scelta posizione primi acquirenti. Favorevoli condizioni pagamento. ADRIATER. Battisti 4. 113 S
A.A.A. ALDISIANI fino a 4600, costruzione iniziata via Margherita 5, Gombani & Bois, via Mazzini 7. 61549 S
A.A.A. FABIO SEVERO 62, tristanze, servizi, cantina, ascensore, centralnafta, recente costruzione, vendesi occupato. Informazioni via Artisti 9-I. 41831 S
A.A. APPARTAMENTI nuovi, pronti; Rozzol 1, 2, 3 stanze più soggiorno, servizi; Besenghi 3, 4, 5 stanze; Gretta 3, 4 stanze; Roma (piazza Capri) 3 stanze tutti comforts; Grado 4 vani, costruzione moderna; altri costruendi Rossetti, Bellosguardo, Sonnino, Gretta, vendonsi facilitazioni. ATEC, Goldoni 1. 84 S
A.A. APPARTAMENTO signorile, 4 stanze, bagno, doppi servizi, garage, giardino, vista mare, Commerciale alta; altro Navali, 3 stanze, bagno, piccolo giardino, soleggiato, vendonsi. ATEC, Goldoni 1. 84 S
A.A. APPARTAMENTO via Ginnastica, 4 stanze; altri Severo, Barriera, Bramante, Baiamonti, Donadoni, Rossetti-Fiera, vendonsi. ATEC, Goldoni 1. 84 S
A.A. LOCALE nuovo, centrale, 1200 mq. per garage, magazzino, deposito, vendesi. Offerte Cassetta 41916 S, UPI.
A.A. PRONTOINGRESSO centralissimo 4 stanze, doppi servizi, poggioli, centralnafta, ALTRO tristanze, soggiorno, servizi poggiolo, centralnafta vendonsi. Immobiliare Nistri, Orologio 6. 41916 S
A.X. AGEP, passo Goldoni 2 vende: ZONA TRIBUNALE lussuosissimo 6 stanze, biservizi, centralnafta, poggioli. SEVERO, soleggiatissimo, prontingresso, recente costruzione, tre stanze, soggiorno, bagno, riscaldamento centrale. REVOLTELLA (fermata 11) palazzina costruzione recentissima, soleggiatissimo, panoramico, prontingresso, 2 stanze, cucina, bagno, poggiolo, cantina. OPICINA, villa nuova, primingresso, giardino, garage, signorile. GRETTA, palazzina lussuosa, vista mare, appartamenti quadristanze, biservizi, garage, terrazze, ascensore, centralnafta. MOLINAVENTO, ottimo investimento, prossima consegna, centralnafta, ascensore, appartamenti 1-2 stanze, soggiorno, bagno, poggioli. CANOVA, lussuosi, 3-4 stanze, biservizi, poggioli, centralnafta, ascensore, prontingresso I piani e ATTICI. SETTEFONTANE, ultimi signorili 2-3 stanze, soggiorno, biservizi, poggioli, ascensore, centralnafta. PINDEMONTE, lussuosi quadristanze, biservizi, poggioli, centralnafta, ascensore. RONCHETO, palazzina avanzata costruzione, zona verde, tranquilla, forti facilitazioni, appartamenti 1-2 stanze, soggiorno, bagno. RONCHETO, recentissima costruzione, stanza, soggiorno, bagno, poggiolo, centralnafta. ROIANO, prossima consegna, stanza, tinello, bagno, centralnafta, poggiolo. D'ANNUNZIO, prontingresso, 3 stanze, stanzetta, biservizi, poggioli, centralnafta, ascensore. STRADA FIUME (fermata autobus) panoramici, soleggiatissimi, facilitazioni, 2-3 stanze, poggioli, centralnafta, ascensore. VENDITE DIRETTE, SENZA PERCENTUALI. 10803/3 S
A.X. BARCOLA. Costruzione palazzine lussuose, vista mare. Ultimi appartamenti quadristanze, stanzetta, biservizi, terrazze, centralnafta, ascensore. Accettansi Aldisio approvati. Vendita diretta conto impresa: AGEP, passo Goldoni 2. 10802/3 S
A.X. LOCCHI. Iniziata costruzione edificio zona signorile. Appartamenti 2-3-4 stanze, bagno, poggioli, centralnafta, ascensore. Accettansi Aldisio approvati. Vendita diretta conto impresa: AGEP, passo Goldoni n. 2. 10802/1 S
A.X. ROIANO. Prossimo inizio costruzione moderno edificio condominio. Minimo costo manutenzione, ascensore, centralnafta. Appartamenti 1-2-3-4 stanze, bagno, poggioli. Particolarmente adatti investimento capitali. Accettansi Aldisio approvati. Vendita diretta conto impresa: AGEP, passo Goldoni n. 2. 10802/2 S
A. APPARTAMENTI in costruzione soleggiatissimi panoramici 1-2-3 stanze soggiorno cucinino bagno poggioli ripostiglio cantina box auto centralnafta vendonsi S. Luigi, Via Porta. Telefono 28300. 21377 S
A. APPARTAMENTO soleggiato panoramico tristanze cucina bagno ripostiglio poggiolo ascensore, vendesi via Colombo. Telefono 28300. 21377 S
A. CARLALBERTO (pressi) signorile quadristanze, stanzino, accessori vendiamo. Alabarda, Spiridione 6. 41827 S
A. IN COSTRUENDE signorili palazzine zona Carpaccio - Besenghi: appartamenti da 2, 3 stanze più salone, biservizi, stanzino, garage, ascensore, isolazioni antiacustiche, vendiamo. Nessuna provvigione. Alabarda, Spiridione 6. 41827 S
A. LUSSUOSO soleggiato bistanze soggiorno cucinino bagno ripostiglio ampio atrio poggiolo box soffitta ascensore centralnafta vendesi Fabio Severo. Telefono 28300. 21377 S
A. MODICISSIMO. Vendesi appartamento signorile, vista. Via Montfort 4, orario 14.30. 41774 S
A. PALAZZINA avanzata costruzione, Commerciale-Saradavis, vendiamo panoramici, due, tre quadristanze, terrazze, centralnafta, ascensore. Alabarda, Spiridione 6. 41827 S
A. PRESSI piazza Garibaldi: nuovo bistanze accessori, centralnafta, ascensore, vendiamo prontingresso. Alabarda, Spiridione 6. 41827 S
ACQUISTIAMO contanti casette per demolizione, terreni, zone A, B, C1. Massima discrezione, trattasi direttamente. Telefonare per appuntamento 50861. 101 S
AFFARONE stanza, stanzetta, cucina, Sangiacomo. Altro stanza, cucina WC, ripostiglio, Roiano. Altri 2 e 5 stanze, vendiamo. Telefonare 61793. 21453 S
AFFARONE appartamenti liberi, restaurati, 1-2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, vendo 1.780-1.980.000, massime facilitazioni pagamento. Ore 10-12. Ireneo della Croce 10, III, traversale Ventisettembre. 41931/2 S
APPARTAMENTI occasione, liberi 3 stanze, stanzetta, stanzino, gabinetto, cucina 2.980.000. Altri occupati 2 stanze, accessori vendonsi Cunicoli 13 I, visitare ore 10-12, 14-16. 41932/2 S
APPARTAMENTI 1, 2 stanze, soggiorno, ascensore, riscaldamento, consegna immediata, vendonsi, Löwe, Campo S. Giacomo 11. 150 S
APPARTAMENTI signorili in palazzina, zona panoramica, giardino, garage, comforts moderni, prenota direttamente Impresa Costruzioni Cividin . Rosenwasser, Filzi 10, tel. 30088. 41784 S
APPARTAMENTI liberi con giardino, restaurati 2 stanze, soggiorno, cucina, bagno. Altri occupati vendonsi D'Alviano 28 ore 14-16, secondo piano. Massime facilitazioni pagamento. 41932/1 S
APPARTAMENTI centrali con centralnafta, ascensore, adatti uffici, sale mode, sartorie, 7, 8, 10, 12 stanze stesso piano. Volendo 2 pianj interi e negozi sottostanti, totale ogni piano circa 900 mq, vendonsi. Cassetta 41930 S, UPI.
APPARTAMENTI da due a quattro stanze con accessori, locali d'affari in condominio: riscaldamento centrale, ascensori, scarico immondizie, via Vergerio angolo via Revoltella. Visite sopraluogo ogni sabato dalle 14 alle 17: Rivolgersi geom. G. Germani, via Carducci 10-I, telefono 35606. 21338 S
APPARTAMENTI soleggiatissimi 1-2 stanze soggiorno servizi centralnafta prossima consegna rione Rozzol. Telefono 28300. 21377 S
APPARTAMENTI condominio occupati, paraggi Garibaldi 1-2 stanze, accessori, vendonsi pagamento rateale. CARLI, San Maurizio 4. 1501 S
APPARTAMENTI nuova costruzione, splendidi, soleggiati, 1-2-3 stanze, soggiorno, cucinino bagno, poggioli, centralnafta, ascensore, zona via Giulia prenotansi, facilitazioni pagamento, CARLI, San Maurizio 4. 1506 S
APPARTAMENTI nuova costruzione 1-2-3 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, poggioli, centralnafta, ascensore, zona Giardino Pubblico, buon investimento capitali vendonsi. CARLI, S. Maurizio 4. 1505 S
APPARTAMENTI signorili, Fabiosevero, prossima costruzione, 4 stanze, cucina, doppi servizi, centralnafta, terrazze, ascensore, prenotansi. CARLI, S. Maurizio 4. 1504 S
APPARTAMENTI zona Piccardi, 2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, poggioli, centralnafta, ascensore, prenotansi. CARLI, S. Maurizio 4. 1503 S
APPARTAMENTI zona Stadio 2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, poggioli vendonsi. CARLI, S. Maurizio 4. 1509 S
APPARTAMENTO 3 stanze, bagno installato, cucina, vendesi pronta consegna. Informazioni, Brunetti, p. Borsa 4, II. 21209 S
APPARTAMENTO camera, cucina, bagno, nuovo, libero, vendesi. Vicolo Castagneto 35. Rivolgersi Torricelli 6, falegname. 21278 S
APPARTAMENTO, A. Diaz, 4 stanze, stanzetta, ripostiglio, cucina, grande bagno, poggioli vendesi occupato 3.500.000 trattabili. Agenzia, Rossini 14, telefono 38663. 21348 S
APPARTAMENTO libero, due stanze, 2 cucine, soggiorno, 2 bagni, restaurato, adatto 2 famiglie, vendo 1.950.000 anticipo 25.000 mensili fino saldo. Ireneo della Croce 10, III, traversale Ventisettembre, ore 10-12. 41931/1 S
APPARTAMENTO centrale, I piano, 3 stanze, cucina, stanzino bagno, cantina, soleggiato vendesi libero. Telefonare lunedì 73202. 21439 S
APPARTAMENTO stanza, cucina, bagno, poggiolo, centralnafta, ascensore vendesi. CARLI, S. Maurizio 4. 1508 S
APPARTAMENTO zona piazza Hortis, tristanze, cucina, bagno, ascensore, centralnafta, vendesi. CARLI, S. Maurizio 4. 1507 S
APPEZZAMENTI terreno, adatti costruzione, cerca impresa. Offerte Cassetta 11510 S, UPI.
ATTICO tristanze cucina comforts, centralnafta, vendesi zona Garibaldi. Altro doppi servizi via Canova. Telef. 28300. 21378 S
BOX auto o magazzino in corte vendesi via Cologna. Tel. 28300. 21378 S
CAMERA cucina servizi sottotetto via Crispi 17 vendesi libero. 31998. 41923 S
CASA con 2 quartieri pianoterra e primo piano vendesi. Via C. Rossi 68 (S. Pantaleone). 41900 S
CASETTA 3 stanze, cucina, giardino. XX Settembre 38, Gorizia, vendesi. Scrivere Amministrazione Trevisan, via Mazzini 18, Trieste. 21220 S
CASETTA tristanze, cucina, W. C., giardinetto, ripostiglio, vendiamo Sangiacomo. Tel. 61793, lunedì. 21453 S
CASETTA bi-tristanze, orto, zona salubre, cercano affitto, eventualmente acquistano coniugi. Indirizzare Cassetta n. 41901 S UPI.
CASETTA 2 appartamenti con terreno vista panoramica vendesi Strada Friuli. Offerte Cassetta 41871 S UPI.
CASETTA compero contanti camera, cucina, gabinetto, bagno, possibilmente giardino, anche periferia. Rivolgersi G. Galatti 4, pianoterra. 21265 S
CASETTA acquisterei parte contanti resto dilazionato, oppure affitto. Scrivere carta di identità 1.124.844 fermo posta, centro. 21285 S
CONDOMINIO libero, tre stanze, cucina, comforts, autoriscaldamento, ascensore, via Cologna vendesi. Telefonare 61853, feriali. 41944 S
CONDOMINIO bloccato, due stanze grandi, cucina, servizi, vendesi 1.600.000 trattabili. Via Commerciale 23, ore 11-12.30, feriali. 41944 S
CONDOMINIO libero, paraggi Fiera, due stanze, cucina, doppi servizi, vendesi. Telefonare 61853, feriali. 41944 S
CONDOMINIO libero S. Giacomo mobiliato vendesi. Visitare 17.30-20.30. Ind. UPI 41879 S
CONTANTI cercasi appartamento, negozio oppure casa, possibilmente centrale. Telefonare subito 21380. 21462 S
INVESTIMENTO forti capitali, acquisto intermediari terreni e case centrali da demolire. Offerte chiaramente dettagliate. Riservatezza assoluta. Cassetta 41793 S UPI.
LOCALE adibito trattoria, mq. 200 con annesso terreno retrostante mq. 1000 alberato, orto, frutteto, vendesi condominio occupato, occasione 3.500.000 trattabili. Agenzia, Rossini 14, telefono 38663. 21348 S
LOCALE centrale d'affari occupato circa 100 mq. vendesi. Telefono 24795, ore 10-12, 17-19.
LOCALI d'affari in zona priva negozi vendonsi. Intermediari. Tel. 93390. 41867 S
LOCALI centro Sangiacomo, nuova costruzione, adatti qualsiasi attività, vendonsi. 31998. 41923 S
MAGAZZINI, negozi: edificio industriale 260 mq. con terreno Santandrea; 300 mq. Fiera; 85 mq. Donadoni, frazionabili; altri D'Azeglio, Cavalli, Diaz, Bramante, vendonsi. ATEC, Goldoni 1. 84 S
NEGOZI, magazzini, liberi, centralissimi. 30, 100, 300, 600, 900 mq., vendonsi Facilitazioni pagamento. Cassetta 21111 S, UPI.
OPICINA, acquistasi villa libera 6-7 stanze, grande giardino, anche vecchia costruzione, intermediari. Telefonare 38663. 21348 S
PALAZZINA signorile vicolo Scaglioni vendesi affittasi pronta entrata. Buonarroti 34-II. 41834 S
STANZE due, soggiorno, servizi, acquisto zona Rosmini o vista mare. Tel. 23987. 41897 S
SOFFITTA chiara libera, vendo lunedì. Bar, Madonna del Mare 12. 41814 S
STABILE anche se vecchio cerca privato scopo investimento. Cassetta 2120 S UPI.
TERRENI mare, strada costiera, S. Croce, vendonsi. Telefono 90477. 41781 S
TERRENI Opicina, vie Hermada, Nazionale, Prosecco; altri, vendonsi. Tel. 90477. 41781 S
TERRENI da costruzioni Valle S. Bortolo, vendonsi. Telefono 37582. 61623 S
TERRENI per costruzione ville vendonsi Santacroce Opicina. ASPA, Santacroce, tel. 21222 41803 S
TERRENO oppure stabile vecchio città cerca impresa per nuove costruzioni. Cassetta 2451 S UPI.
TERRENO lottizzabile zona Faro, adatto villette, vende SIVE, XX Settembre 4, tel. 78278. 21207 S
TERRENO adatto costruzione villetta oppure villetta cercasi zona panoramica Scorcola, Romagna, Salita Trenovia. Telefonare 32456. 41767 S
TERRENO mq. 8218 sopra Stazione Grignano vendesi L. 3700 mq. Tel. 24850 ore 13 feriali. 21280 S
TERRENO Muggia, posizione panoramica, costruzione villini, vendesi. Tel. 51218. 41860 S
TERRENO edificabile, paraggi Zorutti 500 mq. vendesi. Cassetta n. 41866 S UPI.
TERRENO Opicina mq. 2700 alberato, zona tranquilla signorile, pianeggiante, vendesi. Agenzia, Rossini 14, telef. 38663. 21348 S
VILLA vista mare in periferia 11.000.000; inoltre 3 appartamenti in villa sull'altipiano, vendonsi. Cassetta 21379 S UPI.
VILLA lussuosa, lungomare Barcola, moderna, ricche rifiniture, 2 appartamenti, garage, servizi, vendesi. Cassetta 41893 S UPI.
VILLETTA Padriciano 2 quartieri garage terreno erboso vendesi. Buonarroti 34-II. 41834 S
VILLETTE prefabbricate weekend, complete di bagno-gabinetto, mobiletti rustici (tinello e camera due letti), compreso terreno 600 mq. per giardino, vendonsi, pagamento dilazionato. Telefonare 75233, visitare Sistiana collina, paraggi Stazione ferroviaria. 21460 S

U Matrimoniali L. 60

ALTO, indipendente milanese 45enne, sposerebbe alta, robusta, possibilmente indipendente. Cassetta 10731 U, UPI, Trieste.
ASSICURIAMO ottime sistemazioni matrimoniali massima riservatezza. Casella 8-P, SPI, via Parlamento 9, Roma. 5172 U
QUARANTACINQUENNE, piacente, benestante, risposerebbe vedovo distintissimo, posizione, presenza. Inanonime. Cassetta 41770 U, UPI.
SIGNORINA 29enne, seria, colta, bella presenza, conoscerebbe distinto 35enne, impiegato, scopo matrimonio. Dettagliare. Inanonime. Cassetta 21248 U, UPI.
SIGNORINA 24enne ricca, sposerebbesi adeguatamente. Passaporto 5251683, Fermoposta, Padova. 10785 U

V Diversi L. 50

ALBA astrochiromanzia, radiestesista. Solitro 13, telef. 28482. Consultazioni oroscopi appuntamenti. 21327 V
BAMBINAIA, paziente bambini piccoli, prende a costo in campagna. Cassetta 21131 V, UPI.
CHIROMANZIA serietà scrupolosità. Via del Bosco 10, telefono 75426. 21307 V
MONUMENTO cappella vendesi occasione. Telefono 29787 dalle 13-16. 21329 V
OFFRESI con propria «Ape» qualsiasi trasporto per ditte - privati. Tel. 30921. 41806 V
TOMBA acquistiamo possibilmente posizione centrale. Telefonare 38516. 41735 V



STOCK
in tutto il mondo...

AMSTERDAM

Heer Albert van der LELY Barman dell'Hotel-Restaurant "de l'Europe", uno dei più eleganti locali di Amsterdam, apprezza il brandy Stock 84 e lo serve con convinzione agli intenditori.

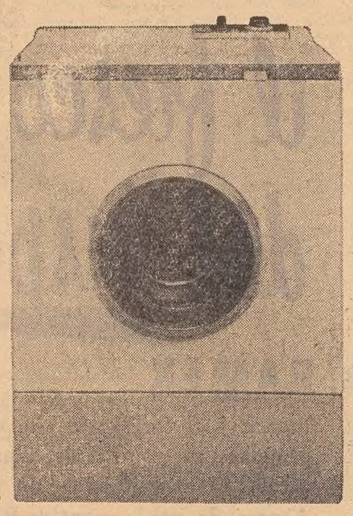
Anche in Olanda chi se ne intende chiede...

STOCK 84

IL BRANDY ITALIANO DEFINITIVAMENTE SUPERIORE

Continua con successo presso l'Universaltecnica la

SETTIMANA BIANCA



Per l'occasione da domani sarà presente nel negozio di Corso Garibaldi 4 una dimostratrice della REX, per fornire delle dimostrazioni pratiche sul funzionamento delle lavatrici e degli altri prodotti REX.

REX

è sinonimo di qualità e convenienza.

L'Universaltecnica vi praticherà condizioni davvero straordinarie!

Universaltecnica CORSO GARIBALDI, 4